

LE PROMESSE DI BERLUSCONI CONTRATTO DA RIFARE

di Tito Boeri

Il 27 settembre 1994, trecento candidati repubblicani al Congresso degli Stati Uniti, sottoscrissero un celebre "Contract with America" in cui si impegnavano a passare otto grandi riforme nell'arco di una legislatura di soli due anni. In caso contrario, autorizzavano gli elettori a "buttarli fuori dal Congresso" (letteralmente "throw us out") anzitempo.

Il "Contratto con gli italiani" sottoscritto davanti ai teleschermi dal solo Silvio Berlusconi prima delle elezioni del 13 maggio e "reso valido e operativo" da quel voto, è molto meno impegnativo. Sono solo cinque le promesse fatte, da rispettare nell'arco di ben cinque anni. Nessun invito agli elettori a cacciare via il premier inadempienza prima della fine del mandato. Anzi un'astuzia: bastano anche solo "quattro su cinque traguardi" a permettere al sottoscrittore di "rappresentare la sua candidatura alle successive elezioni politiche".

termine, ma non furono cacciati a forza dal Congresso. Né si dimisero per coerenza con se stessi.

Il precedente non è rassicurante, ma il presidente del Consiglio ha ancora tre anni di tempo per avvicinarsi ai traguardi del "contratto". Vediamoli, al di là del loro merito, uno per uno e misuriamo la distanza che da questi ci separa.

Lavoro
Silvio Berlusconi si è impegnato a "dimezzare il tasso di disoccupazione, con la creazione di almeno 1 milione e mezzo di posti di lavoro". Questo è il traguardo cui il governo si è avvicinato di più, ma senza colpo ferire, sulla scia di riforme (come il Pacchetto Treu) varate nella scorsa legislatura. L'unica misura attuata sin qui è stata il recepimento, nel giugno 2001, della direttiva comunitaria sui contratti a tempo determinato. Paradossalmente, sono proprio questi contratti ad avere perso importanza negli ultimi due anni. Nei quali il tasso di disoccupazione è calato dal 9,6 all'8,9 per cento e sono stati creati circa 650mila nuovi posti di lavoro. Importante sottolineare che, dei cinque, è l'unico traguardo non-politico, vale a dire che può essere realizzato anche a prescindere dall'azione di governo.

● Segue a pagina 2

Scontro tra Fini e il ministro dell'Economia sul contratto del pubblico impiego. A sera schiarita sulla crisi

Vertice ad Arcore, accordo possibile

Bossi snobba il Consiglio dei ministri, poi dice: «Non lascio il posto a Mastella»
Il premier vola a Milano con Tremonti per incontrarlo: evoluzione positiva

CASO STEFANI



Dopo un altro attacco di Schröder. Scienziati tedeschi «boicottano» Trieste
Licenziato il viceministro leghista

● A pagina 3 Nella foto Stefano Stefani e Umberto Bossi a un raduno padano.

ROMA Berlusconi vola ad Arcore insieme al ministro Tremonti per incontrare Bossi. Un summit a tre nella villa del premier, raggiunta in elicottero, dopo un'altra convulsa giornata di tensioni nella Casa delle libertà (Buttigione: basta con i ricatti del Carroccio). Ma il presidente del Consiglio ha fatto sapere di sentirsi «molto rassicurato» dopo l'incontro con il leader della Lega, e convinto che «tutto si stia evolvendo positivamente». «Un incontro positivo. Si può trovare l'accordo», ha commentato Bossi. Anche quella di ieri, però, nonostante la fiducia del premier in una schiarita, è stata una giornata ad alto tasso di scontro nel Centrodestra (anche tra Fini e Tremonti sul contratto del pubblico impiego). Il vicepremier Gianfranco Fini ha dichiarato che il governo può andare avanti anche senza la Lega. E Bossi ha disertato il Consiglio dei ministri preferendo andare a Varese, dicendo poi: «Va tutto bene. Vi pare che lascio il posto a Mastella?». E il capogruppo leghista alla Camera, Alessandro Cè: «Una Cdl senza la Lega sarebbe un suicidio politico».

● Alle pagine 2-3

CAMERA

Trieste elegge il 26 ottobre il sostituto di Riccardo Illy

TRIESTE Si torna al voto domenica 26 ottobre, anche se non tutta la città sarà chiamata alle urne. La Prefettura ha deciso la data in



Riccardo Illy

la data». L'elezione, anche se porterà a scegliere un deputato che resterà in carica solo due anni, è comunque un altro test politico, che riporterà Trieste alla ribalta nazionale.

Le due principali coalizioni si preparano a far scendere in campo i propri uomini, il totocandidato è già iniziato. «E un argomento che affronteremo assieme alla coalizione nei prossimi

● A pagina 2
Pietro Comelli

Con le nuove potenzialità dell'impianto Acegas raddoppierà la produzione di energia elettrica

A Trieste i rifiuti di Gorizia e Pirano

Nell'inceneritore bruceranno 50.000 tonnellate in più all'anno

TRIESTE L'inceneritore di via Errera si avvia a diventare polo di servizi transnazionale. Quando, tra un anno, l'impianto dell'Acegas passerà dall'attuale capacità di 100mila tonnellate annue di trattamento rifiuti a 150mila, anche gli otto comuni del Litorale sloveno che va da Sesana a Pirano potranno servirsi dell'inceneritore di via Errera. Le 50mila tonnellate in più arriveranno in massima parte via mare dal porto di Capodistria, ma anche su gomma da Sesana. E poi anche dalla provincia di Gorizia, grazie a un accordo sottoscritto con la giunta provinciale giuliana alcuni mesi fa. Il potenziamento dell'inceneritore, che è tra l'altro collegato a un generatore, consentirà inoltre di raddoppiare la produzione di energia elettrica, e di coprire così il fabbisogno casalingo di 30mila triestini.

● A pagina 15
Alessio Radossi

SALDI DI NOTTE



Strade piene di gente ma senza grandi affari

● Salvini a pagina 17 Nella foto Tommasini via Mazzini invasa l'altra sera dalla gente.

All'ospedale Maggiore
Sospetta Sars:
ricoverato a Trieste
udinese rientrato
da Singapore

TRIESTE Nuovo allarme Sars in regione, dopo il caso della cinesina di Trieste. Un udinese di 35 anni, rientrato in Italia da poco più di una settimana dopo un breve soggiorno a Singapore, è stato ricoverato nel reparto malattie infettive dell'ospedale Maggiore di Trieste perché accusa da giorni sintomi che possono far pensare alla polmonite atipica: febbre molto alta e un addensamento del tessuto polmonare. L'uomo si è presentato ieri pomeriggio al pronto soccorso dell'ospedale di San Daniele spiegando che era da poco tornato da un viaggio nel Sud est asiatico e più precisamente da Singapore: anche se l'isola da diverse settimane non viene più considerata a rischio di contagio dall'Organizzazione mondiale della sanità, i medici hanno ritenuto opportuno prendere tutte le precauzioni e disporre il ricovero.

● A pagina 10

Sette milioni sulle autostrade. Le multe del 30 giugno forse non valide

Nuova fuga verso le vacanze con l'incubo di perdere punti



Trevi: l'auto sulla quale sono morti quattro giovani.

ROMA Traffico intenso e code un po' ovunque, tempo buono con temperature tipicamente estive: si caratterizza così il quarto esodo della stagione estiva che da ieri sera fino a domani vede sette milioni di veicoli in circolazione sulle autostrade, con la novità della patente a punti che ne condizionerà l'andamento. E già ieri con un grave incidente in provincia di Treviso: quattro giovani tra i 15 e i 18 anni sono morti in una Golf finita contro un muro. I controlli della Polizia stradale sono stati intensificati proprio in funzione dell'applicazione delle nuove norme del Codice della strada. Intanto, le multe elevate il 30 giugno scorso potrebbero essere annullate perché ritenute non valide. Dai giudici di pace arriva quella che ha tutta l'aria di essere una «sanatoria» per le infrazioni commesse nel primo giorno di entrata in vigore del nuovo codice.

● A pagina 5

GIORGIO ARMANI
GIANFRANCO FERRE
Brioni
Saldi
dal 10 luglio
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991
www.kataweb.it

Lo sprinter ligure si aggiudica in volata anche la sesta tappa. Ormai gli va stretto il paragone con Cipollini

Quarta vittoria di Petacchi al Tour

LIONE Alessandro Petacchi, il fenomenale ventinovenne spezzino della Fassa Bortolo, irride la concorrenza anche al termine della sesta tappa del Tour, la Nevers-Lione, imponendosi per la quarta volta in altrettante volate.

Snocciolando i dati riguardanti Petacchi ci si accorge che l'attuale numero uno mondiale degli sprinter immagazzina la 16.a vittoria stagionale, la 43.a tra i professionisti. E che, nel computo di successi tra Giro e Tour di una stessa annata (finora dieci), gli è davanti soltanto Eddie Mer-



Alessandro Petacchi

ckx, il cannibale belga che ne collezionò dodici nel '69, '70 e '74. A tutto ciò si aggiunga che, grazie allo spezzino, trentacinque anni dopo Franco Bitossi un italiano al Tour torna a vestire la maglia verde, simbolo del primato nella graduatoria a punti. Anche il paragone con Mario Cipollini ormai sembra ormai stretto a Petacchi: «Non mi pare che sia mai arrivato a dieci successi tra Giro e Tour in una stessa stagione: forse in qualcosa sono riuscito a superarlo...».

● A pagina 35

**Triestina: ceduto
Delnevo, arriva
Aubameyang**

Centrocampista in
prestito dal Milan.
E va via Venturini:
giocherà a Arezzo

● Cattaruzza a pag. 33

la cucina all'altezza di tutto il resto

ACHER TASTE

perizzi
via San Nicolò 32, Mazzini 31

La Prefettura ha indicato la data delle elezioni: il 26 ottobre si sceglierà chi andrà a coprire il posto lasciato vuoto in Parlamento dal neogovernatore del Friuli Venezia Giulia

Trieste al voto per il sostituto di Illy alla Camera

Saranno chiamati alle urne solo i residenti del collegio 2, in pratica tutta la provincia escluso il centro

TRIESTE Nel quarantanovesimo anniversario del ricongiungimento all'Italia, la provincia di Trieste ritornerà alle urne. Una chiamata al voto, indicata anche dalla Prefettura per domenica 26 ottobre, che non interesserà tutti gli elettori triestini. Solo quelli residenti nel collegio di Trieste 2. Le dimissioni dalla carica di deputato di Riccardo Illy, diventato il mese scorso presidente della Regione, costringono a una tornata elettorale suppletiva per andare a coprire il posto rimasto vacante in Parlamento.

Le due cariche sono incompatibili, da qui l'opzione di Illy che, alle politiche svoltesi il 13 maggio del 2001, era risultato il più votato in quel collegio maggioritario. L'attuale governatore del Friuli Venezia Giulia, all'epoca accompagnato nella corsa alla Camera dei deputati dai simboli della lista civica che porta il suo nome e quello dell'Ulivo per Rutelli (l'aspirante premier, poi sconfitto nella conta dei voti da Berlusconi), era riuscito a raccogliere il 50,79% dei consensi, precedendo Vittorio Sgarbi, candidato della Casa delle libertà, fermatosi al 41,90%. Il deputato Franco Francescato, ora alleato di Illy in Regione, assieme a Marco Gentili (Lista Bonino) e Denis Zigante (Terzo polo) non avevano invece raccolto più del 2,5% ciascuno, rimanendo quindi fuori assieme al critico d'arte. Eletto in ogni modo con il proporzionale in Veneto.

A distanza di due anni e mezzo, quindi, si ritorna a votare in un territorio elettorale composito che abbraccia ben sei comuni della pro-

Le dimissioni dalla carica di deputato di Riccardo Illy, diventato il mese scorso presidente della Regione, costringono a una tornata elettorale suppletiva per andare a coprire il posto rimasto vacante in Parlamento. I triestini torneranno alle urne domenica 26 ottobre.



Riccardo Illy



Vittorio Sgarbi

CRISI IN SARDEGNA

«Le elezioni anticipate sono una possibilità concreta». Lo ha ribadito il presidente della Regione Mauro Pili, sfiduciato in aula lunedì scorso, in una lunga intervista a La Repubblica in cui parla delle ultime vicende della politica sarda. Pili mostra di non aver paura di affrontare il responso delle urne e per le spese della campagna elettorale dice di «confidare nel partito». Sulla scelta di arrivare al voto confida di averne parlato nei giorni scorsi a Olbia con Berlusconi che - dice Pili al quotidiano romano - «è convinto che non bisogna tradire il mandato elettorale».

rupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico. Resta esclusa dalla tornata elettorale Trieste centro, che fa parte dell'altro colle-

gio maggioritario (Trieste1), mentre saranno chiamati al voto i residenti di Valmaura, Borgo San Sergio, Altura, Servola, Roia-

diritto al voto, mentre Duino Aurisina ne conta 12 (circa 7.800 elettori), Sgonico 3 (1.900), Muggia 15 (12.000), San Dorligo della Valle 7 (5.200) e Monrupino uno soltanto (760). Un territorio ben assortito elettorale, che strizza l'occhio al Centrosinistra sull'Altipiano anche grazie alla presenza della minoranza slovena ma, contemporaneamente, guarda al Centrodestra specie nella periferia triestina (soprattutto a Borgo San Sergio) e nei comuni di Muggia e Duino-Aurisina, amministrati dalla Casa delle libertà. Non a caso Sgarbi, nettamente battuto, era prevalso su Illy proprio nella periferia di Trieste, mentre il candidato del Centrosinistra, che a Montecitorio aveva poi aderito al gruppo misto, i maggiori successi gli aveva riscossi nella cosiddetta «cintura carica». Un successo che aveva consentito a Illy di optare per l'elezione nel collegio di Trieste2, al posto della contestuale elezione nel promozionale (sotto il simbolo della Margherita), permettendo così il ripescaggio del collega Roberto Damiani, sconfitto nel collegio Trieste1 dal deputato Roberto Menia (An).

Davanti alla scelta del 26 ottobre, scatteranno tutti gli adempimenti elettorali. La macchina della Prefettura altererà quella dei Comuni interessati, mentre i concorrenti al seggio della Camera dei deputati dovranno raccogliere le firme necessarie al deposito della candidatura. Operazioni che inizieranno agli inizi di settembre, alla fine del mese sarà invece già tempo di campagna elettorale.

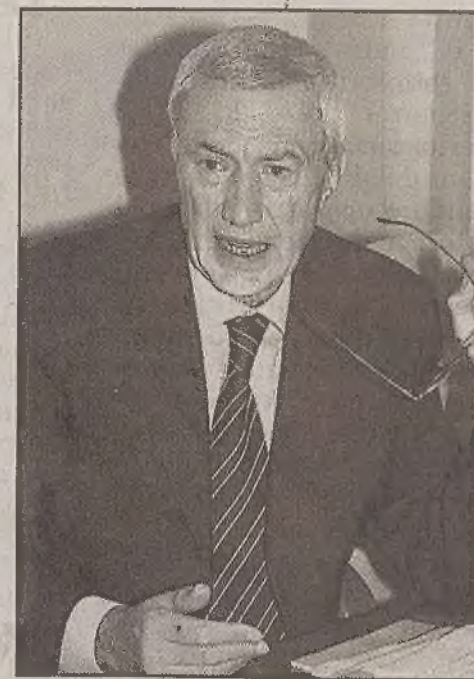
Pietro Comelli

Comincia il toto-candidati Gutty sembra indisponibile

TRIESTE «Il 26 ottobre ci saranno le supplive? Una bella data». Accenna un sorriso Riccardo Illy davanti alla notizia che, salvo modifiche, entro poco più di tre mesi si conoscerà il deputato triestino che occuperà il suo posto a Montecitorio. Una corsa verso Roma molto delicata, chi sarà eletto dopo tutto resterà in carica appena due anni.

Eppure il test è politico e, ancora una volta, metterà Trieste sotto i riflettori nazionali. Le due principali coalizioni si preparano a far scendere in campo i propri uomini, il toto-candidato è già iniziato. «È un argomento che affronteremo assieme alla coalizione nei prossimi giorni. Se esiste anche l'ipotesi della candidatura di Gianfranco Gutty? Direi di no, per indisponibilità della persona», azzarda Illy lasciando quindi incompiuta la possibile discesa in politica dell'ex manager delle Generali che, contattato telefonicamente, preferisce rimanere in silenzio. Non commenta, volendo probabilmente rimanere fuori dai giochi della politica. Le patuglie del Centrosinistra sono schierate da un pezzo, c'è chi ha voluto mandare avanti Ettore Rosato, il più preferito della

Margherita a Trieste, chi ha speso il nome di Marino Andolina, per accontentare anche Rifondazione comunista. Nel Centrodestra, invece, tutto tace. Trieste2 spetta comunque a Forza Italia, visto il posto di deputato già ricoperto nell'altro collegio dal finiano Roberto Menia. Piero Camber, neocandidato regionale, non canderà ma



Gianfranco Gutty

farà sentire la sua voce. Gli azzurri vogliono spendere un nome presente sul territorio, come quello del sindaco di Duino-Aurisina, Giorgio Ret, che alle regionali ha fatto il pieno di preferenze nel suo Comune. p.c.

Aggiornata a mercoledì sera la presentazione del Dpef. Ieri al Consiglio dei ministri incidente tra i due ministri

Scontro Fini-Tremonti sul pubblico impiego

Ma vanno sciolti pure i nodi Sud e pensioni. L'Ulivo: si dia spiegazione del ritardo

ROMA Uno scontro violento, lungo, con i contendenti che urlavano. Il consiglio dei ministri di ieri alla voce Dpef registra un incidente tra Fini e Tremonti, ma non il voto del documento. Sarà presentato al consiglio dei ministri di mercoledì prossimo.

In estremo ritardo, tanto che l'Ulivo protesta sia alla Camera che al Senato chiedendo che il governo venga a riferire subito. Ma per qualcuno potrebbe trattarsi di un documento senza valore. «Il Dpef non è molto importante. Quello che conta sono gli atteggiamenti concreti che si seguono in Finanziaria», spiega Maurizio Sacconi, sottosegretario

al Welfare. Parere interessante, la riforma delle pensioni, infatti, forse nel Dpef non ci sarà.

Accantonata, citata, magari, solo per eventuali interventi di «sostenibilità finanziaria». «Sul dialogo sociale sono ottimista», dice

Roberto Maroni, ministro del Welfare - ci sono opinioni diverse, ma anche la consapevolezza delle parti sociali che garantire il sistema di previdenza significa evitare il tracollo. Mario Monti, commissario Ue alla Concorrenza, però richiama

alla politica dei fatti: «L'Italia deve fare i passi di cui molto discute e che per ragioni politiche procedono lentamente».

Il Consiglio dei ministri di mercoledì è stato fissato alle 21, un orario che fa da spia alle difficoltà che si in-

contreranno nella discussione. Difficoltà anticipate ieri dal litigio fra il vicepremier Gianfranco Fini e Giulio Tremonti, ministro dell'Economia.

Oggetto del contendere un altro dei nodi della Finanziaria che il Dpef deve

anticipare, almeno nelle linee programmatiche: le risorse per i contratti del Pubblico impiego (un milione e 800 mila lavoratori di enti locali, agenzie fiscali e università). Tremonti i fondi, promessi già lo scorso anno, non li dà. Il rischio è uno sciopero generale in autunno.

Fini non ci sta e in Consiglio dei ministri chiede il rispetto im-



Ancora uno scontro ieri tra Fini e Tremonti sul Dpef.

mediato dei patti e che i fondi siano resi disponibili da subito. Tremonti risponde da par suo, il vicepremier perde la pazienza, alza la voce, lo scontro va avanti a lungo. Per ricomporlo serve una riunione separata, a Consiglio concluso, fra Fini, Tremonti, i ministri di An, Gasparri e Alemanno, il viceministro all'Economia, Mario Baldassarri, e, in veste di grande mediatore,

Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

L'accordo, alla fine, si trova, e il ministro dell'Economia con involontaria ironia definisce «cordiale» l'andamento della discussione. Tanto cordiale che al termine della riunione Fini rinuncia a trattare con Tremonti per la stesura del Dpef e investe il ministro Gianni Alemanno, Politiche agricole,

A fare da mediatore interviene Letta e alla fine si riesce a trovare un accordo. Restano i dubbi però sui fondi

del ruolo. I sindacati, che dovevano vedersi con Mazzella martedì, saranno a Palazzo Vidoni giovedì, dopo il consiglio dei ministri che dovrebbe dare il via al Dpef. Tutto risolto? Dubbi permangono. E riguardano i fondi. «Servono gli sgehi», dice in dialetto veneto Savino Pezzotta, leader della Cisl. E non solo quelli. Fini dopo lo scontro con Tremonti, la «tregua armata» patrocinata da Letta, la riunione con i suoi ministri, vede anche Pezzotta per annunciargli la fumata bianca sui soldi del Pubblico impiego. «Il governo - dice in sostanza Fini al sindacalista - conta di stringere mercoledì nella discussione sul Dpef e di informare subito dopo i sindacati». «In base agli accordi del luglio 1993 - gli risponde Pezzotta - è previsto un incontro fra parti sociali e governo sulla politica dei redditi e sul Dpef. Ma non può avvenire all'ultimo momento, il sindacato deve avere il tempo di dare un giudizio compiuto». Tempo, invece, non ce n'è.

Alessandro Cecioni

Indagine dell'Eurispes: due anni difficili, il governo è assente

ROMA Anni difficili, gli ultimi due, per le tasche delle famiglie italiane. Che hanno dovuto fare molta attenzione alle spese sia perché il reddito reale disponibile si è contratto, in particolare nel 2002, a causa dell'incremento dei prezzi dei beni di prima necessità, sia perché le retribuzioni dal lavoro dipendente si sono ridotte, sia ancora per la drastica riduzione del patrimonio familiare in titoli. E a fronte di tutto questo, il governo non è intervenuto in forme apprezzabili, in modo deciso e consapevole.

È, in sintesi, la fotografia dello stato di salute dell'economia italiana negli ultimi due anni, con particolare riguardo agli aspetti congiunturali e di breve periodo, scattata dall'Eurispes su richiesta dell'Udeur, e sviluppata in un rapporto dal titolo «Un'economia senza governo: uno studio sulla congiuntura economica italiana». L'indagine ha rilevato che la crisi che attraversa il sistema economico mondiale da oltre due anni, e che non risparmia l'Italia, si presenta come un rallentamento della crescita dovuto alla carenza della doman-

da, sia interna sia estera. Le famiglie, rileva l'indagine, hanno ridotto i consumi perché il loro reddito reale disponibile si è contratto per il notevole incremento dei prezzi di prima necessità nel 2002, per la riduzione delle retribuzioni del lavoro dipendente, per la riduzione del patrimonio familiare in titoli.

Il governo, osserva l'Eurispes, non è intervenuto in forme apprezzabili per contrastare la riduzione del potere d'acquisto delle famiglie, né con l'incremento di trasferimenti né con la riduzione delle imposte, che an-

zi si sono accresciute in termini assoluti, né infine con un'azione incisiva nel controllo dei prezzi. La politica di bilancio, aggiunge l'Eurispes, non ha fornito contributi al sostegno della domanda anche perché stretta dai vincoli di Maastricht.

Anche le imprese hanno ridotto drasticamente già dall'inizio del 2001 gli investimenti, mentre l'esecutivo «non ha esercitato alcuna funzione di supplenza» si legge nella indagine - come dimostra il fatto che anche gli investimenti pubblici hanno subito un rallentamento nel 2002».

Contratto da rifare

di Pil e c'è chi sostiene che alcune stime di costo siano inverosimilmente basse. Una parte di queste opere (per quasi 13 miliardi di euro) potrebbe rientrare nel piano di investimenti europei predisposto dalla presidenza italiana della Ue. Ma non è affatto detto che riesca a decollare prima del 2006, soprattutto se sarà coinvolta anche per eludere il Patto di stabilità e crescita - la Banca europea degli investimenti, meno soggetta al richiamo del ciclo elettorale. Anche se il contratto parla di «apertura di cantieri», è, inoltre, legittimo pensare che gli elettori apprezzeranno di più il completamento di qualche opera piuttosto che la formale apertura di lavori che, nella migliore tradizione italiana, potrebbero andare avanti all'infinito.

■ **CRIMINALITÀ**

Berlusconi si è impegnato a introdurre «l'istituto del poliziotto o carabinieri o vigile di quartiere nelle città» e a ottenere «una forte riduzione del numero di reati». Nella stragrande maggioranza delle città questo istituto non esiste ancora. I dati sui delitti per cui è iniziata un'azione penale vanno presi con le pinze dato il gran numero di reati che non vengono denunciati. Ci dicono, tuttavia, che c'è stato un incremento nel numero di reati nel primo anno del governo Berlusconi. Anche alla luce di queste statistiche, sono forti le pressioni nella maggioranza per investire di più in sicurezza.

■ **UN CONTRATTO MOLTO COSTOSO**

Insomma, c'è molta strada da percorrere per onorare gli impegni presi. Anche prescindendo dalla spesa per infrastrutture ci vorranno permanenti riduzioni di entrata o aggravii di spesa per circa due punti del Pil. Senza contare che nel frattempo si sono aggiunte altre promesse «costose», alcune delle quali, come l'abolizione dell'Irap (30 miliardi di euro), contenute in un testo di legge. Al governo nessuno sembra più farsi illusioni sul fatto che la riduzione della pressione fiscale si possa «pagare da sé» con maggiore crescita. Dunque bisognerà tagliare qualche capitolo di spesa. Una riforma previdenziale non può «fare cassa» nell'immediato. Non potendo incidere sulla spesa

per interessi, le risorse dovrebbero allora essere reperite riducendo la spesa per consumi pubblici, leggi soprattutto stipendi degli impiegati pubblici.

■ **UN «DPEF PESANTE»**

Morale della favola: per avvicinarsi ai traguardi presi davanti ai teleschermi, il nostro presidente del Consiglio ha probabilmente bisogno di un nuovo contratto, che specifichi, questa volta, quali spese si intende tagliare. E che andrà sottoscritto con gli alleati di governo vincolandoli a scelte politicamente difficili. Non ci sarà bisogno di scomodare Bruno Vespa e chiederli di trovare un tavolo di collegamento più grande per la firma collegiale del contratto. Il Documento di programmazione economica e finanziaria 2004-8 dovrà comunque tracciare il programma di governo da qui alla fine della legislatura. Meglio che non sia reticente sul come e dove tagliare. Dovrà essere un «Dpef pesante», non leggero come proposto in questi giorni da alcuni membri della coalizione. E se non c'è accordo su quali spese tagliare, meglio stabilire subito a quali parti del programma si intende rinunciare.

Tito Boeri
www.lavoce.info

DALLA PRIMA PAGINA

Forse con maggiore rigore, ma meno astuzia, Newt Gingrich aveva fissato i propri obiettivi solo in termini di riforme da varare dai rappresentanti al Congresso.

■ **PENSIONI**

Da candidato premier, Berlusconi si è impegnato a «innalzare le pensioni minime ad almeno un milione di lire al mese». Basta visitare il sito dell'Inps per scoprire che a fine 2002 c'erano ben otto milioni di pensioni (escludendo le pensioni e gli assegni sociali) inferiori a 500 euro al mese. Per portarle tutte al milione di vecchie lire ci vorrebbero 17 miliardi di euro, circa un punto e mezzo del Pil. Ma forse Berlusconi si riferiva, anziché alle pensioni, ai redditi dei pensionati. Bene, anche in questo caso - secondo i dati Istat - quasi due milioni di persone (per l'esattezza 1 milione e ottocentomila) mancavano all'appello a fine 2002. Non c'è da stupirsi perché gli aumenti sono stati concessi, nel gennaio 2002, solo agli ultrasettantenni con redditi di coppia inferiori a 6.800 euro. Supponendo che l'integrazione sia anche solo di 100 euro al mese per pensionato, per raggiungere il traguardo ci vorrebbero altri 2 miliardi e mezzo di euro.

■ **RIFORMA FISCALE**

Il contratto prevede «l'abbattimento della pressione fiscale» con l'esenzione totale dei redditi fino a 22 milioni di lire (pari a circa 11 mila euro) e l'articolazione delle aliquote su due livelli: 23 per cento fino a 200 milioni di lire (100 mila euro) e 33% al di sopra di questa soglia. Si prevede, inoltre, la soppressione della tassa di successione e di quella sulle donazioni. Quest'ultimo obiettivo è stato immediatamente realizzato. Quanto al primo, la mini-riforma fiscale contenuta nella Finanziaria 2003, non ha in nessun caso raggiunto l'obiettivo: l'esenzione concessa, differenziata per categorie di contribuenti, è compresa fra i 3 mila e i 7500 euro. Inoltre, solo i redditi fino a circa 15 mila euro sono soggetti all'aliquota del 23%. Per tutti gli altri, le aliquote vanno dal 29 al 45%. Tenendo ferme le originarie stime del ministero dell'Economia sul costo complessivo della riforma (21-23 miliardi di euro), il suo completamento dovrebbe costare ancora tra i 15 e i 17 miliardi di euro circa.

■ **INFRASTRUTTURE**

Il contratto prevede «l'apertura dei cantieri per almeno il 40% degli investimenti previsti dal Piano decennale per le grandi opere». Si

Nuovo schiaffo «lumbard» dopo l'ultimatum di Fini. Il leader del Carroccio salta la riunione del governo e va a sorpresa a Varese a un incontro dei ministri del Welfare Ue

Bossi: va tutto bene, resto. Summit con il premier

Berlusconi rassicura tutti: «C'è un'evoluzione positiva». Mastella: «Sostituire la Lega non mi intriga affatto»

ROMA Berlusconi e Bossi si ritrovano ad Arcore di sera, dopo una nuova giornata di sofferenza per il governo scosso da una crisi che nessuno vuole certificare, ma che in pochi ormai negano. Anche nella maggioranza. Insieme a loro l'uomo garante dell'accordo, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. «E' stato un incontro positivo - fa sapere il leader del Carroccio alla fine - possiamo trovare un accordo». Ma nonostante i collaboratori di Berlusconi raccontino di un premier «molto rassicurato» il quale avrebbe detto soltanto «c'è un'evoluzione positiva», i tanti annunci sfumati o stracciati in poche ore, consigliano cautela nel dare per archiviate le difficoltà della maggioranza. Anche perché ieri il termometro della crisi virtuale aveva fatto registrare nuove impennate di temperatura.

La giornata è cominciata con un nuovo strappo di Bossi, che invece di andare a Palazzo Chigi per il consiglio dei ministri, se n'è andato a Varese, ospite imprevisto, per incontrare Roberto Maroni impegnato in un vertice europeo su pensioni e welfare. Ha evitato così di trovarsi faccia a faccia con Fini, che in un'intervista pubblicata ieri dal «Corriere della Sera», aveva rivolto pesanti accuse al Carroccio, sottolineando che «la Padania non esiste» e invitando Berlusconi a mettere «in riga» la Lega o a la-



Bossi diserta il Consiglio dei ministri e va a Varese. Il premier e Tremonti lo incontrano e gettano acqua sul fuoco.

sciare che i lumbard escano dal governo. Neanche l'assenza di Bossi è però bastata a riportare la calma in

Consiglio dei ministri dove è invece andato in scena un nuovo, durissimo scontro fra Fini e Tremonti. A scate-

nare la lite è stata questa volta la questione del rinnovo dei contratti per il pubblico impiego, ma sotto traccia

si è riproposta tale e quale la frattura sulla gestione della politica economica. Anzi Udc accusano infatti ormai apertamente il ministro dell'Economia di decidere da solo e soprattutto a senso unico come gestire i pochi soldi a disposizione. Finendo per privilegiare sempre l'asse con la Lega.

Così, quando ieri Tre-



Il premier rassicura gli alleati: c'è un'evoluzione positiva.

monti ha detto che i soldi per i nuovi contratti non ci sono, Fini ha alzato di parecchio la voce e lo scontro si è protratto ben oltre il Consiglio dei ministri. E' stato infatti proprio il vicepresidente del Consiglio ad aver firmato l'anno scorso l'accordo con Cgil, Cisl e Uil sull'ac-

cordo quadro per il pubblico impiego. E a essere nuovamente sbugiardato proprio non ci sta. Dopo gli inviti di Fini a Berlusconi a lasciare andar via, se vogliono, i leghisti, tutti i riflettori si sono accessi sull'Udeur. La maggioranza potrebbe perdere i leghisti e guadagnare

i centristi di Mastella in fuoriuscita dal centrosinistra? «Mi viene da ridere - commenta Bossi in serata - al pensiero di Berlusconi lasciato nelle mani di Mastella, il grande assistenzialista. No, davvero non possiamo lasciare Berlusconi nelle mani di Mastella, sarebbe una punizione troppo grave». Il leader lumbard ripete dunque che dopo l'incontro di ieri sera un accordo è in vista. «Il processo può ripartire, possiamo marciare nel cammino delle riforme». Ma aggiunge che bisognerà vedere come le cose evolveranno nei prossimi giorni. «Il problema sono le riforme. Quelle che la Lega ha chiesto di fare». Nel frattempo, però, anche Mastella nega di poter entrare in campo. «Chi immagina che siamo i possibili sostituti della Lega si sbaglia di grosso - avverte il leader dell'Udeur - sostituire Bossi non mi intriga affatto. La Lega è un partito con i consensi in caduta libera». Di una verifica vera ci sarà bisogno «ma non sarà né oggi né domani», avverte Rocco Buttiglione. Nell'Udc si è fatta ormai strada la convinzione che per un vero chiarimento ci sia bisogno di un nuovo governo, un Berlusconi 2, che non sarà però possibile prima di gennaio, al termine del semestre europeo. E oltretutto, avverte ancora Buttiglione, per rimettere insieme i cocci, «bisogna che prima sbriscano gli ardori eccessivi e che si ricostruisca un clima se non di fiducia, almeno di rispetto reciproco». Parole a cui fa eco il capogruppo, Luca Volontè: «Che la crisi politica sia in atto mi pare una cosa sotto gli occhi di tutti».

Andrea Palombi

Maroni: «Per la maggioranza ci vorrebbe una Maastricht»

VARESE «Credo che lì si ci vorrebbe proprio una Maastricht». Lo ha detto il ministro del Welfare Roberto Maroni alla fine della conferenza stampa che ha chiuso il meeting informale europeo sul Welfare, rispondendo a chi gli chiedeva se per la maggioranza ci volesse un coordinamento più attivo.

«Occorre - ha aggiunto ancora Maroni - che qualcuno dica, dopo aver ascoltato tutti, che queste sono le cose da fare, questa è l'agenda, queste sono le condizioni e i tempi. C'è la persona adeguata e giusta per fare questo ed è il presidente del Consiglio».

In precedenza, alle domande sulla

situazione nella maggioranza di governo, Maroni aveva risposto ripetendo le parole dette da Umberto Bossi: «Va tutto bene, va tutto bene». Poi, a chi gli faceva notare che è in corso un incontro tra i leader della Lega e lo stesso Berlusconi, Maroni ha ripetuto ancora una volta: «Bene».

Fassino: sconcerta il silenzio del Cavaliere. Rutelli prevede il disastro «Il governo non cadrà subito, ma prepariamoci alla crisi»

ROMA Berlusconi aveva sbandierato come un successo il risultato della «verifica» di coalizione, e ora Fassino trova «sconcertante» il suo silenzio davanti alle prove di una maggioranza «priva di una bussola». È un giudizio che trova riscontro in tutto il fronte dei partiti dell'Ulivo. E anche sintonia nei sindacati e nell'allarme della Confindustria, il cui leader, Billè, parla di «forme sempre più cruente di guerriglia urbana, che rischiano di mandare in pezzi questa compagine governativa».



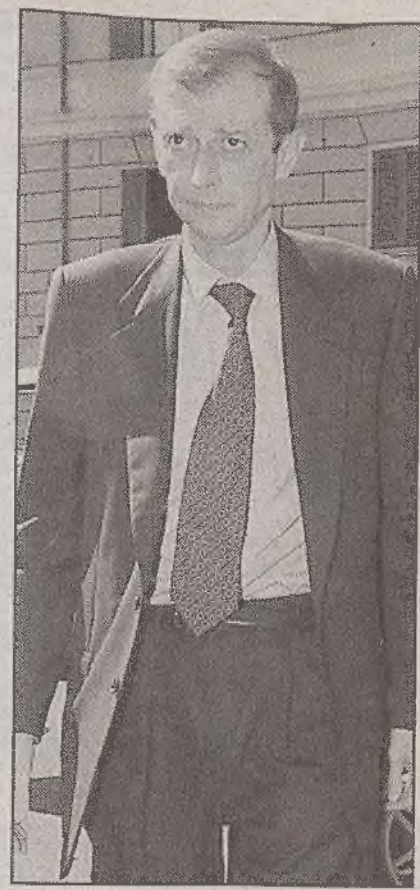
Rutelli: «Il governo non cadrà subito, ma...»

podomani si». Nessuno si pronuncia sull'ipotesi di una crisi formale, che metterebbe nelle mani di Ciampi una patata bollente, perché verrebbe meno la maggioranza nata intorno a Berlusconi. Un punto fer-

vo" e ritiene che sarà con l'Ulivo anche alle elezioni politiche.

Nicola Mancino esclude la possibilità di un governo tecnico ed è convinto che alla fine possa esserci un nuovo accordo di maggioranza intorno a Berlusconi. De Mita è un po' più scettico, perché a questa coalizione mancano «una politica e una idealità comune». Finora «ha tutelato un interesse particolare, ma quando emergono altri interessi, si frantumano». L'alternativa a un governo decente, dicono il verde Pecoraro e Rizzo, pdci, sono le elezioni. Bertinotti parla di «alternativa», ma non crede a una crisi formale a breve. I sindacati sono preoccupati perché, dice Pezzotta, la situazione di incertezza non aiuta il confronto tra le parti sociali. Angeletti parla di una maggioranza «priva di guida» e di «tendenze centrifughe» non più sotto controllo.

Un problema del governo, ma anche per il sindacato.



Piero Fassino

Renato Venditti

Il viceministro ha annunciato di aver rimesso il mandato. Poco prima aveva chiesto scusa con un articolo sulla Bild Si dimette Stefani, sottosegretario antitedesco

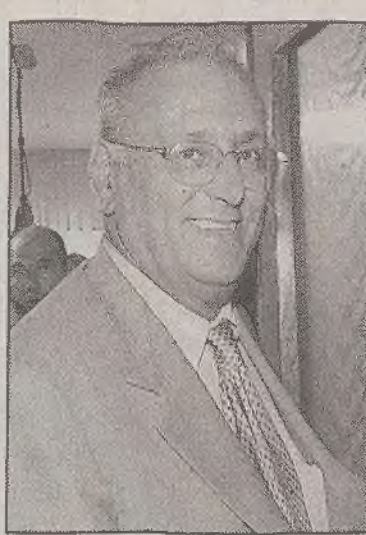
«Non sono legato ad alcuna sedia. È stato colpito chi ha alzato una piccola voce»

VERONA Il senatore Stefano Stefani ha annunciato ieri sera, durante un comizio a Badia Calavena, di aver rassegnato le proprie dimissioni a Silvio Berlusconi da sottosegretario con delega al Turismo. Stefani ha affermato: «Non sono legato ad alcuna sedia», e ha aggiunto: «È curioso che nel nostro Paese venga additato e colpevolizzato l'unico che ha usato la propria voce per lavare un oltraggio fatto in Parlamento europeo al nostro Paese, a tutti i cittadini, a cominciare da quelli della Padania».

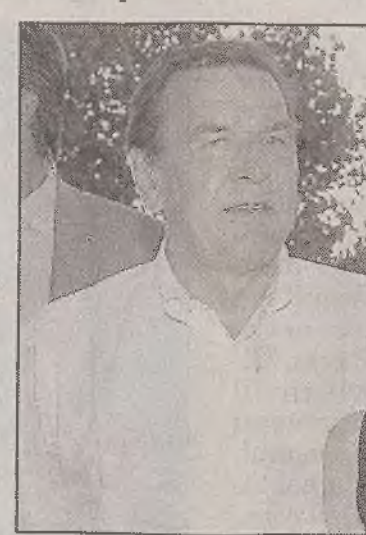
Stefani ha detto di aver comunicato la decisione di dimettersi, appena giunto a Badia Calavena, con una telefonata direttamente al premier Silvio Berlusconi: «Ho appena telefonato a Berlusconi per comunicargli le mie dimissioni da sottosegretario». «È stato colpito colui che ha alzato una voce, umile e piccola voce - ha detto Stefani riferendosi a se stesso - per fare osservare che è ora di finirla

con questi schiaffoni sul muso sempre del popolo italiano e del popolo padano». «Voi sapete - ha concluso - che nessuno della Lega è attaccato a nessuna carica (poltrona, ndr). Non me ne frega niente delle sedie».

Poco prima di dimettersi Stefani si era scusato per le sue dichiarazioni nei confronti dei turisti tedeschi in Italia. «Io amo la Germania», aveva detto in scritto che apparirà oggi sul quotidiano Bild. «Parti del mio articolo nel giornale del partito La Padania hanno provocato negli ultimi giorni irritazioni nei rapporti tedesco-italiani. Ciò mi dispiace, non era questa la mia intenzione», afferma Stefani nella dichiarazione



Il leghista Stefani



Il cancelliere Schröder

alla Bild. Proprio la Bild tra l'altro aveva dedicato ieri due pagine sulla lite italo-tedesca con un gran titolo in prima: «Schröder dice basta alla pasta». Il giornale aveva rivolto anche una lettera aperta a Berlusconi per chiedere la rimozione del suo sottosegretario Stefani «reo» di aver con certe sue dichiarazioni fatto annullare le ferie marchigiane al cancelliere.

Schröder dal canto suo

aveva spedito un segnale al premier italiano. Deciso e insistito. In un'intervista apparsa sul quotidiano economico Financial Times Deutschland, aveva comunicato che gli screzi e le frizioni degli ultimi giorni fra Roma e Berlino non avrebbero avuto in linea di massa un effetto negativo sui rapporti fra Germania e Italia.

Poi però non aveva celato l'irritazione con il governo italiano per i due episodi controversi che avevano visto protagonisti a breve distanza l'uno dall'altro - e con dichiarazioni poco rassicuranti verso la Germania - il presidente del Consiglio Berlusconi e il sottosegretario Stefani. «Non cambio assolutamente opinione

sulla decisione relativa alle mie vacanze, poiché non si può trattare la Germania nel modo in cui è stata trattata», aveva scandito il cancelliere.

Interpellato sul primo canale pubblico Ard aveva aggiunto: «Nel mio governo Stefano Stefani non sarebbe rimasto un'ora di più sottosegretario». Va detto però che il «gran rifiuto» del premier teutonico comincia a essere criticato anche dai tedeschi. Alcuni quotidiani disapprovano la decisione di rinunciare al sole d'Italia. «Una scelta populista - commenta l'autorevole Sueddeutsche Zeitung - che rafforza i pregiudizi antitedeschi».

Prima delle dimissioni aveva pensato il vicepremier Fini a rispondere a Schröder: «Penso che il presidente del Consiglio chiederà al sottosegretario Stefani di trarre le conclusioni da quanto è accaduto». Detto e fatto. Le dimissioni di Stefani non si sono fatte attendere.

Ripercussioni anche in Friuli Venezia Giulia dove è in forse un congresso internazionale alla Sissa con trenta dottorandi sulla formazione delle galassie

E gli scienziati della Germania «evitano» Trieste

TRIESTE Sull'esempio di Schröder anche gli scienziati tedeschi rinunciano a venire in Italia e più precisamente a Trieste dove era in programma alla Sissa, uno dei numerosi istituti scientifici di eccellenza che sorgono nel capoluogo giuliano, un Congresso internazionale con trenta dottorandi sui temi della cosmologia e più precisamente sulla formazione delle galassie. Le esternazioni di Berlusconi che aveva dato del kapò al deputato Schulz e più recentemente quelle del sottosegretario leghista al turismo Stefani il quale chiedeva un «test di intelligenza» per i turisti tedeschi hanno dunque prodotto un disastroso effetto «domino» del quale è difficile prevedere l'esito finale.

Se non interverranno fatti nuovi e se non ci sarà un improbabile recupero l'assise scientifica in programma a Trieste verrà spostata in un albergo di Abbazia in Croazia. I tempi di organizzazione sono strettissimi anche se il Congresso è in programma solo fra un paio di mesi.

Il professor Paolo Salucci, che alla Sissa opera, non nasconde il suo rammarico: «Sarebbe stata la prima volta che un Congresso nazionale tedesco veniva effettuato in Italia. Un'occasione di grande prestigio anche per la Sissa che avrebbe ospitato trenta dottorandi i quali avrebbero potuto illustrare i dati delle loro ricerche confrontandosi con ospiti internazionali di assoluto livello provenienti da tutto il mondo. Un albergo di Abbazia, naturalmente, diventa una sede «neutra» che per di più ci toglie una vetrina internazionale che per noi poteva avere grande significato».

Paolo Salucci non nasconde che dopo lo svilupparsi della querelle Italia-Germania nel corso dei suoi incontri con studiosi stranieri è costretto a perdere un bel po' di tempo per spiegare ai colleghi che cosa sta accadendo in Italia affrontando anche i temi di carattere politico. Salucci, che è anche esponente della Margherita, deve ammettere a denti stretti che in più di qualche circostanza ha dovuto affrontare, nell'ambito del mondo accademico,

battute ironiche sulle «uscite» estemporanee del nostro presidente del consiglio.

Salucci è anche uno dei tre direttori di questa scuola di dottorandi, una trentina dei quali dovevano venire a Trieste, e fa anche parte di un gruppo di studiosi che proprio sulla formazione delle galassie è all'avanguardia. Il tema del convegno che si ripete ogni tre anni, lo ricordiamo, in questa edizione verte proprio sulla formazione delle galassie. Alla Sissa, dunque, si sarebbe realizzato un incontro ad altissimo livello tra questi giovani studiosi che fanno riferimento alle più importanti e blasonate università tedesche e i nostri esperti più qualificati oltre a ospiti internazionali di fama mondiale. I fuochi delle polemiche con la Germania, come è noto, non si sono ancora spenti e alla fine la tensione scientifica dei mancati ospiti tedeschi è venuta meno e da più parti si è chiesto di poter organizzare il convegno in una località dove almeno sia possibile godere di sole e mare. Abbazia, appunto.

Cesare Gerosa

Sindaco e mezza giunta di S. Giovanni Rotondo arrestati per aver attinto con disinvoltura nelle casse pubbliche

Decapitato il Comune di Padre Pio

Pellegrinaggi di «gruppo» con famiglia al seguito e serate al night

IL CASO

Livorno, assessore e presidente sotto inchiesta per concussione

LIVORNO I nomi dell'assessore all'edilizia privata Pasquale Guzzini e del presidente del consiglio comunale di Livorno David Cecio sono stati iscritti nel registro degli indagati nell'ambito di una inchiesta della Guardia di Finanza che s'incrocia sul rilascio di concessioni edilizie per la realizzazione di alloggi di edilizia pubblica in un quartiere cittadino. L'ipotesi di reato a carico di Guzzini e Cecio è concussione. Ma nell'inchiesta, iniziata circa un anno fa e condotta attraverso ispezioni e controlli dai militari delle Fiamme Gialle, sono finiti anche sei noti imprenditori edili livornesi. Per loro l'accusa è quella di corruzione.

Ieri mattina, all'alba, i finanzieri hanno perquisito le abitazioni di Guzzini e Cecio e gli uffici di imprenditori e società che sarebbero coinvolti nell'inchiesta. Poi, alle 8,30, una quindicina di uomini guidati dal colonnello Carla, hanno eseguito una lunga perquisizione nell'ufficio di edilizia privata di Palazzo Civico e nell'ufficio del presidente del consiglio comunale. Perquisita anche la sede della Margherita e quella di una cooperativa edile.

Nell'ordinanza del magistrato che dispone la perquisizione domiciliare ai danni di Guzzini e Cecio si ipotizza il reato di concussione «con riferimento a concessioni per realizzare alloggi di edilizia pubblica nel Comune di Livorno». La perquisizione - reciterebbe ancora l'ordinanza - si è resa necessaria per acquisire materiale, e cioè progetti e deliberazioni, determinanti per la prosecuzione del reato. Reato che - secondo gli inquirenti - sarebbe stato commesso tra dicembre 2002 ed aprile 2003. L'indagine delle Fiamme Gialle si è avvalsa di una lunga attività di appostamenti per ricostruire i movimenti degli indagati. Tra gli episodi chiave, citati nell'ordinanza, ci sarebbe anche una cena in un noto ristorante del Pontino, un quartiere storico di Livorno. Cena a cui avrebbero partecipato gli imprenditori coinvolti nell'inchiesta con l'assessore Guzzini ed il presidente Cecio.

Ieri, subito dopo la maxi perquisizione a Palazzo Civico, David Cecio ha dichiarato: «Escludo e respingo ogni coinvolgimento in questa vicenda».

E ancora: «Sono a completa disposizione dell'autorità giudiziaria - ha detto - e spero che venga fatta piena luce su questa vicenda il prima possibile. Non considero minimamente quanto accaduto un modo di limitare la nostra libertà d'espressione, ma un percorso che vuole accertare in maniera trasparente la fondatezza o meno di accuse di cui ignoro la provenienza».

Intanto ieri sera, dopo una riunione di giunta straordinaria convocata dal sindaco Lamberti, l'assessore all'edilizia Guzzini ha rassegnato le proprie dimissioni.

ROMA Non sappiamo quale dispiacere avrebbe provato San Pio da Pietrelcina a vedere il suo San Giovanni Rotondo decapitato di sindaco e mezza giunta comunale. Possiamo solo immaginare la sua furia - il santo era noto per non avere un buon carattere - se avesse dovuto assistere agli arresti del primo cittadino, del suo vice e di quattro fra consiglieri e dipendenti comunali per aver attinto con troppa disinvoltura alle casse pubbliche.

Furia che sarebbe diventata temporale se avesse avuto la conferma che tanta liberalità verso se stessi era giustificata dalla devozione alla santità del frate cappuccino con le stimmate. Nel linguaggio del mondo, certe cose si chiamano truffa e peculato, falso ideologico in atti pubblici, aggravato dall'associazione per delinquere se a farle sono un certo numero di persone.

Ed è in base a queste accuse che, ieri mattina, i carabinieri di Foggia hanno arrestato - su richiesta della procura di Foggia, confermata dal giudice delle indagini preliminari - Antonio Squarcella (Forza Italia), sindaco, Mario Cappucci (An), vicesindaco, Michele Placentino (An), consigliere comunale, Antonio Placentino (Udc), assessore. Nel pomeriggio si è costituito Giuseppe Chiumento, capogruppo di Forza Italia in vacanza a Rodi Garganico. Un'altra persona è ricercata.

Il gruppo di sospettati non aveva perso uno dei pellegrinaggi dedicati alla beatificazione prima e alla santificazione dopo di Pio da Pietrelcina. Devozione a parte, la presenza era imposta dalle stesse cariche istituzionali ricoperte. Fin qui niente da discutere.

Discutibili semmai le partenze in gruppo, famiglie comprese.

Discutibili per l'opposizione che in consiglio comunale ha presentato più di una interrogazione sulle trasferte.

Discutibili per procura e carabinieri che in base a quelle interrogazioni hanno cominciato a indagare.

A onor del vero nessuno si preoccupava se la maggioranza di governo di San Giovanni Rotondo viaggiava con mogli e figli al seguito. Ciascuno si muove come vuole e qualcuno può considerare un dovere e un valore politico ostentare l'unità della famiglia. Le preoccupazioni sono sorte di fronte alle note spese approvate e rimborsate con delibere di giunta, circa 15 mila euro per spandere il verbo di San Pio da Pietrelcina a Roma, Milano, Bologna, Napoli, Sirmione, Rimini e Pescara.

Con quelle cifre, e considerate molte spese coperte da ospitalità e sponsor,

Salgono a quattro le missive inviate dal funzionario di Polizia di Genova prima di sterminare la sua famiglia

Ispettore omicida, spunta una nuova lettera

GENOVA Prima della strage familiare, Saverio Galoppo, l'ispettore di polizia che ha ucciso martedì sera, la seconda moglie e i due figli di 8 e 4 anni, aveva scritto una lettera raccomandata alla figlia Aurora, di 21 anni, nata dal suo primo matrimonio con Anna Cerbone.

Il suo contenuto è per ora a conoscenza solo degli inquirenti perché stamattina, quando Aurora si è recata alle Poste per ritirarla, le hanno detto che era stata sequestrata.

Intanto il pm Silvio Franz, titolare dell'inchiesta,

avviata a carico di Galoppo con l'accusa di omicidio plurimo aggravato e premeditato, sta acquisendo i procedimenti penali, con le reciproche accuse, a carico del poliziotto e della moglie Assunta Russo. Il magistrato infatti, prima di decidere se archiviare o meno l'inchiesta, vuole avere un quadro completo dei loro rapporti e appurare se in qualche modo poteva essere evitato il tragico epilogo. Se non emergessero fatti nuovi l'inchiesta sarà probabilmente archiviata.

Con la lettera alla figlia, salgono perciò a quattro gli scritti in cui Galoppo ha

La vicenda

LE ACCUSE

Associazione a delinquere finalizzata alla commissione di truffe ai danni di enti pubblici

Peculato

Falso ideologico in atti pubblici nella gestione dei fondi per il Giubileo

Avrebbero tratto illeciti vantaggi patrimoniali col rimborso delle spese di viaggio per recarsi in diverse località italiane

I FERMATI

Agli arresti domiciliari

Antonio Squarcella (Fl), sindaco di S. Giovanni Rotondo
Mauro Cappucci (An, sospeso dal partito), vicesindaco con delega alle politiche del lavoro

Michele (An, sospeso dal partito) ed Antonio Placentino (Udc), consiglieri comunali con deleghe alla programmazione economica, bilancio, trasporti, traffico e viabilità

Obbligo di dimora nel comune di residenza

Ubaldo Cappucci, ex dipendente comunale

Giuseppe Chiumento, capogruppo di Forza Italia

al Comune si è costituito

Un altro consigliere comunale è ricercato



15.000 EURO

A tanto ammonterebbero i rimborsi spese gonfiati. Tra i «viaggi di lavoro», uno compiuto ad Imola in occasione del GP di Formula 1 con un'Alfa 155 di proprietà del Comune



avrebbero viaggiato non sei persone ma almeno il doppio. E poi dove sta scritto che la devozione al frate, noto per nutrirsi spesso solo dell'ostia consacrata, vada portata in località notturne passeggiando a champagne?

I carabinieri per trovare una risposta già l'anno scorso avevano denunciato tutti e sequestrato le note spese. Alleanza Nazionale, temendo lo scandalo, aveva sospeso dal partito gli arrestati di ieri.

I militari dell'Arma avrebbero scoperto con una certa facilità il gioco: le fatture presentate alla giunta comunale per il rimborso sarebbero state ritoccate al computer, gonfiando cifre e abbassando presenze. Così un pernottamento in albergo per due si sarebbe trasformato in un soggiorno per uno, per di più a tariffa maggiorata rispetto a quella richiesta dagli hotel.

Peccato veniale, devono essersi detti i devoti amministratori di San Giovanni Rotondo. Questo purtroppo non lo sappiamo, anche se la dottrina della Chiesa e il catechismo, con Giovanni Paolo II, sono diventati piuttosto severi verso chi approfitta della cosa pubblica e non amministra.

Sospetti forti di reati gravissimi ha invece sentenziato il giudice delle indagini preliminari, decidendo per gli arresti, sia pure domiciliari, giustificati dal rischio del ripetersi del reato. Come se ci fossero dei pellegrinaggi in programma.

Maxi-operazione della Procura di Milano con perquisizioni e arresti in città, a Como, Alessandria e Pavia

Racket di clandestini, 8 egiziani in carcere

C'è una pista che collegherebbe gli indagati ai fondamentalisti islamici

IN BREVE

Pit bull minaccia le figlie e il padre gli spara a morte

CASERTA Un esemplare di pit bull, che minacciava di aggredire due bambine davanti alla loro abitazione, a San Cipriano d'Aversa, in provincia di Caserta, è stato ucciso con colpi di pistola dal padre delle due piccine.

Quest'ultimo, guardia particolare giurata, è stato denunciato dai carabinieri alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere.

Un vagone di sigarette

Treno svuotato come in un film

ASTI Hanno bloccato un treno merci e poi hanno svuotato un intero vagone del suo carico di sigarette senza che il macchinista si accorgesse di nulla. Un colpo degno di un film western, avvenuto l'altra notte sulla linea ferroviaria Torino-Roma, tra Asti e Castelletto d'Annone: per qualche motivo, i rapinatori hanno abbandonato il carico. Ma si sta verificando se sul treno vi fossero valori bollati.

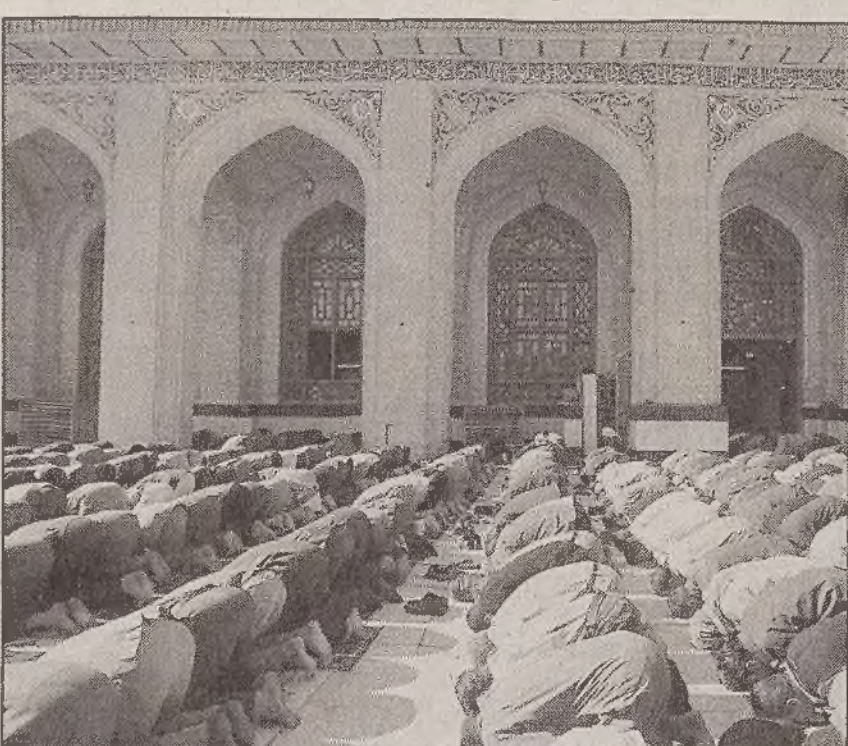
Tre ragazzini in ospedale

Punti da siringhe sui sedili del bus

NUOVO Tre ragazzini sono stati portati in ospedale dopo essere stati punti da siringhe poste tra i sedili della corriera con la quale stavano tornando a casa.

MILANO Sono in tutto 17 gli uomini coinvolti nell'indagine della Procura di Milano che ieri ha portato in carcere otto egiziani e un cinghese con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Gli arresti e le perquisizioni sono state eseguite a Milano e nelle province di Como, Alessandria e Pavia. Gli inquirenti sospettano che il gruppo abbia collegamenti con i fondamentalisti islamici già arrestati mesi fa nel capoluogo milanese. Dell'organizzazione faceva parte anche un commercialista di Como che avrebbe aiutato il gruppo nella falsificazione dei documenti. Gli agenti della Digos hanno dunque arrestato: Khatid Ghowim, 39 anni, residente a Sesto San Giovanni ma domiciliato a Milano e ritenuto il personaggio maggiormente coinvolto nell'attività illegale.

Ghowim, che non risulta svolgere un'occupazione precisa ma che, presumibilmente, attraverso il traffico di documenti falsi, era in grado di pagare un mutuo per una casa a Milano di un milione e 700 mila di vecchie lire. L'or-



Gli egiziani arrestati erano collegati con i fondamentalisti.

ganizzazione era un punto di riferimento per gli immigrati che avevano bisogno di passaporti, permessi di soggiorno, visti d'ingresso, libretti sanitari e addirittura certificati di assicurazione per auto. Il collegamento col terrorismo islamico è rappresentato dai rapporti documentati dalle indagini, con El Ayashi detto «Mera's», già arrestato nella primavera scorsa in un'altra operazione. «Allo stato delle indagini - ha spiegato il dirigente della Digos, Massimo Mazza - i terroristi islamici sarebbero stati solo clienti di

questa organizzazione che in cambio di denaro provvedeva a rifornirli dei documenti».

E in un appartamento di Milano, in via Termopoli, nel quartiere di viale Monza, gli agenti hanno sequestrato il materiale usato per le falsificazioni: timbri, punzoni, moduli e cd per computer. In manette Alaam El Banna, 29 anni, residente a Milano; Abdel Fattah El Birawi, 44 anni, residente a Turate, in provincia di Como; Sami El Hariri, 52 anni, alias «Doctor», residente a Milano; Guirguis Youssef Soliman, 47 anni, domiciliato a Mortara e chiamato «ingegnere»; Emad Aabhas Khoder, 39 anni, residente a Milano e detto «Abu Sara»; Disouki Hassan Helal Abdel Hall, 37 anni, residente a San Giuliano Milanese; Adel Abou Haschim, 25 anni; Fonseca Ajith Warnakulasuriya, 34 anni, residente a Milano, e soprannominato «Turistico». Fermato pure Abdel El Gani Soumi accusato di ricettazione di documenti falsi. Tutti gli arrestati erano frequentatori delle mosche milanesi di viale Jenner e di via Quaranta.

Roberta Rizzo

Cancellate le assoluzioni dei neofascisti Maggi, Neami e Boffelli

Strage di Milano, tutto da rifare La Cassazione annulla il processo



Francesco Neami

MILANO La decisione della quinta sezione della Cassazione di annullare tre assoluzioni per altrettanti imputati per la strage della Questura di via Fatebenefratelli a Milano (quattro morti e 40 feriti, il 17 maggio del '73), tra coloro che hanno indagato viene interpretata in un solo modo: il riconoscimento che quello non fu il gesto solitario dell'anarchico individualista Gianfranco Bertoli, che i suoi segreti se li è portati nella tomba.

Fu molto di più, come intuì il giudice istruttore Antonio Lombardi, il cui lavoro venne approfondito dal suo collega Guido Salvini e dal pm Maria Grazia Pradella: venne ideato, preparato e attuato, nella ricostruzione dell'accusa, nell'alveo di Ordine Nuovo, il gruppo neofascista a cui appartenevano Carlo Maria Maggi, che ne era ispettore per il Triveneto, Giorgio Boffelli e Francesco Neami dei quali oggi è stata annullata l'assoluzione.

I tre vennero condannati

in primo grado all'ergastolo ma i giudici della Corte d'assise d'appello di Milano bocciarono il lavoro investigativo escludendo la partecipazione di neofascisti e elementi dei servizi segreti: si tornò all'anarchico individualista. In Cassazione l'impostazione dell'accusa ha retto e ci sarà un nuovo processo, salvo che per il colonnello Amos Spiazzi, anch'egli condannato all'ergastolo in primo grado ma definitivamente assolto dalla Suprema Corte.

«Evidentemente, è stato ritenuto credibile quanto sostenuto da Diglio e Sic-

liano - prova ad interpretare il pm Pradella -, non quanto detto da chi accusava Spiazzi». E viene ritenuto singolare che non sia stato creduto proprio Roberto Cavallaro, che chiamò in causa il colonnello d'artiglieria e che da subito si dissociò dall'ambiente eversivo di destra, cominciando a raccontare, mentre Carlo Diglio e Martino Siciliano, i principali pentiti della strategia della tensione, aspettarono decenni. Resta il fatto che è stato lo stesso pm della Cassazione, Mauro Iacoviello, a sollecitare che fosse respinto il ricorso della Procura generale di Milano contro la sua assoluzione.

Ese di scena anche il generale Gianadelio Maletti, ex capo ufficio D del Sid, condannato in primo grado a 15 anni perché avrebbe omesso di riferire quanto sapeva dell'attentato che aveva come obiettivo il ministro dell'Interno Mariano Rumor che presenziava quel giorno alla commemorazione dell'omicidio del commissario Luigi Calabrese.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante). Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattori: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Salvatore Uccigali (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumino, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Martini, Cultura: Spettacolo: Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Bonaccorsi, Fazio Gatti (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Roberto Carli (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Salotti (responsabile), Claudio Erni, Corrado Barbacci, Paola Balle, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzano, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Zani, Regione: Alberto Bello (responsabile), Fazio Radossi (vice), Roberto Gatti, Roberto Livi, Midea (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Gonzalo: Roberto Cova (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Borella, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacra (responsabile), Domenico D'Amico (vice), Laura Boscani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palcoschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomasi, Cuchiani, Luigi De Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Malesa, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianluigi Novati, Gianfranco Favani, Andrea Fiani, Andrea Piretti, Luigi Riccardoni, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valduca.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281003 - ITALIA: con prelievo e consegna (selezionata agli uffici P.T.): (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: cartella uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati dopo il prezzo di copertina (max 5 anni) - INTER- NET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KM 12

L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 42x28) commerciale € 197,00 (retro), posizione a data prestabilita € 255,10 - Finanziaria € 375,00 (retro) € 375,00 - R.F.C. € 192,00 (retro) € 192,00 - Finanziaria 1.1 pag. € 600,00 (retro) € 780,00 - Legale € 400,00 (retro) € 480,00 - Necrologie € 3,33 - 6,70 per parola, croce € 12,00 (Parere) € 4,50 - 9,20 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura dell'11 luglio 2003 è stata di 52.550 copie. Responsabile trattamento dati (L. 97/95) PAOLO PALCOSCHI

INCUBO

Mezz'ora di panico a pochi passi dalla stazione Termini quando un uomo ha sottratto l'arma in dotazione a una guardia giurata

Folle ruba una pistola e spara in centro a Roma

ROMA Per gli investigatori voleva uccidere. Mezz'ora di panico nel centro di Roma, a due passi dalla stazione Termini. Giovanni Canu era stato notato al mattino: parlava da solo, si aggirava come un folle. Uno dei tanti nella città rovente. Nessuno si aspettava che cominciassero a sparare all'impazzata. Due giorni fa era stato processato per direttissima: resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e subito scarcerato.

Sembrava innocuo. Senza precedenti. Sardo, originario di Burgos, in provincia di Sassari, 41 anni, Canu impazzisce intorno alle 10 di ieri. Grazie alla sua corporatura robusta sottrae la pistola, un revolver a tamburo 357 Magnum, ad una guardia giurata in servizio alla Banca di Roma di via Gioberti. Quando l'agente gli corre dietro gli spara. Lo manca. Inizia il delirio. Corre in direzione della stazione, vede

una seconda guardia giurata ferma davanti a un negozio di scarpe: spara ancora. A salvarsi per un soffio è un dipendente che sta pulendo la vetrina. I cristalli vanno in frantumi. Canu torna indietro. All'incrocio con via Turati ferma una Range Rover, a bordo, un ispettore della questura di Napoli fuori servizio.

Canu vuole salire sull'auto, al rifiuto preme un'altra volta il grilletto. Questa volta il proiettile infrange la vetrina dell'hotel Marconi. Infine si baricca in un bar. Nel locale ci sono cinque persone.

Due «falchi» della questura arrivano in via Gioberti.

Canu spara altri due colpi. Gli ultimi. Il primo dei due agenti risponde con una raffica di copertura.

L'altro esce allo scoperto: tre spari. Canu ca-

de a terra, un proiettile alla spalla, uno a un gluteo, l'altro alla gamba destra. L'arteria femorale è recisa. Canu viene sottoposto a un lungo intervento.

E' fuori pericolo di vita. «Quando quell'uomo mi ha strappato la pistola l'istinto è stato quello di inseguirlo. Anche quando mi ha sparato addosso, non ho avuto tempo di pensare alla mia incolumità». Giancarlo Loi, 60 anni, la guardia giurata alla quale Giovanni Canu, ha sottratto il revolver d'ordinanza, è sardo come il suo aggressore, è nato a Carbonia, in provincia di Cagliari. «Non l'ho visto arrivare - racconta - a quell'ora, sul marciapiedi di via Gioberti, c'è sempre una gran folla. Me lo sono trovato addosso all'improvviso. Mi ha colpito più volte, mi ha strappato il revolver. Gli sono corso dietro e lui mi ha sparato da non più di due metri di distanza. Poi è scappato».

VACANZE Già ieri le prime code sulle autostrade in direzione Sud e sulla A4 verso l'Istria. Sui guidatori pende la spada di Damocle delle penalità alla patente

Sette milioni di auto nel secondo esodo di luglio

I giudici di pace: incerta la data di entrata in vigore del nuovo Codice, le multe potrebbero essere annullate

IL CASO

VACANZE Una quindicenne gravissima Corrono nel Trevigiano, l'auto sbanda e va contro un muro: 4 giovani muoiono sul colpo

ROMA Purtroppo continuano gli incidenti stradali. Il più grave è avvenuto nel Trevigiano. La velocità eccessiva unita all'inesperienza di guida sarebbero all'origine di quello avvenuto l'altra notte e costato la vita a quattro giovani trevigiani, schiantatisi contro il muro di una vecchia rimessa per attrezzi agricoli nei pressi di Poggiana di Riese Pio X, dopo una serata trascorsa in pizzeria.

I rilievi compiuti dai carabinieri non sembrano lasciare spazio a dubbi: la Golf condotta da Giacomo Mason, 18 anni, di Caerano San Marco, e sulla quale viaggiavano il cugino Samuele (15), Luana Costanza (15) Federica Porcellato (17) e Giorgia B. (15), residenti a Poggiana, avrebbe affrontato a forte velocità uno stretto ponticello sul fiume Muson, in pieno centro abitato. L'auto prima è sbandata a destra, poi a sinistra e infine si è rovesciata. Quando sono giunti i soccorritori l'unica ancora in vita era Giorgia. Dopo un primo ricovero all'ospedale di Castelfranco per una grave emorragia cerebrale, la ragazza è stata trasferita a Mestre dove è stata sottoposta ad un intervento chirurgico. Le sue condizioni sono giudicate molto gravi.

Giacomo Mason aveva ottenuto la patente soltanto sei mesi fa e si era fatto prestare l'auto del padre per uscire con gli amici. «Era un ragazzo allegro ed esuberante», ricorda il sindaco di Caerano San Marco, Guido Campagnolo, che lo ha avuto come allievo ai tempi delle medie. «Giocava a basket nella squadra di Caerano - sottolinea - ed è per questo che stiamo pensando di dedicare alla sua memoria un torneo annuale, perché è una giovane vita che non deve essere dimenticata».

Per il presidente della provincia di Treviso, Luca Zaia, la tragedia riporta in primo piano il problema della sicurezza stradale. «Esprimo il mio più profondo cordoglio - ribadisce Zaia, ricordando che la Provincia è in prima linea nell'attività di prevenzione degli incidenti sulle strade trevigiane - ma non posso esimermi dal lanciare un ulteriore accorato appello, e lo rivolgo ai giovani in particolare, di prestare la massima attenzione quando si è alla guida». Nei primi giorni di luglio, afferma Zaia, sono avvenuti nove incidenti mortali sulle strade in provincia di Treviso che hanno provocato 12 vittime.

ROMA Traffico intenso e code a tratti un po' ovunque, tempo buono con temperature tipicamente estive: si caratterizza così il quarto esodo della stagione estiva che fino a domenica vedrà sette milioni di veicoli in circolazione sui 3.408 chilometri della rete del Gruppo autostrade, con una novità, la patente a punti che ne condizionerà l'andamento obbligando anche gli automobilisti più riottosi a non superare i 130 chilometri all'ora. Obiettivo rendere le strade più sicure, abbattere il numero degli incidenti stradali.

Non a caso - come ricorda il gruppo Autostrade - presidi e i controlli della Polizia stradale sono stati intensificati proprio in funzione dell'applicazione delle nuove norme del Codice della strada che oltre ai limiti di velocità e all'obbligo della cintura prevede il divieto di impegnare le corsie di sorpasso e di mantenere la corsia di destra. Ma ecco in dettaglio come si configurerà il traffico.

Già ieri traffico intenso o rallentato in diversi tratti dell'Autosole: tra Modena e Bologna in direzione Sud, tra Barberino e Calenzano, sempre verso Sud con un chilometro di coda, così pure tra Firenze Signa e Firenze sud e tra Ponzano Romano e l'allacciamento con la A1 sempre verso Sud. Traffico intenso anche tra il GRA e Roma sud; sulla A13, tra Ferrara sud e Altadò e sulla A14 tra Castel San Pietro e Imola. La destinazione è il mare: code anche verso Est in Friuli Venezia Giulia sulla A4 e al Lissert.

Ma a proposito delle nuove norme del Codice della

strada c'è una anticipazione: le multe elevate il 30 giugno scorso potrebbero essere annullate perché ritenute non valide. Dai giudici di pace arriva quella che ha tutta l'aria di essere una "sanatoria" per le infrazioni commesse nel primo giorno di entrata in vigore del nuovo Codice della strada. Per ora si tratta soltanto di una valutazione, ma potrebbe trattarsi benissimo di un'anticipazione delle sentenze favorevoli che potrebbero essere pronunciate a favore di quanti, multati per l'appunto il 30 giugno scorso, hanno già pensato di presentare ricorso.

A esprimersi in modo così favorevole agli automobilisti è infatti Giampaolo Perini, componente della giunta esecutiva dell'associazione nazionale giudici di pace, e il suo è un giudizio che lascia pochi margini di dubbio: le multe "sono senza norma", di conseguenza non sono valide. «Lo dicono i sacri testi», spiega infatti Perini: una legge entra in vigore quando è pubblicata sulla Gazzetta ufficiale. Quelle multe sono state fatte in assenza di norma. Il timore è che, una volta passata l'estate, sui tavoli dei giudici di pace piombino valanghe di ricorsi da parte di automobilisti convinti di essere stati puniti ingiustamente. «Finora non ci sono stati ricorsi, bisogna tener conto dei tempi necessari per la notifica delle contravvenzioni», spiega Perini, che non risparmia critiche al governo: «Sono stati impestati. Una normativa poco chiara lascia spazio per le impugnazioni».

Carlo Lanja

VACANZE La Polizia contro «pendolarismo» del crimine, spaccio di droga e prostituzione. Clandestini espulsi a Gorizia

Duemila arresti per un'estate sicura

ROMA È stata condotta in porto con 2.032 arresti di cui 829 italiani e 1.023 stranieri e 2.651 denunce a piede libero l'operazione «Vie libere» su direttiva del ministro dell'Interno Pisanu, coordinata dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza diretta a contrastare fenomeni di criminalità diffusa e di strada, in particolare lo spaccio di stupefacenti e la prostituzione. L'attività ha coinvolto 30 province in 13 regioni e la massima attenzione è stata rivolta verso il fenomeno del «pendolarismo» di persone pericolose, interessando anche strade, autostrade, linee ferroviarie e hanno consentito di effettuare sequestri di refettoria e merce contraffatta e ricostruire i movimenti di persone dedite alla prostituzione e di clandestini, per individuare canali di sfruttamento e prostituzione. Operati anche controlli con il concorso della Polizia stradale che hanno individuato numerose persone alla guida di autoveicoli in stato di ebbrezza da stupefacenti e condizione psicofisica spesso causa di incidenti stradali anche gravi.

Il ministro dell'Interno Pisanu, a conclusione della decima fase dell'operazione, ha espresso, attraverso il Capo della Polizia, Giovanni De Gennaro, il proprio ringraziamento e apprezzamento al personale per gli importanti risultati conseguiti. «Questa iniziativa - ha dichiarato Pisanu - è la conferma della volontà del

I numeri

I dati della Polizia di Stato riguardanti l'operazione «Vie libere»



ANSA-CENTIMETRI

verso il Capo della Polizia, Giovanni De Gennaro, il proprio ringraziamento e apprezzamento al personale per gli importanti risultati conseguiti. «Questa iniziativa - ha dichiarato Pisanu - è la conferma della volontà del

governo di contrastare fenomeni di criminalità di strada e, in particolare, lo spaccio di stupefacenti, la prostituzione e l'immigrazione clandestina. «In questa fase - ha proseguito il ministro dell'Interno - è stata svolta un'

azione mirata di controllo del territorio che ha consentito l'arresto di oltre 2.000 persone, il sequestro di 116 kg. di sostanze stupefacenti e l'espulsione di oltre 4.200 stranieri clandestini, molti dei quali coinvolti in traffici illeciti». «L'obiettivo del governo - ha concluso Pisanu - è, pertanto, e rimane l'innalzamento dei livelli di sicurezza e del rafforzamento della fiducia dei cittadini nelle istituzioni deputate alla sua protezione».

A Gorizia Si è concentrata in particolare sul contrasto al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina l'attività della Questura di Gorizia nell'ambito dell'operazione nazionale di Polizia «Vie libere». Sono stati infatti 83 i provvedimenti amministrativi emessi dalla Questura e riguardanti l'espulsione di 81 uomini e 2 donne. Sono state inoltre arrestate nel periodo 7 giugno-11 luglio sei persone (tutti uomini, di cui cinque stranieri e un italiano) per reati contro il patrimonio (3), prostituzione ed immigrazione clandestina (2) e spaccio di sostanze stupefacenti (1); altre 15 persone sono state denunciate e 54,6 grammi di sostanze stupefacenti sono stati sequestrati.

L'Associazione dei consumatori interviene nel dibattito sul dopo decreto e auspica il volontariato in ospedali e centri di pronto soccorso

«Recupero dei punti-patente per buona condotta»

L'Adiconsum ritiene che il sistema dei corsi alimenti un business delle autoscuole

La protesta verso le commissioni bancarie: dal 25 luglio solo pagamenti in contanti

Benzina: no al bancomat

ROMA Niente carte di credito e bancomat per pagare il rifornimento di benzina a partire dal 25 luglio. Nel pieno delle vacanze estive degli italiani riparte la protesta dei benzinai che sospendranno, su tutta la rete di carburanti, stradale e autostradale, l'accettazione di tutte le carte di credito e bancomat per protestare contro il cartello bancario (banche, Cogeban) che - si legge in una nota delle organizzazioni di categoria dei gestori degli impianti Faib/Aisa Confesercenti, Fegica Cisl, Fegica/Anisa Concommercio - continua a lucrare sulle operazioni di acquisto con commissioni fisse e in percentuale superiori al guadagno medio lordo di ogni benzinai».

La sospensione - avvertono le organizzazioni - «verrà

attuata a partire dal 25 luglio e si protrarrà fino a quando il sistema bancario non accetterà un confronto serio, trasparente e concreto con le associazioni dei gestori».

Alcuni circuiti bancari - avvertono le organizzazioni di categoria dei gestori degli impianti - hanno imposto per la loro riattivazione ulteriori oneri; altri hanno ritenuto di disattivare la convenzione in modo strumentale, al fine di costringere i benzinai ad accettare le loro nuove condizioni». E tutto ciò - proseguono Faib/Aisa Confesercenti, Fegica Cisl, Fegica/Anisa Concommercio - «nonostante quanto dichiarato dai responsabili Cogeban ed Abi che avrebbero attuato una politica di dis-

suasione ed avrebbero rivisto, all'interno dei loro rapporti associativi, gli importi delle commissioni interbancarie. Nessun segnale concreto, quindi, ma anzi un inasprimento del sistema bancario che così reagisce alle numerose sollecitazioni ricevute in questi mesi».

A distanza di quasi tre mesi dall'ultimo incontro promosso dal sottosegretario Dell'Elce con una rappresentanza Abi e Cogeban - aggiungono Faib/Aisa Confesercenti, Fegica Cisl, Fegica/Anisa Concommercio - «alcune banche hanno inteso procedere a inaccettabili incrementi sulle operazioni bancomat, vanificando tutti gli sforzi profusi per trovare le soluzioni che le organizzazioni di categoria dei gestori avevano comunque prospettato e che il governo aveva valutato positivamente». N

ROMA «Ricarica» automatica di 7-10 punti l'anno nei casi di buona condotta di guida. Sospensione della patente da 1 a 4 settimane (a seconda dell'esuberanza dei punti) per chi supera il punteggio pieno. Partecipazione a iniziative di carattere sociale presso centri di pronto soccorso, ospedali e servizi di attività sociale in alternativa alla sospensione. Sono alcune delle proposte messe a punto dall'Adiconsum, Associazione difesa consumatori e ambiente, «per rendere la patente a punti più efficace e più equilibrata».

«Noi siamo tra quelli che più di tutti si sono battuti per l'introduzione della patente a punti - ha spiegato Paolo Landi, segretario generale dell'associazione - ma il decreto approvato nei giorni scorsi ha molte lacune, a cominciare dal meccanismo di recupero dei punti. Meccanismo che - accusa senza mezzi termini Landi - «privilegia l'aspetto business su tutti gli altri. Per recuperare i punti perduti

servono tre anni di «comportamento virtuoso»? Nessuno aspetterà tanto. Molto più facile presentarsi in autoscuola e comprarli».

«Non si sa ancora quanto costeranno questi famosi «corsi di recupero» - ha sottolineato Landi - si è parlato di cifre oscillanti tra i 100 e i 200 euro, ma qualsiasi sarà, la cifra sarà esagerata per dei corsi fondamentalmente inutili, destinati a persone che sanno già guidare».

«Intendiamoci - ha proseguito - noi non chiediamo di «annacquare» i provvedimenti, ma solo di prevedere norme più efficaci e meno burocratiche: il rischio, concreto, da evitare è anche quello una valanga di ricorsi finisca col congelare ancora di più l'attività dei tribunali». Gli aspetti del decreto da emendare, per Landi, sono tanti: «Un esempio? Il raddoppio delle penalità per i giovani neopatentati: una vera e propria criminalizzazione, che rischia di avere effetti opposti a quelli desiderati. E an-

che l'inasprimento delle sanzioni pecuniarie: molto meglio un ricorso più massiccio alle nuove tecnologie, come le videocamere sistemate lungo strade e autostrade, soprattutto in coincidenza dei punti a rischio».

Altro nodo da affrontare, quello della sicurezza delle strade, delle autostrade e dei veicoli: «Servono interventi concreti, non i soliti proclami - ha chiesto il segretario generale dell'Adiconsum - il primo potrebbe essere l'attivazione di un Tavolo permanente sulla sicurezza stradale, aperto a diversi soggetti. I dati parlano chiaro: il 60% dei sinistri sono riconducibili a comportamenti dei guidatori. E tutti gli altri? Nei principali Paesi europei, da venti anni a questa parte, gli incidenti sono diminuiti: del 51,2% in Francia, del 40,4% in Danimarca, del 23,2% in Olanda, del 19,2% in Belgio. In Italia, sono aumentati: del 39,8% dall'80 al duemila, dell'1,7% dal '99 al Duemila».

ALTRE NOTIZIE

**Nel parco acquatico dei Campi Flegrei
Napoli: sedicenne muore
disteso su un lettino
mentre sta prendendo sole**

NAPOLI Un giovane di 16 anni. F.C. è morto dopo aver accusato un malore mentre era nel parco acquatico Magic World di Licolà nella zona flegrea nel napoletano. Il giovane è stato soccorso e sul posto è giunta un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato nell'ospedale La Schiana di Pozzuoli. Ad un primo esame, sul corpo di F.C. non sono stati riscontrati segni di violenza, ma il magistrato di turno ha disposto l'autopsia che sarà eseguita nell'ipogeo del cimitero di Poggioreale. Il giovane, residente a Poggioreale (Napoli), si sarebbe sentito male mentre era in compagnia di alcuni amici. F.C. era su un lettino a prendere il sole. I medici, già nel parco acquatico, hanno tentato alcune manovre rianimatorie, ma il sedicenne è morto poco dopo.

**Ha guidato per 38 anni dopo il ritiro della patente
Dice agli agenti: «Sono un automobilista modello»**

PRATO Per 38 anni ha guidato l'auto senza avere la patente. È stato scoperto ieri quando una pattuglia della polizia lo ha fermato per un normale controllo, nel quartiere Soccorso a Prato.

Ha mostrato i documenti dell'auto, che erano in regola, e per la patente ha inventato una bugia, sostenendo di averla dimenticata a casa, ma il computer lo ha smascherato. La patente gli era stata revocata nel 1965 e da allora non risultava averla più ripresa.

L'uomo, che è stato denunciato per guida senza patente, ha dichiarato di essere stato un automobilista modello in questi 38 anni e di non aver mai commesso una infrazione al codice della strada.

**Su tutta l'Italia bel tempo, nuvole a Nordest:
da mercoledì temperature in sensibile aumento**

ROMA Continua il bel tempo e il gran secco: per domani il Servizio meteo dell'Aeronautica prevede al Nord cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza alla serata ad aumento della nuvolosità sul settore orientale con possibili temporali a iniziare dalle zone alpine.

Al Centro e Sardegna, cielo sereno o poco nuvoloso con possibili addensamenti cumuliformi lungo la dorsale appenninica.

Al Sud e sulla Sicilia, cielo sereno o poco nuvoloso; durante le ore pomeridiane possibili addensamenti cumuliformi lungo la dorsale appenninica con isolati rovesci o temporali. Le temperature saranno stazionarie.

I venti deboli variabili tendenti a provenire da Nordest sul settore nord-orientale. I mari quasi calmi o poco mossi con moto ondoso in aumento sull'alto Adriatico.

Lunedì parzialmente nuvoloso sul versante adriatico e lungo la dorsale appenninica con locali rovesci o temporali; poco nuvoloso sulle restanti regioni. Temperature in diminuzione specie sul versante adriatico. Martedì e mercoledì miglioramento sulle regioni adriatiche; sereno su tutte le restanti regioni con sensibile aumento delle temperature.

IL CASO



La spiaggia di Rimini, la più affollata di vu' cumprà.

«Guerra» al commercio abusivo di Cd e capi griffati falsi: mille euro puliti contro 40 milioni di vecchie lire in due mesi

Rimini ai vu' cumprà offre lavoro stabile

BOLOGNA «Via dalla spiaggia, vi assumiamo noi». Ai venditori abusivi che invadono la Riviera romagnola carichi di finte borse griffate, falsi Rolex d'oro e cd taroccati, Rimini lancia una superofferta di 1700 posti di lavoro regolari in alberghi, pizzerie, bar e negozi come cuochi, camerieri o commessi.

Rimini ha dichiarato guerra al commercio abusivo e per reclutare gli extracomunitari disponibili a cambiare vita gli amministratori della Provincia hanno trasformato la spiaggia della capitale delle va-

canze in una specie di ufficio di collocamento volante, dove ieri mattina sono già stati contattati quasi 800 venditori abusivi.

È stata la presidente del Consiglio provinciale di Rimini Adriana Neri a scendere personalmente in spiaggia, con al fianco il presidente del parlamento provinciale degli immigrati Alban Kraja, per fare opera di convincimento. Come è andata? «Molti hanno detto di essere disponibili, ma vedremo se davvero alle parole seguiranno i fatti», commenta Stefano Venturini, il vicepresidente del-

la Confcommercio dell'Emilia-Romagna che insieme alla Confesercenti e alle altre associazioni imprenditoriali della città romagnola ha aderito al progetto della Provincia mettendo a disposizione dei venditori abusivi i 1.700 posti di lavoro vacanti, di cui oltre il 90% nel settore turistico.

«Il commercio abusivo è un mercato illegale dietro il quale spesso c'è il racket - spiega Venturini - Non ce l'abbiamo con i vu' cumprà, che sono l'ultimo anello della catena, ma diciamo che chi vuole sarà assunto nelle nostre aziende per dargli

la possibilità di abbandonare il mondo della illegalità e diventare regolari. Noi però non possiamo offrire i 40-50 milioni di vecchie lire che un vu' cumprà arriva a guadagnare in meno di due mesi, ma uno stipendio mensile di 1.200.000-2 milioni di lire (mille euro) pulito e regolare». La vendita di merce contraffatta è un affare colossale dove circolano 12 milioni di cd taroccati (un italiano su quattro ne ha uno) e 40 milioni di orologi falsi, senza parlare dei 3 milioni di euro del giro d'affari rappresentato dai finti capi firmati che sono di moda.

Ai dipendenti sarà corrisposta anche una una-tantum mentre un nuovo inquadramento porta da quattro a sei i livelli

Ai postini un aumento di cento euro

Firmato il contratto del settore che ha visto compatto il fronte sindacale

ASSICURAZIONI

Il gruppo Toro incassa nell'operazione 290 milioni di euro

Generali acquisisce Continent e cresce sul mercato francese

MILANO Generali ha concluso la trattativa per l'acquisizione del 99,576% del capitale di Continent Holding, del gruppo Toro, a un prezzo finale stimato in 290 milioni di euro. Lo comunica la stessa compagnia assicurativa.

L'acquisizione, che rientra nei programmi di crescita esterna prevista dal piano industriale 2003-2005 di Generali, consente al gruppo triestino un rafforzamento del proprio posizionamento strategico nel mercato assicurativo francese, sia nel ramo vita che nei rami elementari, con una quota di mercato del 6,5%, contro il 6% precedente.

Il Leone stima così di passare dal settimo al sesto posto nel ranking francese di mercato nei rami danni, con una raccolta premi di 2,4 miliardi di euro, consolidando allo stesso tempo il quinto posto nel comparto vita nel passato esercizio, con una raccolta di 6,3 miliardi.

Il gruppo Continent comprende principalmente due compagnie Vita, due Danni e una società

di asset management e ha emesso premi nel 2002 per un totale di 742 milioni di euro, di cui due terzi nel comparto danni.

L'acquisizione - spiega l'amministratore delegato di Generali Sergio Balbinot - corrisponde alla nostra strategia multibrand



Sergio Balbinot

e multicanale e incrementerà la capacità distributiva della nostra organizzazione in Francia da 720 a 1.040 agenti esclusivi, dando così nuovo impulso alla nostra vocazione assicurativa.

Francesco Torri, amministratore delegato e direttore generale del gruppo Toro mentre esprime soddisfazione per la cessione della Continent, che viene inserita con l'acquisto da parte delle Generali in uno dei maggiori gruppi assicurativi europei, conferma che l'operazione effettuata rientra nella nuova strategia del gruppo Toro di focalizzare sul mercato italiano che continua in questi mesi a mostrare andamenti soddisfacenti.

La Francia, in cui le Generali sono presenti fin dal 1832, è oggi il terzo mercato più importante per il gruppo Generali, dopo l'Italia (35%) e la Germania (26%). Con un giro d'affari consolidato di 8,5 miliardi di euro nel 2002, in crescita del 13,2%, la Francia rappresentava, prima dell'acquisizione di Continent Holding, il 17% del lavoro diretto consolidato. La raccolta premi è stata di 6,1 miliardi di euro (+16%) nel ramo vita, 1,9 miliardi di euro (+9%) nei rami danni, mentre il ramo assistenza ha raggiunto i 500 milioni di euro pari a un più 4,8% a tassi di cambio costanti.

ROMA Forse la firma sarebbe stata unitaria lo stesso. Ma il rinnovo del contratto dei dipendenti delle Poste (oltre 600 mila) siglato nella notte di giovedì da azienda e sindacati non poteva non assumere un significato rilevante anche sul fronte del dibattito sulla ripresa unitaria dell'azione di Cgil, Cisl e Uil. Comprensibile, quindi, la soddisfazione dei vertici, che va ben oltre i segreti generali della categoria. Ieri il leader della Cisl Pezzotta ha ribadito che delle «differenze strategiche di fondo con la Cgil rimangono», come per il contratto dei metalmeccanici che, come è noto, non è stato siglato dalla Fiom. «Poi ci sono dei momenti in cui si può convergere», ha aggiunto Pezzotta.

Come è accaduto la scorsa notte al termine di una lunghissima, e in certi momenti molto aspra, trattativa con le Poste. Dopo diciotto mesi è arrivata così la bozza di accordo che prevede alcune rilevanti novità, oltre ovviamente ad una parte salariale che si può riassumere in un aumento dei minimi contrattuali di 100,46 euro, una una-tantum di 1000 euro (alla quale vanno detratti i 224 euro di indennità già corrisposti), un nuovo inquadramento che porta da quattro a sei i livelli con sette fasce di retribuzione.

«La rivalutazione delle indennità porterà l'insieme degli aumenti economici attorno al 10% nel biennio 2003-2004 - ha spiegato il segretario della Slc-Cgil, Fulvio Zammonti, inol-

tre il rinnovo della parte economica verrà ogni due anni, mentre quello normativo sarà quadriennale». Per la prima volta, secondo i sindacati, viene dato un concreto risalto al ruolo della formazione: «Un concetto che è stato inserito nel contratto a livello gene-

BORSA

A Wall Street ormai c'è la convinzione che il mercato azionario non potrà che continuare a salire, di conseguenza ieri è ripreso il rally dopo il forte calo di giovedì, malgrado dalla trimestrale di General Electric, molto attesa, non sia venuta nulla di buono, salvo il fatto che gli analisti avevano già messo in conto che i dati comunicati dal gruppo non potevano essere molto confortanti.

Oltre a questo, sul versante macroeconomico è successo che il deficit commerciale di maggio si sia attestato vicino ai record storici, nonostante il calo del dollaro, che sulla carta dovrebbe favorire la riduzione del divario. Inoltre, l'indice dei prezzi alla produzione a giugno, depurato da alimentari ed energia, è calato dello 0,1%, a conferma che esiste una situazione di tendenziale disinflazione che non aiuta la ripresa.

Ieri ad alimentare gli acquisti in particolare sul Nasdaq sono stati ancora una volta gli analisti, i quali hanno espresso giudizi lusinghieri sul conto di titoli-guida come Intel (chips) e Dell Computer.

rale permettendo all'azienda Poste di competere in un mercato sempre più liberalizzato e difficile», conclude Zammonti. Soddisfatto anche l'amministratore delegato delle Poste, Maurizio Sarmi, che sottolinea come l'accordo consentirà all'azienda di muoversi con agilità per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di mercato anche in termini di qualità dei servizi offerti e di valorizzazione del ruolo dei lavoratori. Ora l'attenzione sindacale si sposta sulle altre vertenze ancora aperte.

Pezzotta ha subito chiamato il governo «a dimostrare senso di responsabilità favorendo la chiusura dei contratti della sanità, enti locali, agenzie fiscali e presidenza del consiglio». Intanto ieri i tessili hanno varato la loro piattaforma per il rinnovo. Le richieste sono anche in questo caso assolutamente unitarie e prevedono un aumento contrattuale di 92 euro mensili, un rafforzamento della contrattazione, la formazione continua.

Le proposte, approvate dagli organismi della tre organizzazioni sindacali di categoria, saranno sottoposte alle assemblee dei lavoratori da luglio a settembre. I sindacati non nascondono le preoccupazioni connesse alla situazione di crisi che sta attraversando tutto il comparto, soprattutto a causa delle difficoltà che sta incontrando la moda italiana stretta tra il super euro, la crisi economica internazionale e gli effetti della polmonite atipica.

Andrea Carli



Per i postini è in arrivo un aumento in busta paga.

Usa: la procura della Georgia apre un'inchiesta su Coca-Cola

ROMA La procura della Georgia ha aperto un'inchiesta formale a carico di Coca-Cola, numero uno mondiale nel comparto delle bibite leggere. I giudici hanno deciso di avviare l'indagine sulla base delle accuse formulate da un ex dipendente del gruppo, Matthew Whitley, che potrebbero configurare l'ipotesi di alcune irregolarità commesse da Coca-Cola. La notizia dell'avvio dell'inchiesta è stata data dalla stessa azienda. La vicenda sui cui i giudici hanno deciso adesso di vederci più chiaro aprendo l'inchiesta fa riferimento appunto alle accuse dell'ex dipendente, a giudizio del quale la casa di Atlanta avrebbe gonfiato i propri ricavi gestendo in maniera non regolare la campagna di lancio del prodotto «Frozen Coke». Su questa stessa vicenda la Sec, l'Authority di Borsa americana, aveva già avviato un'inchiesta informale. Secondo Matthew Whitley, ex manager licenziato mesi addietro, Coca-Cola avrebbe compiuto irregolarità contabili, inserendo in bilancio vendite «fantasma» di concentrati per bibite.

Ancora scontri nel Paese. Il leader sciita Modaresi: «Non basta rovesciare la tirannia, ora vogliamo un governo nazionale che ci rappresenti»

ROMA Ancora attacchi, ancora feriti, e per la prima volta dalla fine della guerra le forze usa sono costrette a far aprire il fuoco a un carroarmato. Una situazione ormai drammatica, che il generale Tommy Franks non ha nascosto ai parlamentari americani, che l'hanno convocato per un'audizione davanti alla Commissione Forze Armate della Camera: «Dobbiamo affrontare tra i 10 e i 25 attacchi al giorno», ha riassunto Franks, accusando sia i gruppi dell'ex-partito Baath, fedeli a Saddam Hussein, sia quelli legati all'integralismo islamico e che considerano la guerriglia anti-Usa parte della « Jihad » contro l'Occidente cristiano. Gli attacchi vengono organizzati in Siria, secondo Franks, poi i guerriglieri passano il confine e agiscono in zone dove godono di protezioni.

Le conclusioni sono scoraggianti: «Prevedo che resteremo coinvolti in Iraq in futuro: se questo significa due o quattro anni non lo so», ha detto Franks: «Non



Baghdad: soldato Usa offre una bibita a una bambina.

sarebbe saggio illudersi che la resistenza cui assistiamo in questi giorni possa scomparire nel giro di due o tre mesi». Il risultato è quello che si può verificare ogni giorno. Una guerriglia che prende forza e impegna sempre più apertamente gli americani in molte zone del Paese. Per di più, con l'appoggio sempre meno timido della popolazione, che dopo il sollievo a Ovest di Baghdad, lamenta i ritardi nella ricostruzione, l'economia bloccata, e teme che l'occupazione

ne straniera si prolunghi fino a diventare stabile. Lo ha ribadito ieri anche l'ayatollah Mehdi Modaresi, leader spirituale della comunità sciita rientrata a Baghdad dopo 30 anni di esilio a Damasco: «Il tempo della tirannia è finito, ma non è sufficiente rovesciare la tirannia: bisogna togliere linfa alle radici del sistema e questo può essere fatto soltanto da un governo che rappresenti tutti», ha dichiarato mentre centinaia di sciiti lo acclamavano a Baghdad, chiedendo che la sua confessione, che rappresenta il 60 per cento degli iracheni, abbia maggior peso nel governo di transizione.

Sempre più forte la resistenza e il generale Franks annuncia: «Resteremo per due o quattro anni»

Tank in azione, in Iraq è di nuovo guerra

Battaglia a Ramadi e gli americani sparano con un carro armato e gli elicotteri

Intanto il premier israeliano Sharon voterà a fine mese negli Stati Uniti per incontrare il Presidente Bush

L'Egitto media tra Arafat e Mazen

TEL AVIV Sarà ancora una volta il generale Omar Suleiman, capo dei servizi di sicurezza egiziani e atteso oggi a Ramallah, a cercare di spegnere l'incendio che minaccia di divampare tra Yasser Arafat e Mahmud Abbas (Abu Mazen), dopo che l'anziano rais - a detta dell'invitato Onu Terje Roed Larsen - ha addirittura accusato il premier di «tradire gli interessi dei palestinesi». In attesa del nuovo incontro di venerdì prossimo con Abu Mazen, il premier israeliano Ariel Sharon - che domani si recherà in Gran Bretagna e poi in Norvegia - è stato invitato per fine mese negli Stati Uniti, dove il presidente George W. Bush sembra deciso ad accelerare prima della pausa d'agosto i tempi d'attuazione della Road Map, il tracciato di pace del Quartetto Usa-Ue-Onu-Russia.

Per il momento, sulla strada della Road Map resta però l'ingombrante ostacolo del rilascio dei prigionieri palestinesi, su cui il ministro della difesa israeliano Shaul Mofaz e il ministro per la sicurezza interna palestinese Mohamed Dahlan non sono riusciti a raggiungere ieri sera alcuna intesa nelle loro oltre due ore di faccia a faccia al valico di Erez, tra Israele e Striscia di Gaza. E proprio nella Striscia di Gaza, in una manifestazione nel campo profughi di Jabalya, uno dei leader di Hamas ha minacciato ieri il rapimento di soldati israeliani per ottenere

in cambio la liberazione dei detenuti integralisti che il governo del premier Sharon intende escludere dal primo gruppo di 350 prigionieri di cui è stato preannunciato il rilascio (su un totale di 6.000).

Nell'incontro con Mofaz, Dahlan ha richiesto di aumentare a 460 i detenuti palestinesi da rilasciare e di includervi anche militanti integralisti di Hamas e della Jihad islamica e delle altre organizzazioni radicali, come il Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Fplp). Ma Mofaz non ha voluto assumere alcun impegno e la questione del rilascio dei prigionieri palestinesi, come quella della richiesta del ritiro dell'esercito israeliano - dopo Betlemme - da altre città della Cisgiordania (Ramallah o Hebron), sarà al centro dell'incontro di venerdì tra Sharon e Abu Mazen. Sulla conduzione dei negoziati con Israele, dopo le dure critiche del Consiglio centrale di Al-Fatah, il principale movimento palestinese, anche il presidente Arafat ha però sferrato un attacco al vertice contro il premier. Durante un incontro a Ramallah con l'invitato Onu in Medio Oriente, il norvegese Larsen, l'anziano rais avrebbe accusato Abu Mazen di «tradire gli interessi dei palestinesi» e di comportarsi «come un principante che non sa quello che fa». «Come osa stare accanto alla bandiera israeliana e conversare amichevolmente al fianco di Sharon, un uomo il cui passato è noto in tutto il mondo?», ha tuonato l'anziano rais.

Ugo Marini

Curiosa iniziativa in Corea del Sud per combattere le punture dei fastidiosi insetti

Il telefonino? È anti-zanzare



Il telefonino si evolve.

SEUL Dopo la possibilità di scaricare il verso degli animali della foresta come suoneria sul proprio cellulare, iniziativa lanciata in Gran Bretagna, ora un altro animale sale alla ribalta della telefonia mobile.

Il cellulare, infatti, diventa protagonista delle estati flagellate dalle zanzare in Corea del Sud. Ma ora arriva, per l'appunto, il telefonino scaccia anti-punture. Lo ha ideato la Sk Telecom co. Basta scaricarsi un suono al costo di 2,5 euro e il problema è risolto. Il servizio sarà a disposizione da lunedì prossimo. Il suono verrà costantemente emesso dall'apparecchio anche se non sarà udibile all'orecchio umano. Le terribili zanzare dovrebbero rimanere ad almeno un metro di distanza dal possessore del cellulare.

C'è però un piccolo problema. Il cellulare per scacciare gli insetti si scaricherà più facilmente. L'emissione del suono infatti assorbe circa il 30% della potenza della batteria. Ma è veramente il male minore.

Migliaia di computer con connessioni Adsl sparsi nel mondo sono diventati strumenti per trasmettere materiale pornografico

Internet: hackers creano i nuovi schiavi del sesso

NEW YORK Centinaia, forse migliaia di computer sparsi nel mondo sono diventati, senza saperlo, schiavi del sesso. Come burattinai che agiscono dietro le quinte, alcuni hackers fino ad ora sconosciuti stanno mettendo a punto una rete mondiale di Pc segretamente violati e utilizzati per trasmettere materiale pornografico, all'insaputa dei loro proprietari. L'allarme arriva da esperti americani di pirateria informatica, che hanno raccontato al New York Times i risultati delle loro indagini nel sottobosco dei porno-hackers.

Ad essere presi di mira sono computer collegati a Internet con connessioni ad alta velocità, del tipo Adsl, all'interno dei quali i pirati stanno piazzando segretamente dei software che spingono i Pc ad inviare sulla Rete pubblicità a luci rosse. Il proprietario difficilmente si accorge di quello che sta accadendo, anche perché il software fantasma è innocuo per il sistema e ogni Pc viene utilizzato dagli hackers solo per pochi minuti.

«Siamo di fronte a un sacco di persone che sono coinvolte nel mercato del porno

senza neppure saperlo», spiega Richard Smith, un ricercatore indipendente che per primo ha scoperto il fenomeno, individuando per ora almeno un migliaio di Pc presi di mira in mezzo mondo. Secondo Smith, l'anello globale in via di creazione potrebbe avere la propria origine in Russia ed essere l'iniziativa degli stessi porno-hackers che sommano di messaggi spazzatura (spam) le caselle di posta elettronica di milioni di navigatori della Rete. L'esperto ha ribattezzato il fenomeno «migmaf», un acronimo che sta per

«migrant mafia» riferito all'ambiente della criminalità organizzata russa.

L'uso di computer di utenti ignari per operazioni di pirateria informatica non è certo una novità nel mondo di Internet, dove gli hackers sempre più spesso ricorrono a questo espediente per non essere rintracciabili. Ma con i sistemi anti-spam sempre più efficaci, i pirati starebbero ora creando un nuovo modo che permette di usare i Pc violati per inviare intere pagine web dal contenuto vietato ai minori. Lo scopo è quello di indirizzare il maggior volume di traffico possibile

verso i servizi a luci rosse e a pagamento della Rete, ognuno dei quali paga poi una commissione ai pubblicitari che procurano loro nuovi clienti.

Secondo Joe Stewart, un analista della Lurhq, una società di sicurezza informatica negli Usa, il sistema sembra un lavoro ancora in corso di completamento ed è preoccupante per le potenzialità che potrebbe offrire ai pirati, aprendo nuovi problemi sul fronte della lotta allo spam. La rete clandestina, inoltre, secondo Stewart potrebbe servire per collezionare anche numeri di carte di credito.

LUBIANA I problemi della minoranza oltreconfine discussi in un incontro dei deputati del Litorale con il presidente del Parlamento Borut Pahor

«La comunità italiana è sempre meno tutelata»

Silvano Sau: «In atto un'assimilazione accelerata». Sergio Tremul: «Va promosso un clima di tolleranza»

Secondo Dorjan Maršić è necessario predisporre una nuova regolamentazione della rappresentanza presso il governo sloveno

LUBIANA Il considerevole calo numerico degli appartenenti alla comunità nazionale italiana in Slovenia, rilevato dall'ultimo censimento, preoccupa anche i deputati del Litorale al Parlamento sloveno, riuniti ieri a Lubiana per discutere dei problemi degli italiani d'oltreconfine. Tra essi il presidente del Parlamento Borut Pahor, i deputati capodistriani Dorjan Maršić e Aurelio Juri.

Dalla rielaborazione dei risultati del censimento, effettuata dall'Ufficio di statistica, è emerso che a dichiararsi italiani è stato appena il 57 per cento della popolazione che nel 1991 si reputava di nazionalità italiana.

La riduzione numerica è alquanto drastica e non può certamente essere attribuita a un calo demografico naturale. «Essere italiani in Slovenia viene percepito come un peso, soprattutto dai giovani», ha commentato il

presidente della Comunità costiera autogestita della nazionalità italiana, Silvano Sau, secondo il quale «è in atto un'assimilazione accelerata». Infatti, il 24 per cento di coloro che nel '91 si era dichiarato italiano, all'ultimo censimento si è dichiarato sloveno mentre gli altri non si sono espressi.

Secondo Sau, i dati del censimento denotano una mancata presenza dello stato nella tutela della Comunità nazionale italiana. In questo senso, i rappresentanti dei connazionali hanno ribadito che lo stato non dovrebbe in nessun caso diminuire gli standard di tutela: non dovrebbero essere ridotti i finanziamenti come non dovrebbero passare leggi che di fatto penalizzano i gruppi etnici autoctoni. Un esempio per tutti è la legge sulle amministrazioni pubbliche che trasferisce i diritti collettivi della minoranza a livello individuale.

Altro problema, non me-



Il centro di Capodistria. Sullo sfondo il Palazzo pretorio.

no importante, è la promozione di un clima di tolleranza in seno all'opinione pubblica. Lo stato, ha detto il presidente dell'assemblea dell'Unione italiana, Maurizio Tremul, dovrebbe fare di più per sensibilizzare la società nei confronti delle problematiche minoritarie, ma non lo fa. I mass media sloveni trattano marginalmente, o non trattano affatto, i problemi delle comunità nazionali, hanno condiviso i deputati, mentre il parlamentare Jaka Zlobec si è spinto ad affermare che quella slo-

vena sta diventando una società sempre più xenofoba.

A dimostrare l'insostenibilità nei confronti degli italiani in Slovenia sono stati alcuni interventi nel dibattito sviluppatosi sul sito Internet Obala.net in seguito alla lettera pubblica del deputato Dorjan Maršić sui problemi della Comunità nazionale italiana.

Lo stesso Maršić, al termine della riunione, ha giudicato positivo l'incontro, ribadendo la necessità di un dibattito parlamentare sereno e di una nuova regola-

mentazione della rappresentanza delle comunità nazionali presso il governo sloveno.

Per il deputato italiano al Parlamento di Lubiana Roberto Battelli, nella riunione è emersa la consapevolezza che non ci sono politiche che affrontino i problemi delle comunità etniche. Battelli ha auspicato, come anche Tremul, un maggiore coinvolgimento della sfera politica nella «creazione» dell'opinione pubblica. «È impossibile pretendere di tutelare delle minoranze - ha rilevato Battelli - quando l'opinione pubblica viene in realtà alzata contro le minoranze stesse». Secondo Tremul è inoltre importante che dei problemi più volte denunciati dalla comunità siano giunti ora a conoscenza di altri deputati.

«Il coinvolgimento di un numero maggiore di forze politiche - ha detto Tremul - può far diventare la problematica minoritaria una questione di responsabilità, verso la quale un numero più elevato di rappresentanti popolari può contribuire a dare giuste risposte».

r.c.

L'INTERVENTO

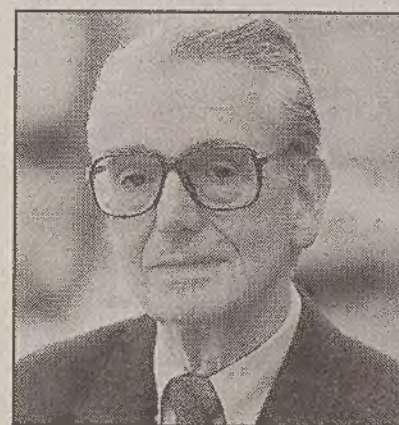
L'ex senatore dell'Ulivo sollecita il governo a sostenere i connazionali

«Le istituzioni devono muoversi»

Destano preoccupazione le allarmate dichiarazioni di qualificati esponenti della minoranza italiana dell'Istria slovena, riguardanti sia il significativo calo del numero di coloro che si dichiarano di nazionalità italiana sia l'indifferenza della Slovenia nei riguardi della minoranza e dei suoi problemi.

Sono dichiarazioni che doverosamente richiedono attenzione e riflessione da parte nostra, sia come comunità che da sempre ha avuto strettissimi rapporti sociali, economici, culturali ed umani con quell'area, sia come Paese che nell'Istria ha l'unica minoranza autoctona al di fuori dei suoi confini.

Su questi delicati problemi devono muoversi con se-



Fulvio Camerini

ried è lungimiranza le istituzioni locali, regionali e nazionali, tanto più che recenti dichiarazioni di esponenti politici sloveni manifestano una sottovalutazione del problema.

E' evidente che nei riguardi di questa situazione

grande è la responsabilità del governo italiano, che deve assicurare alla nostra minoranza mezzi, risorse e sostegno per tenere viva la presenza italiana che rappresenta storicamente una significativa componente della società istriana nel suo carattere plurale.

A me pare pure che i governi dei paesi di quest'area - Italia, Slovenia, Croazia - devono tutti assumere piena e coerente consapevolezza della ricchezza delle minoranze che, nonostante le tragiche semplificazioni etniche del '900, positivamente caratterizzano questa nostra regione. Ciò era vero nel passato ed è ancor più vero oggi quando stiamo tutti costruendo la nuova Europa.

Fulvio Camerini

LUBIANA In una riunione al Parlamento il direttore di Luka Koper ha sollecitato le concessioni e il raddoppio della linea ferroviaria con Divaccia

Capodistria, Korelic lancia l'allarme infrastrutture

LUBIANA Ulteriori ritardi nel rilascio della concessione nonché nell'avvio dei lavori per il secondo binario Capodistria-Divaccia, frenano lo sviluppo del porto di Capodistria. Pertanto, se si vogliono evitare conseguenze catastrofiche che ricadrebbero tanto sullo scalo come pure sulle attività economiche connesse, è necessario agire.

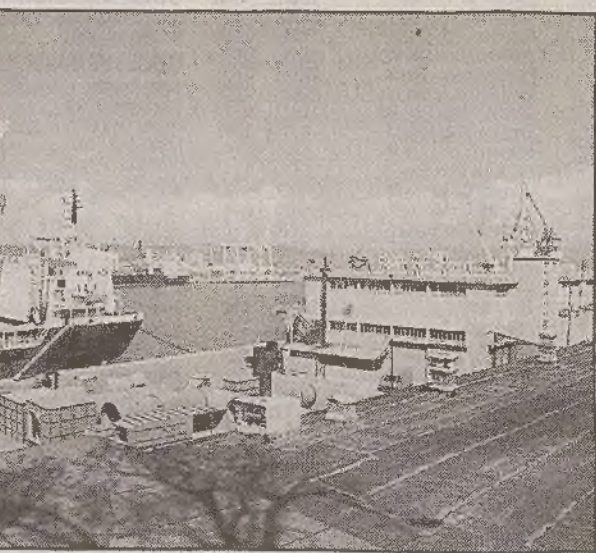
Lo ha detto ieri a Lubiana il direttore di Luka Koper, Bruno Korelic, intervenendo alla riunione del gruppo dei deputati del Litorale al Parlamento sloveno, cui ha partecipato anche il ministro dei Trasporti Jakob Presecnik.

Secondo Korelic il porto di Capodistria dà impulso allo sviluppo dell'intero Paese, e quindi rinvia l'ammodernamento delle infrastrutture indispensabili è oltremodo controproducente. La costruzione del secondo binario Capodistria-Divaccia, invocata da tempo dalle autorità locali e dalla dirigenza

del porto, figura tra gli obiettivi economici adottati dal governo. Tuttavia la sua realizzazione è stata finora ostacolata dalla carenza di mezzi finanziari.

Quale soluzione provvisoria, Korelic ha proposto che venga no per lo meno avviate le prime analisi per la sua costruzione e che, contemporaneamente, si cerchi di dotare l'attuale infrastruttura di strumenti che ne possano aumentare l'efficienza. Per fare questo ci vorrebbero circa 15 miliardi di talleri.

Il ministro Presecnik ha ribadito come sia già in corso l'ammodernamento in materia di sistemi elettronici e



Il porto di Capodistria chiede spazi e collegamenti.

di sicurezza del tratto ferroviario. Inoltre il progetto del governo contempla la ristrutturazione dei terminal ferroviari di Capodistria e Divaccia e l'aumento della potenza dell'alimentazione elettrica su questa tratta.

A causa dei limiti del bilancio statale, il governo di

Lubiana ha fatto domanda per concorrere ai finanziamenti europei.

Korelic ha voluto comunque ribadire la serietà delle conseguenze della mancata realizzazione dell'infrastruttura: «Ulteriori rinvii del progetto rischiano di favorire i transiti commerciali verso Trieste e Fiume, facendo così perdere alla Slovenia l'opportunità di collocarsi come destinazione preferita per i traffici verso l'Europa».

Un altro freno allo sviluppo, ha ancora rilevato Korelic, è la mancata regolamentazione della concessione per lo sfruttamento dello scalo. Infatti, senza un'adeguata concessione, sono bloc-

cati tutti i progetti per l'ampliamento delle infrastrutture esistenti come pure per la costruzione di nuove.

Secondo quanto affermato dal segretario di stato alla marina, Branko Mahne, il contratto di concessione è pronto al 99 per cento e dovrebbe essere sottoposto al vaglio del governo entro settembre.

Ma è sul costo della concessione che divergono le posizioni negoziali di Luka Koper e del governo. Luka Koper insiste affinché Lubiana riconosca i 4 miliardi di talleri investiti dalla dirigenza portuale nella costruzione delle infrastrutture, e chiede che venga fissata una concessione paragonabile agli standard europei. Come esempio Korelic ha fornito il costo della concessione, pari a un milione di euro l'anno, che Luka Koper paga per la gestione del Molo settimo di Trieste.

c.r.

POLA L'onorificenza consegnata al sindaco dal console italiano a Fiume Pietrosanto

Delbianco commendatore

POLA Il console generale d'Italia a Fiume, Roberto Pietrosanto, ha consegnato ieri al sindaco di Pola,



Luciano Delbianco

Luciano Delbianco, conferitogli dal Capo dello stato Carlo Azeglio Ciampi.

Leggendo la motivazione, il console ha spiegato che Luciano Delbianco viene premiato per il suo plurennale impegno nello sviluppo dei rapporti di amicizia e collaborazione tra Pola e numerose città italiane, oltre che per il suo prezioso contributo all'

organizzazione dei numerosi incontri di stato che Ciampi ha avuto a Pola.

Il console ha poi ricordato un altro grande merito di Delbianco: la mediazione svolta nel 1991 (anche all'epoca era sindaco) con l'Armata popolare jugoslava, che lasciò la città praticamente senza sparare un colpo.

Il sindaco, nel suo discorso di ringraziamento, ha invitato la popolazione di Pola a sviluppare l'amicizia con l'Italia e con i suoi cittadini, nonché con la comunità nazionale italiana.

p.r.

I CAMBI		
SLOVENIA	Tallero 1,00	= 0,0043 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00	= 0,1325 Euro
Benzina verde		
SLOVENIA	Tallero/litro 169,50	= 0,81 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,63	= 0,88 €/litro
Diesel		
SLOVENIA	Tallero/litro 164,80	= 0,70 €/litro**
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria		
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio		

FIUME Il referendum organizzato dal sindacato dei metalmeccanici ha ottenuto il 95 per cento dei consensi

«Lenac», maestranze a favore dello sciopero

Timori per gli arretrati. Il lavoro potrebbe essere bloccato il 21 luglio

Pedofilia: anche due fiumani nel giro scoperto a Zagabria

FIUME La polizia croata, seguendo le indicazioni dell'Interpol su presunti pedofili che su Internet frequentano i siti porno più estremi, ha individuato nei giorni scorsi dieci persone in possesso di materiale pornografico contenente immagini con minori.

Tra questi ci sono pure due fiumani, denunciati a piede libero, nelle cui abitazioni sono state trovate un centinaio di videocassette con immagini di minorenni.

La catena, scoperta con l'operazione «Purgatorio 3» aveva come base Zagabria, dove alcuni titolari di videotecche vendevano le videocassette attraverso una rivista di piccoli annunci. Nella regione di Fiume, invece, non risultano videotecche coinvolte nella rete di commercio dei video proibiti.

Quanto alla videocassette vendute a Zagabria, si tratterebbe, ma non c'è la conferma, di nastri giunti dalla Germania e importati legalmente dopo essere stati acquistati da distributori autorizzati. Tra queste cassette non ci sono immagini in cui sono stati ripresi bambini, bensì adolescenti la cui età non è definibile con esattezza.

Il principale spacciatore di materiale pedofilo, titolare della videoteca, vendeva con fermo posta le cassette al prezzo di 10 euro. Generalmente si trattava di immagini di pessima qualità, copiate parecchie volte.

Durante le perquisizioni degli indiziati sono state trovate circa duecento cassette, oltre a grandi quantità di immagini su Cd e floppy, che la polizia sta accuratamente esaminando per risalire ai fornitori.

Nel febbraio scorso un 41enne di Lussinpiccolo era stato arrestato in modo spettacolare nella sua abitazione. Nel tentativo di distruggere le prove prima dell'irruzione degli agenti, l'uomo era riuscito solo a sfasciare il monitor. L'hard disk, rimasto intatto, conteneva materiale pornografico con immagini di bambini di 5 anni.

r.r.

FIUME Nonostante l'accordo tra le banche creditrici, che nei prossimi due mesi stabiliranno le modalità e i tempi per l'erogazione di 28 milioni di euro a favore del cantiere «Viktor Lenac», il 21 luglio gli operai del cantiere fiumano potrebbero scioperare. Il referendum organizzato giovedì scorso ha infatti dato ulteriore legittimità al Sindacato dei metalmeccanici, con il 95 per cento dei consensi.

Il 15 luglio dovrebbero arrivare gli arretrati dei mesi di maggio e giugno, ma si teme che l'«iniezione» di 2,5 milioni di euro possa tardare. La cifra che il governo ha deciso di stanziare dovrebbe avere lo scopo di consentire il superamento di questo periodo di crisi, in cui i lavoratori aspettano gli arretrati e lo stabilimento non ha le materie prime per continuare la produzione.

Rimane un mistero il destino dell'attuale direttore Damir Vrhovnik, allo stesso tempo meritevole per i risultati conseguiti dal cantiere negli anni d'oro e responsabile per la pesante crisi in cui è piombato lo stabilimento negli ultimi diciotto mesi.

Il vicepremier Slavko Linic, ex sindaco di Fiume nonché amico personale di Vrhovnik, non ha intenzione di voltargli le spalle, ma si trova a dover fronteggiare i creditori e gli azionisti che non intendono riconfer-

mare Vrhovnik, imponendo una presidenza collegiale della quale, eventualmente, l'attuale direttore potrebbe essere uno dei cinque membri.

Linic lo accusa di aver intrapreso iniziative importanti basandosi esclusivamente sulla buona fede degli interlocutori. Ha peccato di ingenuità e non di incapacità, almeno secondo il

vicepremier, il quale assicura che i vertici del «Viktor Lenac» hanno sempre reso accessibili i libri contabili e i documenti importanti, garantendo la trasparenza.

Uno dei meriti che Linic oggi non vuole negare a Vrhovnik è di aver gestito in modo esemplare la fase più acuta della crisi, manifestandosi una settimana fa con lo sciopero spontaneo di un centinaio di operai.

Il sindacato, che non ha appoggiato l'iniziativa, ha comunque convinto gli operai a tornare al lavoro temendo il loro licenziamento immediato. Lo stesso sindacato dei metalmeccanici, guidato

nel cantiere da Damir Bacinovic, non intende prendere posizione per ciò che riguarda le responsabilità del direttore, e più che condannare Vrhovnik sembra volerlo appoggiare, dopo che questi ha avuto il coraggio di uscire tra i lavoratori, senza alcuna scorta, per parlare direttamente con loro.

r.r.



Acque di nuovo agitate al cantiere «Viktor Lenac».

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

Vendita speciale di fine stagione
con sconti fino al 40%

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 635 837

Il governo regionale illustra i provvedimenti principali adottati ieri mattina. Altolà ai centri commerciali di Villesse e Fontanafredda. Immigrati: chieste nuove quote

Illy chiede scusa all'Assemblea delle Autonomie

«Brandolin e i sindaci avevano ragione sulle variazioni. Mi spiace». Ma sui soldi deciderà il Consiglio

IL RETROSCENA

L'esecutivo rimpolpa il fondo «speciale» che sarebbe già stato consumato dall'ex

«Pezza» alle spese di Dressi

TRIESTE «Sergio Dressi ha già speso il fondo fuori bilancio, destinato alle spese urgenti, lasciandoci un'eredità delicata e imbarazzante. Se bussano alla porta nuovi creditori, come sembra stia succedendo, che facciamo?». Enrico Bertossi è l'assessore al Turismo che ha sollevato il quesito, nella seduta di giunta, ma poco dopo oppone un secco no comment: «Questione riservata».

I suoi colleghi, però, nonostante l'invito alla riservatezza, non si trattengono. Non ci riescono perché quella questione, sicuramente delicata, da un lato preoccupa e dall'altro infastidisce: «L'ex assessore di Alleanza nazionale aveva un paio di miliardi di lire nel fondo che poteva gestire direttamente. Ebbene, a quanto pare, li ha già consumati tutti».

È il primo problema: come si fa ad arrivare a fine anno e ad affrontare, al caso, le nuove spese? Ma non è nemmeno l'unico problema, né il più imbarazzante: «Ci hanno spiegato che la direzione regionale sta già ricevendo nuove fatture e nuove richieste di "creditori". Possibile? Siamo rimasti tutti esterrefatti ma sembra che sia proprio così» confida un assessore. Che fare, allora, se davvero in cassa

non ci sono più liquidità e se, viceversa, ci sono ancora conti da saldare?

Bertossi, nel corso della seduta in cui non può esimersi dal sollevare il problema, prospetta una solu-



Sergio Dressi

Discussione riservata sull'eredità del predecessore e stanziamento aggiuntivo per far fronte alle richieste degli eventuali creditori

zione: il fondo va rimpolpato, attingendo un po' qua e un po' là, per fronteggiare l'imprevisto. Nessuno si oppone. Anzi, confidano i colleghi, l'assessore al Turismo è stato bravo: ha recuperato un milione di euro che, nella giunta di ieri,

è stato inserito nelle variazioni di bilancio.

Non è detto, sia chiaro, che l'intero importo serva allo scopo di turare le eventuali falle. Anzi: «Ma, almeno, ci siamo cautelati» aggiunge un altro assessore.

Al contempo, però, Riccardo Illy e la sua giunta decidono di effettuare tutte le verifiche del caso, raccogliendo carte, fatture e quant'altro, e di elaborare un percorso il più possibile trasparente e sicuro: «Il buon amministratore - osserva un assessore - spende sulla base delle risorse che ha, naturalmente, ma nel caso in cui davvero ci trovassimo di fronte a debiti pregressi, potremmo non onorarli? E, al caso, che succederebbe?».

Aspettando le risposte, di certo, Dressi si ritrova in una posizione speciale: è l'assessore della passata legislatura su cui si concentrano le attenzioni più forti della nuova giunta e della nuova maggioranza.

Non è forse vero che la Margherita, con Franco Brusa, ha già attaccato l'ex assessore di An e gli ha rimproverato la distribuzione di oltre 5 milioni di euro, in piena campagna elettorale, con un'unica delibera approvata a fine maggio? Adesso, si apre un nuovo fronte.

Roberta Giani

TRIESTE Di nuovo amici. Riccardo Illy porge l'altra guancia all'Assemblea delle autonomie locali, cominciando da Giorgio Brandolin. Non nomina, invece, l'amico Sergio Cecotti. Ma, nel discorso del presidente sulla querelle scatenata attorno alle variazioni di bilancio, ci sta anche il sindaco di Udine che aveva votato contro la manovra del governo regionale. «Ha ragione l'Assemblea, i provvedimenti presi dovevano passare al loro vaglio. Solo per un disguido questo non è avvenuto, la cosa non è grave, ma mi rendo conto che anche la forma è importante. Colgo l'occasione per dispiacermene» afferma Illy che, così, mette una pietra sopra sulla vicenda.

INNOVAZIONE. Scruta le carte il governatore, spalleggiato dagli assessori Gianfranco Moreton, Augusto Antonucci, Roberto Cosolini e Gianni Pecol Cominotto, nel palazzo della giunta. Gli assenti sono tutti giustificati, hanno partecipato ai lavori della mattina, se ne sono andati non prima di aver illustrato relazioni e delibere di competenza. In primis quelle riguardanti le variazioni di bilancio, tenute in mano da Antonucci. «Degli 8,5 milioni di euro avanzati nel bilancio, una cifra che si riscontra in un Comune di media dimensione, in realtà - spiega Illy - sono disponibili solo 7 milioni (500 milioni sono, ad esempio, stati ulteriormente girati alle liquidazioni dei consiglieri, ndr). Tollo lo stanziamento di 4 milioni per la legge sull'innovazione, abbiamo a disposizione 3 milioni che saranno decisi nell'utilizzo da un emendamento del Consiglio». Il presidente, proprio sull'innovazione, spinge per completare i regolamenti attuativi e designare i componenti del Comitato.



Gli assessori Marsilio, Iacop e Moreton con Illy e il segretario Bellarosa in giunta

ASSESTAMENTI. Intanto vengono ufficializzati gli assestamenti di bilancio, a cominciare da alcune manovre ambientali. Moreton ha destinato 18 milioni di euro per le sistemazioni idrauliche nel pordenonese. Interventi su fiumi e canali che partiranno nel 2004, in modo da

garantire una maggiore sicurezza in una zona già colpita lo scorso inverno da una grave inondazione. Sempre su proposta di Moreton, la somma di oltre 2,6 milioni di euro è stata assegnata a 41 Comuni della zona terremotata del Friuli, per il finanziamento di 172 interventi di recupero

strutturale e adeguamento antisismico. Gli assestamenti di Roberto Antonaz, con delega all'Istruzione, Cultura e Sport, riguardano soprattutto gli assegni studio universitari. La legge di finanziamento triennale sui Celti, iniziata nel 2000 con progetti, studi e scavi soprat-

tutto in Carnia, è invece terminata, portando a termine le iniziative approvate. Sono state varate e rinnovate le tariffe della linea marittima Lignano-Marano, assieme ai rimborsi autostradali nel tratto Lusera-Redipuglia-Villesse e nella Latisana-Portogruaro.

COMMERCIO. È ancora in corso l'iter sulla possibile apertura di due centri commerciali, a Fontanafredda e Villesse. Finora nessun via libera della giunta, che attende il completamento delle pratiche e, nello stesso tempo, annuncia un testo unico in materia. «Non ci sarà più un metodo a foglia di cartofoglio - dice Moreton - ma bisognerà stabilire le effettive necessità».

IMMIGRATI. Roberto Cosolini, intanto, ha comunicato le quote di lavoratori extracomunitari assegnate dal governo al Friuli Venezia Giulia. Sono 200 i lavoratori stagionali, 135 quelli a tempo determinato-indeterminato e 50 gli albanesi. «Quote del tutto insufficienti, che rappresentano appena il 25% del fabbisogno rispetto alla domanda» afferma l'assessore che ha richiesto a Roma un'ulteriore quota. Un discorso ripreso da Pecol Cominotto, delega alla Sanità e all'Assistenza, che ha voluto porre l'accento sul problema dei minori extracomunitari non accompagnati: «Lo Stato deve fare la sua parte, non può far ricadere i costi sui Comuni».

SICURTÀ. Illy comunica, infine, che l'emergenza idrica si sta aggravando e che la Regione ha chiesto all'Autorità di bacino di ridurre ancora il deflusso minimo vitale dei fiumi. In fase di elaborazione, intanto, un piano di riassetto dei sistemi di irrigazione.

Pietro Comelli

Le strategie delle elezioni analizzate dagli esperti. «Saro? Ha tolto alla leghista gli indecisi»

«Guerra, sfida persa in partenza»

«Il femminile in politica non ha ancora spazio da queste parti»

Il Corecom: par condicio rispettata dalle tv regionali

TRIESTE Le principali emittenti radiotelevisive del Friuli-Venezia Giulia sono corrette nel trattare le problematiche politiche, con particolare riguardo all'equilibrio degli spazi da attribuire ai singoli partiti e movimenti. E' questo il dato emerso dall'indagine effettuata, a margine della recente campagna elettorale per le elezioni amministrative, dal Corecom regionale, presentata dal presidente dell'organismo di controllo, Daniele Dama-

le. «Solo cinque sono state le presunte violazioni registrate nel periodo - ha detto il presidente Dama-

le - e, dopo gli approfondimenti, tutto si è concluso con

l'archiviazione e questo è un dato confortante, che depone a favore della professionalità dei giornalisti che operano nella nostra regione».

Il monitoraggio, effettuato nel periodo pre elettorale fra il 24 febbraio e il 6 aprile e in quello elettorale, fra il 28 marzo e il 6 giugno, ha riguardato i telegiornali serali di sette emittenti locali: Antenna 3 Trieste e Friuli, Canale 55, Telefriuli, Telepordenone, Luxa Tv, Telegatto, oltre a quelli della Rai regionale.

«Possiamo perciò dire - ha concluso Dama-

le - che in Friuli-Venezia Giulia viene garantito il massimo pluralismo informativo».

UDINE «La battaglia della Guerra? Persa in partenza. Ma anche lei ci ha messo del suo». Povera Alessandra. Non solo le spiegarono che contro Riccardo Illy, il candidato perfetto, tanto che avrebbe vinto anche se fosse stato dall'altra parte, non avrebbe vinto neanche Superman, ma le fanno sapere che i presunti punti forti della sua candidatura erano in realtà debolezze senza rimedio. Dall'immagine «popolare» al fatto stesso di essere donna.

Secondo Maria Bruna Pustetto, presidente dell'Associazione italiana consulenti politici, che ieri a Udine ha organizzato un convegno sulla comunicazione, è stata proprio la «presenza» a zavorrare inesorabilmente il candidato della Cdl. In generale per «un'immagine poco autorevole», nei dettagli per degli «imprevedibili capelli cotonati», con qualche critica perfino sugli «abiti confezionati dalla mamma». L'essere donna, almeno quello, non è colpa sua.

«In Italia - spiega la Pu-

stetto - siamo a livelli terzomondisti quanto a presenza femminile nelle istituzioni. La Casa delle libertà romana ha commesso il grave errore di schierare una donna in una regione per nulla pronta al salto di qualità di accettare il femminile in politica».

Al resto ci ha pensato Riccardo Illy, il valore aggiunto per l'Ulivo in un momento di generalizzato spostamento elettorale verso il Centrosinistra, determinato dall'ondata emotiva della guerra in Irak. Fattore molto più importante del programma di Intesa democratica, «visto che i programmi - concordano i relatori - si assomigliano tutti».

Il professor Chiazzera, docente di Sociologia della comunicazione all'università La Sapienza di Roma, chiari-



Saro avrebbe impedito alla Guerra di attrarre gli indecisi

to il peso non indifferente della campagna elettorale troppo gridata del Centrodestra e di un'imposizione del candidato mal digerita anche dagli elettori d'appartenenza, ha spiegato tutti i motivi vincenti del candidato di Intesa democratica: «Illy ha vinto soprattutto per la funzione rassicuratrice della sua figura di imprenditore vincente, decisiva

a strappare più di un voto nell'elettorato moderato di destra. Poi ha contato anche un modo elegante e leggero di proporsi, tutto il



Isidoro Gottardo, capogruppo di Fi.

fra le cariche di consiglieri e di assessori. «Così non c'è più nulla - polemizza Gottardo - che controbilanci questo rafforzamento dell'esecutivo, come non bastassero gli enormi poteri del presidente. Così - insiste Gottardo - l'opposizione è privata di reali strumenti di controllo». Ed ecco il dichiarato proposito di presentare una serie di norme «correttive» già prima delle vacanze agostane.

g.p.

Incontro tra i rappresentanti della Margherita

Più collegamento tra giunta e partiti

TRIESTE L'analisi del voto regionale e il rapporto che il partito intende instaurare ora con la giunta Illy sono stati i temi dominanti del primo incontro che i quadri dirigenti e gli amministratori locali della Margherita hanno tenuto dopo il successo elettorale dell'8 giugno. Alla luce delle relazioni introduttive del presidente regionale del partito, Cristiano Degano, e del portavoce regionale Flavio Pressacco, preoccupazione della Margherita - una volta intascato «un successo che per il Centrosinistra e per lo stesso partito non era, solo un anno fa, neanche ipotizzabile» - appare ora quella di saper gestire «un comune percorso con la giunta regionale».

Sorvolando sulla questione degli equilibri territoriali nella composizione del nuovo esecutivo - una questione che all'interno della Margherita ha sollevato molti malumori, tant'è vero che il sindaco Brancati di Gorizia si dichiara tuttora «autosospeso» - quello che dev'essere affrontato con urgenza è «un metodo

di lavoro che, senza intaccare l'autonomia della giunta regionale, consenta un maggiore collegamento coi partiti che la sostengono».

È un problema, ha rilevato in particolare Degano, che si pone, per quanto riguarda il rapporto coi governatori, un po' in tutte le regioni italiane. Anche qui, pertanto, vanno individuate «forme di consultazione permanente ai fini di una comune condivisione del percorso regionale». Un'affermazione tanto più significativa in quanto proviene - è stato sottolineato - proprio da un partito che annovera gli unici consiglieri dimessisi per diventare assessori e che meglio di altri possono perciò garantire i collegamenti con l'aula.

Se la Margherita e gli illiani «Cittadini per il presidente» hanno totalizzato insieme quel 22 per cento che alle «politiche» la prima aveva ottenuto da sola, ecco infine l'auspicio - data l'unicità del «bacino di riferimento» - per una convergenza anche fra i due gruppi consiliari.

g.p.

Il gruppo degli azzurri in una riunione ha messo a punto i cardini della strategia di opposizione

Fi: troppo potere al governatore

Quarta commissione a Drossi Fortuna

TRIESTE Uberto Drossi Fortuna, l'ex assessore comunale di Trieste, ce la fa. Supera i «rivali» interni e conquista la presidenza della quarta commissione consiliare. Quella su ambiente, casa, territorio e viabilità che spetta al gruppo Cittadini per il presidente. A deciderlo è stato lo stesso gruppo che, nel corso di una riunione svolta nel pomeriggio di ieri a Udine e coordinata dal capogruppo Bruno Malattia, ha espletato agli ultimi adempimenti. Ad

affiancare l'avvocato di Pordenone, nonché «motore» dei Cittadini, ci saranno Maurizio Paselli come vice e Maria Teresa Bassa Poropat come segretaria del gruppo. Lo stesso Paselli, al contempo, sarà vicepresidente della prima commissione e Piero Colussi segretario della terza. La Bassa Poropat, infine, parteciperà alla Giunta delle nomine «con l'obiettivo di sollecitare la valorizzazione della componente femminile negli enti e nelle società regionali».

TRIESTE I superstiti nove consiglieri di Forza Italia (il triestino De Gioia e il pordenonese Salvador, eletti nelle liste azzurre, si sono nel frattempo staccati) si sono riuniti ieri a Trieste per sei ore, dando vita a quella che sarà la prima di una serie di sedute settimanali, finalizzate soprattutto alla messa a punto di un'opposizione alla giunta Illy dichiaratamente senza quartiere.

A cominciare - come ha sottolineato il capogruppo Isidoro Gottardo - dalla questione, accentuata dall'atteggiamento «autoritario» del neogovernatore, dei «contrappesi». Alle limitazioni insite nel «tatarrellum», Illy ci ha infatti aggiunto del suo - contestando i forzisti - per esempio sostenendo l'incompatibilità

CASA
del
MOBILE

NUOVO CENTRO SANO DORMIRE

NUOVO CENTRO SALOTTI

e...

Pagamento a tasso 0 per 1 anno

Via Gorizia, 28 - GONARS - Tel. 0432.993067

La finanziaria sarebbe a capo di tutte le partecipate. Obiettivo primo: valorizzare l'intero patrimonio e attrarre nuovi soci

Nuovo progetto per Friulia: holding regionale

L'ex presidente di Autostrade Valori potrebbe guidare il riassetto e la privatizzazione delle controllate

TRIESTE L'era delle privatizzazioni in Friuli Venezia Giulia avanza. Il neo governatore Riccardo Ily ha guardato in cassa. Vuota.

Non solo per questioni di fede liberista, dunque, la cessione di quote delle aziende controllate o partecipate è una scelta cardinale delle strategie di Ily. Potrebbe chiamare a dargli una mano uno che di privatizzazioni se ne intende assai, posto che da presidente di Sme e di Autostrade ne ha guidato il passaggio dall'ombrello dello Stato al mercato. Giancarlo Elia Valori, oggi presidente di Confindustria Lazio e dell'Unione industriali di Roma, non dovrebbe essere però solo un super consulente ma potrebbe assumere un ruolo diretto nella riorganizzazione delle controllate e nella chiamata di nuovi azionisti privati.



Giorgio Santuz

vale tanta fatica: a parte aspetti di razionalizzazione delle attività, a parte gli effetti di disinquinamento dalla politica più invadente, quel che più conta è che, riassumendo all'interno di Friulia tutte le aziende partecipate dalla Regione, dovrebbe discendere una valorizzazione complessiva del patrimonio pubblico.

Nel disegno di riordino tutti i vertici attuali andrebbero modificati. Santuz e Borruso in corsa per Autovie

Valori potrebbe essere il prossimo presidente della finanziaria Friulia. Nella riorganizzazione, infatti, la finanziaria Friulia dovrebbe divenire una autentica holding, cui dovrebbero fare capo le partecipazioni in Autovie Venete, Mediocredito, Finest, Informet, Aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Non si tratta di un piano semplice, posto che il disegno appare alquanto ambizioso. Ma l'obiettivo finale

è di dare un volto nuovo alle partecipate, di farle diventare una holding che possa gestire in modo efficiente il patrimonio pubblico.

I soci privati, infatti, dovrebbero ritenere molto più appetibile la ventura Friulia. E la cessione ai privati della minoranza della nuova holding dovrebbe consentire a Ily di incassare centinaia di milioni di euro. I primi a essere interpellati saranno gli attuali azionisti privati di Friulia. Accanto all'88 per cento detenuto dalla Regione, com-



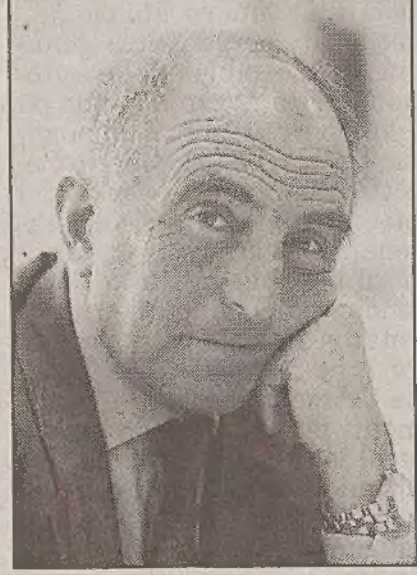
Giancarlo Elia Valori potrebbe guidare la nuova Friulia.

paiono in particolare Unicredit, SanPaolo e Banca Intesa (ciascuna con l'1,99%). E i tre maggiori istituti di credito italiani non esauriscono affatto la lista degli attori finanziari, posto che - pur con quote ridotte - vi sono anche Generali e Lloyd Adriatico, Bnl e Antonveneta, Pop Vicenza e Pop Cividale.

Valori non dovrebbe essere coinvolto solo per i suoi trascorsi da privatizzatore, ma anche e soprattutto per la sua formidabile rete di relazioni. Nel no-

vero delle sue amicizie rientrano, a puro titolo di esempio, il presidente di Assicurazioni Generali (Antoine Bernheim) e uno dei leader di Banca Rothschild (David Rothschild). Vi sarebbe da sorprendersi se Valori non facesse presente all'uno e all'altro i destini di Friulia.

Appare a suo modo rivelatore, in questo senso, il board dei relatori chiamati martedì venturo da Assindustria Pordenone a discutere di «Privatizzazioni: volano o freno economico?».



Giacomo Borruso

Oltre a Valori, figurano il presidente di Fs, Giancarlo Cimoli e quello di Alitalia, Aldo Bonomi, il leader di Rcs, Cesare Romiti, ma anche esponenti di primo piano del settore costruzioni come Gavio e Toto.

Sicuramente Parigi non resterà alla testa di Mediocredito, né De Anna alla guida dell'aeroporto di Ronchi

Le conclusioni sono state affidate a Riccardo Ily, fra i partecipanti friulani - oltre al padrone di casa Piero Della Valentina - andrà ricordato almeno Carlo Appiotti. Il presidente della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, infatti, è ottimo amico di Valori e di Ily, nonché influente azionista del gruppo SanPaolo-Imi.

Friulia ha chiuso l'ultimo bilancio con un utile ante imposte di 6,3 milioni di euro e un portafoglio di 140 aziende partecipate,

per un totale di investimenti di 171,6 milioni di euro.

Numeri importanti, ma ben poca cosa in fondo rispetto al gruppo che verrà allestito inglobando le altre partecipate. Autovie Venete, per esempio, ha riscontrato nel 2002 ricavi per 103,1 milioni di euro, un utile netto di 14 e un margine operativo lordo di 37,6. Autovie è il pezzo pregiato della scuderia, basti ricordare che alla società autostradale fanno capo partecipazioni in Autostrada Venezia-Padova, nell'interporto di Cervignano, nel terminal di Ferneti, nell'aeroporto di Gorizia.

Appare evidente che, per procedere al riallestimento del network, Ily dovrà prima cambiare i vertici di ciascuna società.

Nel caso di Autovie, nel ruolo di presidente potrebbe essere chiamato Giorgio Santuz (ex ministro ai Trasporti) oppure Giacomo Borruso (docente universitario a Trieste di economia dei trasporti).

Molti tasselli sono in via di definizione.

Di sicuro Ily non intende lasciare Gastone Parigi alla testa di Mediocredito, Paolo Petizoli a Finest, Gino Guarda a Informet, né Elia De Anna all'Aeroporto.

Paolo Possamai

LA SFIDA

Annuncio al passaggio di consegne con Fantoni

Nella corsa al Mediocredito Valduga annusa la sconfitta: «Vinceranno Paniccia e CrT»

UDINE «La cifra che scriverò lunedì sarà con ogni probabilità inferiore a quella di Massimo Paniccia». Adalberto Valduga consegna, a fine mandato, la presidenza dell'Assindustria di Udine a Giovanni Fantoni, ma il passaggio più importante della serata riguarda Mediocredito-Fvg. Nel discorso di congedo di fronte all'assemblea dei delegati, Valduga sembra quasi arrendersi nella corsa al pacchetto (34% delle quote) privatizzato dal Tesoro: «Ci siamo impegnati a fondo, ma probabilmente non ce la faremo. E a prevalere sarà la CrTrieste di Paniccia».

L'Assindustria di Udine guida la cordata regionale, che unisce anche gli industriali di Pordenone, Unioncamere, le Bcc e le banche nazionali con sportelli in regione. Entro il 15 luglio, come i concorrenti MontePaschi Siena e Fondazione CrTrieste, comunicherà al ministero la propria offerta per l'acquisizione delle quote. Nei giorni scorsi, per evitare una pericolosa concorrenza territoriale, la cordata degli industriali aveva cercato un accordo con la Fondazione, senza riuscire a trovarlo. Alla fine dell'assemblea, Valduga chiarisce: «Magari mi sbaglio, e le mie parole risulteranno solo scaramantiche, ma credo che, di fronte all'investimento finanziario della CrTrieste, la nostra partecipazione solo industriale risulterà perdente». Le voci che circolano tra gli industriali friulani riuniti in assemblea rimandano a un'asse preferenziale Tremonti-Paniccia destinato a far prevalere la Fondazione triestina. La conquista di Mediocredito sarebbe la «ricompensa» governativa per un industriale schierato con il Centrodestra. Siamo ai «si dice», ma le anticipazioni di Valduga confermerebbero la tesi.

Chiudendo la sua esperienza a capo degli industriali, il neopresidente della Cciaa di Udine, auspica che il nuovo governo regionale «sappia dare una sterzata, mettendo al centro del programma i problemi dell'economia». Fantoni, gemonese di 47 anni, consigliere delegato dell'omonimo gruppo di Osoppo, garantisce la «linea della continuità». Il Consiglio direttivo ha anche eletto vicepresidenti Adriano Luci, Gabriele Drigo ed Edi Snaidero.



Giovanni Fantoni

m.b.

Allarme della Cgil che sollecita l'esecutivo

«Patente a punti, Tir sloveni favoriti»

TRIESTE In preambolo ricorda d'essere, da sempre, favorevole all'allargamento dell'Unione europea «che sarà certamente elemento di sviluppo». Ma, subito dopo, denuncia i rischi della concorrenza sleale della Slovenia e sollecita contromisure. La Cgil trasporti, con il segretario regionale Angelo D'Adamo, pone l'accento sul settore dell'autotrasporto. E spiega perché gli autisti italiani, e quelli del Friuli Venezia Giulia, sono le potenziali «vittime».

«Le recenti modifiche del codice della strada, con l'introduzione del punteggio a scalare, fanno sì che la patente diventi per i professionisti dell'autotrasporto merci o persone il solo strumento di lavoro da salvaguardare e tutelare», attacca la Cgil. Ma, al di là dei tanti e delicati problemi da risolvere, ce n'è uno in particolare che preoccupa e viene «ingigantito dalla patente a punti»: «La nuova normativa - spiega D'Adamo - non si applica agli autisti

di ditte straniere. Autisti per i quali restano in vigore le regole precedenti e cioè la sanzione pecuniaria». Risultato? «Possono rischiare e quindi creano di fatto una concorrenza sleale rispetto alle imprese nazionali», denuncia, deciso, D'Adamo.

Ma c'è un altro problema che la Filt Cgil denuncia ed è quello «relativo alla possibilità delle imprese slovene di poter svolgere dal 1. maggio attività di cabotaggio».

Ne deriva, conclude la Cgil, un doppio vantaggio per gli sloveni: «Gli autisti non devono sottostare alle nuove norme sulla patente a punti e le aziende non devono applicare il contratto italiano dell'autotrasporto che ha costi più onerosi». Il sindacato, pertanto, sollecita un confronto «aperto e franco» con le associazioni datoriali e soprattutto con la giunta regionale a cui ha chiesto un incontro «per far sì che i lavoratori del comparto possano essere tutelati nel lavoro e garantiti nel reddito».

Ieri a causa dei disturbi si è presentato al pronto soccorso di San Daniele, dove ha spiegato di essere da poco rientrato da Singapore

Sospetta Sars: ricoverato a Trieste un giovane udinese

È nel reparto malattie infettive. Accusa sintomi simili a quelli della polmonite atipica

Spiagge, Lignano tiene sulle presenze (-0,01%) Grado invece registra un evidente calo (-5,3%)

MONFALCONE Le spiagge del Friuli Venezia Giulia tirano le somme del semestre 2003. Sono 29.029 presenze in meno a Grado, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: al totale generale, il «bollettino statistico» dell'Aiat salda il periodo dal primo gennaio al 30 giugno con un -5,3% passando dalle 547.078 presenze del 2002 alle 518.049 di quest'anno (arrivi a quota -1,4%). Sostanziale tenuta a Lignano: dal 1.º gennaio al 23 giugno 2003 siamo a quota -0,01% (838.060 presenze rispetto alle 838.167 del 2002); +2,65% gli arrivi.

Dati che confermano quanto gli stessi operatori avevano preventivato: giugno, che pur non fa proporzionalmente «storia» ai fini del reale trend estivo («rappresenta solo il 20% delle presenze complessive di quattro mesi», ha evidenziato lo stesso direttore dell'Aiat di Lignano, Piergiorgio Baldassini), ad effetto-recupero sembra rialzare la testa a questo incipit di stagione mettendosi assieme il meteo positivo e la concentrazione delle festività austriache e tedesche (lo scorso anno erano iniziate già a maggio).

Lignano risente dell'onda lunga della

«crisi economica» tedesca (-5,36% presenze), mentre tiene la «fedeltà» austriaca (+2,87%). E gli italiani «riscompiono» il litore ligure, a quota +5,52%, con le presenze passate dalle 8.638 alle 16.754 (+13,74% gli arrivi). Grado va in controtendenza col popolo germanico (+0,3% presenze) ma cala con gli austriaci (-4,3% presenze) e gli italiani (-7,9%, arrivi -1%). Il saldo-stranieri semestrale a Grado è di -1,9% (-3,3% gli arrivi). -3,15% a Lignano (-4,01% gli arrivi). Buttando l'occhio ai vicini: Bibione in questo semestre ha totalizzato un +2,02% di presenze (arrivi +3,87%) con gli italiani a far la parte del leone (presenze a +19,5%, arrivi +25,2%) rispetto agli stranieri (presenze -4,5%, arrivi -4,3%). Caorle: -0,80% le presenze, +7,28% gli arrivi. Come a dire: molti «pendolari» e vacanze sempre più brevi. Un po' ovunque comunque sembrano trionfare le prenotazioni «last minute».

Giugno nel segno della ripresa, nonostante tutto. Sull'isola il dato semestrale rivela un recupero se confrontato al -9% di presenze registrate nel periodo gennaio/primi giorni di giugno 2003.

Torna in regione l'incubo della Sars la polmonite atipica che tante vittime ha mietuto in tutto il mondo. Un udinese di 35 anni, rientrato in Italia da poco più di una settimana dopo un breve soggiorno a Singapore è stata ricoverata ieri sera all'ospedale Maggiore nel reparto Infettivi. L'uomo, che abita a Udine, da alcuni giorni manifesta sintomi che si avvicinano a quelli della Sars: febbre molto alta e un addensamento del tessuto polmonare. Ieri pomeriggio si era presentato al pronto soccorso dell'ospedale di San Daniele spiegando che era da poco tornato da un viaggio nel Sud Est asiatico e più precisamente da Singapore: un'isola che da diverse settimane non viene più considerata a rischio di contagio dall'Oms.

Naturalmente è ancora presto per pronunciarsi: saranno infatti necessari adeguati esami diagnostici per poter avere un quadro clinico

sufficientemente delineato. Un'ambulanza proveniente dalla località del Friuli ha fatto ieri il suo ingresso nel nosocomio triestino e sono così scattate le procedure previste in questi casi. La sintomatologia presente nel paziente deve aver suggerito prudenzialmente il ricorso alla struttura del capoluogo giuliano attrezzata per affrontare emergenze di questo tipo.

Il trentacinquenne udinese, sin dalle prime visite e dai primi esami radiologici è stato trattato conformemente a quanto previsto dalle linee guida regionali e dalle direttive ministeriali. Anche durante il viaggio in ambulanza verso il capoluogo regionale sono stati adottati tutti gli accorgimenti possibili per tutelare il personale sanitario. È stata inoltre allertata l'unità operativa malattie infettive del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria per avviare la raccolta di tutte le notizie necessarie a un'analisi epidemiologica.

In sostanza dovranno essere individuate le persone con cui è venuto a contatto il paziente negli ultimi giorni per mettere in azione le misure di monitoraggio e di prevenzione.

Ricordiamo che nei mesi scorsi si era già verificato un caso analogo. Una bimba cinese era stata ricoverata per gli opportuni esami ed erano state adottate le cure necessarie: alla fine di quel percorso la bimba che sembrava affetta da Sars è poi guarita. In quel periodo un cugino della bambina era stato tenuto lontano da scuola. Le preoccupazioni dei genitori degli altri bambini avevano suggerito questa cautela. All'epoca si era sviluppato un clima di apprensione per il timore che i viaggi in Cina degli appartenenti alla Comunità di quel paese che vivono nella nostra città potessero essere veicolo di contagio. Ora il caso del trentacinquenne udinese fa tornare la paura.

An. Ro.

La «Samantha» di Pordenone procurava falsi documenti per regolare la posizione degli immigrati clandestini. Costavano oltre 4 mila euro

Falsa cooperativa vendeva permessi di soggiorno

Denunciati tre dirigenti della società e 104 «clienti» della stessa: marocchini, nigeriani, camerunensi, senegalesi, albanesi, romeni, bengalesi, pachistani

PORDENONE Extracomunitari ufficialmente facchini, di fatto disoccupati e con sulle spalle una bella somma di denaro da pagare per ottenere la regolarizzazione in Italia richiesta dalla Bossi-Fini. Una cooperativa che in teoria avrebbe dovuto garantire lavoro e permesso di soggiorno e che invece non ha garantito il primo e ha fatto pagare a caro prezzo il secondo. Il gioco però è

finito e la Squadra mobile della questura di Pordenone, grazie ad un intervento delle volanti e alla collaborazione del Servizio ispettivo della Direzione provinciale del lavoro, denuncia in stato di libertà i tre dirigenti della cooperativa e ben 104 stranieri, ipotizzando un illecito guadagno pari ad almeno 250 mila euro. Le indagini sull'inedito tentativo di aggirare le ma-

glie della nuova legge per l'immigrazione erano partite grazie ad una serie di servizi ordinari di controllo da parte delle squadre volanti della questura che verificando la posizione di alcuni stranieri s'erano sentiti dare vaghe risposte sulla loro attività lavorativa e risultavano tutti dipendenti della Samantha nei tre mesi precedenti il giugno 2002. L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Antonella Dragotto è ancora aperta e non è escluso che organizzazioni analoghe siano sorte anche in altre città, anche se non ci so-

no elementi per sospettare legami con la criminalità organizzata.

Ma come avveniva la «regolarizzazione irregolare»? Sono stati tre uomini a rilevare la cooperativa Samantha di Pordenone, allestendo gli uffici nel centrale viale Grigoletti e dedicandosi, almeno ufficialmente, al facchinaggio e a lavori di fattoria. L'attività illecita consisteva, invece, nel fornire agli stranieri che ne facevano richiesta, falsa documentazione attestante i requisiti richiesti dalle procedure di regolarizzazione (aver lavorato nei tre mesi antece-

denti l'entrata in vigore della legge, versamento dei contributi richiesti, buste paga con dati fittizi) ottenendo in cambio le spese relative al kit di regolarizzazione (800 euro) e somme di denaro fino a 3.500 euro per cittadino regolarizzato. Insomma, per diventare irregolarmente regolari, gli extracomunitari dovevano pagare oltre 4 mila euro.

Denunciati a piede libero il presidente della cooperativa, un barese di 56 anni residente nel trevigiano e i due segretari, un senegalese di 29 anni e un bielorusso di 28: per loro, l'ipotesi



Sono più di cento gli immigrati denunciati per aver ottenuto in maniera indebita il permesso di soggiorno, spacciandosi per facchini di una cooperativa di Pordenone.

di reato contestata è quella di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Sui loro clienti invece - in tutto 106 persone di nazionalità senegalese, marocchina, macedone, nigeriana, bengalese, camerunese, equadoregna, albanese, ghanese, pakistana e rume-

na - pende un'accusa di concorso in falso ideologico con l'aggravante di aver tentato di indurre in errore i pubblici ufficiali addetti all'istruttoria delle pratiche di regolarizzazione: le loro sorti, espulsione o meno, saranno decise caso per caso. Enri Lisetto

XII ANNIVERSARIO

Aldo Stefani

Non c'è alba e tramonto che tu non mi stia accanto. Grazie! Affettuosamente ti ricordano parenti e amici.

THEA

Trieste, 12 luglio 2003

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE:
✓ TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
ORARIO 10.00 - 21.00

Si preparano i libri di morte per un documento di identificazione personale per essere custodito dagli eredi all'operatore (art. 1197 c.c.).
tariffa base (ed. regionale):
neurologia del familiare: 3,50 euro a parola + IVA
romi, mazzucato, gruppato: 6,70 + IVA
località e data obituaria in calce
ringraziamento - ringrazio - anniversario
romi, mazzucato, gruppato: 6,70 + IVA
località e data obituaria in calce
partecipazione: 4,00 euro a parola + IVA
romi, mazzucato, gruppato: 6,70 + IVA
località e data obituaria in calce

CONTATTO:
CARTASÌ - MATERCARD
EUROCARD - VISA - AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB

• cruciverba

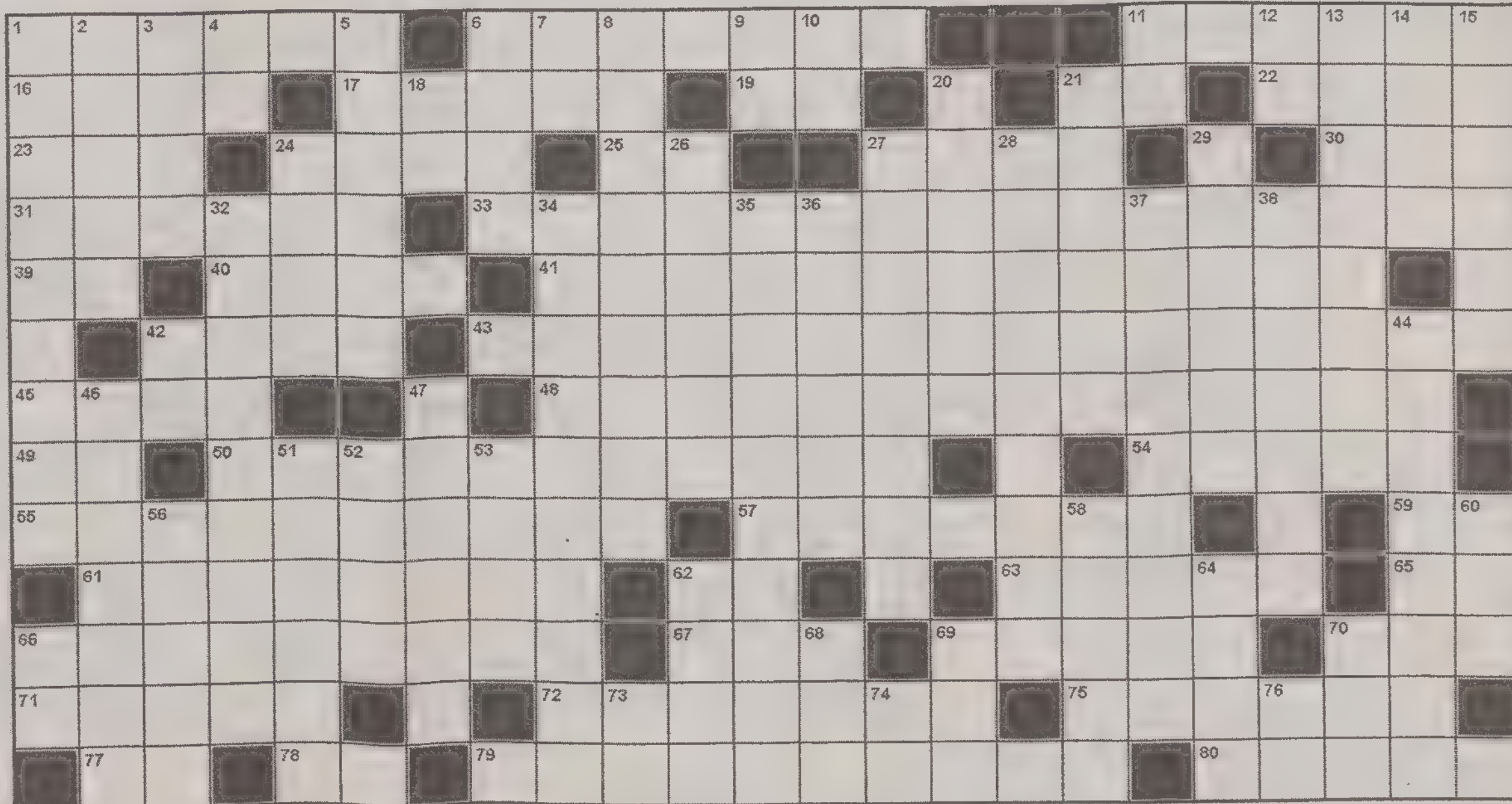
ORIZZONTALI

1. La dinastia francese che regnò dal 1328 al 1589
6. Ha diretto Il Padrino
11. Recipiente che mantiene i liquidi a temperatura costante
16. Può essere anche di semi
17. Bagna Verona
19. Lo si dà agli amici
21. Il Dario premio Nobel
22. Piedistallo
23. Il "Jet", stato di malessere dopo un lungo viaggio aereo
24. Relativa al mare tra Grecia e Turchia
25. Il Mancini allenatore (iniz.)
27. Parete di mattoni
30. Un potente allucinogeno (sigla)
31. Spada romana
33. Uccelli "nazionali" dalle lunghissime zampe
39. Vocali in coda
40. Alte grida
41. È materia di studio per i futuri avvocati
42. L'eroe virgiliano
43. È abbreviata in S.p.A.
45. Comanda la tonnara
48. Raccoglie l'uva dei soci
49. L'Alex che ha portato a Sanremo... 7000 caffè (iniz.)
50. Picchiato... sul sedere
54. Il mare di Taranto
55. Sono spesso abusive
57. Il Ray attore di Love Story
59. Il Dario comico di Zelig (iniz.)

61. Si acquistano in edicola
62. Poco felice...
63. Tecnica di concentrazione orientale
65. Simbolo dell'iridio
66. Discontinua
67. Istituto assicurativo (sigla)
69. Prima dei settimi
70. Si usano nella pesca
71. Magazzini per cereali
72. Gli abitanti di Rieti
75. Retribuzioni dei lavoratori dipendenti
77. La sesta nota
78. Sono nel rovo
79. Ricorre quest'anno quello del "Tour de France"
80. Precettore... inglese

VERTICALI

1. Fino al 1961 si chiamava Stalingrado
2. Grido dannunziano
3. La serie A calcistica spagnola
4. Pareggio a reti inviolate
5. Cordicella per issare la bandiera
6. Tavoleta cinematografica
7. In voga
8. Caparbio
9. La metà di otto
10. Lucca (sigla)
11. La città di Gianduia (sigla)
12. Il più noto Baggio (iniz.)
13. Sporgenze ossee dei piedi
14. Quelli di Montale erano... di seppia
15. Sopiti, calmati



18. La testa del delfino
20. Il nostro continente
21. La custodia della spada
24. L'Irlanda con Dublino
26. La Valeria compagna di Vittorio Cecchi Gori
27. L'alcool metilico
28. Recuperare
29. Poeta latino autore della Tebaide

32. Giovanni, filosofo e teologo inglese
34. Guardare con compiacenza
35. Allegramente
36. Antico popolo dell'Anatolia
37. Inasprita
38. Aerei senza motore
42. Iacchetti in tivù (iniz.)
44. L'elemento chimico con simbolo Nd

46. Fu sposa di Davide
47. Lubrificare
51. Enrico, tenore napoletano
52. Vi depone la scheda l'elettore
53. Il loro presidente è Luigi Bobba (sigla)
56. Fu avversario di Mario
58. Un anagramma di senso
60. Il verso del grillo
62. Ha fatto la... Brava!

64. Fa parte del costume scozzese
66. In mezzo all'osso
68. Affluente del Rodano
69. Titolo per baronetto inglese
70. Era pop quella di Andy Warhol
73. Vi seguono a Vienna
74. Simbolo del sodio
76. Allievo Ufficiale

• contiamo

Per ogni serie, raggiungere il numero di tre cifre avendo a disposizione i 4 numeri dati e le 4 operazioni; ogni numero può essere usato una sola volta.

994

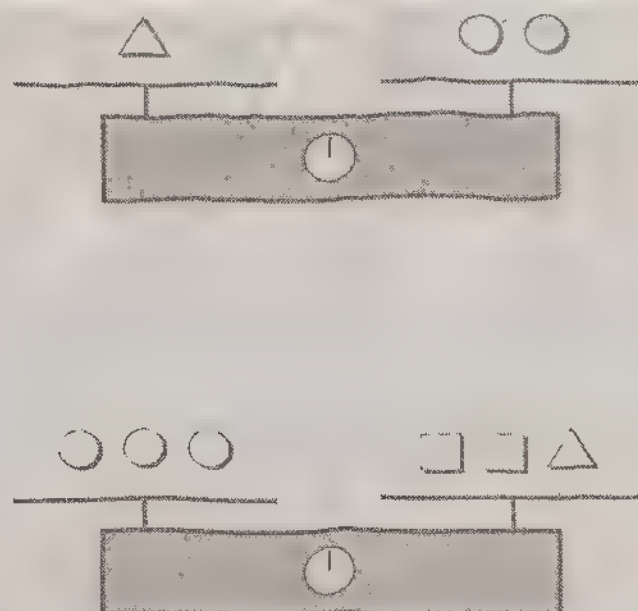
10 2 4 100

257

100 2 7 5

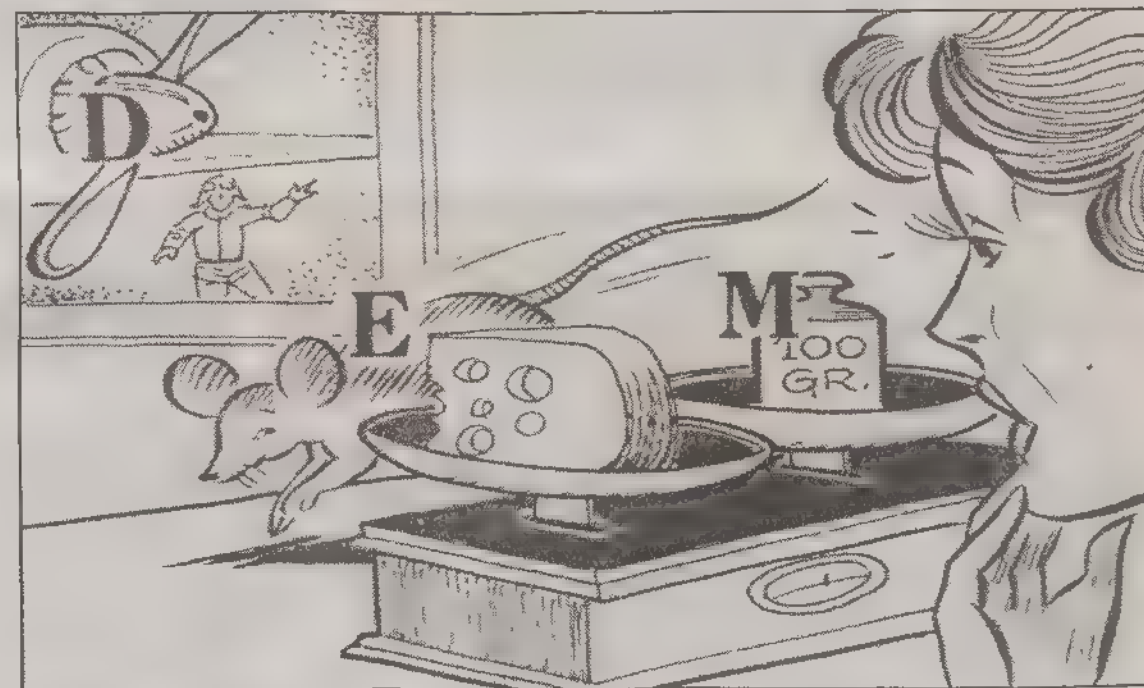
• bilancia

Confrontando le due pesate, sapreste dire a quanti quadrati corrisponde un triangolo?

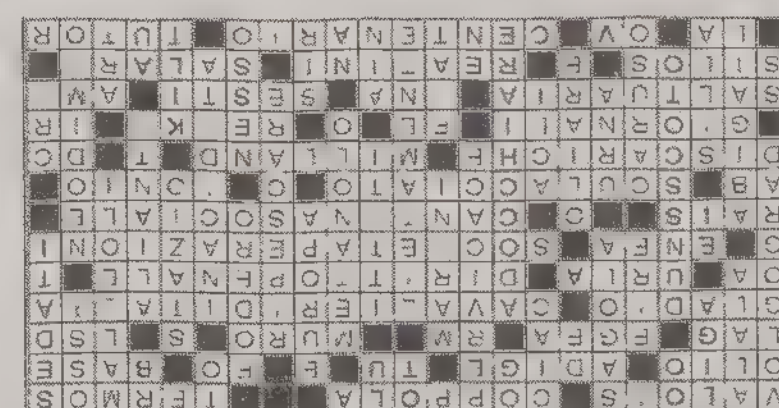


• rebus

rebus (8,8)



• soluzioni



cruciverba

Contiamo: 10x100=1.000; 4+2=6; 1.000-6=994 - 5x100=500; 500-2=500; 250+7=257 - Bilancia: △ = □□□ - Rebus: D elica, topo E, M etto = delicato poemetto - Biglietto da visita: brasato al barolo - stracciatella

• biglietto da visita

Anagrammando nome e cognome delle cuoche cui appartengono questi biglietti, si ottengono le loro rispettive ricette preferite, tipiche delle regioni di provenienza. Quali sono?

BARBARA ALLOTOSO
Piemonte

CARLA LITTESCA
Lazio

• metagrammi

Passare da una parola all'altra con cambi di lettera successivi; tutte le parole intermedie devono essere di senso compiuto. Chiudere la "catena" col minor numero possibile di passaggi. Per esempio si passa da GATTO a PESCE con: GATTO / PATTO / PETTO / PESTO / PESCO / PESCE. Ora divertitevi voi:

V A L L E
M O N T E

M O U S E
T A S T O

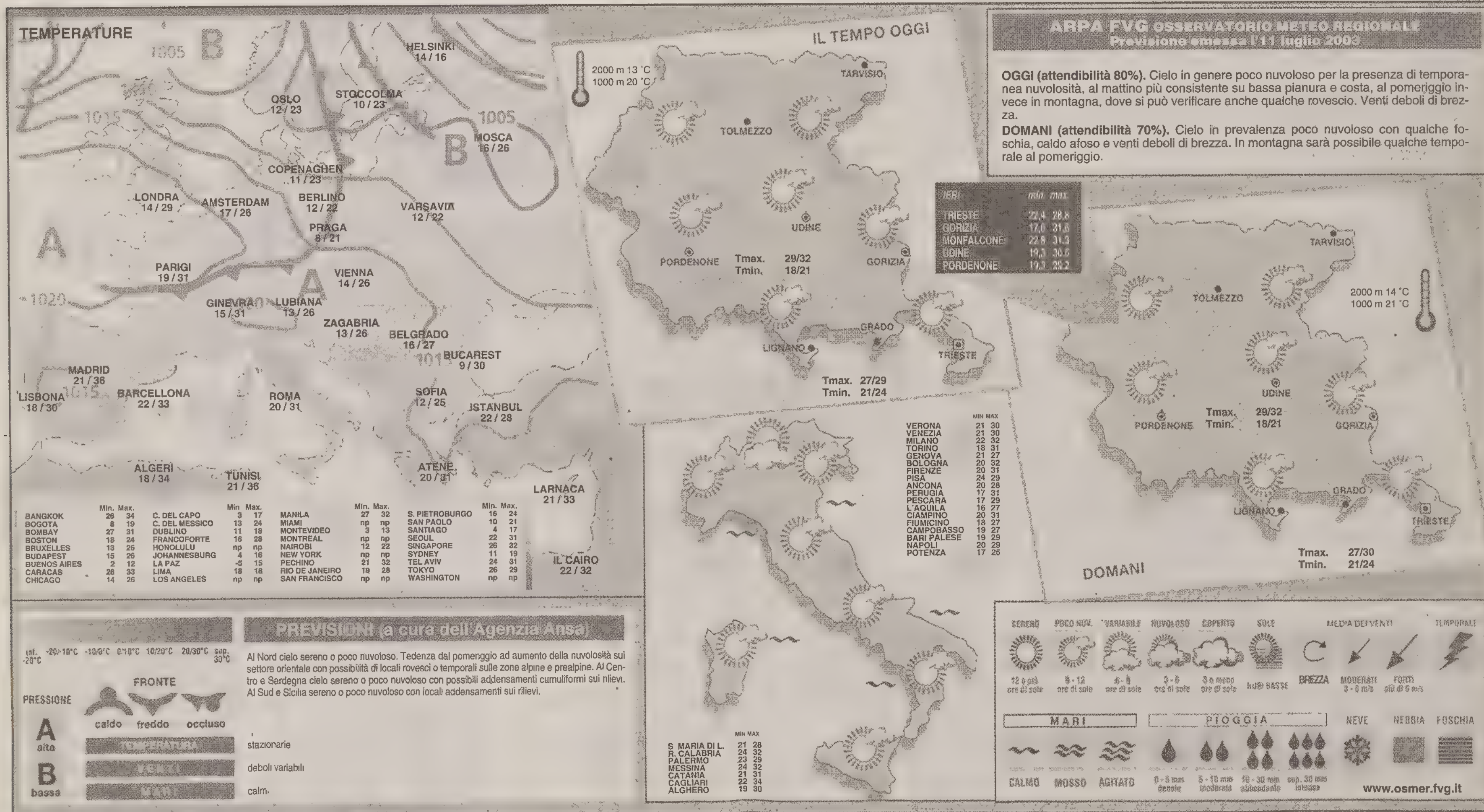
Z A N N A
D E N T E

S C I A
M A R E

V O G A
R E M I

soluzioni

VALLE, ville, mille, molle, molle, MONTE
MOUSE, mosse, fosse, tasse, tasso, TASTO
ZANNA, manna, mania, menta, mente, DENTE
SCIA, sola, soda, moda, mora, more, MARE
VOGA, vaga, vara, vena, rena, reni, REMI



VECTA Climatizzazione Professionale

via F. Severo 22/c (TS)
tel 040 633.006

PSICOLOGIA

Spesso una lettura distorta determina l'origine dei disturbi mentali

Così si sviluppa nel cervello il «flusso» delle emozioni

Le emozioni, oltre ad essere una parola alquanto inflazionata, sono la base di tutti i processi di elaborazione dell'esperienza. Sono il risultato di una serie di risposte chimiche e neurali. A seconda dell'emozione provata i neuroni si attivano in modi diversi. Tutte le emozioni regolano il comportamento, infatti, l'organismo manifesta precise reazioni di fronte agli eventi, ad esempio, proviamo paura di fronte a ciò che può costituire un pericolo, oppure proviamo gioia quando viviamo una circostanza lieta. A emozioni diverse corrisponde l'attivazione di diverse aree del cervello. Questo ci permette di distinguere un volto allegro da uno triste, da uno arrabbiato. Cosa succede nel nostro cervello quando ci emozioniamo?

Esiste il coinvolgimento di varie zone cerebrali, ognuna di queste entra in

gioco a seconda delle emozioni. La maggior parte di queste zone sono situate sotto la corteccia cerebrale e sono conosciute come "aree sottocorticali". Ricordiamo l'amigdala e l'ipotalamo, che occupano il ruolo primario nell'elaborazione di diverse emozioni. L'amigdala è deputata al riconoscimento della paura tramite le espressioni del viso, oltre che all'espressione della stessa; la tristezza attiva l'ipotalamo.

Il risultato della complessa attività delle precise regioni del cervello interesserà a seconda delle diverse emozioni, è un cambiamento dello stato dell'organismo: quando abbiamo paura le pupille dell'occhio si dilatano, se proviamo imbarazzo il nostro viso arrossisce per effetto della circolazione sanguigna e quando siamo tristi i movimenti del corpo rallentano. Imparare a riconoscere le emozioni che

proviamo è fondamentale per una valutazione obiettiva di quanto ci accade. Spesso una lettura distorta delle nostre emozioni determina l'origine dei disturbi della nostra mente, come se gli eventi che ci succedono fossero guardati con una lente deformante che sconvolge la dimensione delle cose. Ecco perché risulta importante sapere riconoscere le emozioni evitando ogni sorta di distorsione. Per esempio, una persona con scarsa energia e «giù di umore» senza sapere perché, percepisce tutto ciò che le accade come la prova di un fallimento, con pessimismo, e sarà portata a ricordare gli errori che ha commesso piuttosto che a notare le qualità. E' il caso della depressione e dell'ansia. Possiamo dire che se gioiamo la nostra mente si «allarga», se ci restringiamo, la mente si «restringe».

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Una persona che da tempo vi corteggia vi dichiarerà il suo amore ma voi deciderete per il momento di tenerla in sospeso ancora per un po'. Attenzione a non tirare troppo la corda.

Gemelli 21/5 20/6

Gli astri potranno dispensarvi una duplicità di favori: rendere più felice il vostro rapporto sentimentale e offrirvi anche ottime opportunità da considerare - risvolti economici.

Leone 23/7 22/8

Incontratevi con gli amici e cercate di dimenticare per qualche ora problemi e preoccupazioni legati al lavoro e al denaro. Limitate quelle spese che non sono necessarie.

Bilancia 23/9 22/10

La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiariscano un po'. Cercate di essere più comprensivi.

Sagittario 22/11 21/12

Programmate una giornata piacevole con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere al più presto una decisione dando maggior spazio ai giovani. Previsto un incontro.

Aquario 20/1 18/2

Vi sentirete un po' malinconici per la fine di un rapporto d'amore che avevate considerato eterno. Il periodo di vuoto sentimentale che vi attende si rivelerà prezioso. Equilibrio.

Toro 21/4 20/5

Avrete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante ma per riuscire occorre avere un'organizzazione molto attenta e soprattutto una grande disciplina.

Cancro 21/6 22/7

Forse dovrete sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione di lavoro che altrimenti rischia di trascinarsi per troppo tempo. Accettate un invito per la serata.

Vergine 23/8 22/9

Liberatevi da certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ripagati. Accettate inviti oppure organizzate qualche cosa di divertente a casa.

Scorpio 23/10 21/11

Per oggi ancora un po' di confusione e incertezza. Abbiate pazienza e più fiducia. Le cose si risolveranno a vostro favore ma gli astri consigliano di attendere e riposarsi maggiormente.

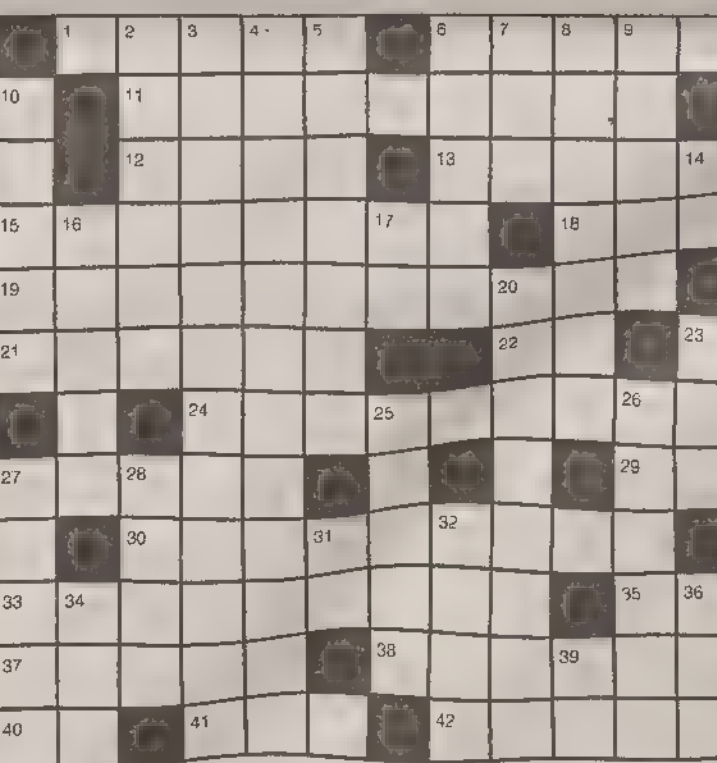
Capricorno 22/12 19/1

Situazione astrale particolarmente favorevole per avere dei rapporti affettivi intensi e rassicuranti. Dovrete però essere meno razionali e far vibrare la voce del cuore. Incontrate.

Pesci 19/2 20/3

Vi sentirete proprio in forma, di ottimo umore e consapevoli di aver raggiunto i vostri obiettivi in campo professionale. Affettivamente incontrerete presto la persona giusta per voi.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
La forchetta.

Cambio di consonante:
Paterna, patena.

INTARSIO (xxyxyxyx)

Le tessere religiose-consumistiche si legano alle nostre aspirazioni e al massimo livello socio. Natali con l'albero e la serie dei regali.

SCAMBIO DI CONSONANTI (5-2-3)

Avrete sì, il piacere o non il piacere, se la vuol aver covare per far la cosa; ma quella del signore, ben lo sa, non finisce mai.

Manifro

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

D'ESTATE CONVIENE!

ARREDAMENTI Lanza

Strada Statale 202 Bivio Prosecco

SCAVOLINI

La tua cucina Scavolini a prezzo bloccato e interessi 0

Cose Così

trieste - via combi 21, tel. 040 302120

JEANS & POLO

AQUASUIT

PIN-UP

EMMANUELE SCHILLI

LUISA MARIA LUGLI

MISSE

EXILIA

ORE 10: PASSEGGIATA CON I BAMBINI A PORTO SAN ROCCO.



È SEMPRE IL MOMENTO GIUSTO PER VENIRE A PORTO SAN ROCCO. BASTA AVER VOGLIA DI UN APERITIVO CON GLI AMICI, O DI GIOCARE INSIEME AI TUOI FIGLI. DI UNA CENA ROMANTICA, O DI UN POMERIGGIO DI SHOPPING. SERVE SOLO IL DESIDERIO DI UN MOMENTO DI RELAX IN COMPAGNIA DI TUTTI I TUOI DESIDERI.



PORTO SAN ROCCO

STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGLIA (TS)
INFO@PORTOSANROCCO.IT
NUMERO VERDE 800 964 344

WWW.PORTOSANROCCO.IT

Obiettivo, Ricci, Benedetti

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.00. **UDINE:** via del Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o

posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CATTINARA appartamento vista mare soggiorno cucina ampia terrazza due stanze bagno ripostiglio. Box proprio euro 210.000. Cod. 13/P Galleryest tel. 040/380261. (A00)

PRIVATO vende Pascoli alta vista mare soggiorno bicamerale doppi servizi ripostiglio veranda balcone cantina aria condizionata ascensore box doppio € 195.000, 040/633617. (A3930)

VENDESI solo privatamente appartamento 130 mq garage 40 mq via Antoni tel. 347/0152609. (3937)

VIA Baiamonti appartamento ristrutturato e arredato di recente. Soggiorno angolo cottura camera bagno cantina. Termoautonomo euro 87.000. Cod. 14/P Galleryest tel. 040/380261. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. SERVOLA-BAIAMONTI soggiorno una/due camere cucina bagno pagamento contanti definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. S. Luigi Chiadino Revoltella casetta/appartamento soggiorno una/due camere cucina bagno. Eurocasa 040/638440. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

MONFALCONE centro appartamento ammobiliato 100 mq 6 posti letto. Affitto da agosto a referenziati 700 € + utenze. Tel. 333/7999726 ore pasti. (C00)

VUOTI San Nicolò mansarde composte da soggiorno cucinetta una/due stanze, bagno, terrazzi a vasca a partire da euro 550 mensili. Ponterosso ristrutturato salone, cucinetta, tre stanze, doppi servizi, euro 900 mensili. Cantù signorile panoramico salone tre stanze stanzino cucina due bagni terrazzi box auto, aria condizionata, euro 1300 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. KEYWORD azienda leader nel settore della formazione seleziona consulenti da inserire nel ramo commerciale. Per appuntamento tel. 0432/751756. (F147)

AZIENDA vinicola di Farra d'Isone ricerca personale per le vendemmie. Telefonare ore 9-17.30. Telefono 0481/888445 (anche segreteria telefonica), 0481/888162.

CASA di spedizioni cerca a part-time ragioniere/a per contabilità ordinaria con esperienza pluriennale nel settore. Conoscenza pacchetto office. Inviare curriculum P.O. box 924 Trieste. (A3999)

CINESE madrelingua residente in Italia laureato in lingue orientali disposto a viaggiare cercasi. Inviare curriculum fax 045/9211685. (F17026)

PER provincia di Gorizia cerca urgentemente pizzaiolo per lavoro indeterminato. 0481/485358, 0431/91571, 349/1836926. Possibilità alloggio. (F147)

PIZZERIA per asporto cerca pizzaiolo con esperienza. Tel. 040/630409. (A00)

PREGIATA azienda vitivinicola in Cormons ricerca impiegata, massimo 45 anni. Richiedesi: padronanza contabilità generale e redazione bilancio, buona conoscenza pc e lingua inglese. Inviare curriculum: fax 0432/504717, e-mail: ergonomica@ergonomica.it. (F147)

RESIDENZA sanitaria cerca con urgenza ota/adest/oss per assunzione, età non superiore ai 24 anni. Per appuntamento telefonare dal lunedì a venerdì ore 9-12, 14-16 al numero 040/631883.

SALONE acconciature cerca lavorante parrucchiera veramente capace. Astenersi prive requisiti. Telefonare ore pasti allo 040/412301.

SOCIETÀ autotrasporti ricerca responsabile officina esperienza saldo carpentiere. Scrivere fermo posta Trieste 17 C.I. AH4936701. (A4010)

SOCIETÀ cooperativa di servizi cerca impiegata amministrativa. Inviare curriculum via Morelli 41 Gorizia. (B00)

STUDIO commercialisti cerca contabile pluriennale esperienza. Inviare curricula fax 040/368884 mail studio@sca.ts.it. (A3997)

STUDIO professionale ricerca esperta/o in materia di lavoro e contrattuale da inserire nel proprio organico a tempo indeterminato. Fermo posta Trieste centrale c.i. AC6409532. (A3966)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. NUOVA trasgressiva bella, femminile, dotatissima, intimo, tacchi a spillo, mulatta. 347/0932084.

Continua in 24.a pagina



Marcello Northsails - Ten Yards - Colmar - Freddy - Nike - Adidas - New Balance - Killer Loop - Salewa - Mammut - Ballo - Sportful - Sconti fino al 60% alcuni esempi:

SPORTSWEAR

Giubbino Northsails uomo	€ 179,00	sconto 50%	€ 89,50	L. 164.552
Felpa Northsails uomo	€ 82,00	sconto 50%	€ 41,00	L. 79.357
Pantalone Northsails uomo	€ 80,00	sconto 50%	€ 40,00	L. 77.450
Gilet Samas uomo	€ 64,00	sconto 50%	€ 32,00	L. 61.950
Camicia S. Tacchini uomo	€ 57,00	sconto 50%	€ 28,50	L. 55.163
Pantalone Ten Yards uomo	€ 62,00	sconto 50%	€ 31,00	L. 60.024
Camicia Ten Yards donna	€ 70,00	sconto 50%	€ 35,00	L. 67.799
Pantalone Northsails donna	€ 95,00	sconto 50%	€ 47,50	L. 91.972

TENNIS

Tuta S. Tacchini mod. Finger	€ 108,00	sconto 50%	€ 54,00	L. 104.558
Polo S. Tacchini manica corta mod. Future	€ 54,00	sconto 50%	€ 27,00	L. 52.279
Short S. Tacchini mod. Furry	€ 31,00	sconto 50%	€ 15,50	L. 30.072

BIKE

Maglia Sportful nazionale Italia	€ 62,00	sconto 50%	€ 31,00	L. 60.024
Maglia Sportful mod. Team Issue	€ 42,00	sconto 50%	€ 21,00	L. 40.661
Bike Diamond Back	su tutto l'assortimento sconto 30%			

Megaintersport - Stradella Martignacco - accanto alla Fiera di Udine

Saldi in azione

www.megaintersport.it

MOTO

Casco integrale SHOEL mod. Z-ONE col. HTD. grey	€ 459,00	sconto 20%	€ 367,20	L. 537.157
Giubbino pelle Arlen Ness mod. 647	€ 310,00	sconto 30%	€ 217,00	L. 420.176
Pantaloni pelle racing Alpinestars mod. Track Leather	€ 274,00	sconto 20%	€ 219,20	L. 424.490
Tuta antipioggia Tucano mod. Diluvio Extra Light	€ 56,00	sconto 30%	€ 39,20	L. 75.901
Borse serbatoio Vanessa	su tutto l'assortimento sconto 30%			

ABBIGLIAMENTO FITNESS

Tuta Adidas Iracetato uomo	€ 55,00	sconto 50%	€ 27,50	L. 53.247
Tuta Asics uomo	€ 72,00	sconto 50%	€ 36,00	L. 69.705
Giacca Nike uomo	€ 30,00	sconto 50%	€ 15,00	L. 77.450
Felpa Nike uomo	€ 40,00	sconto 50%	€ 20,00	L. 38.725
Tuta Freddy donna	€ 79,00	sconto 50%	€ 39,50	L. 76.482
Scarpe Nike uomo moda mod. Libretto 212	€ 82,00	sconto 50%	€ 41,00	L. 79.387
Scarpe O' Neill donna donna mod. Ballet	€ 70,00	sconto 50%	€ 35,00	L. 67.769
Scarpe New Balance running	€ 90,00	sconto 50%	€ 45,00	L. 87.132

MONTAGNA

Giacca Ballo gore-tex l. unita mod. Jalori 12	€ 99,00	sconto 50%	€ 49,50	L. 153.933
Pantaloni Salewa mod. Wicked Climbing	€ 80,00	sconto 60%	€ 24,00	L. 86.164
Pantaloni donna Mammut mod. Sunrise staccabile	€ 30,00	sconto 50%	€ 15,00	L. 87.132
Pile Lowe Alpine mod. Legend Jacket	€ 40,00	sconto 60%	€ 12,00	L. 92.940
Sacchetto Camp mod. Racker 600	€ 50,00	sconto 50%	€ 25,00	L. 48.406

NUOVO ORARIO aperto tutti i venerdì dalle 9.30 alle 22.00
Martedì, mercoledì, giovedì e sabato 9.30 - 20.00 (orario continuato) Lunedì 14.00 - 20.00

P NUOVO PARCHEGGIO COPERTO!



129 NOKIA 3510i
euro*
CON AURICOLARE ORIGINALE.

MMS, GIOCHI JAVA,
DISPLAY A COLORI.

Gli manca solo la parola. La tua.

*Vendita abbinata a una TIM CARD da 20 euro di traffico + 20 euro di traffico promozionale, se attivata entro il 9/08/03: per un totale di 40 euro + costo telefono.

Dai voce ai tuoi desideri. Al resto, pensa il tuo Nokia 3510i: giochi, foto, video, tutto il mondo del divertimento e della comunicazione per immagini, a un prezzo incredibile. Vieni a trovarci nei nostri negozi "il Telefonino" e Centri TIM. La nostra tecnologia aspetta solo te.

il Telefonino **TIM**

CENTRO **TIM**

È un'offerta dei negozi "il Telefonino" e dei Centri TIM delle provincie di Trieste e Gorizia.

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.27**
tramonta alle **20.54**
La Luna: si leva alle **20.34**
cala alle **3.39**

28.a settimana dell'anno, 193 giorni trascorsi, ne rimangono 172.

IL SANTO

San Fortunato

IL PROVERBIO

Chi troppo vuole nulla stringe.

MAREE

Alta: ore 10.27 **+27** cm
ore 21.07 **+53** cm
Bassa: ore 3.39 **-66** cm
ore 15.21 **-7** cm

DOMANI

Alta: ore 11.09 **+34** cm
Bassa: ore 4.16 **-72** cm

TEMPO

Temperatura: 22,4 minima
28,8 massima
Umidità: 70 per cento
Pressione: 1015,6 in diminuzione
Cielo: variabile
Vento: 18,0 km/h da O
Mare: 26,2 gradi

Cuzzot
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
040 636128
Largo Barriera Vecchia 16 Trieste

TRIESTE

Cronaca della città

CERCHI CASA?

Dimmi che casa cerchi
e Cuzzot te la trova!

040 636128

La città diventa capitale dello smaltimento delle immondizie in seguito all'attivazione dal luglio 2004 della terza linea dell'impianto di via Errera

Trieste brucerà i rifiuti da Gorizia a Pirano

L'inceneritore dell'Acegas sarà utilizzato dagli isontini e da otto comuni del Litorale sloveno (via mare)

Riserbo del presidente dell'ex municipalizzata Guido Cace, che tuttavia conferma i contatti con gli sloveni. Raddoppia l'energia elettrica della centrale

Trieste capitale dello smaltimento rifiuti. Anche gli otto comuni del Litorale sloveno, che va da Sesana a Pirano, intendono servirsi dell'inceneritore di via Errera. Grazie all'attivazione della terza linea (in fase di costruzione), tra un anno l'impianto di proprietà dell'Acegas aumenterà del 50 per cento la sua potenza, passando dalle attuali 100 mila alle future 150 mila tonnellate di immondizie bruciate all'anno. Cinquanta mila tonnellate in più che arriveranno innanzitutto da oltreconfine, in massima parte via mare dal porto di Capodistria, ma anche su gomma, da Sesana. E poi dalla provincia di Gorizia, grazie a un accordo sottoscritto dalla giunta provinciale triestina alcuni mesi fa. Il potenziamento dell'inceneritore, che è tra l'altro collegato a un generatore, consentirà inoltre di raddoppiare la produzione di energia elettrica, che potrà coprire il fabbisogno di 30 mila abitanti (attualmente è sufficiente per alimentare le case di 15 mila triestini).

Ma torniamo in Slovenia, dove non esiste attualmente un impianto in grado di smaltire i rifiuti sul modello di quello triestino. Per questo motivo gli otto comuni di Sesana, Comeno, Divaccia, Erpelle-Cosina, Villa del Nevoso, Capodistria, Isola e Pirano hanno creato l'altro giorno un consorzio, denominato «Gojup», che avrà il compito, spiegano fonti slovene, di concludere l'accordo con l'Acegas. All'ex municipalizzata il presidente Guido Cace preferisce non rilasciare dichiarazioni, anche se conferma contatti in corso con gli sloveni.

In realtà, la strategia giuliana è semplice: instaurare un rapporto stretto sul fronte dei rifiuti con i comuni sloveni che circondano Trieste, per l'Acegas significa avere la possibilità di ampliare la collaborazione anche nella fornitura di gas metano (a questo proposito è allo studio la metanizzazione della costa istriana attraverso un gasdotto Ace-



A sinistra, un'immagine dell'inceneritore dell'Acegas. L'impianto per lo smaltimento dei rifiuti tra un anno sarà potenziato e potrà accogliere immondizie anche da Gorizia e dal Litorale sloveno. A destra, il presidente dell'ex municipalizzata Guido Cace.



un'area più vasta che va da Gorizia e termina a Pirano, grazie anche al fatto che l'impianto di via Errera, realizzato su licenza svizzera, possiede tra i più sofisticati sistemi di filtraggio dei fumi, il che consente di rientrare nei severi parametri imposti da Bruxelles in materia.

Ma sulla prospettiva di sviluppo dell'inceneritore pesa, secondo il consigliere provinciale d'opposizione Alberto Russignani, l'incognita dell'accordo siglato da Palazzo Galatti con Gorizia. «C'è il rischio - avverte - che la terza linea si intasi, e che quindi non si riesca a smaltire quanto arriva dalla Slovenia. Fra l'altro l'assessore all'Ambiente Fulvio Tamara ha fatto l'intesa con gli isontini senza consultare l'Acegas. Evidentemente nella Casa delle libertà c'è chi non vuole le immondizie solo perché arrivano da oltreconfine. E' una cosa che grida vendetta e che dimostra il pressapochismo di questa giunta».

Alessio Radossi

gas), ma soprattutto di acqua, di cui Trieste è ricca (grazie alle fonti dell'Isonzo), e che invece costituisce uno dei crucci principali per gli amministratori locali da Capodistria a Pirano. Parlando di cifre, delle 57 mila tonnellate di rifiuti

prodotti ogni anno dai comuni del Litorale sloveno, circa un quarto (14 mila) andrebbe al centro di smaltimento (leggi discarica) che sarà costruito a Sesana. Il resto, ovvero, 40 mila tonnellate, saranno trasferite, in massima parte via mare,

a Trieste. L'inceneritore dell'Acegas è infatti l'unico situato, in prossimità della banchina, e quindi può facilmente ricevere i carichi anche su nave. Ciò eviterà un aumento dell'inquinamento veicolare che si verificherebbe per la presenza degli au-

tocarri che fanno la spola tra i due Paesi. Una parte minore di immondizie, comunque, viaggerà su gomma proveniente da Sesana. Il tutto grazie alla caduta delle barriere doganali con la Slovenia, che scatterà il primo maggio del prossimo

L'introduzione del nuovo decreto ha fatto schizzare in su la percentuale di quelli in regola per il timore di perdere 5 punti sulla patente

Tre automobilisti su quattro allacciano (ora) le cinture

Maschi più indisciplinati delle donne, ma si incollano al sedile se a guidare è la moglie



Tre triestini al volante su quattro allacciano la cintura di sicurezza. Ma lo fanno così massicciamente solo da undici giorni, da quando pesa anche la paura di perdere cinque punti sulla patente.

Fino al 30 giugno infatti viaggiavano assicurati al sedile soltanto 59 automobilisti triestini su 100, dal primo luglio la percentuale è schizzata in su di 17 punti, balzando al 76 per cento. L'identikit del guidatore senza cintura è quello del maschio fra i 30 e i 50 anni (prima del decreto la usava solo il 36 per cento dei componenti di questa fascia). E le femmine fino al 30 giugno erano anche più disciplinate (il 62 per cento usava la cintura alla guida contro

il 58 per cento dei maschi e il 60 lo faceva da passeggero contro il 43 dei maschi).

C'è anche un particolare molto maschile: gli uomini diventano scrupolosi (60 per cento) quando sono passeggeri e a guidare è una donna, «evidentemente perché - parola di una donna, il comandante dei vigili urbani, Bernardina Mantovani - si fidano poco quando guida la moglie».

I risultati dell'indagine sono stati illustrati dalla stessa Mantovani e dall'assessore alla sicurezza e vigilanza Enrico Sbriglia che hanno affermato come Trieste unica città in Italia sia ora in grado di documentare come sono cambiate le abitudini degli automobilisti dopo il famoso decreto. Oltre ai con-

ducenti, sono cresciuti dal 55 al 67 per cento i passeggeri seduti sul sedile davanti che allacciano la cintura, dal 10 al 36 per cento quelli che lo fanno sul sedile posteriore dove, anche, è obbligatoria per legge. I bambini, fino ai 12 anni che sono sistemati sui seggiolini o sugli adattatori sono passati dal 67 all'83 per cento. Nei primi dieci giorni dall'entrata in vigore della patente a punti i vigili urbani hanno tolto dalle patenti 238 punti. Il massimo delle penalità (24 punti) è stato inflitto a un triestino che ha fatto un sorpasso vietato dalle parti di via Flavia e che è risultato essere ubriaco. A questi però vanno logicamente aggiunti i punti che hanno tolto, dal canto loro, le pattu-

glie della polizia stradale, dei carabinieri e della guardia di finanza.

I risultati raggiunti sono in realtà frutto oltre che di campagne promozionali anche di un inasprirsi dell'attività repressiva che aveva portato i vigili urbani a fare 842 contravvenzioni per mancato uso delle cinture nel periodo 1 gennaio-27 giugno. Le multe elavate per questo motivo nello stesso periodo del 2002 erano state 231 e addirittura solo 86 nel 2001, ma non per maggior senso di disciplina degli automobilisti, bensì per una maggior frequenza di controlli. In particolare quest'anno sono stati multati 809 conducenti senza cintura, 10 passeggeri senza cinture, mentre in 23 casi erano i bambini a non essere as-

I TRIESTINI CON LE CINTURE

	PRIMA della patente a punti	DOPO la patente a punti
Conducenti	59%	76%
Passeggeri davanti	55%	67%
Passeggeri dietro	10%	36%
Bambini	67%	83%
Punti tolti dai vigili urbani in dieci giorni:		238
Massimo dei punti tolti a un singolo automobilista:		24

sicurati al sedile. «In qualche caso ci siamo trovati di fronte a mamme che si sono messe a piangere per non pagare la multa - ha raccontato Bernardina Mantovani - ma era l'unico sistema per garantire maggior sicurezza alla fascia che in questi casi è la più esposta, quella dei minorenni tra i 4 e i 12 anni».

«L'input dato ai vigili nei primi sei mesi di quest'anno - ha spiegato l'assessore Sbriglia - è stato quello di

contrastare in maniera più radicale, rispetto a quanto fatto finora, le infrazioni cosiddette dinamiche e cioè l'eccesso di velocità, il procedere contromano, il mancato rispetto di semafori rossi e precedenza, la guida in stato di ebbrezza, il mancato uso di cinture in macchina e di casco in moto. Anche le prossime assunzioni di vigili saranno finalizzate a questo impiego sul territorio».

Silvio Maranzana

CENTRO PELLETERIE

Il più grande negozio di pelletterie della tua regione

OFFERTA VALIGERIA

PREZZI SCONTATISSIMI in LUGLIO e AGOSTO

OFFERTA VALIGERIA

-20% -40%

BORSE PELLE

BORSE MARE

CINTURE

PORTAFOGLI

OMBRELLI

CARTELLE UFFICIO

ACCESSORI MODA

OCCHIALI

-20% -40%

SIAMO APERTI ORARIO "NO-STOP" DALLE 08.00 ALLE 19.00 DAL LUNEDÌ AL SABATO

TRIESTE - VIA LA MARMORA, 14 ZONA FIERA - TEL. 040.390770

Positivo il commento del sindaco alla nomina dell'ex assessore dell'era Illy a superconsulente dell'Authority

Dipiazza «promuove» la Barduzzi

Prima riunione la prossima settimana del «team» per Porto Vecchio

All'incontro parteciperanno anche gli architetti Bradaschia, Cecchetti, l'ingegner Ferrante e il direttore generale del ministero dei Beni culturali Pio Baldi

«Ondina Barduzzi? E' un'amica». Commenta così il sindaco Roberto Dipiazza la nomina dell'ex assessore della giunta Illy a «superconsulente» dell'Authority portuale per la riconversione di Porto Vecchio. L'ingegner triestino è stato infatti chiamato giovedì dal presidente dell'Authority Maurizio Maresca a coordinare i progetti da qui al 31 dicembre 2004, giorno in cui scadrà il termine per presentare gli elaborati esecutivi per il riutilizzo dell'area in chiave diportistica, turistica, esposi-

tiva e culturale. Ed è stata una sorpresa per il mondo politico locale. Ma la nomina non sembra aver provocato sconvolgimenti. Dipiazza parla al contrario di «una persona che conosco e stimo da molti anni».

La Barduzzi ha seguito fra l'altro in prima persona la fase che ha portato al varo della variante per lo scalo ottocentesco, quando era nella giunta dell'ex sindaco Riccardo Illy, e si avvia la procedura di riqualificazione di Porto Vecchio con il piano Boeri. E proprio l'architetto milane-



Ondina Barduzzi

se, docente all'università di Venezia, sarà infatti in città la prossima settimana, in vista del primo incontro operativo fra la Barduzzi e i due professionisti, Maurizio Bradaschia e Alberto Cecchetti, incaricati dal Comune di stilare



Roberto Dipiazza

la variante al piano regolatore municipale, in funzione della riconversione del vecchio emporio. All'incon-



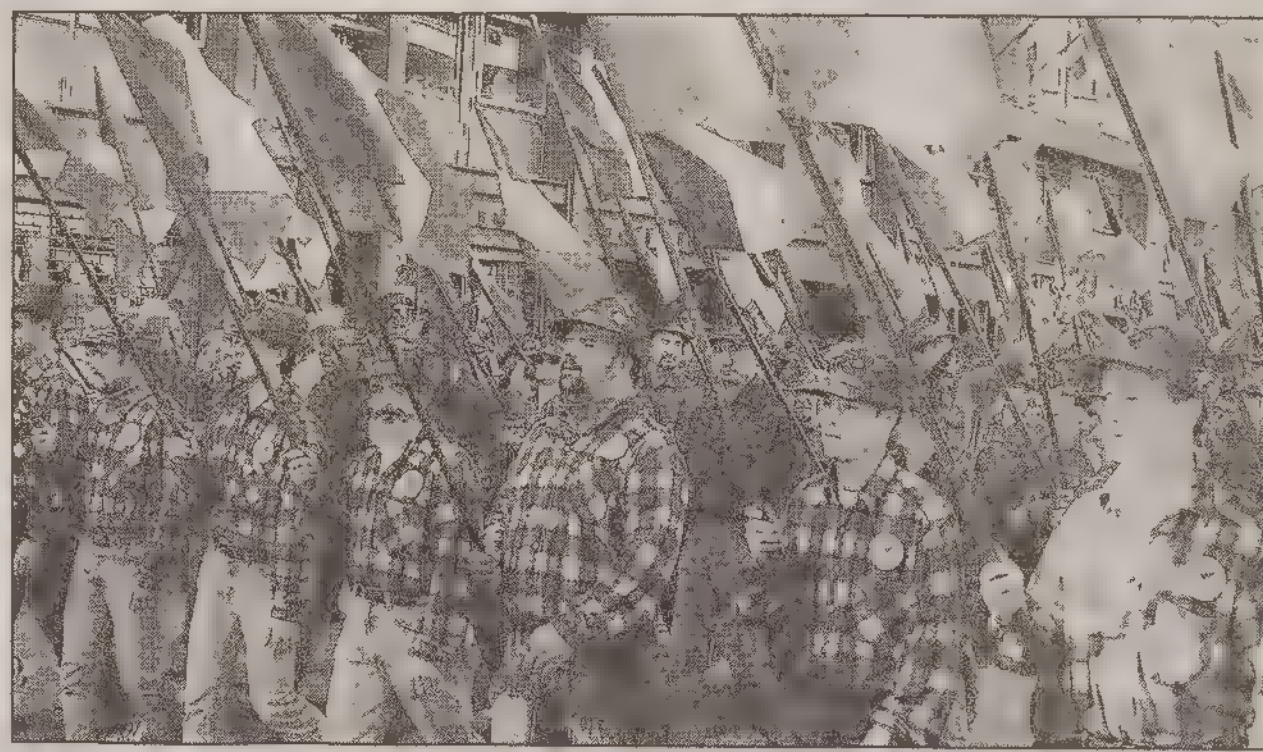
Il Villaggio del Fanciullo

tra la sua incapacità di affrontare e governare situazioni delicate, che richiedono invece competenza, senso etico, lungimiranza, progettualità e processi di programmazione partecipata che la legge richiede. «Questo provvedimento - continuano - colpisce dei ragazzi che provengono da zone di grande povertà e degrado economico e sociale e nei confronti dei quali, in

tro parteciperà anche Pierpaolo Ferrante, presidente dell'Ezit, ma soprattutto project manager della Trieste Expo Challenge, la società destinata a promuovere la candidatura della città all'esposizione universale del 2008, e che avrà la sua sede naturale in Porto Vecchio. Insomma, sarà la prima riunione del «team» che avvierà la trasformazione dell'area portuale in quartiere cittadino, anche alla presenza di Pio Baldi, direttore generale del ministero per i Beni culturali, incaricato dal ministro Urbani di seguire l'iter di progettazione degli immobili posti sotto tutela dalla Soprintendenza.

Ben 450 mila «penne nere» in arrivo nel maggio 2004

Raduno degli alpini Al via i preparativi



La sfilata degli alpini durante un'adunata nazionale. Trieste è l'ospite tra un anno.

Si sta avviando la macchina organizzativa in vista del Raduno nazionale degli Alpini del 2004, che si svolgerà a Trieste dal 14 al 16 maggio. La città, come è stato sottolineato nel corso dell'incontro svolto ieri in Municipio tra l'assessore agli Affari generali Sluga, il presidente Chiapolino e il coordinatore Bailo, è l'unica in Italia ad aver raggiunto il traguardo delle sei adunate nazionali.

E in occasione del raduno, inoltre, il Comune, in collaborazione con i vertici regionali del Coni e dell'Associazione nazionale alpini sta progettando un inedito piano logistico in grado di coinvolgere parte delle strutture sportive esistenti nel capoluogo. Ai fini di un maggior coinvolgimento dell'ondata di presenze prevista dalle penne nere in città, con stime che parlano di quasi 450 mila arrivi, il Comune sta meditando la fruizione di sedi corrispondenti alla zona dello stadio Rocco e del palasport di Chiabola. Per quanto riguarda lo stadio è allo studio l'utilizzo dell'anello, dei servizi e di alcuni interni e palestre. Assolutamente immune al disegno il manto del terreno di gioco mentre la zona Risiera verrà rinfor-

zata in chiave di sede dei posteggi per i numerosi camper previsti al seguito dell'adunata alpina. Il palasport di Chiabola presenta al momento dettagli ulteriori e comporterebbe l'uso del parquet e di palestre quali dormitorio e centro di raccordo per i vari gruppi attesi da tutta la penisola. In tale progettualità viene esentato il PalaTrieste.

L'assessore Sluga ha garantito il preciso impegno del Comune per assicurare una cornice ottimale all'evento che toccherà Trieste: «Stiamo valutando altre risorse» - ha precisato - «e con un attento sopralluogo valuteremo la disponibilità di altre palestre comunali senza contare le zone come la pineta barcolana, Monte Grisa e Prosecco che dovrebbero servire al nostro progetto». E tra le idee in esame figura anche un'eventuale utilizzo di un'oasi verde in pieno centro, il villaggio sereno confinante con il Circolo ufficiali in via Belpoggio.

Quanto infine al percorso della sfilata, sarà lo stesso già collaudato nel '94, da viale D'Annunzio, piazza Garibaldi, largo Barriera, via Carducci, via Ghega, via Cellini e conclusione in piazza Libertà. Francesco Cardella

Consiglieri di Ulivo e Lista Illy contro la decisione del Comune di rimpatriare 242 giovani

«Non cacciate i ragazzi romeni»

Non si sono attenuate le polemiche accese qualche giorno fa da monsignor Piergiorgio Ragazzoni - vicario generale della Diocesi di Trieste e presidente dell'Opera Villaggio del Fanciullo - sull'espatrio di 242 ragazzi romeni in mancanza di un provvedimento della giunta comunale.

Dopo le dichiarazioni dell'assessore D'Ambrosio sull'impossibilità di mantenere tanti ragazzi a spese del Comune, intervengono alcuni dei consiglieri dell'opposizione: Fulvio Camerini, Tarcisio Barbo, Roberto Decarli, Silvano Magnelli e

Alessandro Minisini dei gruppi consiliari Ulivo e Lista Illy.

I consiglieri contestano al Comune il fatto di non essersi attivato al momento opportuno per «ottenere dei provvedimenti adeguati e progetti di sostegno, anche attraverso l'utilizzazione di fondi destinati dalla Regione ai Comuni previsti dalla legge proprio per contrastare situazioni di povertà e far fronte a diverse situazioni di emergenza. Facendo ciò - continuano i consiglieri - si sarebbero potuti completare i processi di integrazione avviati con le risorse

che il legislatore comunale aveva a disposizione».

Oggetto di polemica è anche l'argomentazione espressa dall'assessore D'Ambrosio - giudicata «maldestra e inaccettabile» - per «giustificare l'inqualificabile atteggiamento della giunta Dipiazza nei confronti dei minori stranieri, evocando priorità e precedenza destinate ad accrescere divisioni tra poveri e preoccupanti lacerazioni generazionali».

L'attuale maggioranza, secondo Camerini, Barbo, Decarli, Magnelli e Minisini, ha dunque «dimostrato

L'analisi dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia

Appello critico al governo: «Più interventi per gli esuli»



Il presidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, Lucio Toth, al centro durante l'incontro. (Bruni)

«Il governo nazionale deve dimostrare di avere attenzione nei confronti delle problematiche degli esuli, altrimenti il fenomeno che ha recentemente visto, nell'ambito delle elezioni amministrative regionali, molti elettori di Centrodestra perdere entusiasmo e non recarsi di conseguenza alle urne, permettendo così al Centrosinistra di vincere, potrebbe ripetersi». Lucio Toth, presidente nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, si è espresso così ieri, nel corso dell'incontro promosso per verificare i rapporti fra il Governo e l'associazione stessa, con particolare riferimento ai programmi.

«In Friuli Venezia Giulia il disinteresse per le attese degli esuli - ha aggiunto Toth - a differenza di quanto accade altrove, si misura direttamente in voti, per questo attendiamo un segnale dall'esecutivo, prima che si possa dire che per noi, rispetto a quello attualmente in carica, ha fatto di più il precedente governo di Centrosinistra».

All'appuntamento erano presenti anche i presidenti dei Comitati provinciali dell'Associazione, a cominciare dal vicesindaco di Trieste,

Renzo Codarin: «Abbiamo riscontrato con soddisfazione - ha affermato - che l'associazione è ben radicata sul territorio, ma questo deve essere un monito per chi può prendere delle decisioni importanti. Codarin ha anche ricordato tre figure storiche per gli esuli che proprio negli ultimi mesi sono scomparse: padre Flaminio Rocchi, lo storico Diego

Lucio Toth: «Se non muterà l'atteggiamento verso queste problematiche il Centrodestra rischia di perdere consensi»

de Castro e Nerino Rismondo.

Parecchie perplessità sulla nomina di Roberto Antoniaz, esponente di Rifondazione comunista, ad assessore regionale alla Cultura, le ha poi manifestate Toth quando si è passati ad altri argomenti: «Un veterocomunista, perché altrimenti non lo si può definire - ha sottolineato - alla guida di un assessore che riguarda da vicino le nostre problematiche è per noi fonte di notevole preoccupazione».

Toth si è poi soffermato sull'atteggiamento di Slovenia e Croazia nei confronti delle aspettative degli esuli: «La Croazia ha necessità di conservare buoni rapporti con il nostro Paese - ha precisato - perciò deve cercare una soluzione che soddisfi entrambi, la Slovenia invece si è permessa anche di assumere posizioni di rifiuto nei confronti dell'Italia su questo specifico argomento».

Sempre a proposito della Slovenia, il presidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia ha previsto «momenti difficili» per la repubblica slovena quando sarà concretamente entrata nell'Unione europea «perché - ha dichiarato - le condizioni economiche di quel Paese dovranno essere rapidamente adeguate ai parametri europei, e questo non sarà un processo facile».

Sempre sul piano dei rapporti internazionali, Toth ha manifestato «apprezzamento per la politica estera del nostro governo, perché finalmente stiamo dimostrando a tutti che l'Italia non è più succube di Francia e Germania ed è in grado - ha concluso - di prendere delle decisioni di rilievo in assoluta autonomia».

u. sa.

Il neosegretario Sasso ricorda che il suo partito ha conseguito il migliore risultato nella Odl alle ultime regionali

L'Udc fa gruppo a sé e reclama assessorati

Intanto Ferrara si dimette da vicepresidente del Consiglio comunale

L'Udc di Trieste, dopo il recente insediamento di Edoardo Sasso sulla poltrona di segretario provinciale, fa gruppo a sé in Provincia e in Comune e rivendica assessorati e un ruolo da protagonista nella vita amministrativa.

Quando il caldo estivo sembrava aver assorbito, dopo gli sconvolgimenti delle regionali, le polemiche interne alla Casa della libertà, una nuova questione sembra destinata ad animare la vita politica triestina prima di quello che lo stesso Sasso ha definito un «autunno caldo».

I centristi dell'Udc, pur confermando il loro sostegno al presidente della Provincia Scoccimarro e al sindaco Dipiazza, faranno gruppo nei consigli delle due amministrazioni (provinciale e comunale) nelle quali vogliono però essere parte attiva nella fase di governo.

«A Trieste abbiamo conseguito il miglior risultato della regione alle ultime consultazioni elettorali - sottolinea Sasso - Elezioni che sono state un passo falso per il Centrodestra, per cui un rilancio della Casa della Libertà deve partire da Trieste. Dopo la batosta c'è bisogno di un ragionamento per verificare gli obiettivi e per individuare una programma di fine consiliatura».

Ancora più esplicito Maurizio Ferrara, che ieri ha



Da sinistra Edoardo Sasso, Ferrara e Ferraresi. (Lasorte)

annunciato le sue dimissioni dalla carica di vicepresidente del consiglio comunale perché incompatibile con quella di neocapogruppo dell'Udc. «In Comune, quando è iniziata la consiliatura, avevamo il vicesindaco (Codarin, poi passa-

to a Fiandra), ora - chiarisce Ferrara - bisognerà pensare a un riassetto». Un conferimento è venuta anche dalle parole del consigliere provinciale Giacomo Ambrosi, che ha ribadito lo storico ruolo di centro insegnito dalla formazione politica. «Saremo le sentinelle del sociale. Finora non ci sono stati tagli all'assistenza e anche nel 2003 manterremo gli impegni presi» aggiunge il consigliere comunale Ferraresi.

Pur con toni pacati dun-

que, l'Udc si appresta a dare uno scossone all'interno della Casa della libertà e le parole di Sasso a conclusione dell'incontro organizzativo per spiegare le nuove linee di movimento del partito confermano questa tesi. «Per quanto riguarda la Regione, vorrei aggiungere che illy lo giudicheremo sui fatti. Consideriamo delle pagliacciate - spiega Sasso - le uscite dall'aula come quella messa in atto alcuni giorni fa, anche se riteniamo strumentali certe prese di posizione della sinistra come quelle assunte contro il nostro sindaco. Insomma, quest'operazione è finalizzata a recitare il ruolo che ci spetta. Siamo contro lo scontro ideologico tra destra e sinistra, per rilanciare Trieste servono idee e sono necessarie grandi intese».

Riccardo Coretti

Volantinaggio di Rifondazione per i lavoratori della Ferriera

Ai lavoratori della Ferriera esponenti di Rifondazione comunista hanno distribuito nei giorni scorsi un volantino nel quale si affronta il problema della crisi finanziaria del gruppo di acciaierie Lucchini che si risolverebbe con tagli all'occupazione per 3900 posti su 10 mila.

Secondo il responsabile lavoro di Rifondazione Paolo Hlacia i 600 posti di Trieste sono sicuramente a rischio. «Non c'è più tempo da perdere - recita il volantino - I posti di lavoro della Ferriera in questa fase sono merce di scambio e di ricatto nelle grandi manovre sul porto e sul futuro della città. Il gruppo Lucchini con la sua gestione dello stabilimento e del problema dell'inquinamento, le sue crisi cicliche e i suoi piani di riduzioni dell'occupazione, è il principale avversario dei lavoratori e dei cittadini. Nella nuova situazione creata dopo l'annunciata chiusura dello stabilimento nel 2009, vanno formulati con precisione gli obiettivi e le richieste da fare, per evitare che mobilitazioni e lotte vengano strumentalizzate ad altri fini».

«Va riconosciuto - si legge ancora nella nota diffusa da Rifondazione - ai sindacati di categoria un atteggiamento diverso dal passato su questi temi. Molti soggetti diversi: dagli stessi sindacati, ai cittadini dei quartieri, agli ambientalisti si sono riuniti in un Forum di discussione sulla Ferriera. Serve ora un segnale chiaro dai lavoratori. L'attesa deve finire. Sono in gioco troppi posti di lavoro e una grossa ipoteca sul futuro di questa città».

Crtoimir Spacapan, a settembre, dovrebbe prendere il posto di Jadranka Sturm Kocjan

Nuovo console di Slovenia



Crtoimir Spacapan

L'ex sindaco di Nova Gorica Crtoimir Spacapan dal primo settembre prossimo dovrebbe diventare il nuovo console di Slovenia a Trieste al posto di Jadranka Sturm Kocjan.

Spacapan, che fino ai giorni scorsi ha retto il ruolo di sottosegretario di Stato per gli sloveni all'estero (incarico ora non più politico ma tecnico e assegnato a Metoda Mikuz Brackovic) attende solo più l'esplicitamento di tutto l'iter burocratico per la ratifica della nomina a console, dopo che il Governo di Lubiana ha già trasmesso le credenziali del nuovo diplomatico al Ministero degli Esteri italiano a Roma per l'accreditamento.

Crtoimir Spacapan, 47 anni, leader locale del partito liberaldemocratico di Drnovsek (e anche vicepresidente della Federacijo slovena per la quale è stato capodelegazione ai Mondiali dello scorso anno), è stato per due mandati sindaco di Nova Gorica e pri-



Jadranka Sturm Kocjan

ma ancora presidente del locale consiglio comunale. Alle elezioni amministrative dell'autunno scorso è stato sconfitto al ballottaggio dall'esponente dei Socialdemocratici Mirko Brulc.

g.bar.

Soddisfazione nei negozi delle vie più centrali, mentre nella zona del viale Venti Settembre il risultato dell'operazione è stato più contenuto

I commercianti: «Notte dei saldi Ok, ma irripetibile»

Il presidente dei dettaglianti Rigutti frena: funziona solo se rimane un evento eccezionale

Migliaia di triestini a caccia degli affari d'oro. I numeri degli incassi tuttavia vengono giudicati solo parzialmente positivi

Tanta gente in strada, in modo da creare un bellissimo clima di festa nelle vie del centro, anche per la presenza di numerose orchestre che hanno suonato fino a tarda ora.

Per quanto riguarda gli affari fatti dai negozianti, il risultato è invece un po' meno brillante.

E un bilancio dai due volti quello della serata di giovedì, dedicata ai «saldi della notte», e che ha visto, su proposta del Comune e con la collaborazione delle associazioni di categoria, le vetrine del centro illuminate

e le saracinesche sollevate fino alla mezzanotte.

I triestini, in altre parole, hanno risposto con grande entusiasmo all'idea lanciata dall'assessore comunale all'Economia Maurizio Bucci e si sono riversati a frotte in centro. La pacifica invasione è stata favorita anche dalla serata particolarmente calda e dalla possibilità per i pedoni di avere eccezionalmente a loro esclusiva disposizione la via Mazzini, dalla quale per una volta sono stati cacciati i mezzi a motore.

Fino qui le note felici. Sorrisi più contenuti inve-



Franco Rigutti

ce sui volti dei commercianti. «Nelle vie più centrali», spiega il presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio, Franco Rigutti, «le vendite sono state discrete, al punto che parecchi dei colleghi che operano nelle vie Mazzini, San

Nicolò e Dante hanno dichiarato di essere soddisfatti e ripagati per lo sforzo compiuto. Lo stesso commento invece non lo hanno potuto fare coloro che operano in corso Italia e in viale Venti Settembre».

«Il corso Italia, anche per il notevole afflusso di automobili, che ha originato una circolazione a tratti caotica», prosegue Rigutti, «non si è prestato a una passeggiata rilassante ed evidentemente la gente ha preferito punti più tranquilli. Per quanto riguarda il viale», aggiunge il presidente dei dettaglianti, «forse si è pagato lo scotto di una certa lontananza dal baricentro dell'evento».

Al di là delle singole posizioni però si può dire che il

successo ha premiato una scelta assolutamente nuova per la città e che, forse, in futuro, verrà replicata, anche se i tempi sono prematuri per una decisione del genere.

«Non ne abbiamo ancora parlato con Bucci - riattacca Rigutti - ma posso affermare fin d'ora che queste iniziative reggono se rappresentano l'eccezione, se mantengono le caratteristiche di evento che va fuori dagli schemi tradizionali».

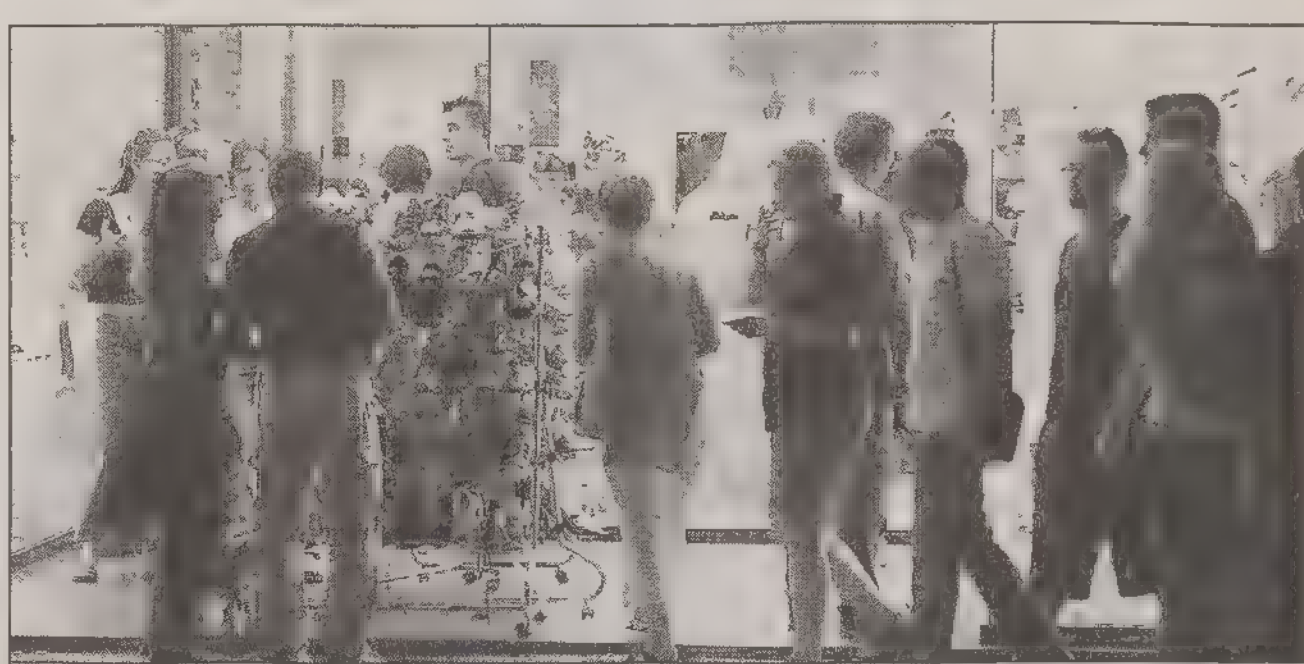
«Se l'apertura serale», continua il presidente dei dettaglianti, «dovesse diventare una regola, con periodicità prestabilita, si perderebbe lo spirito che ha portato centinaia di triestini in centro a fare shopping, o per lo meno a guardare le vetrine».

Sul futuro della «grande notte dei saldi», dunque, permane l'incertezza, anche se una parola definitiva su questo argomento la potrà dire soltanto l'assessore Bucci e lo farà oggi in una conferenza stampa.

Infine va registrata una nota divertente a margine della serata: in via delle Torri, con la complicità di un'orchestra specializzata in musiche da ballo che, richiesta, non si è fatta pregare, numerosi passanti hanno inscenato un'estem-

poranea esibizione di tango, specialità che conta molti appassionati (anche «eccellenti», come è il caso dell'assessore D'Ambrosio) a Trieste. E così, per una volta, si è danzato in strada.

Ugo Salvini



Ma il progetto potrà partire solo a conclusione della causa tra Comune e Ansaldo sulla vicenda «Stream»

Dipiazza: «Via Mazzini area pedonale»

All'indomani dell'iniziativa il sindaco rilancia: restituiamo il centro ai cittadini



Shopping notturno anche in via San Nicolò. (Tommasini)

Ai triestini piace sentirsi padroni della propria città, la sensazione di potersi riappropriare delle vie del centro, delle piazze, di riuscire a passeggiare in piena libertà e tranquillità lungo quelle arterie solitamente dominio delle «quattro ruote».

Lo si era constatato a suo tempo, all'epoca delle domeniche ecologiche - con il centro off-limits per le autovetture, festosamente invaso da intere famiglie con nugoli di bambini a giocare e a scorrazzare liberamente in uno scenario decisamente inedito, senza il consueto caos del traffico. E lo si è visto anche nelle rare ed estemporanee occasioni successive in cui le vie del centro erano state interdette alla circolazione veicolare.

E se fosse stata necessaria una conferma questa è giunta puntualmente giovedì, durante la cosiddetta «grande notte dei saldi», durante la quale migliaia di triestini hanno affollato le vie del centro, approfittando pure della «pedonalizzazione» serale-notturna del-

l'intera via Mazzini. Un esperimento, dunque, che sembra indicare un preciso indirizzo nelle scelte da operare sul piano urbanistico. «È un esperimento», afferma il sindaco Roberto Dipiazza, «che intendiamo ripetere molto spesso, ma si tratta naturalmente di delinearne i contorni assieme ai competenti assessorati. L'intento, comunque, è possibilmente quello di ripetere settimanalmente. Ma cer-

Il Coped-CamminaTrieste: «Non deve rimanere un episodio isolato e occorre ampliare gli spazi per il passeggio»

tamente non andremo a ripetere l'esperienza delle cosiddette domeniche ecologiche: poco risultato sul piano ambientale e grosso impegno finanziario per le casse del Comune».

«Sono invece assoluta-

mente entusiasta - prosegue il primo cittadino - di come la cittadinanza ha risposto all'iniziativa. Alla gente piace potersi godere in assoluta tranquillità il centro città e la riuscita dell'iniziativa ci ha fatto capire una volta per tutte che i triestini vogliono che le cose cambino, in centro. Ce lo hanno confermato anche le centinaia di telefonate arrivate ai centralini del Municipio, in cui si plaudeva alla decisione di restituire parte del centro ai cittadini».

Da qui a cogliere però al volo l'occasione per pedonalizzare un'area, per il momento ce ne corre. Ma Dipiazza, sull'onda della riuscita dell'esperimento, rilancia: «Stiamo pensando proprio - spiega - a via Mazzini, ma com'è noto su quell'arteria



Caccia ai saldi in via Mazzini. (Tommasini)

ma, infatti, la causa potrebbe concludersi entro l'anno, dopodiché si potrebbe procedere allo smantellamento delle rotaie che scorrono lungo tutta l'arteria.

«A quel punto potremo pedonalizzarla - conclude il sindaco - e, come già valutato assieme a Trieste Trasporti, i bus useranno una

sorta di ring alternativo al percorso attuale».

Soddisfazione per l'iniziativa anche in seno al Coped-CamminaTrieste: «Ma non deve rimanere un episodio isolato, fine a se stesso - sostiene il presidente dell'associazione Sergio Tremul - magari ampliando ulteriormente in futuro le aree fruibili da parte dei pedoni, come più volte avevamo proposto già in passato».

Giorgio Coslovich

Anche per i successi raggiunti con la polizia nella lotta alla criminalità

Il questore Argirò promosso al grado di dirigente generale

Nuovo importante traguardo professionale per il questore Natale Argirò: il Consiglio dei ministri, infatti, nell'ambito delle nomine decise nella riunione di ieri, ha promosso Argirò al grado superiore di dirigente generale di Pubblica sicurezza.

Si tratta del grado più alto che si può raggiungere in seno alla polizia, il passo successivo è quello della nomina a prefetto.

Il questore Argirò è in città da poco più di un anno e nell'arco di questi mesi significativi sono stati i risultati raggiunti, sotto la sua guida, contro la criminalità. La nuova promozione vuole essere anche un riconoscimento di questi succes-



Il questore Argirò

si. Cinquantasette anni, di origine campana, il questore era giunto a Trieste dopo essere stato responsabile della sicurezza del Viminale e capo dell'ufficio ispettivo del ministero. In precedenza aveva ricoperto incarichi a Reggio Emilia e a

Benevento. Nel bilancio della sua esperienza triestina vanno ricordati i risultati ottenuti, ad esempio, nelle indagini che hanno portato all'arresto degli autori dei furti nelle ville oltre che delle rapine alle banche e alle officine.

Complessivamente, secondo anche i numeri diffusi in occasione della festa della polizia, i reati contro il patrimonio sono diminuiti grazie all'opera di vigilanza attuata dalla polizia di stato in collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Intanto il predecessore di Natale Argirò, Alessandro Fersini, a un anno dall'insediamento alla guida della questura di Torino, lascia in questi giorni l'incarico.

Decisione del Consiglio dei ministri

Vergone nominato prefetto Dopo 36 anni lascia Trieste per un nuovo incarico ad Aosta

Il vice prefetto vicario di Trieste, Pasquale Vergone, è stato nominato prefetto dal Consiglio dei ministri e andrà a ricoprire l'incarico di presidente della Commissione di coordinamento per la Regione Valle d'Aosta. Nato a Caserta nel 1938, ma residente a Trieste dal 1967, Pasquale Vergone lascia Trieste dopo 36 anni durante i quali ha svolto numerosi incarichi, tra cui commissario prefettizio al Comune di Muggia nel 1989, commissario straordinario nel 1996 e più volte sub-commissario straordinario al Comune di Trieste. Laureato in Giurisprudenza, è stato fra l'altro componente del gruppo di lavoro

alla Presidenza del Consiglio per la predisposizione del testo unico sulla minoranza slovena. Ha svolto inoltre varie funzioni nell'ambito della Protezione civile.

«Con molto rimpianto lascio il mare per la montagna - dice Vergone - ad Aosta sono certo di trovarmi bene, ma Trieste, alla quale resterò sempre molto legato, ha significato per me un'intera e bellissima esperienza di vita e professionale, offrendomi, grazie alle sue peculiarità multietniche e multiculturali, opportunità straordinarie per affinare quella «diplomazia dell'interno» che è alla base del mio lavoro».

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362
Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999
Consente

La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Via S. Maria, 25 - 34131 Trieste (Trieste)
Direzione Sanitaria: Dott. Giuseppe Caracciolo - Spic. in Ig. San.
SERVIZIO DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI

APLA CARDIOANGIOLOGICA
Dott. G. Tabacchi
Dott. M. Sartori
Dott. U. Cicali

Spic. in Cardiologia e Ricovero del Day
Spic. in Cardiologia
Spic. in Cardiologia e Medicina Interna
Spic. in Chirurgia Vascolare

Tel. 040/216.108 - 040/216.109 - 040/216.110 - 040/216.111
AUT. D.P.R. 22099/98 D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Via S. Maria, 25 - 34131 Trieste (Trieste)
Direzione Sanitaria: Dott. Giuseppe Caracciolo - Spic. in Ig. San.
SERVIZIO DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI

ALLERGEOLOGIA RESPIRATORIA
Dott. G. Spicci
Dott. M. Giamberini
Dott. M. A. Corio
Dott. G. Gordini

Spic. in Allergologia e Ricovero del Day
Spic. in Allergologia
Spic. in Allergologia e Pneumologia
Spic. in Allergologia

Tel. 040/216.108 - 040/216.109 - 040/216.110 - 040/216.111
AUT. D.P.R. 22099/98 D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Min. San. 174832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico

Aut. Min. San. 174832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

ISTITUTO FISIOTERAPICO Città di Trieste
Dott. Sergio Bernabè
Dott. Diego Colonna
Dott. Paolo Scipio

Spic. in Fisioterapia e Medicina dello Sport
Spic. in Ortopedia e Traumatologia
Spic. in Ortopedia e Traumatologia

Piazza San Giovanni 1 - 1° piano - Tel. 040/362548

FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE
dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi - Dietetica
Prima infanzia - Articoli sanitari

ORARIO
dal lunedì al venerdì: 08.30/13.00 - 16.00/19.30 sabato: 08.30/13.00
34131 Trieste - Largo Pave, 2 (ang. V. Cavour)
Tel. 040/361655 - Fax 040/362381 - www.farmaciadellamadonnadelmare.it

Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. - 040.6728318

«Frontale» e un investimento, tre feriti

Scontro frontale ieri sera, verso le 20, all'incrocio tra via Ottaviano Augusto e via Giulio Cesare in prossimità del pub «Tender». I conducenti della «Y10» e della Opel «Corsa» coinvolte nell'incidente sono rimasti feriti e sono stati accompagnati all'ospedale a bordo di due ambulanze. Non ancora chiarita la dinamica del sinistro che ha provocato rallentamenti lungo l'asse viario a forte circolazione.

In precedenza, nel pomeriggio at-

torno alle 17, invece, in via Baia-monti 24, all'altezza della gelateria Nicola si era verificato un investimento. Una donna di 65 anni, L.L., è stata urtata da una moto Suzuki che stava percorrendo la strada in salita. La donna è finita a terra procurandosi alcune ferite. Sul posto sono accorsi i sanitari del 118 che hanno prestato le prime cure e hanno successivamente accompagnato in urgenza la donna all'ospedale di Cattinara a bordo di un'ambulanza.



FRANCESCO BRUNI
FOTOGRAFO

si è
TRASFERITO
e vi aspetta
nella nuova sede

in
Via Giulia 41/B
Tel. 040 578104

ZAGARA

in via Mazzini 32
Tel. 040 365441

SALDI
DAL
20%
AL
50%

La Sposa
di
Eure

L'INTIMO DI

IL MARE DI

C. P. D. VITA SARTORI

Christies

Christies

Naory

**PRO
CAR
SERVICE**

Noleggio con autista

di Vinicio Prodan

nuovo ufficio a Trieste: Stazione Marittima
tel. 040 3220886 - fax 040 3224064

VETTURE DA CERIMONIA

Autovetture e minibus - transfer da/per aeroporti - gestione trasporti congressi
trasporti per privati e convenzioni per aziende - convenzionato carte di credito

da 40 anni l'Autonoleggio a Trieste

Salone

Wilma
acconciature
bioesthéticien

Immagine, salute e bellezza
dei capelli uomo donna.

Metodologie avanzate
di colorimetria moda
e ondulazione.

Consulenza
tecnico specializzata.

**Centro specializzato
"Métode de la Biostétique".
La scienza della bellezza.**

Salone Wilma - Via Rossetti, 8 - 34100 Trieste - Tel. 040.635892
Martedì-Sabato 9.00-17.00 - Lunedì chiuso

Speciale

SPOSI

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

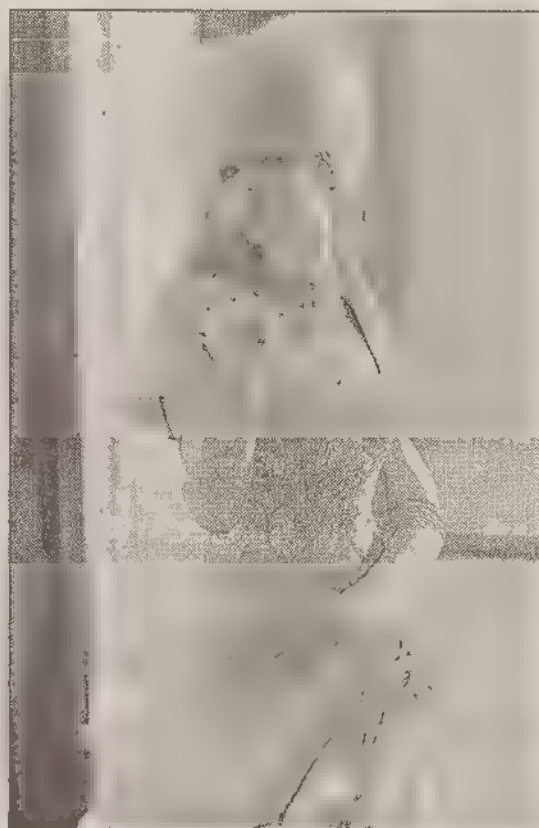
Una cerimonia che costantemente si rinnova

Sempre più numerose le fiere specializzate per il "giorno del sì", per fare più bello e più esclusivo il rito nuziale

Ci si sposa sempre meno, dicono le statistiche, ma ci si sposa ancora all'insegna di una tradizione che rispetta, rivisitandole, tutte le fasi di un rito consolidato. Cresce costantemente il "business" che ruota intorno al matrimonio e aumenta anche il numero delle fiere specializzate in "tutto

quello che fa nozze", ovvero in "prodotti e servizi per il matrimonio". (L'immagine di lato è quella di "Padova Sposi" del prossimo novembre). In questi mesi - mentre si stanno preparando gli ultimi tocchi per i matrimoni estivi - l'attenzione è rivolta alle novità per l'autunno-inverno. Per quel che riguarda l'abito da sposa, continua il fascino delle linee fluide, dei dettagli preziosi, dei ricami impalpabili. Cresce la seduzione dell'abito sartoriale con tessuti preziosi, organze cangianti, pizzi, ramage dorati, morbidi drappaggi. Proposto da molti stilisti l'abito stile zarina con gonne in raso di seta e profili in pelliccia. La sposa-couture veste abiti fatti di morbide sovrapposizioni, spesso con scollati "totali" e spalle

ricoperte da stole di organza bordate di pelliccia e il velo



sostituito da un colbacco in visone (nella foto un romantico modello Atelier Aimée, tutto giocato sui toni dell'azzurro). Sono segnalate numerose applicazioni in piume che si accompagnano a fiocchi, na-

stri, nodi e decorazioni floreali. Continua il grande momento dell'abito rosso, anche se il bianco, nelle sue molteplici sfumature, è intramontabile. (Nella foto una raffinatissima "mise" firmata Spose di Gio, con abito lungo e fluido illuminato da paillettes e smilzo bolero profilato in pelliccia).

La fede al dito: classica o di tendenza

Il sogno dell'anello nuziale è ancora vivo (e la fede al dito è il simbolo dell'avvenuto passaggio dallo stato di "single" a quello di coniugato/a. Risale all'epoca degli antichi Romani l'usanza dell'anello "della promessa" che allora consisteva in un semplice cerchietto di ferro. La scelta dell'anello della mano sinistra deriva da un'antichissima credenza, secondo la quale lì passava una vena che arrivava dritta al cuore. Classiche, francesine, o mantovane, in oro giallo o in oro bianco: la fede al dito piace ancora moltissimo alle ragazze che vogliono diventare "signore".

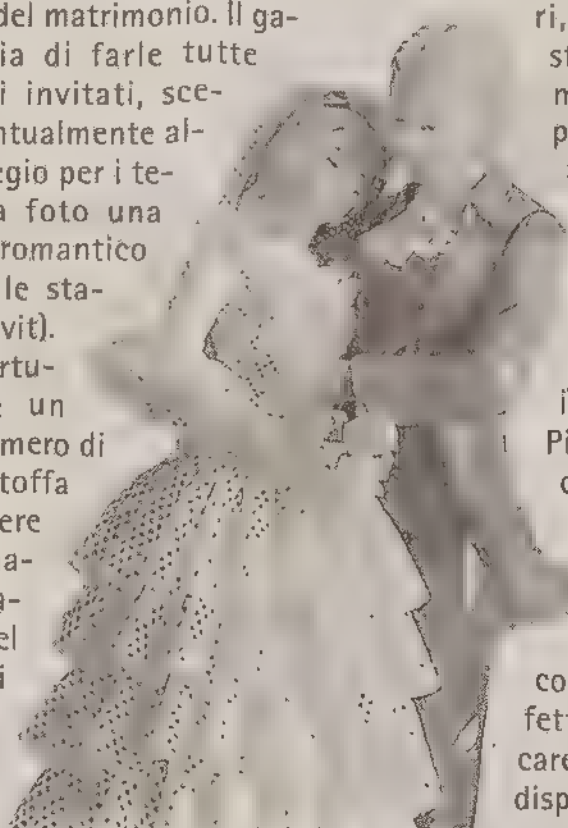
(Nella foto preziose fedeli in oro e diamanti di Giollaro).



Una bomboniera per farsi ricordare

Le bomboniere sono uno degli oggetti-simbolo del matrimonio. Il galletto consiglia di farle tutte uguali per gli invitati, scegliendone eventualmente alcune più di pregio per i testimoni (nella foto una proposta dal romantico sapore retrò: le statuine della Hervit). E' inoltre opportuno preparare un consistente numero di sacchetti in stoffa o di bomboniere più semplici, magari in carta naturale, per quel gran numero di amici e conoscenti che senza dubbio

invieranno un telegramma o dei fiori, pur senza essere stati invitati al matrimonio. Si va sempre più diffondendo l'usanza di personalizzare gli oggetti di ceramica, porcellana, vetro, argento, scelti come bomboniera, con le iniziali degli sposi. Piace anche a molte coppie, inviare dopo il matrimonio, una foto-ricordo in una graziosa cornice e un piccolo sacchetto di confetti (da non dimenticare: sempre in numero dispari).

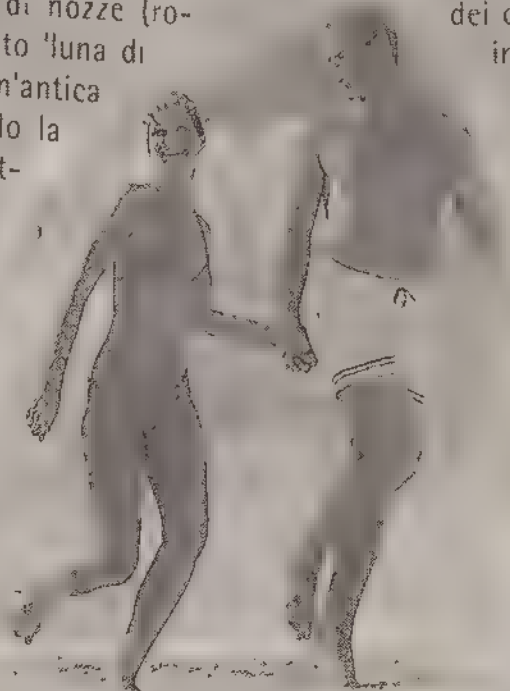


Il viaggio di nozze: un viaggio indimenticabile

Mete esotiche per la luna di miele che predilige la crociera

Momento conclusivo del giorno del matrimonio ed evento culminante del primo periodo di vita comune dei neo-sposi, il viaggio di nozze (romanticamente chiamato "luna di miele" a ricordo di un'antica usanza celtica secondo la quale gli sposi nelle notti di luna piena succedevano al matrimonio, sorvegliavano una bevanda a base di miele) è una delle più importanti scelte in comune dei neo sposi. La meta del viaggio viene sempre a lungo discussa per soddisfare i sogni di entrambi, tenendo sotto mano cataloghi colorati, seducenti e patinati. Il ventaglio di proposte è amplissimo e gli operatori turistici fanno a gara per attirare gli

sposi, proponendo interessanti e vantaggiosi "pacchetti". Alla fine, nella stragrande maggioranza dei casi, la scelta cade in genere su una località di mare, possibilmente esotica, o su una crociera (nelle foto un'immagine promozionale di Festival Crociere). Spiagge bianchissime, mare cristallino, colori e profumi che permarranno nella memoria. Numerose copie depositano in un'agenzia di viaggio la "lista" in modo che ogni invitato possa contribuire con una quota proporzionale alle sue possibilità, alla realizzazione del viaggio prescelto.



Materasso durevole ed ecologico

Per dormire bene è fondamentale un buon materasso che si adatti alla forma del corpo, distribuisce il peso in modo equilibrato, rispettando anche le esigenze di riposo della colonna vertebrale. Tra le novità si segnala Waterlily, uno speciale materiale da imbottitura. La struttura, formata da minuscole cellule, permette all'aria di circolare liberamente attraverso il materasso, disperdendo calore e umidità e mantenendo quella che è la temperatura ideale del corpo. Grazie all'alta traspirabilità, al mattino



non solo la pelle risulterà fresca e riposata, ma il materasso riprenderà la sua forma originale, mantenendola a lungo nel tempo. Waterlily è un materiale d'avanguardia che stabilisce nuovi

standard anche sotto il profilo ecologico: non contiene sostanze inquinanti ed è stato progettato per essere riciclato sia meccanicamente che chimicamente.

SPECIALI SPOSI - SPECIALE SPOSI - SPECIALE SPOSI - SPECIALE SPOSI - SPECIALE SPOSI - SPECIALE SPOSI - SPECIALE SPOSI

Erresse Notte

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Volete che la prima notte sia veramente Speciale?

Acquistando da noi un qualunque materasso, oltre ai soliti sconti avrete, compresa nel prezzo, una stupenda rete a doghe in legno di faggio.

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Possibilità Liste Nome

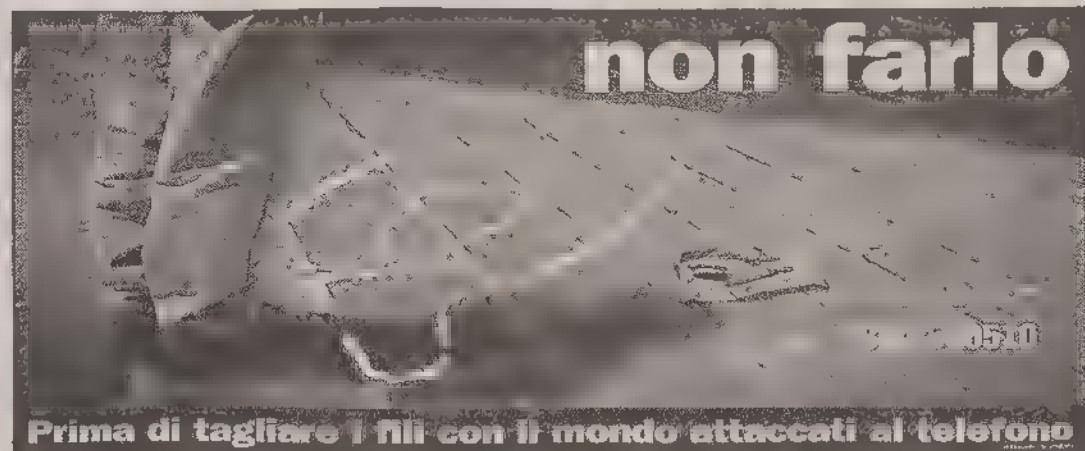
Presentata la campagna promozionale del progetto che ha già risparmiato una sessantina di vite in sei anni

Poster lenzuolo contro i suicidi

Lo slogan è: «Non farlo, c'è il telefono». Gruppo d'ascolto attivo 24 ore su 24

«Non farlo, prima di tagliare i fili con il mondo attaccati al telefono», ammonisce il nuovo manifesto di Telefono speciale, il progetto che vede in campo il Comune, l'Azienda per i servizi sanitari e Televita per contrastare il fenomeno dei suicidi.

La nuova campagna promozionale di Telefono speciale - presentata ieri dall'assessore alle politiche sociali Claudia D'Ambrosio, Paolo Da Col, responsabile del Distretto 1 dell'Ass. Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale, Michela Flaborea di Televita, Kenka Lekovich, Fabrizio Masi e Tiziana Neppi del gruppo di lavoro sulla comunicazione sociale - sceglie un approccio diretto e im-



diato, anche visivamente (i manifesti saranno formati giganti).

«L'obiettivo - spiega l'assessore D'Ambrosio - è di lanciare un messaggio provocatorio e più forte del

passato, così da coinvolgere target più specifici chiamando in causa anche chi può aiutare i soggetti a rischio». A caratterizzare Telefono speciale è Amalia - due progetti che

nascono insieme, il secondo rivolto agli anziani soli - è infatti l'impegno per una cultura di prevenzione e di solidarietà.

Di fatto il Telefono speciale - primo e per ora unico progetto del genere a livello nazionale - ha dato un significativo contributo alla diminuzione dei suicidi (un triste primato per Trieste).

Dal '97, sono pervenute oltre 8 mila chiamate e il tasso suicidario è passato da 30 suicidi ogni 100 mila abitanti a 18 per 100 mila. La presenza di un centro d'ascolto (numero verde gratuito 800-510510, 24 ore su 24) ha risparmiato, in sei anni e mezzo, una sessantina di vite.

Daniela Gross

Prevista entro luglio la conclusione della pulitura dei mosaici absidali

Quasi finiti i restauri a San Giusto

Si concluderà alla fine di luglio il restauro dei mosaici del Catino absidale di San Giusto, effettuato da un gruppo di giovani restauratori fiorentini provenienti dal Settore Mosaici dell'Opificio delle pietre dure.

I lavori, che hanno preso il via agli inizi di luglio, sono stati interamente finanziati dalla Fondazione CR-Trieste per un ammontare

approssimativo di quaranta milioni di vecchie lire e sono stati realizzati con la supervisione della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e il Patrimonio storico, artistico e demontantropologico del Friuli Venezia Giulia.

La Fondazione ha sostenuto finanziariamente il progetto di restauro e conservazione di ben sei lu-

ghi di culto della Cattedrale di San Giusto: gli affreschi della cappella dell'Adolorata e dell'altare di San Nicolò, le pareti marmoree della cappella di San Carlo, i mosaici dell'altare del Santissimo, del Presbiterio e quelli appartenenti all'altare di San Giusto.

I lavori in corso in questi giorni sono stati necessari per restaurare e pulire il manto musivo da uno



strato di fumo nero che ne offuscava la superficie. Il mosaico del Catino absidale, che risale ai primi decenni del tredicesimo secolo, aveva già subito numerosi restauri dal 1800

in poi e la necessità di adeguare le nuove metodologie con quelle meno recenti ha comportato qualche difficoltà in più ai restauratori.

el.le.

ESAMI DI MATURITA' Dopo il Galilei anche nell'altro liceo scientifico pioggia di «100»

All'«Oberdan» 27 bravissimi

Il preside Codega: «La ricorderò come una bella annata»

LICEO SCIENTIFICO

STATALE

«G. OBERDAN»

V A: Barison Francesca (69/100), Casalaz Gianluca (75), Cepak Lara (72), Fogar Paola (70), Foti Francesco (74), Galasso Sara (70), Loganes Elisa (84), Micor Alberto (100), Muggia Paola (100), Pitter Denis (82), Postogna Sara (80), Querin Alessandra (92), Ravalico Valentina (64), Stenta Ivano (90), Zilli Daniele 90.

V B: Barovina Massimiliano (70/100), Battello Enrico (96), Battistella Irene (100), Bettoso Matteo (70), Candido Cristina (94), Canone Davide (60), Cardeas Borrisi Adriana (70), De Tullio Valeria (76), Degrossi Paola (83), Demarchi Alessandra (60), Donato Tiziano (72), Fabi Lilia (90), Frausin Anna (72), Friedrich Barbara (96), Gregori Anna (94), Haipel Giada (62), Ierman Giulia (66), Iyvan Letizia (80), Marchesi Valentina (96), Marini Riccardo (60), Morassut Sara (64), Pianigiani Michele (91), Pizzi Fiammetta

«Una bella annata». Commenta così il preside del liceo scientifico «Oberdan» Franco Codega i risultati veramente positivi dell'esame di maturità. Ben 27 studenti si sono diplomati quest'anno con il massimo dei voti: 100/100. Secondo il preside si tratta dello «spirito» della nuova maturità che è proprio quello di valorizzare l'eccezionalità. «I ragazzi veramente bravi - continua Codega - sono molti e non c'è da stupirsi se 27 si sono diplomati con il massimo dei voti. E anche vero che ci sono diversi fattori determinanti, oltre alla preparazione in sé: la tesina interdisciplinare permette al candidato di condurre almeno per metà, in alcuni casi del tutto, l'interrogazione. Gli studenti possono parlare degli argomenti che preferiscono. Ed è anche questo nello spirito del nuovo esame: si dà spazio anche a ciò che incuriosisce lo studente, è uno strumento per esporre nuove potenzialità e nuovi interessi. Infine non bisogna dimenticare che la commissione di professori interni rassicura gli alunni».

(100), Pustiani Marco (73), Quarantotto Silvio (100), Ragau Stefania (95), Salvemini Beatrice (60), Vulcani Benedetta (100).

V C: Abate Carlo (100/100), Aloisio Fabio (98), Boschian Valentina (100), Carrato Alessandro (100), Della Gatta Martina (75), Depase Alice (73), Giorio Giulio (90), Lorenzi Erik (88), Nastasi Valentina (65), Oretti Anna (72), Pagan Francesca (92), Pup-

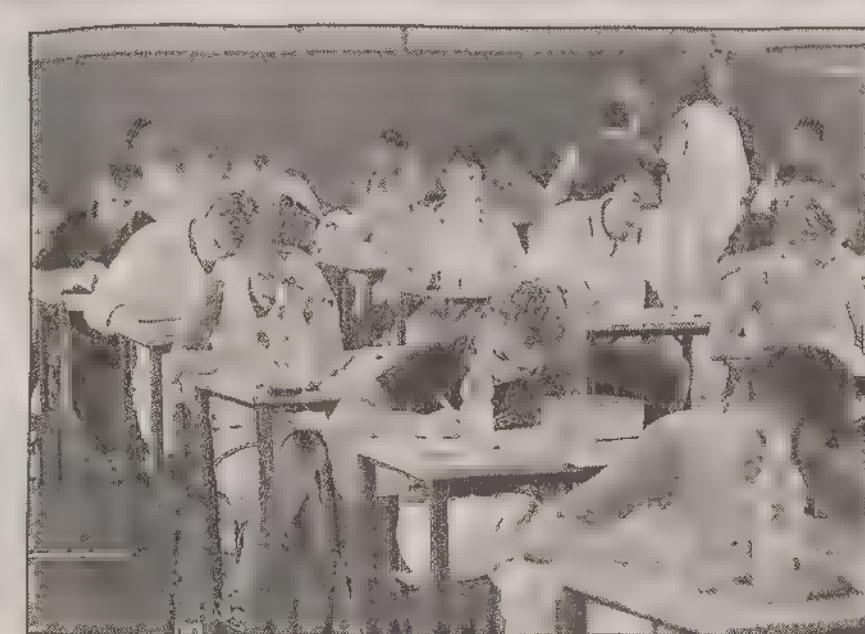
pin Andrea (100), Radin Marco (65), Ramundo Giorgio (80), Sadoc Davide (94), Sossi Jehoshua Aaron (60), Stagni Francesca (88), Starri Matteo (100), Strano Fabiana (70), Tavano Francesco (100), Tommaselli Riccardo (93), Truglio Federico (70), Vidali Francesco (73), Vovk Francesco (65).

V D: Bassani Francesco (62/100), Bonazza Sara (93), Bruni Erica (83), Camerini Ori (90), Catania

Andrea (88), Dimario Paola (100), Festa Daniele (100), Fontanot Elisa (70), Gentile Elisa (86), Guidolin Andrea (61), Lisjak Andrea (100), Muner Massimiliano (76), Pellis Michele (100), Perasti Micol (100), Percovic Alessia (86), Postogna Anna (90), Presel Teresa (90), Russi Daniele (100), Uicigrai Maria Silvia (100), Verch Andrea (100), Vlaic Sergio (94).

V E: Banco Rubina (100/100), Bratina Carlo Alberto (100), Cengiarle Matteo (93), Colonna Zaida (78), Crovatin Paolo (74), Dordol Francesca (82), Dudine Allen (82), Granà Gianluca (87), Gulini Chiara (75), Malabotta Kosta (79), Maraspina Martina (83), Metton Anna (75), Pressel Lilija (89), Rossi Riccardo (83), Strami Stefano (100), Treviani Alessandro (80), Treviani Sara (91), Valli Elisa (73), Valtà Manuela (81), Zucca Gabriele (71), Valdre Michele (74).

V F: Archidiacono Mario (88/100), Armani Stefano



Esami di maturità al liceo scientifico «Oberdan». (Lasorte)

(80), Bampi Stefano (83), Bassa Michele (68), Benvegnù Chiara (98), Brescelli Stefano (76), Clai Chiara (76), Ferrari Maria Isabella (98), Fossi Michele (96), Fragiaco Paolo (78), Furiani Nicola (82), Gurian Pietro (80), Mania Giulia (73), Patuanelli Sara (100), Prevarin Filippo (74), Savella Giulia (100), Sereni Alessandro (66), Sodano Vincenzo (66), Vecchiet Giovanni (80), Wolf Silvia (100), Zamarin Valentina (96), Vecchiet Giulia (60).

V G: Agapito Daniele (100/100), Antoni Ottavia (75), Bartulovich Lorenzo (67), Bertoli Gabriele (87), Codia Carlotta (90), Cossutta Alessandro (90), Di Rienzo Giuseppe (75), Grisi

All'ospedale infantile di via dell'Istria piccoli malati da Baghdad

Burlo, azione umanitaria nella capitale irachena



Marino Andolina

Le emergenze sanitarie rappresentano uno dei capitoli più tragici della guerra in Iraq, scontati in prima persona dalla popolazione con le sue frange più deboli, minori in primis. Con un'azione umanitaria coordinata dall'ospedale triestino Burlo Garofalo assieme all'associazione umanitaria Spes e finanziata con i fondi raccolti dal quotidiano «Il Giornale», l'Istituto pediatrico triestino ha inviato il medico Marino Andolina in missione all'ospedale pediatrico «Al Mansour» di Baghdad.

Una struttura che per mancanza di farmaci e presidio medico chirurgico, impossibilità inoltre a garantire i salari al proprio personale, non riesce a funzionare e a rispondere alle tante urgenze quotidiane. «Per rendersi

conto di ciò che accade nel maggior ospedale per l'infanzia nella capitale irachena - ha spiegato ieri in conferenza stampa Andolina rivolgendosi al commissario del Burlo Emilio Terpin, al vicedirettore del «Giornale» Roberto Papetti e al responsabile del-

la Spes Marcello Gaspa - basti sapere che il personale medico è stato costretto a disertare le sale operatorie per procurarsi il pane altrove».

Andolina dunque ha allacciato i rapporti con l'ospedale «Al Mansour» recando i liquidi (25 mila euro) per gli stipendi a tutti gli effettivi del nosocomio. Altrettanti euro sono stati utilizzati per l'acquisto di diversi farmaci, di apparecchiature elettroniche e di comunicazione satellitare e gli altri strumenti che consentiranno il collegamento tra l'ospedale iracheno e quello triestino. Ulteriori missioni di Andolina e del dottor Fanny Cannelles della Spes e di altri medici sono previste a breve. Probabile infine il prossimo ricovero a Trieste di alcuni piccoli malati iracheni.

Maurizio Lozei

Trieste Trasporti, uffici trasferiti al Broletto

A partire da lunedì prossimo, 14 luglio, gli uffici aziendali della Trieste Trasporti, finora ubicati in via San Cilino 99, vengono trasferiti fino alle 13, mentre il Protocollo sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14, e la Responsabilità civile nonché la Biglietteria da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12.

Nella circostanza, l'azienda ricorda agli utenti la collocazione dei suoi vari uffici, con i ri-

spettivi orari estivi di apertura. In via dei Lavoratori l'URP è aperto dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.30 e venerdì solamente fino alle 13, mentre il Protocollo sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14, e la Responsabilità civile nonché la Biglietteria da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12.

Per quanto invece concerne gli uffici di via Valmura 2/B, comprendenti gli Assistenti alla clientela, le Pratiche illeciti amministrativi e il Ritiro oggetti rinvenuti, i servizi saranno in funzione da lunedì a giovedì dalle 8.30-12.30 e 14-15.30, mentre al venerdì solo nell'orario mattutino, ovvero fino alle 12.30.

Pronti i locali in via delle Zudecche

L'associazione de Banfield compie quindici anni e si sposta nella nuova sede

L'associazione de Banfield compie quindici anni e cambia sede. Dopo ben tredici anni si sposta da via Caprin perché non riesce a sopportare i costi del nuovo contratto di affitto. I locali sono ora in via delle Zudecche 1, leggermente più piccoli ma più centrali. Una sede con stanze di

servizi e di consulenza, un centro di documentazione con volumi e riviste specializzate, una sala per riunioni, assemblee e feste e lo spazio necessario a presidi e ausili.

L'associazione presieduta da Anna Ily fornisce dal 1988 servizi socio-sanitari ad anziani non autosufficienti (per malattie temporanee o croniche o degenerative come l'Alzheimer) e promuove attività di sensibilizzazione alla vecchiaia e a situazioni di sofferenza. I servizi vanno

dalla consulenza socio-sanitaria al prestito degli ausili, dal counseling ai gruppi di sostegno, dalla consulenza legale all'assistenza domiciliare (per Barriera vecchia e Barriera nuova). Le attività sono realizzate da un'équipe professionale retribuita e da volontari. «La Goffredo de

Banfield - ha detto Rita Cian dell'associazione - è piccola ma con tanta esperienza alle spalle. Ci siamo strutturati in modo professionale e siamo cresciuti insieme agli enti pubblici, senza per questo assumere una posizione di contrapposizione, quanto piuttosto di spinta e collaborazione. L'aumento del numero degli anziani

fa sì che restino ancora scoperti molti bisogni, ai quali associazioni come la nostra cerca di rispondere».

Ilaria Gianfagna



L'incontro nella nuova sede. (Lasorte)

SCUOLE MEDIE

SCUOLA MEDIA

STATALE

G. CORSI

III C: Antonini Vincenzo, Biolo Carolina, Blasi Giovanna, Cucolachi Alberto, De Benedittis Giuseppe, Dose Federico, Egidi Leonardo, Franforte Elisa, Gasparini Gabriele, Gobet Elena, Gregori Lara, Leka Julian, Loiacono Stefano, Montina Gian Lorenzo, Mosco Nicola, Nicolich Stefania, Nobile Evelina, Piccinno Richard, Ramponi Giacomo, Rui Viola Caterina, Samani Laura, Semi Efrim Marja, Silvestri Stefania, Vasselli Michele, Zorzi Lorenzo.

III D: Amodeo Riccardo, Battistella Angelo, Caputi Andrea, Coslovich Federica, Costa Sara, Degrossi Irene, Delise Riccardo, Esposito Emily, Galimberti Eleonora, Gianoglio Giada, Grucic Milan, Longo Piotr, Luginani Lucrezia, Marini Nicolò, Occhioni Francesco, Pahor Federico, Parmeggiani Erica, Potasso Giorgia, Potrata Francesco, Riccobon Gabriele Maria, Verazzi Vittoria, Vono

Rossella, Zanazzo Eugenia.

III A: Barbo Jessica, Beghetto Giada, Blasina Massimiliano, Brun Angela, Casaccia Umberto, Casalanguida Stefano, Deperis Giulia, De Vittor Carlotta, Ferluga Rocco, Fonda Robin Roy, Giorgi Alessio, Gobbo Marco, Mari Giulia, Marroffino Maria, Marsano Matteo Maria, Not Samuele, Novacco Giovanni, Flacanca Erik, Ruzzer Francesco, Sereni Elisabetta, Sganga Massimo, Toffani Piero, Torrisi Federico, Zanola Marco, Zoldan Luana.

III E: Agolini Giulio, Baso Sally, Bazzanella Xijadu, Bordon Diego, Chiriaco Andrea, De Biase Roberta, De Bortoli Gioia, Falcone Valeria, Fanfarillo Marco, Fornasaro Sara, Giannella Gianfranco, Giraldi Marco, Oeser Ambra, Panizon Margherita, Perissinotto Giulia Martina, Quattrocchi Anastasia, Sinico Andrea, Taffi Noele, Torlo Giulio, Wasman Lara, Zheng Jin Zhao, Zuliani Anna.

Continua la pubblicazione con gli istituti «Corsi», «Addobbati Brunner», «Bergamas» e «Cirillo e Metodio»

Promossi all'esame di terza media

SCUOLA MEDIA

STATALE

«ADDOBBATI

BRUNNER»

III A: Capogrosso Nicola, Carola Alessandra, Caroni Paolo, Castriotta Andrea, Cerullo Sonia, Console Giuseppe, Cristiano Arlette Giulia, D'Adamo Guglielmo, Dalla Mora Marco, Damato Giulia, Maghet Paolo, Mari Giulia, Marocco Paolo, Mercand Celeste, Musich Nicole, Nicotera Agnese, Prodan Morris, Radillo Lorenzo, Sartori Andrea, Scharf Monica, Spagnul Rosy, Vodopivec Irene.

III B: Bonta Alexandru Eugen, Chermaz Francesco, Curti Billy, Cvetitsa Diego, De Sena Giuseppe, Dobbaro Lucas, Grucic Milan, Huang Lei, Malisic Stefan, Mila Giuseppe, Mitic Lilijana, Morrone Diego, Musi Jacopo, Nikolajevic Marko,

Passante Spaccapietra Davide, Perotti Lorenzo, Versa Thomas, Xu Yi.

III C: Agostini Michele, Annunziato Giada, Aschrafi Simin, Bozanic Enrico, De Santis Jessica, Delben Elisa, Iaconfic Laria, Kaucic Jacopo, Leonardi Simone, Mainardi Alessio, Milic Massimiliano, Milosavjevic Dejan, Modugno Matteo, Mozenic Daniel, Rizzo Manuela, Sannia Alberto, Stare Alessandro, Ziber Carlo.

III D: Adovasio Niccolò, Bartolich Giulia, Bertuzzi Enrico, Blasina Gabriele, Carratiello Manuela, Cergol Lorenzo, Farci Martina, Fichera Martina, Geronetta Caterina, Gomez Martino, Gregorati Elia, Gregoratti Giovanni, Martinuzzi Martina, Meriggioli Andrea, Milos Andrea, Mose Stefano, Mulè Francesca, Peric Junior, Procente-

se Lorenzo, Rimondini Giulia, Rulli Daniele, Schirò Benedetta, Umari Diego.

III E: Agosta Tiziano, Amoros Nicola, Calabrese Alessandra, Cesutti Francesco, Crevatin Giulio, Faroni Fedora, Labinac Lilijana, Malech Niccolò, Pascichini Martin, Pittini Chiara, Rorato Simone, Rosso Valentina, Savron Anna, Simonic Fabrizio, Tommasini Veronica, Verginella Ellis Morena, Zanco Federica, Zanini Antonietta, Zini Francesco.

ISTITUTO COMPRENSIVO «A. BERGAMAS» Addenzio Adriana, Allegra Johnny, Antolli Cristina, Barbaio Valentina, Bazez Silvia, Bearzi Chiara, Bencich Bryan, Bernardi Alice, Bevilacqua Simone, Bissal di Nicola, Bordin Denis, Borri Angela, Cortulin Chri-

stian, Braicovich Matteo, Brusatin Serena, Carl Martina, Caruso Jenny, Cerneca Alessandro, Cervac Alice, Cesaratto Marta, Cecchi Stefano, Classi Alberto, Colarich Linda, Colautti Scherbi Pamela, Colussi Ilaria Franca, Coronica Daniele, Cristofaro Brian, D'Angeli Giada, De Laurentis Rachele, De Martin Jessica, Degano Sharon, Degli Innocenti Marco, Delmoro Lara, D'Oria Maria Cristina, Fachin Manuela, Ferraresi Valentina, Gagliotti Nerina, Gioia Valentina, Gripari Lara, Grison Desirè, Gruden Simone, Guerra Lorenzo, Hauser Francesca, Hila Alma, Jeremic Aleksandar, Jevtic Vladan, Krevatin Matteo, Leoni Matteo, Lipopolis Jo'Anna, Lo Nigro Elisabetta, Lofino Cristina, Lonza Federica, Lubiana Nicole, Lucchesi Lorenzo, Macor Giada, Malalan Cristina,

Manzin Giulio, Marangon Alex, Marcolin Veronica, Marcusa Marta, Marell Sebastian, Marino Martina, Markovic Milos, Meden Ora David Amadeus, Miani Andrea, Milenkovic Marko, Mistaro Valentina, Mugnat Luca, Palmisano Fabiano, Pasquidibisecchie Debora, Perko Andrea, Persia Daniela, Pieri Gabriele, Pierobon Stefano, Pozzecco Rozana, Pregi Andrea, Provvedel Alice, Radoslovich Mattia, Ridolfo Valentina, Rosso Matteo, Ruzzer Francesca, Scarabato Sara, Siega Andrea, Sila Diego, Sirothi Dean, Somma Giuseppe, Stanaj Antonio, Susca Tiziana, Tamaro Andrea, Taurisano Alessandra, Titone Caterina, Torricio Ivan, Trinca Luca, Tripar Sara, Truppa Daniela, Tulliac Matteo, Tumia Giuliana, Urzi Martina, Vallon Lorenzo, Vesco Andrea, Vesnaver Manuel, West Nicole, Wu Xiao Jia, Zorzut Giada, Zucca Monica, Zugna Stefano, Zuzek Cristina.

Centro territoriale permanente - Corso per adulti - Licenza media Castellani Bencich Michele,

Govi Emma, Grimalda Luca, Maggio Cinzia, Montalto Giuseppe, Persoglia Mattias, Stefani Anna Maria, Turco Nereo, Zerbo Fiorella.

Licenza media con corso integrato «Ufficio informatizzato» Damiani Alessandro, De Caro Alberto, Di Ciaula Federico, Djordjevic Natasa, Pusateri Veronica, Radin Emanuela, Shutina Zyrre.

SCUOLA MEDIA «Cirillo e Metodio» III classe sede S. Giovanni: Bernetti Stefano, Bozzola Carol, Calzi Renè, Celano Marianna, Cok Alenka, Crasso Flavio, Derin Erik, Komar Jasna, Meriggioli Niki, Mezger Martina, Radioni Shamira, Schnabl Terezika Neza, Zottich Manuel, Zupancic Jana, Zvab Nina.

III classe sezione staccata di Cattinara: Gaggi Slokar Boris, Grlinger Marko, Iacobucci Alex, Kalc Vanja, Kouzmenko Olesia, Nadlicek Nika, Pertot Gregor, Rodopoulos Elisabetta, Salvemini Benedetto, Zennaro Carlo, Stoka Erika.

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

Più valore al tuo usato!

**PAGHI A
MAGGIO
2004...**

**senza acconto
e senza interessi!**

Oppure sceglierai a Maggio 2004
la tua formula di pagamento rateale*

TV color LCD SAMSUNG 15" E 23

TV color a matrice attiva 15" 4:3 • risoluzione
XGA 1024 x 768 • numero pixel: 2.359.296
• luminosità 450 cd/mq • teletext • PIP
• Virtual Dolby • ingressi S-Video, AV, PC
• 1 presa Scart

~~€ 100,00~~
~~€ 799,00~~
€ 699,00

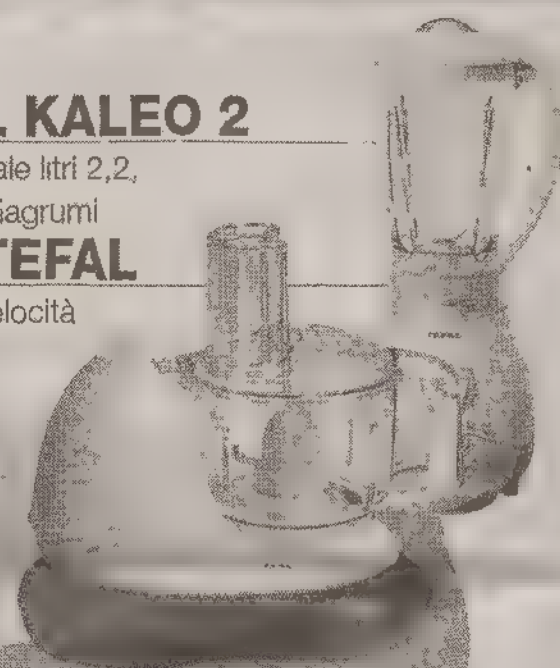


**Supervalutiamo
fino a 300 euro**

Robot TEFAL KALEO 2

• 500 W • capacità totale litri 2,2,
impasto 800 g • spremiagrumi
+ frullatore TEFAL
300 W • litri 1,25 • 2 velocità

~~€ 50,00~~
~~€ 149,00~~
€ 99,00

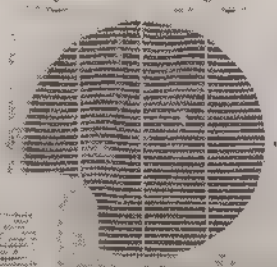


~~€ 200,00~~
~~€ 699,00~~
€ 499,00

**12000 BTU
IN POMPA DI CALORE**

Condizionatore WHITE WESTINGHOUSE WSA 12 PB 5 MB

deumidificatore • economy • timer 24 h
• filtro carboni attivi • filtro EPA



**3 ANNI
DI GARANZIA**

Frigorifero DAEWOO FRS 2021 EAL

Side by Side 585 lt. • display LCD
digitale • tecnologia No Frost •
sistema di circolazione dell'aria 3D
Cooling Power • rilascio cubetti di
ghiaccio con sistema Twist • colore
Marble Beige

Classe energetica "A"

~~€ 300,00~~
~~€ 1.539,00~~
€ 1.239,00

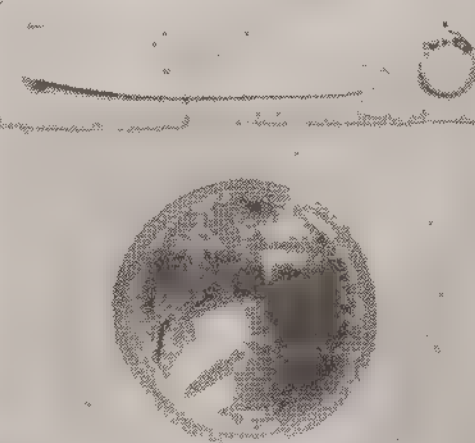


Lavatrice CANDY CHIARA 553 T

• 500 giri • termostato • esclusione centrifuga
• tasto mezzo carico • programma rapido 32'

Classe energetica "A"

~~€ 80,00~~
~~€ 379,00~~
€ 299,00



Cellulare SAMSUNG A800

Wap • Comandi vocali • Messaggi multimediali
(EMS) • Wallpaper • T9 inserimento facilitato
• Vibrazione • Suonerie polifoniche
• Colore: silver • Italia

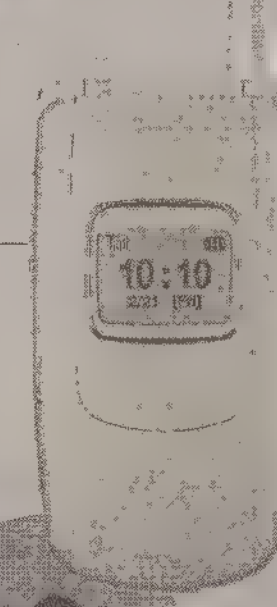
~~€ 50,00~~
~~€ 239,00~~
€ 189,00



Cellulare SAMSUNG S500

Dual band • Display 65.000 colori •
MMS • Suonerie polifoniche • GPRS

~~€ 30,00~~
~~€ 349,00~~
€ 319,00



Fino ad esaurimento scorte

* TAN 0%, TAEG variabile sull'importo finanziato. Finanziamenti a partire da € 200 • Costo istituzione pratica € 20.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

MUGGIA Mentre slitta l'inizio dei lavori di posa del nuovo manto erboso sintetico

Pista di atletica allo stadio Zaccaria

L'anello sarà analogo a quello previsto per il rinnovamento del «Grezar»

Stener (LpM-Fi)
«Sui lavori in piazza della Repubblica deve intervenire la Soprintendenza»



Italo Stener

E' polemica sui lavori di riassetto di piazza della Repubblica a Muggia. In merito interviene Italo Stener, consigliere comunale della lista per Muggia-Forza Italia. «Tra pochi giorni - sottolinea - avranno inizio i lavori della nuova sistemazione di piazza della Repubblica antistante il Centro culturale "G. Millo". Il progetto prevede fra l'altro due interventi che determineranno un notevole cambiamento ambientale sacrificando alcuni alberi e quindi il verde pubblico a vantaggio di parcheggi e di una piazza di cui Caliterna basta e avanza».

«Il primo riguarda - prosegue Stener - l'eliminazione del giardinetto con il simpatico recinto in pietra arenaria a vista che insiste nella parte posteriore dell'Azienda Sanitaria. L'altro prevede l'eliminazione del marciapiede-aiuola con i relativi alberi. Al suo posto sorgeranno dei posteggi a pettine per le auto in una via Roma molto trafficata e con a due passi i posteggi (vuoti) di Caliterna». «Queste sono valutazioni personali - dichiara ancora Stener - di un muggesano che è molto perplesso di fronte a queste soluzioni per cui ho voluto segnalare, per un eventuale intervento della Soprintendenza per Beni ambientali perché la più qualificata a valutare l'impatto ambientale trattandosi del centro storico e quindi di una zona vincolata e perché ritengo sia giusto che anche la popolazione sia messa al corrente di quanto avviene in casa propria, dell'eliminazione del verde che è già scarso nel centro cittadino a vantaggio dell'inquinamento di gas di scarico e dell'intasamento veicolare di via Roma».

«Già il primo lotto di lavori di via Roma - conclude l'esponente della maggioranza comunale - a sentire l'opinione pubblica non trova molta condivisione. Questo secondo lotto però è molto più vincolante».

Lo stadio Zaccaria di Muggia avrà anche una pista di atletica con fondo sintetico. Intanto slittano di un po' i lavori di posa del nuovo manto erboso sintetico vista la volontà del sindaco di cambiare materiale del fondo, il che comporta però un aumento della spesa.

Il progetto preliminare per la pista di atletica attorno al campo di calcio è già allo studio. Sarà a fondo sintetico, lo stesso che sarà usato per il nuovo stadio Grezar.

Rinnovare la pista di atletica del Zaccaria, oltre ad essere la soluzione per lo stato di abbandono in cui si trova la vecchia pista in asfalto, rappresenterebbe quasi una necessità vera e propria per gli atleti della provincia. Quando il Grezar sarà adibito a campo di gara, gli allenamenti non vi si potranno tenere sempre. Nel farli altrove, biso-



Una veduta dello stadio Zaccaria, che presto avrà un nuovo manto erboso sintetico.

gna trovare condizioni di terreno analoghe se non identiche. Ora solo il campo di Bologna è in materia: sintetico, da qui l'idea di farne uno anche a Muggia.

Dal preventivo di spesa, l'anello, con anche le piazzole e le fosse per le altre di-

scipline atletiche, costerà quasi 350 mila euro, che dovrebbero arrivare da fondi regionali riservati agli impianti sportivi. I lavori non inizieranno molto presto, ma l'iter potrà essere avviato già entro l'anno prossimo.

Si sposta di qualche settimana invece l'inizio dei lavori di posa del manto erboso sintetico sul campo di calcio. I lavori potrebbero già andare in gara e si prevedeva un inizio a settembre, ma, come afferma l'assessore ai Lavori pubblici

Mario Vascotto (Fi), «Il sindaco sta cercando altri finanziamenti per cambiare il tipo di fondo, usandone uno diverso, che viene definito migliore di quello ora preso in considerazione».

Il fondo contemplato dal progetto che stava per andare in gara, infatti, prevede, sotto l'erba sintetica, uno strato di terra pressata detta «stabilizzante», la stessa usata per il manto del campo di Ponziana a Trieste e su molti altri campi in Italia.

L'alternativa è invece uno strato di simil-asfalto, in uso già in alcuni campi del capoluogo, ma pare non diffusissimo in Italia. Una differenza qualitativa che fa anche lievitare i costi, dai 300 mila previsti a quasi 400 mila. Da qui la decisione di attendere e di vedere se è possibile saldare tale differenza.

s.re.

La denuncia della capogruppo ulivista Maria Monteleone dopo una segnalazione di alcuni residenti a Opicina

«Spunta un'altra antenna vicino agli asili»

Rivolta della Circoscrizione Altipiano Est contro un impianto per «videofonini»

Un esposto alla Procura contro i tralicci a Servola



Una delle proteste dei servolani contro le antenne.

Prosegue la mobilitazione contro l'installazione di antenne per la telefonia in via Costalunga e in via Pirandello. È stato infatti presentato un esposto alla Procura della Repubblica dai consiglieri della Settima Circoscrizione (Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio), in rappresentanza dei gruppi di Ulivo, Rifondazione comunista e Lista Ily. L'iniziativa è stata avviata in relazione all'installazione di radiobase rispettivamente nel parcheggio cimiteriale di via Costalunga e in un sito di proprietà privata in via Pirandello, per le quali sono state rilevate delle incongruenze riguardo alle procedure adottate dall'amministrazione comunale.

Nel caso specifico, il Consiglio di circoscrizione si era espresso negativamente riguardo alla richiesta di concessione edilizia per la stazione radiobase di via Costalunga, una posizione poi avallata anche dal servizio concessioni edilizie del Comune, mentre successivamente il servizio di pianificazione urbana aveva invece rilasciato un parere di conformità per la realizzazione di un traliccio di 33 metri.

Ed analoga situazione si è quindi verificata anche per quanto concerne la realizzazione di un traliccio di 25 metri nell'area privata di via Pirandello. Viene tra l'altro sottolineato dai responsabili dell'esposto come quest'ultima struttura si troverebbe all'interno di un «Borgo originario» sottoposto a tutela dal piano regolatore particolareggiato comunale della zona «Bob» di Servola, recentemente approvato.

Elettromog e antenne concentrate vicino ad abitati e obiettivi sensibili disposti sul territorio di Altipiano Est. La denuncia parte dal capogruppo ulivista della Seconda circoscrizione Maria Monteleone, che proprio in questi giorni ha inviato una petizione sull'argomento al sindaco. «Su precisa indicazione di alcune famiglie residenti nella zona opicina di Campo Romano - spiega la Monteleone - è stata elaborata una petizione che evidenzia tutta la preoccupazione dei cittadini per la proliferazione selvaggia di antenne e tralicci lungo il territorio locale».

Le proteste opicinesi provengono in particolare dai residenti delle vie Volpi, Pineta e Campo Romano, venuti a conoscenza della richiesta di concessione edilizia per la costruzione di una stazione radiobase al servizio della telefonia mobile su di un terreno di proprietà dell'Acegas disposto lungo l'ex statale 202. «Sullo stesso sito - interviene la capogruppo - è già presente un'antenna della Wind la cui posa in opera, come prevede il regolamento comunale, doveva essere valutata almeno consultivamente dal nostro parlamentino. Almeno 200 metri da qui, al lato dell'acquedotto Acegas realizzato vicino al sentiero Cobolli, funziona un'altra antenna per la telefonia cellulare. A complicare la situazione, pure l'esistenza della centrale elettrica di smistamento dell'Enel, a provocare ulteriori emissioni e di-

saggi dovuti agli effetti delle scariche atmosferiche durante i temporali. Le preoccupazioni della gente di Campo Romano sono comprensibili. A meno di un tiro di schioppo di questi impianti ci sono case e abitazioni che ospitano più di 250 persone, di cui una cinquantina tra bimbi e adolescenti. In via della Pineta operano il ricreatorio comunale e un asilo nido «cortio». Al trasferimento - imminente - della struttura comunale della nuova sede di via Doberdò, il nido potrà essere ampliato integralmente come da progetto ospitando nuovi piccoli utenti. «Di fronte alla richiesta di concessione edilizia per la nuova antenna - afferma la Monteleone - il nostro consiglio non poteva non emettere un parere assolutamente negativo. Non è possibile che la H3G (gestore della videotelefonazione con il sistema Umts, ndr) concepisca un traliccio nei paraggi di una scuola per l'infanzia, e come già succede per gli impianti di Duino e Servola, infittisca in maniera eccessiva la sua presenza sul territorio». Per la capogruppo ulivista, il Comune continua a non valutare l'impatto delle antenne sulla salute pubblica. «I tralicci spuntano ovunque, mentre noi continuiamo ad aspettare che l'assessorato all'urbanistica ci comunichi come promesso da tempo la mappatura di tutti gli impianti che esistono nel Comune».

Maurizio Lozei

Anche l'olio di San Dorligo in mostra all'«Expo dei sapori»

Era presente anche il Comune di San Dorligo della Valle nei giorni scorsi a Monteriggioni in provincia di Siena, all'assemblea nazionale «Città dell'olio».

La località della provincia infatti fa parte dell'associazione che raggruppa tutti i poli di produzione olearia.

All'incontro nazionale erano presenti il sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc, e la rappresentanza della Camera di commercio di Trieste. Uno dei punti più importanti all'ordine del giorno dell'assemblea

era l'approvazione del bilancio consuntivo dell'associazione per il 2002, ma sono stati esaminati anche gli obiettivi raggiunti lo scorso anno e sono state illustrate le proposte programmatiche per l'anno in corso.

È stato inoltre previsto, per quanto riguarda la rappresentanza di San Dorligo nonché della regione Friuli Venezia Giulia in senso più ampio, la partecipazione a uno spazio espositivo nell'ambito del prossimo «Expo dei sapori» che si svolgerà attorno alla metà di novembre a Milano.

Dopo decenni di degrado la strada è stata finalmente asfaltata e resa agibile

Finiti i lavori in via Toffani

Dopo decenni di degrado finalmente anche via Toffani è stata asfaltata, con un'operazione che ha portato alla costruzione di una strada a senso unico, diciannove posti-auto e un marciapiede.

«Lo stato di questa via era a dir poco indecente - spiega l'assessore al Territorio e Patrimonio Giorgio Rossi - e così dopo innumerevoli richieste da parte degli abitanti per riqualificare la zona, abbiamo preso in mano la situazione, tutt'altra che semplice, dal momento che il terreno

era di proprietà del Demanio statale e dunque non di competenza comunale».

Nonostante la soddisfazione dell'assessore per aver «fatto ciò che i cittadini ci hanno chiesto», c'è anche chi si sarebbe aspettato qualcosa di più da questi lavori, come il capogruppo della terza circoscrizione dell'Ulivo, Mario Ravalico: «Quando gli abitanti hanno sentito che ci sarebbero stati finalmente questi lavori - spiega - avevano auspicato non tanto a un semplice asse di scorrimento alternativo da via

Bonomea, ma a una vera e propria strada di quartiere, con panchine e fioriere per permettere alla gente del rione di aggregarsi maggiormente».

I lavori sono durati tre mesi, per un importo complessivo pari a 150 mila euro.

Tra le ultime modifiche, come richiesto da alcuni abitanti, bisognerà installare anche qualche cartello che limiti la velocità dei veicoli, dal momento che in questa zona si trovano sia un centro per anziani che una scuola.

Elisa Lenarduzzi

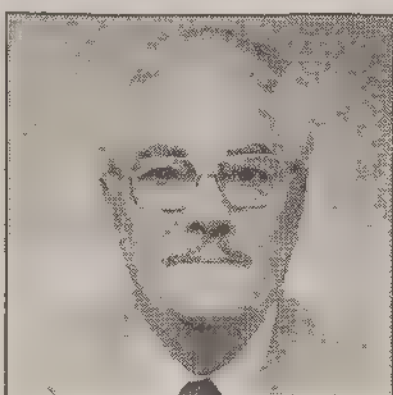
È scomparso Tota, il popolare edicolante di San Giacomo

È scomparso nei giorni scorsi Giovanni Tota, un personaggio molto popolare in un rione quale quello di San Giacomo. Era infatti il titolare di un'edicola situata proprio nel centro del borgo, in Campo San Giacomo, dove ha operato per ben una cinquantina d'anni.

Era giunto a Trieste da Cerignola all'età di 14 anni e sin da allora aveva iniziato a lavorare in una rivendita di giornali. Anni dopo, a seguito del suo ritorno dal fronte al termine del secondo conflitto mondiale, aveva acquistato

l'edicola, ma soprattutto aveva avuto il merito di aver costituito in città il sindacato dei giornalisti, il Si.Na.Gi., assumendo nel corso degli anni anche la carica di segretario regionale e di consigliere del direttivo nazionale.

I suoi colleghi sottolineano come, durante la sua attività sindacale, anche nei confronti del distributore locale di giornali Tota aveva profuso il proprio impegno costante, con risultati soddisfacenti per la categoria, soprattutto verso la fine degli anni Settanta, allorché era stata chiusa



Giovanni Tota

l'agenzia locale, alla quale si erano avvicendate altre due agenzie rivelatesi in seguito inadeguate a gestire una piazza come quella di Trieste, con troppe edicole sia promiscue sia esclusive. Il suo sogno, infatti, rimase quello di gestire in proprio un'agenzia in modo da assicurare una diffusione ottimale.

Continuano le serate al Bagno San Rocco

bagno
SAN ROCCO

Serata Argentina

questa sera
dalle 20:30

Musica dal
vivo con
Umberto Lupi

sorprese
UVE

con la collaborazione
della società R.E.V.A.S.

Str. per Lazzaretto, 2 Muggia - Tel. 040 271263

Vin tinto e
Pan bianco con rotiero
Asado
Papas a la brasa
Tomate y Cebolla
Chimi Churri
Dulce de le Che
Vino, Pan y Agua
sin limites!

CON IL PICCOLO INVITO AL CIRCO PAGATE ENTRATE IN 2

IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO A 3 PISTE

AMERICAN CIRCUS

TRIESTE STADIO NERO ROCCO

Presentando questo coupon alla cassa del circo Americano acquistando un biglietto intero ne riceverai un secondo completamente gratuito fino ad esaurimento posti

Tutti i giorni 2 spettacoli ore 18 e 21

Informazioni e prenotazioni Tel. 348/40.17.858

FINO AL 13 LUGLIO

ORE DELLA CITTÀ

Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11, tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; venerdì 21-23, tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23, tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Coppa Trieste

L'Associazione Sportiva Coppa Trieste informa che nel mese di luglio scadono i seguenti termini di iscrizione: 1° campionato di calcio a cinque entro il 15 luglio; 1° campionato di calcio over 40 entro il 20 luglio; campionato di calcio a sette entro il 30 luglio. Tutti i campionati avranno inizio nel prossimo mese di settembre. Per informazioni e iscrizioni: segreteria via Valdirivo 40, lunedì dalle ore 16 alle 18. Cell. 3484503368 Claudio.

Old Lady degli oceani

Oggi dalle 10.30 alle 12 e dalle 16 alle 20 alla Stazione Marittima è aperta per visite guidate la motonave Doulos. Dalle 20 alle 23 nel piazzale di fronte alla Stazione marittima si svolgerà la Serata internazionale, uno spettacolo con musiche, mimì, canti e danze di culture da tutto il mondo. Per maggiori informazioni: tel. 340/6979867.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/7	6.00	Sg STAR DJERVANGER	S. Pakning	Adriaterm
12/7	6.00	Ma MIDLAND 203	Marghera	40
12/7	7.00	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
12/7	9.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	3 P.F.V.
12/7	10.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
12/7	12.00	Uk IZMAIL	Gioia Tauro	VII
12/7	14.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
12/7	16.00	Ma KATE	Novorossiysk	S.L.
12/7	17.30	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
12/7	21.00	It MARCONI	Lignano	St.Mar.

MOVIMENTI

12/7	6.00	-- SZYMANOWSKI	da orm. 13	a rada
------	------	----------------	------------	--------

TRIESTE - PARTENZE

12/7	1.00	Tu ULUSOY I	Cesme	47
12/7	1.00	Gr PELLA	Durazzo	15
12/7	4.00	It ADRIA BIANCA	Taranto	VII
12/7	8.00	It MARCONI	Lignano	St.Mar.
12/7	12.00	It STORM	Monfalcone	Frigomar
12/7	13.00	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
12/7	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
12/7	20.00	It BAUCI	ordini	Silone
12/7	20.00	Ma MIDLAND 203	Chioggia	40
12/7	21.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
12/7	21.00	Uk IZMAIL	Capodistria	VII
12/7	23.00	Sg STAR DJERVANGER	Livorno	Adriaterm

PER ROVIGNO E BRIIONI

M/S MARCONI

Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 117 al 318

	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
TRIESTE	p. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	a. 8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO	a. 9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	a. 9.30	9.30	9.30	9.30	9.30	9.30
PARENZO	a. 11.05	11.05	11.05	11.05	11.05	11.05
ROVIGNO	a. 11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50
BRIIONI	a. 12.05	12.05	12.05	12.05	12.05	12.05
ROVIGNO	a. 17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
PARENZO	a. 17.15	17.15	17.15	17.15	17.15	17.15
PIRANO	a. 18.45	18.45	18.45	18.45	18.45	18.45
LIGNANO	a. 19.35	19.35	19.35	19.35	19.35	19.35
GRADO	a. 19.40	19.40	19.40	19.40	19.40	19.40
TRIESTE	a. 21.00	21.00	21.00	21.00	21.00	21.00

CATAMARANO SAN FRANGISK

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ

TRIESTE	p. 18.00	PARENZO	19.20	ROVIGNO	a. 20.10
ROVIGNO	p. 8.10	PARENZO	9.30	TRIESTE	a. 10.30

PRINCE OF VENICE

LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE

PARENZO	p. 8.00	ISOLA	a. 8.45	ISOLA	p. 9.00	TRIESTE	a. 9.45
TRIESTE	p. 17.45	ISOLA	a. 18.30	ISOLA	p. 18.45	PARENZO	a. 19.45

Il servizio di biglietteria in Stazione Marittima è aperto:
Lunedì: 8.30-13.00 / 14.00-17.30
Da martedì a venerdì: 7.00-13.00 / 14.00-17.30
Sabato: 7.00-13.00 16-18 Domenica: 7.00-8.00

Caritas diocesana

Oggi alle 18, nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori 1 (Cittavecchia) sarà celebrata una Santa Messa pro benefattori che a vario titolo hanno fatto donazioni alla Caritas diocesana.

Roiano in festa

Oggi il rione di Roiano celebra la festa dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato. Alle 19 celebrazione eucaristica presieduta, nel 50° anniversario di ordinazione presbiterale, da don Guerrino Zangrando, seguirà la processione eucaristica per le vie del rione. Al termine l'Orchestra di fiati Giuseppe Verdi, terrà un concerto in piazza Tra i Rivi. La festa prosegue con la sagra presso l'oratorio di via dei Moreri. Domani si terrà inoltre la marcia non competitiva «dalla Chiesa all'Oratorio» alle 17.30 ritrovo in piazza tra i Rivi, partenza alle 18.30.

Museo Svegliano

Domani il Museo Svegliano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Svevo e il professor Zois, mercante di gerundi» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: Irene Battino, Biblioteca civica, tel. 040/6758182.

FARMACIE

Dal 7 al 12 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televisa.

Casa del Popolo

Oggi nell'ambito della Festa di «Liberazione» del Circolo Prc I Maggio alla Casa del Popolo «G. Canciani» di Sottolungara (via Masaccio 24) «A 2 anni da Genova», mostra e microfono aperto (testimonianze di chi ha partecipato alla manifestazione). Alle 22.30 «Carlo Giuliani, ragazzo» (film di F. Comencini), alle 21 concerto di «Alfredo Lacosegliaz», domani il gruppo musicale «Tea For Two».

L'inglese d'estate

L'Associazione Italo-americana comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di business english e ai corsi per studenti delle scuole medie e superiori. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Toma 15, martedì e giovedì dalle ore 17 alle ore 19, telefono: 040/630301, info@assitam.com.

PICCOLO ALBO

Nei dintorni di Roiano si è perso un cane di razza bovaro bernese, femmina di 6 mesi, che risponde al nome di Mima, di colore nero, bianco e marrone tipici per la razza. Chi l'avesse visto è pregato di telefonare al n. 040/471124 o 335/5252824.

Smarrito cellulare Nokia 7110, serata dell'8 luglio, percorso via Errera, Caboto, Flavia, Aquilina, Muggia; ringraziando si prega telefonare allo 040/272576. Ricompensa.

Cerco coppie di cui uno almeno nato nel 1943 per festeggiare in allegria il 60.º compleanno in Romagna, a Bellaria, dal 15 al 19 settembre. Per informazioni rivolgersi a Michele al 349/3162544.

Mostra storica

Kleine Berlin, visita guidata

Domani alle 20 nelle sale espositive del complesso antiaereo Kleine Berlin di via Fabio Severo, lato distributori di benzina, verrà effettuata una visita guidata alla mostra: «Con gli occhi di un bambino - Una "normale" giornata di guerra nei ricordi di un bambino». Si tratta di un viaggio virtuale nella «normale» giornata triestina al tempo della seconda guerra mondiale. La mostra, con ingressi liberi, è priva di barriere architettoniche, la visita all'esposizione è agevolata da pedane per disabili. La temperatura interna è di 16 gradi, pertanto si raccomanda di munirsi di abbigliamento adeguato.

Its Two. La grande sfilata di moda in piazza dell'Unità: serata conclusiva, dalle ore 21, del Concorso internazionale per giovani disegnatori di moda. Si accede con invito.

Molo IV, ultimo Maremetraggio. Si conclude questa sera il Festival del cortometraggio di Trieste. Dalle 20.30 le premiazioni, la proiezione dei corti vincitori e la cerimonia di chiusura. Il tutto nello spazio «Trieste village» del Molo IV.

Spettacolo teatrale in barca, con degustazione. Una pièce teatrale, la «Rotte dei Castelli», realizzata a bordo di una motonave, al largo del porticciolo di Santa Croce. Segue una degustazione di vini prodotti da Kante; la motonave parte alle 20 dal Molo Pescheria. Per informazioni: 339/5731693.

Arte tessile al Mola. Aperta dalle 20 una inedita mostra di abiti d'arte realizzati dalla facoltà di



Tecnologia tessile dell'Università di Lubiana e dalla Scuola di design di Bratislava.

Moda in mostra. Aperta dalle 17 alle 20 alla Galleria Lipanjan Puntin la mostra fotografica sul tema della moda. Le foto sono di Gianni Berengo Gardin, Martin Parr, Georgi Pinkhassov, Sandro Soda.

Il Circo allo Stadio. Ultimi spettacoli a Trieste per il Circo americano. Spettacolo serale alle 21, nel parcheggio dello Stadio Nereo Rocco.

Beach volley al Molo IV. Fino alle 22, tornei di beach volley alla radice del Molo IV. Iscrizioni gratuite. In palio il trofeo Trieste beach city volley.

Una mostra al Verdi. Negli orari delle rappresentazioni teatrali è aperta negli spazi del Teatro Verdi la mostra «Omaggio a Kalmán», nel cinquantenario della scomparsa. Ingresso gratuito.

Gala dell'operetta. Una serata speciale dedicata all'operetta, con inizio alle 21 al Teatro Verdi. Si intitola «Dai paesi del sorriso». Protagonisti gli artisti del Festival dell'operetta 2003 di Trieste.

Musica dal vivo al Cral Ap. Sabato sera danzante nella sede di viale Miramare 30 per i soci del Cral dell'Autorità portuale, e dei gruppi affiliati. A partire dalle 19.30.

Poniziana in festa. Prosegue con successo la quarta edizione di Poniziana in festa, la sagra organizzata sotto una tensostruttura nei pressi del palasport di Chiabrola. Grigliata di carne e pesce, musica dal vivo e cabaret musicale, angolo riservato ai più piccoli con giochi, aria condizionata; il tutto anche con la pioggia: la sagra si svolge, a partire dalle 18.30, sotto una tensostruttura.

Musica in piazza a Muggia. Nell'ambito del tradizionale appuntamento con il Carnevale estivo, giunto alla cinquantesima edizione, questa sera teatro in piazza Marconi, con inizio alle ore 21 il concerto dei Special Plate.

Festa dello sport al Sokol. Il campo sportivo del Sokol d'Auriscina ospita oggi e fino a domenica la locale festa dello Sport, con tornei di pallavolo e basket, musica e intrattenimento.

A cura di Francesca Capodanno

Carla Guidoni, un premio come personaggio dell'anno

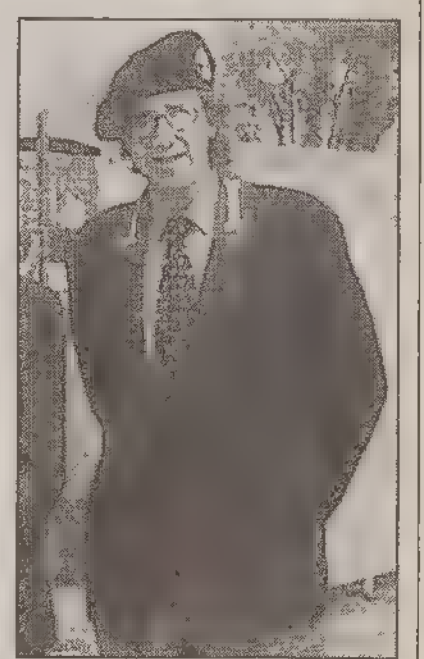
A Mestre, ha avuto luogo la consegna del premio - XIII edizione - «El vovo de Venexia» dell'Accademia dei Sbandai. Nell'ambito della sezione «Omaggio alla donna 2003», Carla Guidoni è stata premiata per il teatro quale personaggio femminile dell'anno, «per l'abilità nel descrivere i sentimenti umani nella loro complessità». Romana di nascita, Carla Guidoni da decenni risiede a Trieste. Autrice di diverse pubblicazioni in poesia e prosa e del recente lavoro teatrale «Clara e gli orsi», la scrittrice è anche titolare della galleria-associazione artistico culturale «Il coriandolo» di via Udine 55.



Carla Guidoni

Marco Drabeni presidente dei Granatieri di Trieste

Marco Drabeni è stato eletto all'unanimità presidente dell'Associazione Granatieri della sezione di Trieste intitolata a «Carlo e Giani Stuparich». Drabeni, ufficiale in congedo del primo reggimento Granatieri come tenente aveva ricevuto un encomio per il comando della polveriera di Fontana Liri nel Lazio. Granatiere di tradizione familiare è figlio del defunto avvocato zaratino Lino Drabeni. Il nuovo presidente vuole creare una numerosa sezione «Amici dei Granatieri», con una forte presenza anche femminile, con lo scopo di agire sul versante della solidarietà e aiuto verso le fasce deboli della società.



Marco Drabeni

ELARGIZIONI

- In memoria di Paolo Aloisio per il compleanno (12/7) dalla sorella ed Eddi 30 pro Agmen.

- In memoria di Roberto Lucchesi (12/7) dalla mamma 26 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

- In memoria di Virgilio Mettullo nel VI anniv. (12/7) dalla moglie Nives 30 pro Ricerca sul cancro.

- In memoria di Silvana Saranz in Caffieri dal figlio Sergio 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Bruna Sepin Miccoli nell'VIII anniv. (12/7) dal marito, Marisa e Manuela 50 pro Fondo Luigi Cristiani (Confartigianato).

- In memoria di Fabio Zardi e Cristina Giordano nel XVII anniv. da Livia e Giorgio Zardi 50 pro Agmen.

- In memoria di Gino Dal Monte Casoni da Margherita Moro 25 pro Air.

- In memoria di Dario de Pupi da Anna, Marco, Elena 50 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Luciano Derossi dalla moglie Nives 25 pro Air (sez. Trieste).

- In memoria di Mario Fabretti da Mario Gasparini 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Marino Flego da Nina 25 pro Andos.

- In memoria di Amalia Flego in Specogna da Giustino Kramar 30 pro 118 (emergenza sanitaria).

- In memoria di Remigio Fratter dalla fam. Baschiera 30 pro Anffas.

- In memoria di Ester e Giuseppe Gioia dal figlio 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini).

- In memoria di Egidio Guastichin da Terry e Ferruccio Lugnam 25 pro Hospice Pineda del corso.

- In memoria di Lino e Mario e genitori da Antonietta 25 pro Andos.

- In memoria di Mirella Marini dalla nonna Lina 250, dai cognati Ondina e Mario 250, dalle famiglie Maltese, Simeone, Genimar 170, dalla famiglia Maniacco (Udine) 100, dagli zii e i cugini di Genova 100, dalle famiglie Ausa Kosmac da Miranda Person 50 pro Senectute.

- In memoria di Franca Molinaro in Torcello dai condomini di Campo S. Giacomo 14 125 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Giuliana Mosca Kosmac da Miranda Person 50 pro Senectute.

- Da N.N. 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Rita Nardi Cecchet da Chiara e Riccardo 100 pro Istituto «Rittmeyer», 100 pro Uildm, 100 pro Volontari ospedalieri, 100 pro Domus Lucis, 100 pro Astad.

- In memoria di Adriana Novello in Cavalli dai colleghi e dagli amici del figlio Andrea 200 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Cortellina, Givannina, Deganello, Macaluso, Moretti, Penzo, Perkan, Rossi, Sellan, Maver, Trani-Crosara, Trinc, Veos 200 pro Centro tumori Lovenati.

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo

dal 15 giugno al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Sistiana e Duino	Sistiana Duino
Corsa singola	€ 4,35	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 19,00	€ 0,55
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 29,85	€ 0,55
Bidette	€ 0,55	€ 0,55

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Sistiana e Duino	Monfalcone Sistiana e Duino
Corsa singola	€ 5,45	€ 1,85
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 21,70	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 48,85	€ 19,00
Bidette	€ 0,55	€ 0,55

ATTACCHI

TRIESTE	(Molo Pescheria)	DUINO	(Porticciolo)	MONFALCONE	(Porticciolo Nazario Sauro)
---------	------------------	-------	---------------	------------	-----------------------------

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO

Orario estivo

dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	-	-	19.55*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e Cedas	Grignano Trieste
Corsa singola	€ 0,65	€ 2,70
Bidette	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90

* CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9

TARIFFE	Trieste Barcola e Cedas	Grignano Trieste
Corsa singola	€ 0,65	€ 2,70
Bidette	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90

Entra nel mondo di Fare,

perché il mondo di Fare è pieno di idee, soluzioni, prodotti e strumenti per far da sé, nel clima temperato e rilassante dei suoi grandi spazi.

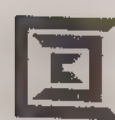


Il Legno. Perché la scelta è ampia e ordinata: materiali grezzi, prefiniti, finiti, suddivisi per essenze, utilizzi, dimensioni. **Le Porte.** Perché sono belle e pronte in essenza o laccate.



I Pavimenti e Rivestimenti. Perché pronti alla posa sono la soluzione più pratica. **La ferramenta.** Perché c'è sempre la soluzione più giusta, l'attrezzo più adatto.

I nostri marchi garantiscono la qualità di Fare.



Caverzan
Profilati per l'arredamento
in metallo in plastica in legno



RODAL
Produzione e Servizi
per arredi in metallo

Paintbox

Verniciatura
per arredi in metallo

Fare è diventato parte dell'unico punto vendita di Palmiano.
Tel. 0432-923311. Aperto anche al pubblico dal lunedì al venerdì
8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30 - e sabato 8.30 - 12.30 / 14.30 - 17.30

FARE
BRICO SU MISURA

legno
ferramenta
profilati
utensili
vernici
idraulica
arredamento
mobili in kit
pavimenti
e rivestimenti
porte
illuminazione
tendaggi
giardinaggio
fotografia
cornici
chiavi
oggetti
e regali

dal 10 Luglio - dal 10 Luglio - dal 10 Luglio - dal 10 Luglio

fino al 10 Settembre

SALDi da ...

BRIVIDO

OGGI

DALLE ORE 15.00

GRANITA PARTY.

DALLE ORE 19.00

FESTA SPAGNOLA CON
MUSICA, BALLI E
SANGRIA GRATIS* PER TUTTI.

e MISFERO

IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

NUOVI ORARI

Lunedì
14.00 - 20.00dal Martedì al Sabato
9.00 - 21.00

ORARIO CONTINUATO

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

Continuaz. dalla 13.a pagina

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastria. Tel. 320.3551643. (A4029)

A.A.A. TRIESTE Katerin, ragazza bella, prosperosa, disponibile, ti aspetta. 338/5755508. (A4008)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovanissima disponibile per massaggi. 320/2842679. (A4035)

A. GORIZIA Erika affascinante, ti aspetta tutto il giorno 333/3976299. (A4030)

AMICHE in lineal 178.33.11.900 solo 0,35 €/min + Iva Mci srl - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato. 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + Iva Mci srl - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A4028)

GINETH, insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio 338/1281839. (A4007)

IRIS da lunedì a domenica. 339/8897566. (A3970)

NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A3943)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CENTRALISSIMO privatamente cedesi abbigliamento calzature ottima locazione, ristrutturato, arredato finiture pregio, prezzo interessante, chiavi in mano. 3391738161. (A3967)

GORIZIA centro vendesi licenza di somministrazione alimenti e bevande con annessa gelateria artigianale. Tel. 328/3634553. (B00)

13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226 - 040/305343. (A3576)

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



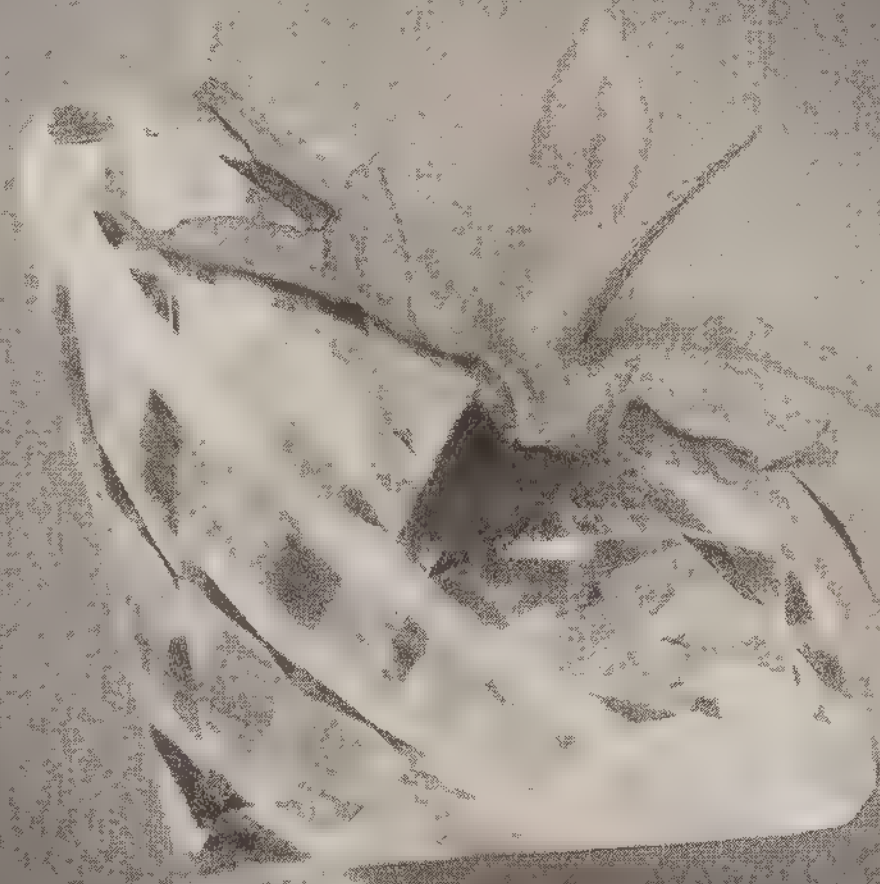
Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

am

A. MANZONI & C. Spa

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a - Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

KATAWEB ADSL EXTRA. SERVIZI E TRASPARENZA AL 100%.



UN COSTO FISSO PER NAVIGARE QUANTO VI PARE.

Kataweb ci ha preso gusto e oggi offre un collegamento ad Internet sempre più veloce, sempre più ricco di servizi, con una trasparenza totale. Vieta che l'abbonamento è "flat" e il costo è assolutamente fisso, quindi potete navigare tranquilli in tutta Italia con la potenza dell'ADSL e la libertà di navigare libera. Inoltre, Kataweb vi offre il vantaggio di usufruire dei

servizi Kataweb extra inclusi nel prezzo. Non vi è venuta una bella voglia di Kataweb? Tutte le informazioni si trovano su www.kataweb.it/adsl oppure telefonando al n. 899.11.70.11* dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 15.00.

KataWeb

www.kataweb.it/adsl

A PARTIRE DA 36,95 EURO AL MESE (IVA INCLUSA) PER L'ABBONAMENTO FLAT 320 KB.

Il canto
dei galli

Visto che le molteplici lettere spedite al sig. sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore Giorgio Rossi, non hanno dato nessun risultato ritorno sul problema dei numerosi gallinacci presenti al Giardino pubblico di Tommasini, che disturbano con i loro canti che si protraggono per tutte le notti da due anni a tutt'oggi. Le autorità preposte non hanno saputo porre rimedio. Mi rivolgo alle Segnalazioni affinché rendano pubblica questa intollerante mancanza di questa amministrazione che da due anni non ha fatto altro che promettere senza mai andare a fondo del problema. L'assessore Rossi ha avuto anche la geniale idea, secondo la quale la rimozione dei gallinacci sarebbe avvenuta dopo la ultimazione dei lavori in corso nel giardino. Intanto la stagione estiva è in pieno sviluppo, e chi, per il caldo soffocante preferisce dormire con le finestre aperte, deve sorbirsi i gracchianti canti dei galli e finisce per rimanere sveglia tutta la notte. Grazie signor sindaco e mille complimenti all'assessore Rossi.

Oscar Ferluga

Lo splendido
castello

Era da tanto tempo che si parlava (giornali, tv locali, ecc...) che in tempi brevi si sarebbe potuto visitare il Castello di Duino dei principi Thurn und Taxis (Torre e Tasso). Finalmente giorni fa ho appreso dalle pagine del nostro giornale che dal 1° luglio il castello sarebbe stato aperto al pubblico. Come si sa, tra il dire e il fare c'è... e allora, finalmente domenica 6 luglio, ho potuto esaudire il desiderio di poterlo visitare. Penso di poter asserire senza alcuna smentita che tutto sia stato meravigliosamente perfetto, dalla cortesia del personale addetto al ricevimento dei visitatori, alla tenuta in perfetto stile asburgico delle sale, e non per ultimo, allo splendido panorama che si

IL CASO

Troppi bambini «dimenticati»
dal Comune e dalle istituzioni

Siamo i genitori di Cecilia, una bambina che ha frequentato per tre anni l'asilo nido comunale «Piccoli passi». Scriviamo questa lettera perché quest'anno Cecilia è rimasta esclusa dalle graduatorie per i centri estivi comunali in quanto il suo punteggio era troppo basso per essere accolta. Saremmo grati all'Amministrazione comunale se potesse rispondere a queste domande:

1) Si parla tanto di continuità, di figure di riferimento visto che si tratta di bambini molto piccoli: perché allora quando arriva l'estate gli asili nido chiudono e bambini e genitori sono «abbandonati» dalle istituzioni? Noi lavoriamo entrambi e non abbiamo ferie estive così lunghe da poter coprire i mesi di luglio, agosto e metà settembre. Siamo rientrati nelle graduatorie degli asili nido comunali proprio per questo!

2) Non si potrebbe fare uno screening durante i primi mesi dell'anno in modo da conoscere il numero dei probabili richiedenti per decidere quanti nidi tenere aperti nei mesi estivi?

3) Non si potrebbero completare le procedure per la formulazione delle graduatorie un po' prima (e non in maggio-giugno come quest'anno) visto che la maggioranza delle famiglie deve comunicare ai propri datori di lavoro i periodi di ferie con molto anticipo?

Il prossimo anno non dite, per favore, che sono state accolte tutte le domande per i centri estivi perché tutti quelli che come noi si sono rivolti ai privati lo hanno fatto perché non possono aspettare che i loro figli siano «ripescati» dalle graduatorie il giorno prima dell'inizio del centro estivo!

Roberto
e Patrizia Grieco

visita in città del Gran Maestro Luigi Danesin si è dato luogo alla consegna della bolla magistrale al commissario straordinario per Trieste e provincia, Dario Barnaba. Come conseguenza di tale articolo ho ricevuto numerose telefonate, da amici e conoscenti, e da qualche esponente politico, che mi hanno chiesto, incuriositi, di questo mio nuovo impegno. Poiché ho raggiunto, negli anni scorsi, una certa notorietà, soprattutto in ragione della mia militanza nel Partito Repubblicano Italiano e del non breve periodo trascorso nel Consiglio e nelle Giunte regionali del Friuli Venezia Giulia, i lettori potrebbero essere indotti a identificare la persona nominata con chi scrive; desidero chiarire che non sono io il Dario Barnaba citato dal giornale, ma evidentemente un mio omonimo. Non sono iscritto alla massoneria, né al Grande Oriente d'Italia, né alla Gran Loggia d'Italia, tuttavia non mi sfugge l'importante, e talvolta decisivo, ruolo che la massoneria ha svolto nella storia del nostro Paese, sia nelle stagioni della costruzione dell'unità nazionale, valore fondamentale che non ha perso alcuna attualità, anzi, sia nella formazione di quella coscienza di matrice laica che tanti positivi contributi ha fornito alla politica italiana.

Dario Barnaba
(Udine)Cara notte
insonne

Egredia e spettabile notte, dove un diritto di riposare si gira e rigira nel letto senza trovare la giustizia del sonno, e tutto perché un timore di non riuscire a dormire spreca la disponibilità del riposo nella ricerca ansiosa di una stanchezza che lo possa spegnere, incrociando invece solo che la bastonata malvagità di un'insonnia. Notte d'estate, notte di sudore, notte mantenuta viva dal dispetto degli occhi sbarrati, occhi che girano dentro un'impazienza sempre più sveglia, un'impazienza costretta anche a subire la tortura dei riposi altrui, intendo quelli con i fiati pesanti che fischiano, le adenoidi rumorose che accompagnano, o con i vaneggiamenti dalle voci sonnambule che recitano, tutti privilegi buoi di stimolare la parte aggressiva e violenta che gira dentro di noi, soprattutto quando non riusciamo a raggiungere il sacrosanto diritto di dormire.

LA LETTERA
DI
Pino Roveredo

Tutta colpa del caldo! Sì, tutta colpa del caldo troppo caldo che si accanisce tutto intero contro il bisogno di un piccolo, o anche minimo riposo orizzontale. Riposo afoso e appiccicoso da confortare col sollievo della bibita ghiacciata o il piacere con la doccia gelata, oppure riposo da salvare col movimento agitato del ventaglio, o con la ricerca fortunata di due aliti di vento capaci di trasformarsi in una corrente d'aria, insomma, qualsiasi cosa, pur di sospendere l'ingustizia di una notte che ti sta fregando il sonno. Un sonno che a un certo punto sembra arrendersi, riuscendo anche a illuderti, che il caldo sia meno caldo, e il riposo sempre più riposo, e quando gli occhi iniziano a ballare sul filo sottile della stanchezza, ecco che puntuale arriva, ma-

ledetta, la vigliaccheria di una piccola goccia di sudore, goccia che diventa macchia, diventa mare, mare caldo dove girarsi, rigirarsi, agitarsi, maledicendo quella voglia di dormire... che non riesce a dormire!

Un rimedio, forse, lo si potrebbe trovare nella contromossa di una terapia d'urto, una terapia che dopo un accurato sforzo di concentrazione e immedesimazione, riesca a rammentare e provare la sensazione del brivido invernale, e con lui immaginare: colpi di vento, gelate siberiane, pigiami di lana, coperte grosse cost, fino a desiderare un calorifero acceso, un punch caldo, un tè bollente, sì, bollente... proprio come un lenzuolo che misura quaranta gradi, o come un umore nevastenico che continua, continua e continua, a non trovare la sinto-

nia giusta per accedere dentro la stazione del sonno!

Benedetta notte di sudore e calore, notte senza rispetto, dove persino la conta delle pecore inciampa sullo steccato, e dove il cuscino sembra l'avversario di un incontro di lotta libera, gli scatti inflessibili della sveglia una raffica di martelli sulla testa, le adenoidi pesanti, il fastidio di ruggiti stereofonici, e il miraggio dello sbadiglio il ricordo di chissà quale momento felice, e così sarà fino a quando un filo di luce entrerà nella stanza, e decapitando l'intenzione di dormire, butterà giù dal letto il riposo di una notte insonne...

Ecco, se per caso dovreste incontrarmi qualche mattina, e vi accorgete che le vostre parole sbattono contro l'immobilità dei miei occhiali da sole, niente paura, sono problemi di sudore, e se la vostra insistenza di parola dovesse scontrarsi col botto nevastenico di un mio «Ma va a...», nessun problema, anche quelli... sono solo problemi di sudore, calore, fuore...

PROTESTA

Previdenza

La pensione
decurtata

Dato che è tanto di moda l'ironia. Cosa ne pensate di una pensionata con 36 anni di lavoro e dopo nove di pensionamento che si vede arrivare a casa, senza alcun preavviso, né comunicazione, una diminuzione sulla pensione, più una trattenuta mensile di euro 215,903 fino all'ottobre 2004 per un totale di più di 6.000.000 in lire non ulteriormente rateizzabili (come se si trattasse di spiccioli)? E, non riuscendo ad avere alcuna chiarificazione telefonica, fare più di un'ora di fila all'Inpdap per sentirsi dire di attendere pazientemente che i dettagli «sarebbero arrivati per posta... ma non si sa quando? Intanto il «furto» viene prelevato automaticamente.

Che sia un'abile manovra per demolire i pensionati dato che la stessa disavventura è capitata a tanti altri in questi giorni? La nonna mi ha insegnato che «chi che dà e dopo ciol ga la bisca sotto el cuor» e pensando a questa bisca disonestà e borsaiola con grande rabbia e sconcerto, attendo le giustificazioni dettagliate che «dovrebbero» arrivarci e che a posteriori non servivano certo ad attuare il «colpo».

Lettera firmata

LA POLEMICA

I lavori di asfaltatura avvengono nel caos più totale

San Giovanni senza vigilanza

Da alcune settimane il rione di S. Giovanni ha la fortuna di essere interessato da lavori che stava attendendo da anni e mi riferisco in particolare alla asfaltatura della unica via di accesso, il viale Sanzio e zone limitrofe, disagi di oggi, per una situazione migliore domani.

Dove però è doveroso segnalare la totale mancanza di una vigilanza da parte del Corpo dei Vigili urbani che così consente di far vivere al rione giornate di autentico e assoluto caos è sul viale dove transita, si fa per dire, su una corsia sia il traffico pe-

sante privato che pubblico. Il tutto reso impossibile dalla presenza di soste selvagge che fanno di quella strada un senso unico alternato in conduzione familiare, in assenza di una pur minima vigilanza da parte del Comune.

Nessuno in Comune si è preoccupato di vedere che il viale è l'unica via di accesso al rione per i mezzi pubblici e pesanti mentre per i privati vi sono le poco praticabili strade dell'ex Opp con l'accesso impossibile dalla via Donatello e la più pericolosa strada di via Damiano Chiesa. Non parliamo poi del caos che regna nel piazzale Gioberti.

La programmazione dei lavori meriterebbe un discorso a parte. In via Pagliarici ci siamo trovati a spostare le automobili non con un preavviso di 48 ore come dice l'ordinanza sindacale ma con un preavviso di 30 minuti con il personale della ditta di cui non è stato possibile conoscere la ragione sociale, per la mancanza del nome sulla ordinanza e della tabella che indichi i responsabili, che andava ad avvisare la gente porta a porta. Per poi dopo alcuni giorni sparire, lasciando il lavoro da ultimare.

Brunello Zanitti
Silvano

50 ANNI FA

12 luglio 1953

● Il Sindaco ha inaugurato in via Torrebianca n. 20 la nuova sede del Circolo filatelico triestino. Presieduta dal dott. Carlo Ravasini, la benemerita e fiorente istituzione conta ormai 33 anni di vita.

● Giungendo dalla Zona B, si è costituito il latitante Luciano Mercader, condannato a oltre 12 anni in contumacia nel 1946 perché, allora ventenne, con del complicità si era reso responsabile di due rapine a mano armata. Una nella baracca in piazza Foraggi, rubando le paghe degli operai della costruenda galleria, e l'altra ai danni di una famiglia all'interno di un appartamento, per totali 127.000 lire.

● La Società Triestina Corse ha presentato il progetto, opera dell'arch. Romano Boico, delle nuove tribune dell'Ippodromo. Con 2200 posti a sedere e piena visibilità del campo di gara, esse sostituiranno le attuali vecchie gradinate in legno.



Auguri Giorgio

Giorgio ha 50 anni. Auguri da Nevla, Alberto, genitori, sorella, Antonella, Maurizio Michele, Andrea e Aurelia.



Irma e Federico sempre insieme

Irma e Federico festeggiano le nozze d'oro. Tanti auguri dai figli con le famiglie e da tutti i parenti che in questo giorno di festa si stringono a Irma e Federico con tanto affetto.



Gli 80 di Licia

Licia ha 80 anni. Tanti auguri di buon compleanno da Tullia, Roberto, Marina, Emiliano, Giuliana e Carlo.

SanLuigi
Trieste 1950

A.C. San Luigi • campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea 26)

dal 12 al 14 luglio, dal 18 al 21 luglio e dal 25 al 28 luglio • aperta con orario 19.00/24.00

SAGRA di SAN LUIGI

• FESTA DELLO SPORT •

• CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI ampio parcheggio gratuito

• OLD STARS BAND: 12 e 14 luglio • OASI: 13 luglio

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

UDINE

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

GORIZIA

Corso Italia 54

Tel. 0481.537291/531354

MONFALCONE

L.go Anconetta 5

Tel. 0481.798828/798829

UniEuro

le macchine ve le consegna con il PIENO!

UniEuro, su tutti i modelli di lavatrici segnalate all'interno dei punti vendita, ti offre compreso nel prezzo, un sacco di Dixan da 80 misurini oppure 2 flaconi di Dixan Marsiglia da 5 litri...e se acquisti una lavastoviglie tra quelle segnalate, una confezione di PRIL 70 tabs compresa nel prezzo!

2 flaconi Dixan Marsiglia 5 litri
COMPRESI NEL PREZZO
acquistando uno dei 150 modelli di lavatrici segnalate.

PRIL TABS da 70 lavaggi
COMPRESO NEL PREZZO
acquistando uno dei 119 modelli di lavastoviglie segnalate

GRANDE FORMATO
MASSIMA CONVENIENZA

Dixan

SACCO DIXAN da 80 lavaggi
COMPRESO NEL PREZZO
acquistando uno dei 150 modelli di lavatrici segnalate.

GRANDE CONCORSO CATTURA L'OTTIMISMO!

TUTTI POSSONO PARTECIPARE

basta inviare tramite cellulare una fotografia a tema "ottimismo", all'indirizzo di posta elettronica: ottimismo@gruppounieuro.com
Ogni SMS dovrà contenere l'indirizzo completo del mittente.



Vale fino al 31 agosto 2003 / Aut. Min. Rich.

PREMIO 2°

TV LCD SHARP 20"

PREMIO 3°

Videocamera digitale JVC

PREMIO 4°

Fotocamera digitale FUJI

PREMIO 5°

Sistema home theatre Nordmende

Regolamento interno ai Punti Vendita e sul sito www.unieuro.com

**PUOI PAGARE
COME VUOI!**

Finconsumo

Finbancas

Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

PERCHE' UNIEURO HA SCELTO DIXAN E PRIL

PRIL 3in1 Perfect™ 70 tabs

Pril 3in1 Perfect™, grazie alla innovativa formula SALVAVETRO® integrata, usato ad ogni lavaggio, protegge a lungo la brillantezza delle stoviglie, ritardandone l'usura. Così, ad un eccezionale risultato in termini di pulizia, si unisce una brillantezza che dura più a lungo.

* La durata della protezione dipende dal tipo di vetro e dalle condizioni di lavaggio. Pril 3in1Perfect™ non protegge il vetro dai danni causati da usura meccanica.

DIXAN Marsiglia Gel

Dixan Marsiglia Gel unisce il profumo del marsiglia alla speciale formula Dixan Gel, per un bucato perfettamente pulito e profumato.

Dixan Marsiglia Gel: l'innovazione della tradizione.

DIXAN Polvere 80 misurini

Dixan Polvere Azione a Freddo ti dà il massimo dell'efficacia contro le macchie, anche alle basse temperature.

Dixan, dal 1959 Campione contro le macchie!!

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(VE) MARCON

Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattel, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) TORRI DI QUARTESOLO

Rile Centro Comm. S.S. Padova-Vicenza
Via Brescia tel. 0444/267524

(VI) THIENE

via Gombè
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA

statale VI-VR via Olmo, 45
t. 0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA

AsterMarket v. Marthoni, 5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'

Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO

S.S. 11 loc. Ferlina t. 045/6767026

(TV) CASTELFRANCO

VENETO via Valsugana,
5b tel. 0423/723000

(TV) ODERZO

V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel. 0422/814269

(TV) PEDEROBBA

Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina, 54 tel. 0423/648300

(TV) TREVISO

v. IV novembre, 83
zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO

v. Tiziano Vecelio, 105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel. 0437/33152

(VE) GAMBARE di MIRA

S.S. Ròmea, 72 - 4 Km da Marghera
tel. 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO

via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovio T. 0434/960316

(TS) MUGGIA

Parco C. Arcobaleno,
Str. Farnei, 40 loc. Rabuiese
tel. 040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

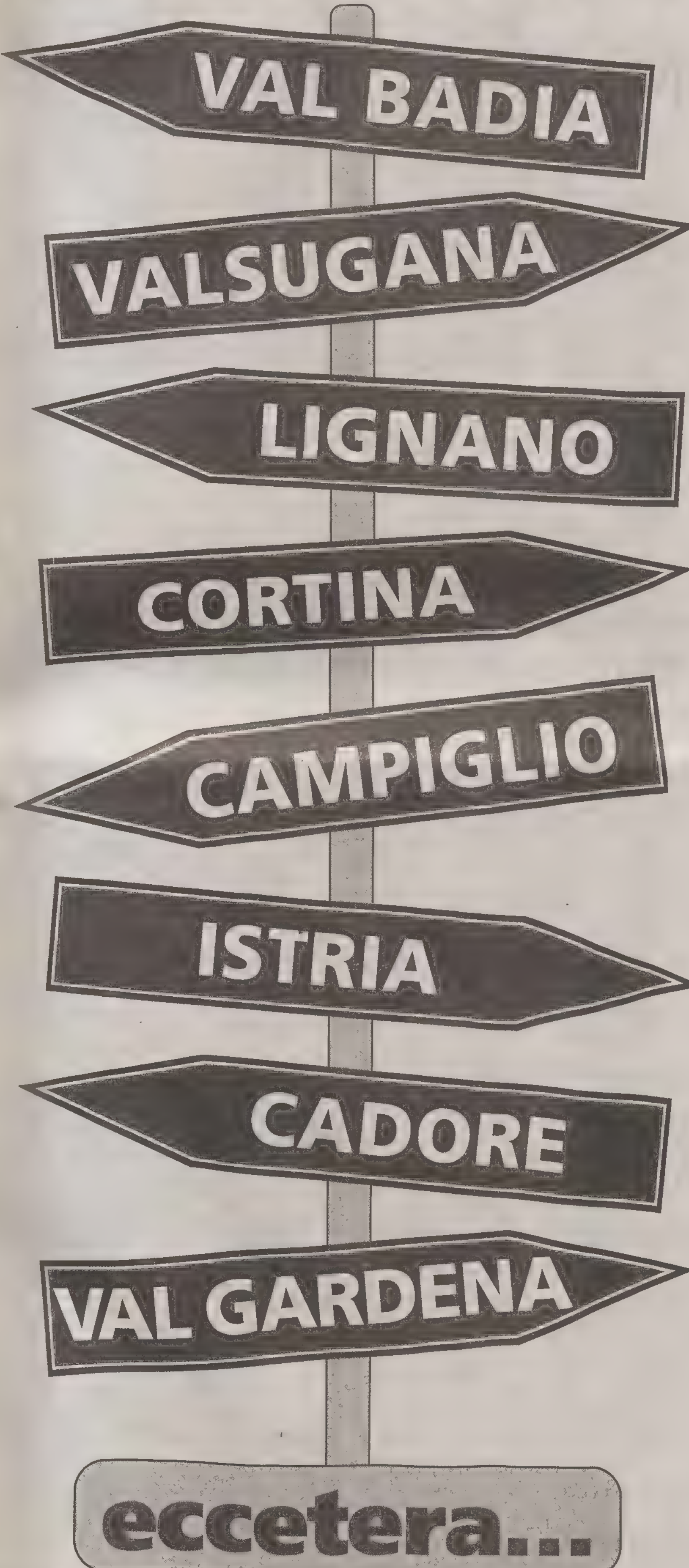
RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni: L.menozi@gruppounieuro.com

UniEuro

www.unieuro.com

ESTVAC8X15

DOVE VAI IN VACANZA?



VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

Ecco alcune delle località
dove **IL PICCOLO**
sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Iesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino,
Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella,
Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi,
Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI Un libro che scopre una città ignota ai più, al di là del cliché del pittoresco

L'«altra Venezia» di Matvejevic

Sensazioni di umido, acqua, marcio, che diventano Bellezza

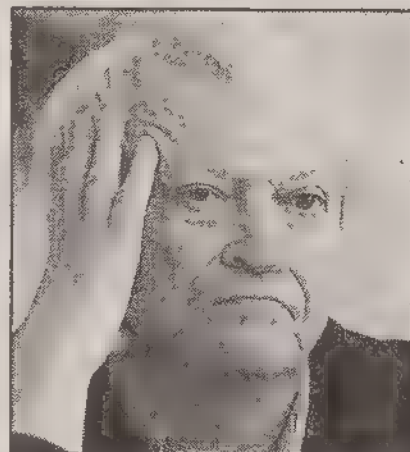
di Nico Naldini

Venezia si è donata sempre generosamente, fino all'inflazione più banale, come modello di ogni forma d'arte, in particolare delle arti visive. Eccetto una: il cinema. Non credo si possa citare un film ambientato nella Laguna rimasto memorabile. Se qualcuno ricorda la passeggiata pomeridiana di Tazio in seguito dal suo attampato spasimante in «Morte a Venezia» di Visconti, si può rispondere che non di Venezia si tratta ma di una pseudo-discesa all'Adelphi con relativo rituale orfico di Eros e Thanatos. E la Venezia austriaca di «Senso»? Là i filtri sono quelli dell'estetismo cioè una serie di citazioni raffinate più che una scoperta. E Casanova-Fellini? Ma è una Venezia tutta rifatta con plastica e poliestere a Cinecittà; anche il Ponte di Rialto, i Piombi, il Bacio di San Marco. E sotto un telone che ricopriva l'intero spazio del Teatro Cino, un getto di aria calda simulava le onde in tempesta attorno alla barca del Casanova fuggitivo. Forse resta un solo esempio di cinema a Venezia che spazza via ogni penuria di ispirazione: la prima parte dell'«Otello» di Orson Welles: ma lì si tratta di genialità allo stato puro.

Anche le letterature di tutto il mondo hanno un «palchetto veneziano», in particolare quella inglese di cui vorrei citare un solo esempio tanto mirabile quanto sconosciuto: le pagine veneziane di Frederick William Rolfe, l'insopportabile litigioso Baron Corvo che, innamorato da poeta della città non se ne è più allontanato neppure quando, rimasto privo di mezzi, finì per fare la fame. Le sue pagine veneziane gareggiano per una luminosità diffusa e contrastata sull'ignoto di ogni bellezza con le vedute veneziane di Turner. Ma è meglio chiudere qui per

non farci travolgere dai cataloghi della Marciana alla voce Venezia. In questa famosa biblioteca, per chi non lo sapesse, c'è la più completa raccolta di libri di autori stranieri su Venezia, amorosamente messa insieme, ordinata e donata alla sua città da Angiolo Tursi, uno studioso vissuto fino a poco tempo fa.

In un simile agglomerato umano a forma di pesce che a un massimo di naturalità unisce un massimo di artificialità, niente è suscettibile di esaurimento, e il suo grande fasto vive in un continuo contrappunto con l'umile, il trascurato, l'ignorato. Alle fastosità veneziane consegnate in modo insopportabile al cliché del pittoresco a scopo turistico, c'è un'altra Venezia ignota ai più. Qui non si tratta di rivalutare bellezze trascurate per compiacere gli happy few, ma di un organismo complesso ordinato da leggi



Predrag Matvejevic

proprie, fautore di fenomeni collocati nella prospettiva miniaturizzata di una Venezia sconosciuta. Predrag Matvejevic mezzo croato e mezzo russo ma scrittore italiano (si ricordi il suo «Breviario del Mediterraneo»), è un nuovo chaperon per chi ha visitato mille volte Venezia tenendo il naso per aria. Matvejevic con il suo libro «L'altra Ve-

nezia» (Garzanti editore, 128 pagine, 11 euro) gli insegna invece ad abbassare lo sguardo per farlo scorrere su cose alle quali non aveva mai badato, prigioniero di uno specchio che adesso può attraversare facendo scoperte deliziose. Chi avrebbe mai pensato che esiste una variata flora veneziana al di fuori dei giardini noti e dei balconi infiorati? Composta di umili steli e fiorellini che spuntano tra le commessure delle lastre di pietra, tra le fenditure delle statue sulle pareti delle case. E bastata un po' di umidità e il vento portatore di semi per formare questa strana giungla in miniatura nella città petrosa per eccellenza.

«Intelligenza, dammi il nome esatto delle cose», esclama il poeta Juan Ramón Jiménez. Ma chi ha potuto dare un nome a questo casuale orto botanico che noi calpestiamo ogni giorno

distrattamente? Forse un Linneo maniacale oppure uno scrittore, il nostro russo croato, che su questi aspetti ridottissimi del mondo lagunare ha tenuto sempre gli occhi puntati come un cercatore d'oro e ha compulsato chissà quanti trattati di botanica per trovare i nomi che cercava. Eccone alcuni: parietaria, cimbalaria, giusquiamo, atriplice. Alcune pianticelle hanno proprietà medicinali come i fiorellini della parietaria che fatti bollire forniscono una tisana per il mal di gola, molto ricercata da tutte le primedonne della Fenice. Questa flora urbana, proletaria murale della botanica, la si può trovare sotto le scalinate, intorno alle vere dei pozzi, su portali e balconi.

Accanto alla flora murale, a dividerne quasi lo stesso destino di presenza umile e trascurata, ci sono le sculture infisse sui muri, venezianamente dette pie-



Matvejevic nel suo libro fa scoprire l'«altra Venezia», tra pietre antiche e flora murale.

tre, corrose dal tempo e dalle intemperie: le pàtere, le formelle, i mascheroni dei sottoporteghi. Sculture erratiche perché scompaiono e qualche volta stranamente ricompaiono, eccetto quelle adibite alla glorificazione di qualche grande casata, con blasoni, segni araldici, aquile bicipite, grifoni, leoni. Sculture murali e piante muraiuole si trovano spesso

insieme, le une appassiscono e svaniscono, le altre si sgretolano e si disperdono. Ma Matvejevic è deciso ad affermare: «Senza di esse l'immagine di Venezia sarebbe più disadorna e scialba».

Il mistero vagante nelle calli rimbalza nelle acque lagunari; il più suggestivo è quello delle isole affondate, scomparse, dimenticate. Ri-

mangono alcuni nomi, Centriana, Costanziana. Sulla laguna soffiano i venti, ma pochi sanno distinguerli; alcuni sanno addirittura presentare il loro arrivo.

Tra i nostri scrittori, Comisso era sicuramente il più competente perché quei venti gonfiavano le vele del peschereccio su cui si è imbarcato infinite volte, oppure preparavano tempeste da affrontare con coraggio. Un altro scrittore, Goffredo Parise, era invece esperto di caccia lagunare in botte. Si dava grandi arie con la sua coppia di fucili Purdy finché Montale gli dedicò una poesia in cui egli invece di spianare la doppietta si addormenta nell'atmosfera smemorante della laguna.

Il libro di Matvejevic ha una prefazione - pour cause - di Raffaele La Capria. La Capria ha liberato l'immagine di Napoli dalle troppe e fuorvianti rappresentazioni che ne sono state fatte nei secoli e in cui la realtà napoletana ha finito per essere inghiottita dalla napoletanità, cioè dal pittoresco innocuo e spettacolare. Solo i suoi libri ci hanno restituito l'autentica «altra Napoli», come Matvejevic ha difeso e rappresentato l'«Altra Venezia».

«Una Venezia - scrive La Capria - fatta di scrittura che diventa materia e sensazione, materia e sensazione che ci restituiscono quelle che riceviamo da Venezia, sensazioni di umido, di acqua, di marcio, di tempo, di Bellezza...».

POESIA Nello «Specchio» Mondadori è uscita l'ultima raccolta di Maurizio Cucchi

Guardarsi dentro per un secondo o un secolo

Per un secondo o un secolo si incontrano «Anni sbagliati e calendari», appuntamenti falliti. Il mondo implicato dall'essenza (in questo caso l'arte), è sempre un principio, un cominciamento, anche se proprio lì, in un secondo o in un secolo risiede la causa (la fine?) di qualcosa. Dal verso che dà il titolo all'ultima raccolta di Maurizio Cucchi, «Per un secondo o un secolo», uscita nello «Specchio» Mondadori (pp. 92, euro 9,40), già intravediamo un percorso, un tragitto che se ci fornisce un'indicazione astratta (il tempo), ci ritorna anche, e soprattutto, una scrittura che si fa materia. Più semplicemente è la materia che diviene «espressiva». Compiuto non facile, questo di coniugare i due poli, di fare della materia essenza, di più, essenza poetica.

Il senso compiuto (come nei testi precedenti), raggiunge l'apice grazie a una sorta di sfaldamento, di effica-

ce depistaggio servendosi anche di altre figure, nell'occasione ci apre, incava la sensazione, così come da «frattaglie» e «frustoli» si generano «sentimenti» e «visioni», insomma, «figure della mente/protocollo cangiante dell'anima». E anche il paesaggio «vede», si fa materia nella mente, che siano le Alpi o il Parco delle cave nella periferia milanese, c'è sempre un minuto del mondo che passa, un minuto che on si conserva senza «divenire».

In fondo non si è nel mondo senza contemplarlo nel bene e nel male, senza cercare di affondare quei sensi perduti, riconosciuti, grottescamente, in un piatto di carne lessa, filamento, dove ritrovare qualcosa che ci accomuna: «qualcosa che era suo e mio». Per un secolo o un secondo si è fatta anche la storia, dove il linguaggio diviene strumento di eterna pazienza per affrontare il disordine, la perdita lacerante.

A un'estremità possibile di questa lettura c'è la sensazione di «non cattura», dall'altra il sospetto di addentrarsi in una «foret des symboles», priva però del suo alone di corrispondenze. Un filo tesissimo del pensiero che gestisce sapientemente il flusso di immagini anche quotidiane, cercando di ricreare, di costruire una ficando di ricreare, di costruire una ficazione del mondo «naturale» che sia continua e rinnovata attribuzione di senso. Anche l'inconscio diviene sintesi di materia stupefacente e orrorifica. L'attenzione, lo zoom necessario è al «dentro», un quadro interno di cose e di individui che, paradossalmente, sono più durevoli nel loro essere materia, essere trama che dura come uno scheletro. La parola: un segno determinato a interpretare, decifrare, tradurre, trovare il senso del «corpo», presa diretta nello sforzo «di muovere un incontro» dove ancora è possibile un «nobile attrito».

Mary B. Toluoso



Un'immagine d'archivio del poeta Maurizio Cucchi.

OPERETTA Appressato debutto al Teatro Verdi della commedia di Amadeo Vives, messa in scena da Emilio Sagi

«La Generala», amore e nozze al ritmo di zarzuela

Nella compagnia spiccano il tenore Dario Schmunk e la protagonista Maria Carmen Gonzales

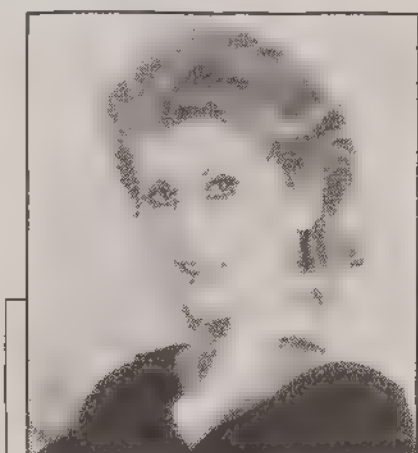
TRIESTE Chi da «La Generala» di Amadeo Vives si aspettava folklore spagnolo, nachere e danze scatenate resterà probabilmente deluso. E, in effetti, questa deliziosa operetta comica in due atti su testo di Guillermo Perrin e Miguel de Palacios rappresentata per la prima volta al Gran Teatro di Madrid nel giugno del 1912 è molto più una commedia lirica nello spirito dell'operetta viennese che una zarzuela «tout court».

L'azione si svolge, esotismo nell'operettistico esotismo, a Oxford dove, all'inizio del secolo scorso, vivono esiliati i sovrani del regno balcanico di Molavia, re Cirilo II e la sua consorte Eva.

Da bravi sovrani d'operetta più che a occuparsi di politica Cirilo ed Eva pensano a rimpiangere i bei tempi andati e le sostanziose entrate che furono, dilettandosi a leggere la stampa rosa, a sorvegliare, con gli ospiti, il té delle cinque, a vagheggiare matrimoni vantaggiosi per il futuro principe Pio frequentatore di campi da tennis e di locali notturni parigini.

E' proprio all'Olympia di

Parigi che l'erede al trono di Molavia ha conosciuto l'artista popular Berta, una vera e propria cantante di Boulevard, la quale,



Daniela Mazzucato

TRIESTE La programmazione del Festival Internazionale dell'Operetta offrirà, in serata unica, questa sera al Teatro Verdi, con inizio alle 21, un concerto in cui saranno proposte al pubblico amante dell'operetta alcune tra le più belle pagine di questo genere musicale, interpretate da quattordici artisti che partecipano all'edizione 2003 del Festival triestino.

Nella sontuosa e sfavillante cornice di un Dancing Anni Venti, quello creato da Alessandro Chiti per la Duchessa di Chicago andata in scena in questi giorni, si esibiranno molte

avendo sposato il Generale de Tocateca è divenuta la Generala (noi diremmo la generale) del titolo.

La giovane coppia, reduce dal viaggio di nozze, attende nella sua dimora nei pressi di Cambridge l'arrivo di re Clodomiro di Espania e della sua figliola Olga, proprio quella che i sovrani di Molavia sperano di dare in moglie al figlio perdigiorno. Inutile dire

che, fra mille contrattempi, ricevimenti e giri di giostra - già, perché per rendersi la vita più allegra la Generala Berta se ne è fatta installare una nel giardino della sua residenza inglese - il tanto sospirato matrimonio fra Olga e Pio arriverà, ma soltanto dopo che la Generala ci avrà fatto conoscere due dei brani più celebri del suo repertorio, la canzone di Arlecchino del primo

atto che è poi uno dei motivi di zarzuela più noti e universalmente apprezzati, e la scozzese del secondo, e avrà rinunciato, un po' come fa la Marescialla con Octavian nel Cavaliere della rosa di Hofmannsthal-Strauss, all'amore del giovane principe.

Fin qui la trama, esilissima, che Emilio Sagi, il regista dello spettacolo, utilizza per orchestrare con la

complicità di Werner Hutterli (scenografo), Ingrid Erb (costumista) e Frank Sobotta (autore del disegno luci), uno spettacolo spiritoso e godibilissimo.

Sono pochissimi gli elementi sul palcoscenico della Sala Triepovich, ci pensano la vivacità e il ritmo nella recitazione di tutti a tenere viva l'attenzione di un pubblico sulle prime spaventato dai dialoghi recitati in spagnolo (ma abbastanza efficacemente soprattutto in italiano), e poi catturato dalla freschezza delle melodie e dal brio di una musica piacevolissima.

Nella compagnia di canto, esemplare per omogeneità, si impongono le qualità di Dario Schmunk (il principe Pio) e di Maria Carmen Gonzales (la Generala), modellata, nello spettacolo di Sagi e compagni, sull'immagine divinizzata di Evita Peron: lui, un tenore poco noto in Italia, ma di eccellenti mezzi vocali e grande comunicativa, che vorremmo riascoltare al più presto, lei, un soprano aggraziatissimo e di grande musicalità. Degli altri che dire? Che sono tutti all'altezza del loro compito, dalla principessa Olga di Maria Rey



Maria Rey Joly-Olga e Rubiera Martin-Generale Tocateca.

Joly Castellanos alla regina Eva di Itxaro Mentxaca, per non dire del Generale di Tocateca (alias Peron) di Davide Rubiera Martin, del re Clodomiro di Miguel Sola, dell'impagabile duca di Sisa dell'intramontabile Riccardo Cassinelli.

Nello spettacolo, apprezzato per due stagioni consecutive alla Volksoper di Vienna da dove proviene, si inseriscono alla perfezione il maggiordomo Dagoberto di Andrea Binetti e un inappuntabile gruppo di artisti del coro del Teatro Verdi

preparati da Emanuela Di Pietro.

Quanto al concertatore e direttore d'orchestra Juanjo Mena, si capisce che ama questa musica e sa restituircela nel modo migliore coinvolgendo nell'impresa l'orchestra stabile del Verdi.

Lo spettacolo che si replica alla Sala Triepovich fino al 20 luglio, ha ottenuto alla prima un successo davvero lusinghiero. Un bel risultato per la prima volta al Festival internazionale dell'operetta di una zarzuela spagnola.

Rino Alessi

Questa sera, al Verdi, un concerto tutto dedicato alla piccola lirica

Viaggio nei «Paesi del sorriso»

star del Festival: Daniela Mazzucato, Donata D'Annunzio Lombardi, Giuseppina Piumi, Angeles Blancas Gulin, Maria Rey Joly, Krisztina Nemeth e poi, Danilo Formaggia, Nicola Marchesini, Andrea Binetti, Amadeo Moretti, Miguel Sola, Mirko Guadagnini, Riccardo Cassinelli, Riccardo Peroni e Max Renè Cosotti. Matrigna della serata, oltre che interprete, Daniela Mazzucato che, insieme a Riccardo Peroni, condurrà questo percorso nei «Paesi del Sorriso», cioè nei vari lidi ameni dell'Operetta: la Parigi di Offenbach, la Vienna di Strauss e Lehár, la Budapest di Kalman, la regione austriaca del Sal-

zkammergut del Cavallino Bianco di Benatzky, la Napoli della Scugnizza di Costa e Lombardo e, infine, i paesaggi solari ed appassionati della zarzuela spagnola.

Luoghi e paesi diversi per una grande festa che non mancherà di affascinare il pubblico del festival internazionale dell'Operetta con la sua garbata comicità e la leggerezza e il fascino sottile delle schermaglie amorose in musica che caratterizzano il genere della lirica leggera. La compagnia artistica e l'orchestra del teatro verdi di Trieste saranno guidate dalla bacchetta del maestro stiano Wolfgang Bozic.

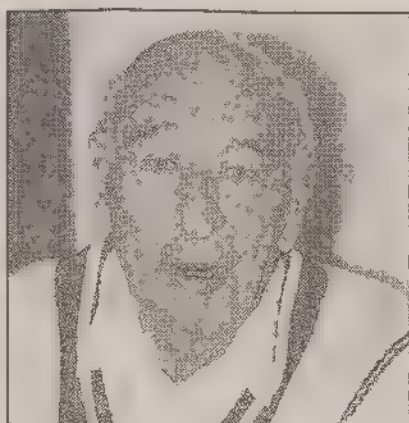
CINEMA Il grande regista protagonista di «Maremetraggio», che si conclude oggi a Trieste

Giuliano Montaldo in cattedra

Gran finale con le premiazioni e in anteprima l'ultimo Piovoli

TRIESTE «La regia non s'insegna, è un'arte che si può costruire se uno la sente dentro di sé». Giuliano Montaldo, regista di fama, ha catalizzato l'attenzione generale pronunciando questa frase ieri mattina, nel consueto appuntamento antimeridiano con i protagonisti di «Maremetraggio», il festival internazionale del corto che si conclude oggi al Porto Vecchio con le premiazioni.

Montaldo, protagonista della cinematografia italiana («Sono 53 anni che sto dietro le macchine da presa, e cioè da quando, allora giovane aspirante attore, vidi il mio primo regista all'opera e lo giudicai dotato di una straordinaria magia» ha rivelato al pubblico, accorso all'incontro per senti-



Giuliano Montaldo

re da lui quella che poi si è rivelata un'autentica lezione di cinema) ha affiancato Ferdinando Vicentini Orgnani, regista del discusso e apprezzato «Ilaria Alpi, il più crudele dei giorni».

Assieme hanno partecipato a un dibattito, diretto da Luciana della Fornace, sapiente moderatrice di tutte le mattinate del Festival, che ha confermato quanto sia radicata in città la passione per il cinema. In molti infatti si sono proposti con domande competenti e a tratti insidiose, alle quali Montaldo, sia soprattutto Vicentini Orgnani («Quando mi hanno proposto di girare il film sulla tragedia fine di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin sapevo che mi sarei trovato al centro di di-

scussioni e critiche - ha detto - ma sono certo di avere svolto il mio lavoro con serenità, riscontrando l'apprezzamento del presente. La riprova del resto la si è avuta ogni sera sul Molo quarto, sede quest'anno della manifestazione, dove sono state regolarmente occupate tutte le 800 sedie messe a disposizione dall'organizzazione, che fa capo a Maddalena Mayneri e a Chiara Valentini Omero.

MUSICA La popstar davanti a 5 mila spettatori a Taormina

L'assolo di Elton John incanta il Teatro Greco

TAORMINA Niente meduse né greche di Versace l'altra sera al Teatro Antico di Taormina per il debutto siciliano di Elton John. Con buona pace della sua maison preferita, infatti, l'ex Pinball Wizard ha scelto di lasciare la scenografia sui camion, per sprofondarsi, solo al pianoforte, tra i ruderi e i fantasmi della strepitosa cavea greca sotto un cielo risparmiato dalle nuvole e dai lampi che baluginavano in alto mare.

Dopo il naufragio in questi anni di numerose occasioni, era la prima volta in vita sua che Captain Fantastic si esibiva al di sotto di Roma. Non è stato un gran concerto, perché le esibizioni in solitudine pagano il prezzo più alto delle serate con poca ispirazione, ma Elton ha fatto Elton fino in fondo, mettendo il cuore là dove mancava l'animo, sciogliendo 27 canzoni per oltre 2 ore e 40 minuti tra gli applausi e le candelate accese di una platea inesausta.

Fasciato in un eccentrico completino blu elettrico con i ricami sulle maniche, il pingue pianoman di Pinner, Middlesex, è partito dal passato remoto di «Your Song» per attraversare in diagonale tutti i suoi 35 anni di follie e canzoni, lucidando una dopo l'altra gran par-

Andrea Spinelli

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonate al 040 6728320

“Le Mitiche Pirie” in concerto

Sagra Basovizza, fronte chiesa.

By “Massa Ajvar Liebe”

Monfalcone Sala Bingo

Ore 16 - 01. Locale climatizzato. Ingresso libero.

Chiuso il lunedì. 0481 791977

AL BRITANNIA, SERVOLA CENTRO 040.666708

Architettura e danza

Nuovi direttori alla Biennale

VENIZIA Lo svizzero Kurt Forster per la Mostra Internazionale di Architettura del 2004, la statunitense Karole Armitage per il Festival Internazionale di Danza Contemporanea del 2004 e il brasiliano Ismael Ivo per quello del 2005. Sono queste le nuove nomine deliberate ieri dal consiglio di amministrazione della Biennale di Venezia, presieduto da Franco Bernabè. Con i due direttori per la Danza si chiude la terna per questo settore per il triennio 2003-2005.

RASSEGNA Dal 20 luglio a Trieste ritorna «La sera del dì di festa»

Cabaret e musica nel cuore urbano

TRIESTE Il XV Festival internazionale di musica e teatro «La sera del dì di festa», organizzato dal circolo Maritain, si svolgerà in sei appuntamenti (iniziali alle 21) dal 20 luglio al 10 agosto fra le piazze Hortis e Tor Cucherna o, in caso di maltempo, al teatro Miela. Sostenitori della manifestazione le Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia, il Comune, la Camera di Commercio e la Fondazione CrTrieste.

Appuntamento imperdibile per molti appassionati il festival gioca, come sempre, sul connubio fra musica e teatro basato su ritmo, complicità, improvvisazione, gioco, passione e anche recupero della tradizione. Ed in questa prospettiva che si inseriscono i due spettacoli rispettivamente di apertura e chiusura, entrambi di potente richiamo e notevole impatto spettacolare.

APPUNTAMENTI

Pordenone, Carmen Consoli A Trieste: Massaria Group

TRIESTE Oggi, alle 21.30, in piazza Unità, sfilata delle collezioni dei ventisei concorrenti del concorso internazionale di moda «Its Two».

Oggi alle 21, alla Casa della Musica (via Capitelli 3), concerto dell'Andrea Massaria Electric Group dedicato alle musiche del Weather Report.

Oggi, in piazza Marconi a Muggia, alle 21, concerto degli Special Plate.

UDINE Oggi, alle 19, ai Giardini del Torso, incontro del pubblico col regista Pupi Avati; alle 21.15 proiezione del suo film «Il cuore altrove». Alle 21, all'anfiteatro di via Dante a Gemona, presentazione del film, alla presenza di Pupi Avati, e proiezione.

PORDENONE Oggi alle 21, alla Fiera, concerto di Carmen Consoli.

GRADO Oggi, alle 21.15, nell'arena del Parco delle Rose, «Briyadi al parco», libri gialli e film: verrà proiettata l'anteprima della quarta serie del telefilm «La squadra», poliziesco di Raitre, preceduta dalla presentazione del volume «L'infinito» di Giusi Buondonno.

MONFALCONE Oggi, in piazza della Repubblica, alle 21, concerto dell'Orchestra filarmonica «Città di Monfalcone» diretta da Marcello Manuelli.

LIGNANO Oggi, alle 20, all'Arena Alpe Adria, fa tappa il Festivalbar. Presenta Michelle Hunziker con Marco Maccarini. Con Alex Britti, Will Young, Eiffel 65, Alexia, Neffa, Le Vibrazioni, Morgan.

CERVIGNANO Oggi alle 21, al Parco Europa Unità, per Onde mediterranee, concerto di Roy Paci e Aretuska.

TARVISIO Oggi alle 21, in piazza Unità, per No Borders, concerto del chitarrista George Benson e della cantante africana Malia.

1 MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ

PREZZI ESTIVI SOLO 6€

RIDOTTI 4€ ARIA CONDIZIONATA

GIOTTO ANTEPRIMA

SUPER 16.45 e 20.45 durata 3 ore

ANIMAL

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€

PROGRAMMAZIONE DALL'11 AL 17 LUGLIO 2003

MULTIPLEX 7 SALE 3° Livello Centro Commerciale

Il Risolutore

Orari: 17.40-20.00-22.20
Sabato e Domenica: 15.10-17.40-20.00-22.20
Sabato proiezione notturna: 0.40

PARCHEGGIO GRATUITO

1.300 posti - Massimo comfort - Visione Perfetta - Alta tecnologia sonora digitale - Schermi large format - Caffetteria - Pigeon stand - Playstation zone - Parcheggio convenzionato con 1.900 posti auto

mentos

Sabato proiezione notturna 23.40

ANIMAL

Orari: 16.40-17.15-18.40-20.35-21.40-22.30
Sabato e Domenica: 14.40-16.40-17.15-18.40-20.35-21.40-22.30
Sabato proiezione notturna 0.30

ATTO PRIMO

In programmazione da Martedì 15 luglio
Orari: 18.15-21.30

UNA SETTIMANA DA DIO

Orari: 16.45-18.30-20.40-22.40
Sabato e Domenica: 15.00-16.45-18.30-20.40-22.40
Sabato proiezione notturna 0.20

UN CICLONE IN CASA

Orari: 17.30-22.15
Sabato proiezione notturna 0.15

UNA SETTIMANA DA DIO

Orari: 16.45-18.45-20.40-22.40
Sabato e Domenica: 14.45-16.45-18.45-20.40-22.40
Sabato proiezione notturna 0.40

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Festival Internazionale dell'Operetta 2003. «Dai paesi dei sorrisi» - Concerto Gala dell'Operetta con gli artisti del Festival dell'Operetta 2003, direttore Wolfgang Bozio. Teatro Verdi ogni ore 21. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003. «La Duchessa di Chicago» di Emmerich Kálmán. Teatro Verdi: quarta rappresentazione domenica 13 luglio ore 17.30, repliche martedì 15 luglio ore 20.30, giovedì 17 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003. «La Generala» di Amadeo Vives. Sala Trippovich: secon-

da rappresentazione mercoledì 16 luglio ore 20.30; repliche: venerdì 18 luglio ore 20.30, sabato 19 luglio ore 20.30, domenica 20 luglio ore 17.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival Internazionale dell'Operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299-357; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; info: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16.20, 18.20, 20.20,

22.20: «Charlie's Angels più che mai». A soli 6 €, rid. 4 €. **ARISTON**. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinacity.it.

«The Italian Job» 15.20, 17.40, 20.22.00, 0.40. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore» 15.10, 17.40, 20.22.5, 0.45.

«Charlie's Angels - Più che mai» 14.40, 16.40, 17.15, 18.40, 20.35, 21.40, 22.30, 0.30. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Animal» 15, 16.45, 18.30, 20.40, 22.40, 0.20.

«2 Fast 2 Furious» 15.10, 19.35, 23.40.

«Una settimana da Dio» 14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» 14.50, 19.35. Con Keanu Reeves.

«Un ciclone in casa» 17.30, 22.15, 0.15. Con Steve Martin, Queen Latifah.

EXCELSIOR. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18.30, 20.15, 22: «Ken Park» di Larry Clark, Edward Lachman. L'odio, l'amore, il sesso e la violenza nel ritratto di un gruppo di adolescenti. Presentato alla Mostra di Venezia. Martedì: «Kukushka» - Disertare non è reato». Sala climatizzata.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle 16: «La città incantata». Oscar per il miglior cartoon. A soli 5 €, rid. 4 €.

F. FELLINI. Cinema d'essai. 18, 20.05, 22.15: «Dogma» con Matt Damon, Ben Affleck e Salma Hayek. Una commedia irriverente con un cast stellare. A soli 6 €, rid. 4 €.

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Viale Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. 16.45, 18.35, 20.30, 22.20: «Animal». Risate disumane con il film più comico! A soli 6 €, rid. 4 €.

GIOTTO 2. Aria condizionata. 16.45, 18.35, 20.30: «Un ciclone

in casa». Divertentissimo con Steve Martin e Queen Latifah. A soli 6 €, rid. 4 €.

GIOTTO ANTEPRIMA. 22.20: «Equilibrium». Dopo «Matrix» un altro colossale film di fantascienza. A soli 6 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The Italian Job» con Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton. A soli 6 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Il risolutore» con Vin Diesel. È tornato l'eroe di «XxX». A soli 6 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 22.20: «In linea con l'assassino» con Colin Farrell. A soli 6 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Black symphony...» dopo «The ring» un altro horror da infarto! V. 14. A soli 6 €, rid. 4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

Aria condizionata. 16.45 e 20.45 (durata 3 ore): «La meglio gioventù» (Atto I) di M.T. Giordana. Un film avvincente, appassionante, che fa piangere, ridere, infuriare, trattenere il respiro. Un trionfo al festival di Cannes. A soli 6 €, rid. 4 €. Non si entra a spettacolo iniziato.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.50, 20.22.10: «La 25.a ora» l'ultimo film di Spike Lee con E. Norton.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Ebro di donne e di pittura» di Im Kwon Taek. Ingresso 4,50 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30: «Il libro della giungla 2». Ore 22.30: «The hunted - La preda».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Info: 0481-712020, informazioni e prenotazioni.

«The Italian job»: 17.50, 20.10, 22.10.

«Il risolutore»: 17.45, 20, 22.

«Charlie's Angels più che mai»: 17.50, 20, 22.10.

«Animal»: 17.45, 20.10, 22.10.

«Una settimana da Dio»: 17.50, 20.

«Un ciclone in casa»: 22.15.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinacity.it.

Film in programmazione.

«The Italian job»: 17, 17.40, 19.20, 20, 21.40, 22.20, 23.50, 0.40. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore»: 17.40, 20, 22.25, 0.45.

«Animal»: 16.45, 18.40, 20.30, 22.15, 0.15.

«Charlie's Angels più che mai»: 16.40, 17.30, 18.40, 20.35, 21.30, 22.10, 22.35, 23.30, 0.35. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Black symphony»: 17.10, 19.20.

«Deep in the woods»: 16.45, 18.40, 20.35, 22.25, 0.20.

«Charlie's Angels più che mai»: 16.40, 18.35, 20.25, 22.20, 0.15. Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.

«2 Fast 2 Furious»: 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40.

«Una settimana da Dio»: 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded»: 20, 0.35. Con Keanu Reeves.

«Un ciclone in casa»: 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40. Con Steve Martin, Queen Latifah.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «The Italian Job», con Mark Wahlberg ed Edward Norton.

Sala Blu. 17.45, 20.15, 22.15: «Animal» con Rob Schneider.

Sala Gialla. 17.45, 20.15, 22.15: «In linea con l'assassino» con Colin Farrell.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22.10: «Charlie's Angels più che mai».

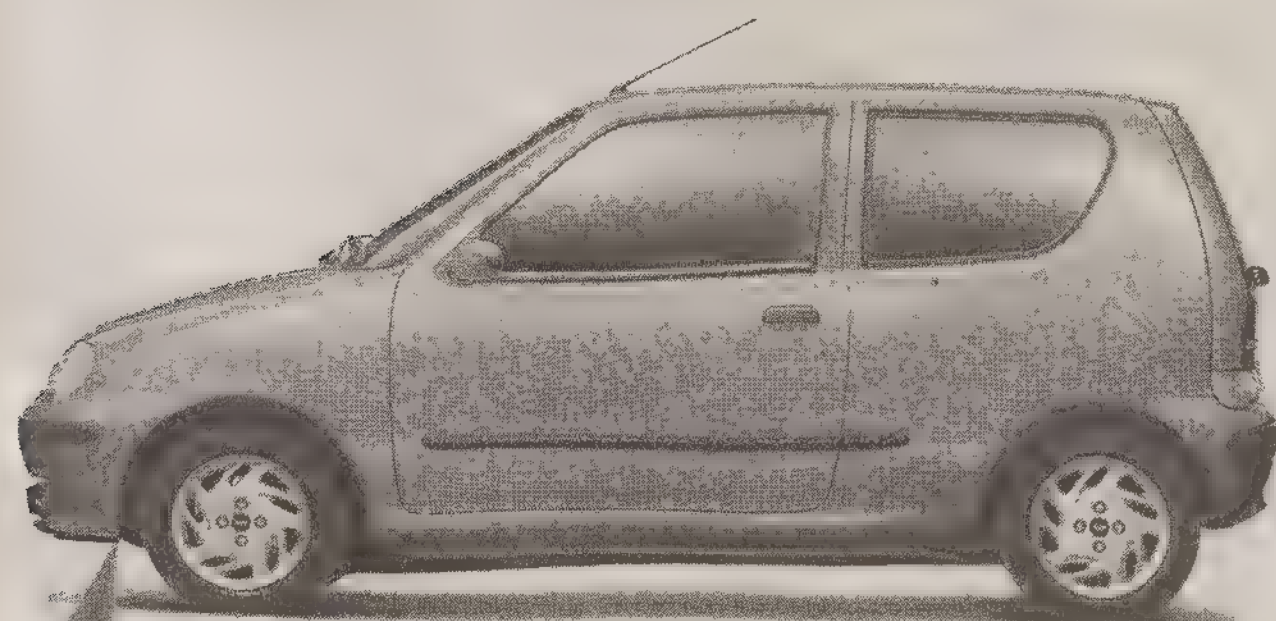
Sala 2. 20, 22: «Dogma».

Sala 3. 20.10, 22.10: «Una settimana da Dio».

Fino al 31 luglio

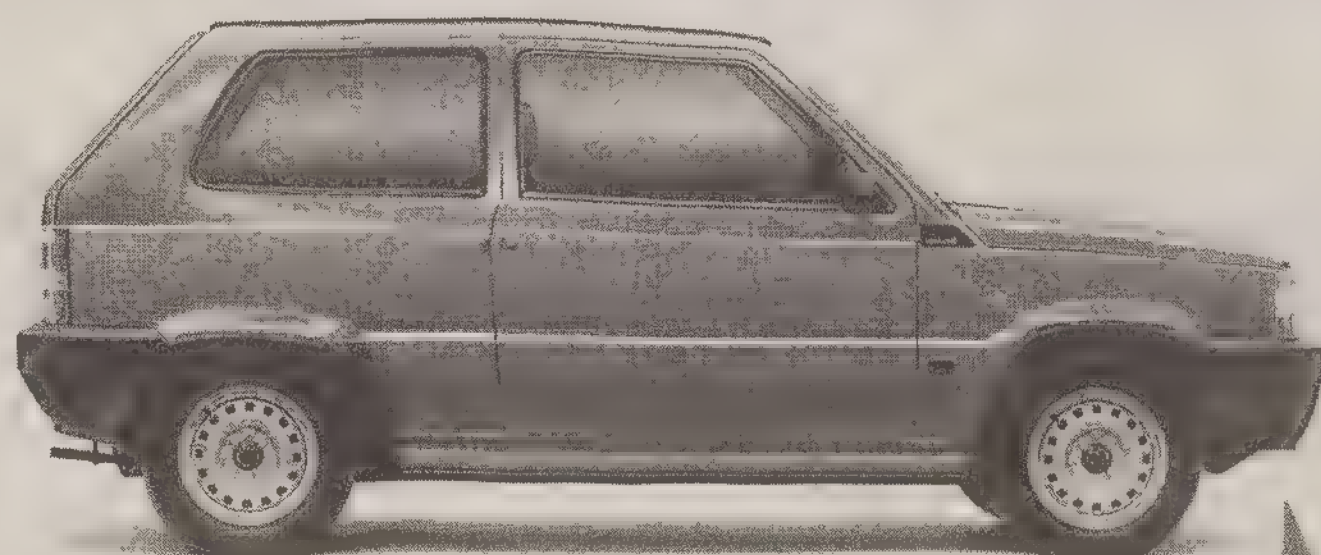
Zero anticipo.
Zero interessi.
Zero maxi rata finale.
Prima rata
a settembre.

Non vi resta che
scegliere il costume.



E inoltre:
Seicento da
€ 6.500

Panda da
€ 5.500



L'offerta è valida su tutta la gamma Fiat.
Partite subito sulla vostra Fiat nuova e godetevi le vacanze:
a pagare ci penserete a settembre.

Offerta valida sulle vetture presenti in rete per tutta la gamma Fiat, escluse nuova Punto, Ulysse e Doblo nuova gamma.
Prezzi chiavi in mano, IPT esclusa. Esempio finanziamento per Fiat Panda: importo finanziato € 5.500. Durata finanziamento: 37 mesi
1° rata settembre 2003, 36 rate da € 155,06 compresa copertura assicurativa Prestito Protetto. TAN 0%, TAEG 2,66 %.
Spese gestione pratica € 150,00 + bolli. Offerta valida fino al 31/07/03 salvo approvazione Sava.
Consumi: da 6,0 a 9,8 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 141 a 233 g/km.

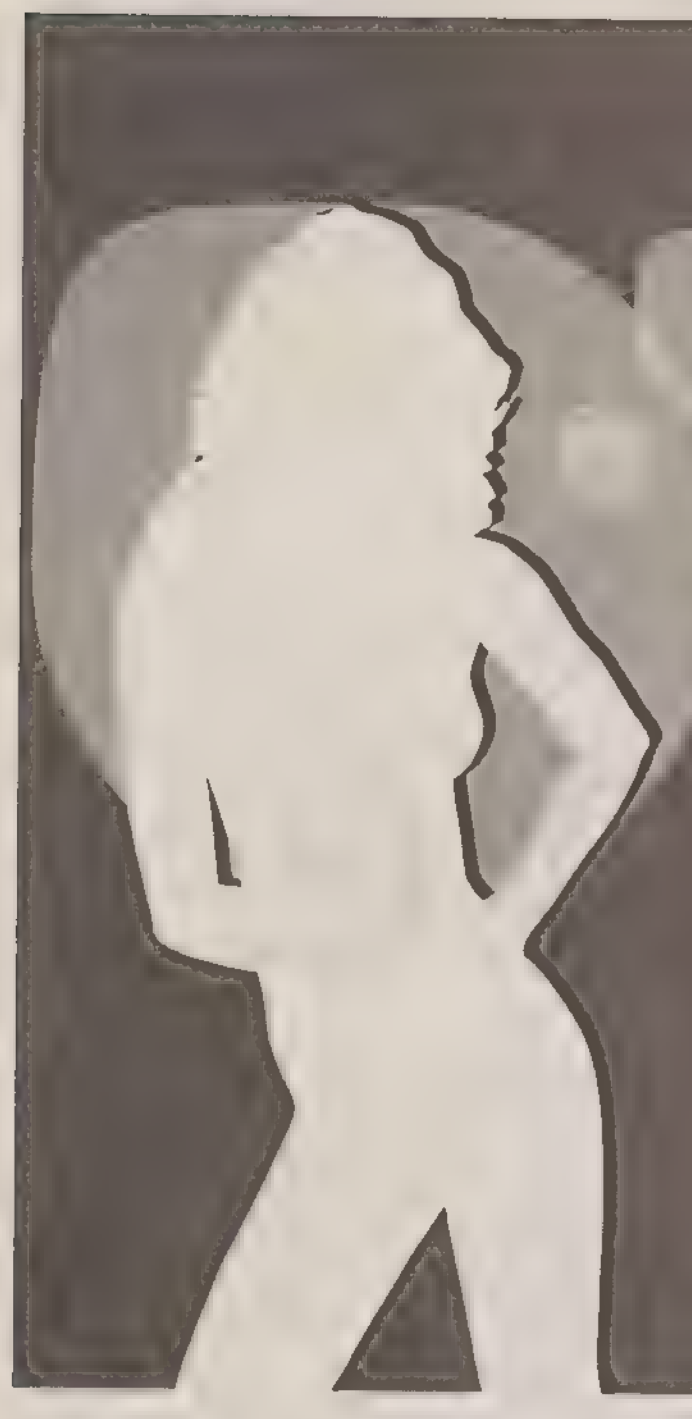
È un'iniziativa delle Concessionarie Fiat.

FIAT



fotocast 2003

CON IL NUOVO CONCORSO DELL'ESTATE



VOTA

TUTTI I GIORNI
LE COPPIE ABBINATE

E VINCI

OGNI SETTIMANA
40 PREMI



SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Ritaglia e compila interamente questa scheda e consegnala al punto di raccolta presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa", oppure inviala a "Concorso FOTOCAST 2003" presso "IL PICCOLO" alla sede di Trieste, Gorizia o Monfalcone.

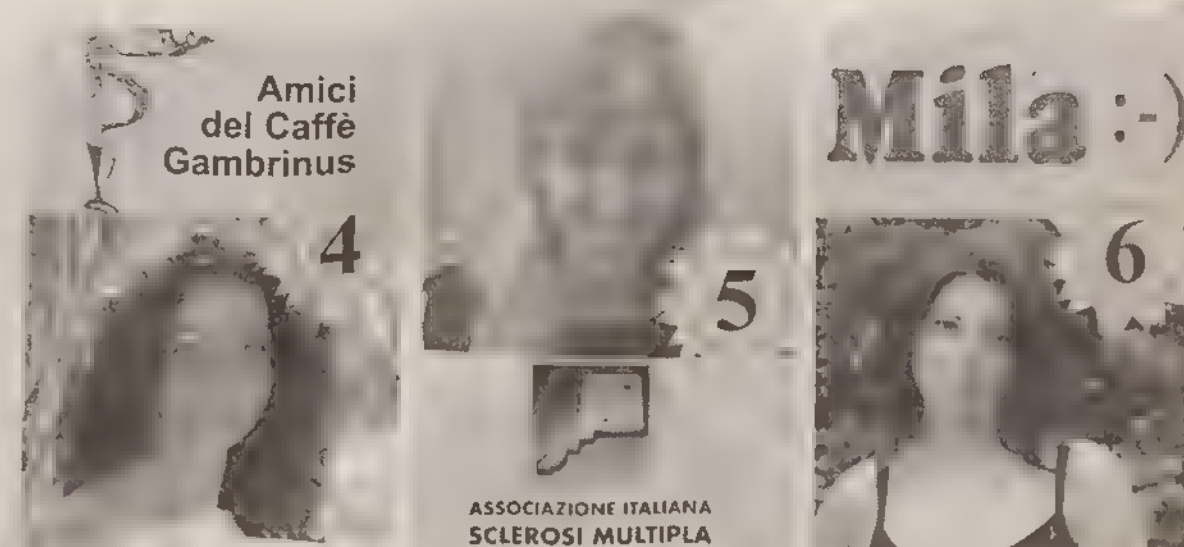
Nome Cognome

Luogo e data di Nascita

Voto per il numero ☐ (indicare il numero di un'Associazione - ragazza)

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso ivi compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO"

Firma



COMPILA E SPEDISCI questa SCHEDA

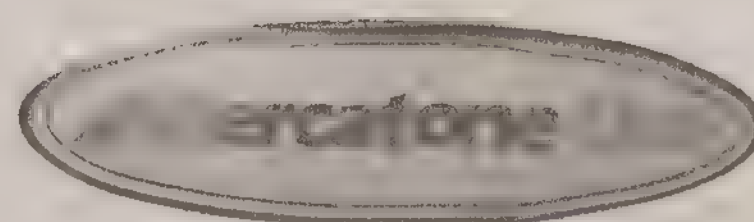
COMPILA E SPEDISCI questa SCHEDA

COOP
COOPERATIVE OPERAIE
DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI srl

10 Buoni spesa
fino a
250 euro



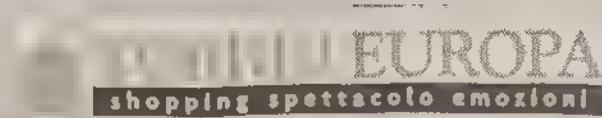
10 Set di bellezza
fino a
218 euro



10 Utili
Regali



la Radio ufficiale del Concorso



Premiazioni DAL PROSSIMO sabato sera alle 19.30
presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa" all'MTFotocast Point.

Estratto del regolamento: Compila la scheda di partecipazione che trovi qui a lato. Fatta pervenire entro le ore 10.00 di ogni giovedì ai punti di raccolta situati al Centro Commerciale "Torri d'Europa", nelle sedi de IL PICCOLO di Trieste, Monfalcone, Gorizia, oppure spedisci la scheda a "CONCORSO MT FOTOCAST 2003" c/o IL PICCOLO, via Guido Reni, 1 34123 Trieste. Fra tutte le schede pervenute, verranno estratti 700 nominativi che, quotidianamente dalla domenica al sabato saranno pubblicati a gruppi di 100 su questa pagina. Se sei fra i fortunati il cui nome è stato pubblicato, presentati il sabato stesso, alle ore 19.30 al Centro Commerciale "Torri d'Europa". Parteciperai così all'assegnazione dei 40 favolosi premi settimanali. Ma attenzione: solo il chi sarà presente alla premiazione potrà vincere il premio. Tutte le schede non estratte parteciperanno alle estrazioni successive. Non sono ritenuti validi i copia di alcun tipo della scheda originale stampata sul quotidiano. I premi possono essere ritirati dalla persona indicata sulla scheda, soltanto previa esibizione di un documento d'identità valido. Sono ammesse le deleghe esibendo un documento in corso di validità della persona indicata nella scheda unitamente ad una dichiarazione sottoscritta dal delegante su carta libera e completa di tutti i dati anagrafici del delegante e del delegato e il documento del delegato stesso. Il regolamento completo è consultabile presso l'MTFotocast Point al Centro Commerciale "Torri d'Europa" o sul sito www.fotocast.it

ERIKSSON SI SPOSA

Sven Goran Eriksson ha detto sì: il ct della nazionale inglese ha capitato alle pressanti richieste della fidanzata Nancy Dell'Olio ed ha accettato di convolare a nozze con lei. A pubblicare ieri la notizia è il tabloid britannico The Sun, secondo il quale la compagna di Eriksson avrebbe confidato ad alcuni intimi di stare organizzando una cerimonia privata in Italia l'anno prossimo.

L'AUTO TI DA PROBLEMI?

..... RIPARAZIONE SUL POSTO
TRAINO ANCHE FINO A CASA
AUTO SOSTITUTIVA
SERVIZIO TAXI
SISTEMAZIONE IN ALBERGO.....
ACI LI RISOLVE.

Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumana 2 - Tel. 040/933222

OGGI IN TV

11.00 Telemontecarlo: Volley: World League - Finali in diretta	15.00 Italia 1: Grand Prix: Pro-ve G.P. Gran Bretagna - MotoGP	16.00 Italia 1: Grand Prix: Pro-ve G.P. Gran Bretagna - 250CC	tappa
12.47 Radiodue: GR Sport	15.50 Raitre: Sabato sport	16.25 Telemontecarlo: Sportissimo	17.40 Raitre: Tennis: Torneo WTA
14.00 Italia 1: Grand Prix: Pro-ve G.P. Gran Bretagna - 125cc	15.55 Raitre: Ciclismo: 90. Tour de France - Settimanale tappa	17.30 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia Femminile - 8a	20.20 Telemontecarlo: Sport 7
			20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
			22.50 Capodistria: Basket: Slovenia - Turchia

LA STAMPA PAGA

Ogni giornalista cinese dovrà pagare 1.000 yuan (circa 120 euro) per assistere agli allenamenti del Real Madrid. Ciò vale per tutto il ritiro precampionato che il club 9 volte campione d'Europa effettuerà dal 25 luglio a Kunming, città della Cina meridionale vicina al confine con la Birmania, e poi per le sedute fra una partita e l'altra della tournée asiatica.

Gran Premio di Monza 14 Settembre 2003

ACI UN EVENTO ECCEZIONALE
UN PREZZO ESCLUSIVO
UN GRAN PREMIO DA SOCI!
€ 280,00
€ 65,00 ENTRO LUGLIO RISERVI LA TRIBUNA PRESTIGIOSA
Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumana 2 - Tel. 040/933222

SPORT

CALCIO Ceduti anche Masolini e Venturelli. Trattativa in dirittura d'arrivo per Parisi

Triestina, Delnevo al Cagliari

Presi Aubameyang, Pecorari, Mantovani e Noselli. E se tornasse Fava?



TRIESTE Tre giocatori in uscita e quattro in entrata: è il bilancio della frenetica e intensa giornata vissuta ieri al calciomercato dalla Triestina che dopo tante parole e tante trattative lasciate in sospeso è passata ai fatti. Il trio Bertini-Seeber-Landri è saltato come un grillo da un box all'altro. Comprare, vendere, comprare come fosse una seduta di Borsa. Una situazione da emicrania, inasprita da alcune complicazioni.

Il vecchio centrocampista del-l'Alghero ieri è stato quasi azzerato con le cessioni di **Loris Delnevo** al Cagliari e di **Filippo Masolini** (accordo perfezionato tra mille difficoltà). Unico superstiti il piccolo Boscolo. Il primo, destinato a diventare uno dei principali «cavallieri» di Zola, è stato girato alla società è stato per una cifra che si av- sarda per 400 mila euro. «Ma non mi va di parlare di soldi», ha affermato il diggi Seeb- er. La Triestina ha così rag- giunto il suo obiettivo che era quello di farsi dare solo denaro dal Cagliari visto che la contropartita tecnica (l'attaccante Bucchi) non la convinceva. Delnevo voleva a ogni costo cambiare aria. Il terzo alabardato a fare la valigia è stato il difensore centrale **Emanuele Ventu- relli**.

NUOVI ARRIVI Ancora nessun vero botta, ma alme- no è stata parzialmente rim- polpata la «rosa» con gli in- nesti del difensore **Andrea Mantovani**, 19 anni, in pre- stito dal Torino, (rientra nel- l'affare Masolini), del difen- sori centrale **Marco Pecorari**, classe '77, di Palmano-



Ceduto il centrocampista Loris Delnevo.

va, scuola Juve, che si era appena svincolato dal Cro- tone (ha firmato un contratto biennale), del centrocampi- sta gabonese **Catilina Au- bameyang**, '83, in prestito dal Milan (manca solo la fir- ma), e dell'attaccante **Ales- sandro Noselli**, '80, in pre- stito con diritto di riscatto (in comproprietà tra Atto- Adige e Udinese). Una curio- sità. Il padre di Aubame- yang aveva vestito la maglia

alabardata nella sfortunata stagione 96-97 assieme a un altro nazionale gabonese, il centravanti N'Zamba. L'al- lora direttore Gigi Piedimonte li aveva prelevati in Africa pagandoli con una ventina di tutte e altrettanti palloni. Niente da fare per l'altro mi- lanista **Lorenzo Rossetti**. **MASOLINI** Real e Man- chester sono state meno tem- po per accordarsi sul tra- sferimento miliardario di

SETTORE GIOVANILE

Unione, dalla Juve alla Roma per allestire la «Primavera»

TRIESTE Dalla Signora bianconera alla Lupa giallorosa. Da Luciano Moggi a Franco Sensi. Mica roba da poco, come dire il Diavolo e l'Acqua santa (una libera e autonoma scelta l'attribuzione dei ruoli), il rosso e il nero. Davanti alla chiusura delle porte juventine, a parte la conferma dell'attaccante Matteo Beretta, la Triestina sembra voler bussare, l'uscio capitolino, sponda Roma. Una sorta di collaborazione con il set- tore giovanile che ha sfornato Pupone Totti, per svez- zare alcuni giovani virgulti giallorossi direttamente a Trieste, nella Primavera alabardata. «È una possi- bilità, appena terminato il calcio mercato apriremo anche questo capitolo», l'ammissione del ds Werner Seeber, pronto a volare nella Capitale e trattare l'af- fare.

Nulla di male, se non fosse che lo scorso anno a Tri- este giunsero alcuni calci giovanotti pescati in giro per l'Italia da Angelo Fabiani, uomo legatissimo del- la Juve. Tra Moggi e Sensi, è risaputo, non corre buon sangue e le battute al vetriolo si sprecano tra di- rigenti, società e anche giocatori di opposte fazioni. La Triestina si ritrova in mezzo, oppure dà l'impre- sione di sgusciare e voler cambiare partner?

p.c.

sonalmente Ezio Rossi per sbloccare la situazione riba- dendo ai suoi dirigenti che il centrocampista gli serviva a tutti i costi. L'operazione è stata così chiusa (il Toro ha versato meno di 100 mila eu- ro) ma con un certo affanno e in un'atmosfera non pro- prio idilliaca.

Ieri la Triestina ha anche «alleggerito» la difesa la- sciando libero il difensore centrale **Emanuele Ventu- relli** ('72). Lo cercava insi- stentemente la Salernitana (CI) ma lui ha preferito accas- sarsi in C2 per avvicinarsi a casa scegliendo Arezzo dove Vittorio Fioretti gli ha offer- to un contratto triennale. E proprio l'ex diggi alabarda- to, tre anni fa lo aveva porta- to a Trieste. E' un altro gio- catore del nucleo storico, quello della doppia promo- zione, che se ne va.

ALTRE TRATTATIVE I dirigenti alabardati sono rientrati a casa per il fine settimana ma lunedì torner- anno a Milano per definire la cessione di Alessandro Pa- risi. Se lo contendono Paler- mo (soldi più Modesto) e Messina. Affare ormai in di- ritittura d'arrivo. Bacia (que- sta è una buona notizia) do- vrebbe restare qui mentre Ferri stenta a trovare acqui- renti. Per la prima punta gi- rano i soliti nomi (Ghiradel- lo, Godeas) più uno. Non è escluso, difatti, un clamoro- so «ripecaggio» di Dino Fa- va che il Varese non riesce a sbloccare in un momento in cui ha un disperato biso- gno di soldi. Il popolo alaba- rdato farebbe caprioie per la gioia. Ma per il momento è solo un'illazione.

Maurizio Cattaruzza

MERCATO I nerazzurri sempre più attivi

L'Inter non si accontenta e punta su Kily Gonzales Abramovich il tentatore

MILANO Dopo aver acquista- to tre giocatori di fascia, Luciano, Fadiga e Van der Meyde, a sorpresa l'Inter potrebbe anche prendere il quarto. Sembra sempre più vicino infatti Kily Gon- zalez del Valencia, per il quale è sceso in campo Cu- per in persona. Da Maiorca dove si trova in vacan- za il tecnico nerazzurro ha contattato il giocatore per convincerlo a ridursi l'in- gaggio e ha sentito anche i dirigenti spagnoli con i quali è in ottimi rapporti. C'è stato un nuovo scam- bio di fax tra Inter e Valen- cia, sembra che gli spagno- li abbiano ridotto la loro ri- chiesta a due milioni di eu- ro e lo stesso Kily, che gua- dagna due milioni a stagio- ne, è disposto a scendere fi- no a un milione e mezzo. Ma dopo l'intervento di Cu- per, Moratti spera che fac- cia uno sforzo ulteriore.

L'Inter cerca ora un cen- trocampista. Orioli e Bran- ca avevano pensato a Kleber- son dell'Atletico Paranaense, che però pro- prio in que- ste ore sta andando al Manchester United. I ne- razzurri allor- a hanno in mente un tentativo cla- moroso, ovve- ro portare via Emerson alla Roma: per i giallo- rossi è prona un'offerta che prevede tutto Cristiano Zanetti, mezzo Dalmat e 10 milio- ni di euro.

Intanto il Chelsea del petroliere Abramovich è tornato alla carica per Vie- ri. Il presidente del Chelsea sposa ora la tattica di convincere il giocatore a chiedere di essere ceduto, proponendogli lo stesso in- gaggio milanese, sette mi- lioni e mezzo di euro, ma fino al 2008 (due anni di prolungamento). Pare che Bobo abbia espresso la de- cisa volontà di restare all'Inter. Abramovich ci ripro- verà, alzando fino a 60 mi- lioni l'offerta per Moratti per la coppia Vieri-Canna- varo: vedremo. Intanto Re- cobra sta discutendo con i dirigenti nerazzurri la re- visione del suo contratto: in cambio di un prolunga- mento di un anno sarebbe disposto a tagliarsi l'ingag- gio di quasi la metà.

Abramovich è tornato a parlare anche di Davids con la Juventus. Sembra che ieri ci sia stato un nuo- vo contatto con i dirigenti bianconeri, radiomercato parla addirittura di un in- contro con Moggi a Monte- carlo. L'offerta del Chelsea per l'olandese è salita a 15 milioni di euro, la Ju- ve cerca di spuntare la ci- fra più alta possibile ma alla fine dovrebbe cedere il giocatore, il cui contrat- to scadrà il prossimo giu- gno.

Il Milan non riesce a sbloccare l'operazione Nakata con il Parma. In- fatti c'è già l'accordo per il prestito del giapponese, ma gli emiliani continua- no a chiedere un congu- glio in denaro, precisamen- te cinque milioni di euro, che i rossoneri non voglio- no spendere. Un milione andrebbe infatti al giocato- re come previsto dal con- tratto, 4 sono i milioni che i Tanzi ci ri- metterebbe- ro dalla dis- sedetta dei contratti pub- blicitari. Gal- liani ieri pe- rò ha lascia- to un piccolo spiraglio aperto alla trattativa.

Continua anche il brac- cio di ferro con Albertini che per il mo- mento rifiuta la Lazio e do- vrebbe anda- re in ritiro



Alvaro Recoba

con il Milan. Galliani per il momento non gli parlerà e intanto valuta l'ipotesi di prendere Pancaro in- dipendentemente dallo scambio con i centrocampi- sta ex Atletico Madrid. Lue- nedì dovrebbe essere il giorno del passaggio di Dalla Bona in prestito al Bologna, operazione per la quale c'è già l'accordo. Il Middlesbrough ha offerto ieri 6 milioni di euro per Rivaldo.

L'Ancona mette a segno sei colpi, virtualmente con- clusi anche se mancano le firme. Dal Palermo arriva- no il centrocampista Dani- el Andersson, in ballot- taggio con Dalla Bona per il Bologna fino all'ultimo e i difensori Bilica e Viali, dal Piacenza il bomber mugugano Hübner, che i- eri ha rescisso il suo con- tratto, e il centrocampista Di Francesco, dall'Inter Pandev.

Intertoto: il Brescia (con Ramon in porta) si difende in Romania

BRESCIA Sarà senz'altro una partita dura, ma il Brescia l'affronterà assolu- tamente senza paura. Parola di Gianni De Biasi che oggi condurrà i suoi ragazzi del Bre- scia-2 nella tana del Glo- ria Bistrita per il ritorno del secondo turno dell'In- tertoto.

Non ci sarà alcun ti- more riverenziale e, so- prattutto, non si faran- no barricate per difen- dere il 2-1 dell'andata: «Ov- viamente - esordisce il tecnico del Brescia ap- pena giunto in Romania - adopereremo qualche ac- corgimento tattico, ma in campo ci sono parec- chi giocatori offensivi». Ad esempio le due punte Caracciolo e Nygaard, ma anche il Primavera Mattia Turetta che rap- presenta la sorpresa di giornata: «L'ho visto be- ne, forse è il più in for- ma di tutti. E' un tipo di giocatore imprevedibi- le». Turetta, classe '84, agirà da trequartista al- le spalle di Nygaard e Caracciolo.

Rispetto all'andata, cambierà anche la co- mposizione del terzetto di- fensivo, con l'innesto del neo-acquisto Alessandro Lucarelli al centro della difesa. Stankevicius ver- rà invece impiegato a centrocampista come ester- no destro, pronto però a ripiegare in difesa all'o- ccorrenza: in pratica, si partirà con il 3-4-1-2 che può diventare 4-4-2.

IL CASO

Lo conferma il presidente della Lega. Il Tribunale di Roma ha respinto i ricorsi di Napoli e Venezia sul nodo Catania

Galliani: «Sarà una serie B a ventun squadre»

MILANO «La volontà politica della Lega Calcio è stata espressa più volte in fa- vore del formato a 20 squad- re. Non possiamo però non rispettare la sentenza della magistratura, quindi il Catania è stato regola- rmente iscritto al campiona- to di serie B. Il formato è dunque a 21 squadre»: così il presidente della Lega Calcio Adriano Galliani, in visita agli stand del calciomercato all'Atahotel Quark di Milano, ha comen- tato la riammissione del Catania in serie B.

«Ora - ha aggiunto Gal-

liani - ne parleremo il 22 luglio in assemblea di Lega e il 23 nel Consiglio fe- derale. Rivolgarsi alla ma- gistratura è una sconfitta per il mondo dello sport, ma non possiamo non adempiere alle sentenze».

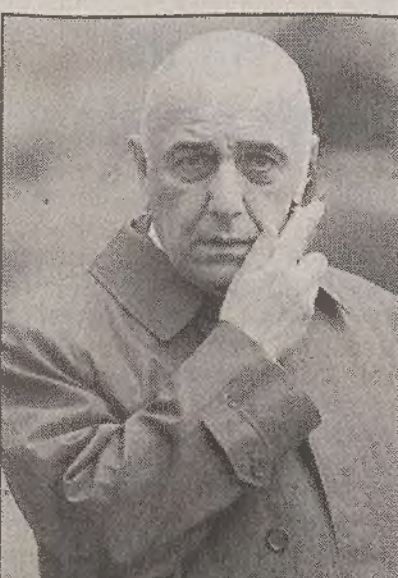
Il Tribunale civile di Ro- ma, intanto, si tira fuori dalla disputa ancora ac- cesa intorno al caso Catania. Il giudice ordinario Lore- dana Nazzicone, della III se- zione, ha infatti rigettato l'istanza di ricorso presen- tata dal Venezia, a cui si era unita anche la federal- cio, per avere il via libera all'arbitrato del Coni.

Il club veneto, rappresen- tato dall'avvocato Ruggero Stincardini, si era rivolto al tribunale romano marte- di scorso per sbloccare l'ar- bitrato chiesto dal Napoli (a cui si erano aggiunti Ve- nezia e Siena) per annulla- re gli effetti della sentenza della Caf del 29 aprile scorso che dava la vittoria a ta- volino al Catania nella or- mai celebre gara con il Si- ena.

Arbitrato del Coni in re-altà, nella serie di colpi di scena che si sono succedu- ti, bloccato dall'ordinanza del Tar di Sicilia la setti-

mana scorsa. Provvedimen- to quest'ultimo che rischia di impedire lo svolgimento del collegio arbitrale i cui tre membri dovevano esse- re nominati in questi gio- rni dal presidente Lamber- to Cardia. L'ok del tribuna- le ordinario avrebbe faci- litato il compito di Cardia, che invece ora si trova an- cora bloccato dall'ordinan- za del tribunale ammini- strativo.

Venezia e Napoli non so- no comunque intenzionate a mollare e continuano a credere che l'arbitrato si debba comunque fare.



Adriano Galliani

LUTTO

Stroncato da un infarto addominale. Aveva allenato Lazio, Roma e Pisa

E' morto il tecnico Clagluna



Roberto Clagluna

PISA È morto Roberto Clagluna, tecnico federale ed ex al- lenatore, fra l'altro, di Roma, Lazio, Sambenedettese e Pi- sa. Era assaio agli onori delle cronache quando, da scono- sciuto allenatore di 1.a categoria, aveva fatto da prestano- me a Eriksson chiamato in Italia senza avere tutti i requi- siti a posto: lo svedese era il dt e Clagluna formalmente l'allenatore. Poi non aveva avuto troppa fortuna a fare il nocchiero del calcio professionistico.

Aveva 64 anni, Clagluna, che è deceduto a causa di un infarto addominale: si era sentito male nella sua casa di Forte dei Marmi ed era stato trasportato all'ospedale del- la Versilia dove è morto ieri mattina.

Da anni era entrato nel gruppo degli allenatori federali, era docente al corso per allenatori e anche osservatore del calcio europeo e faceva il preparatore atletico degli arbitri durante i ritiri e dei calciatori disoccupati che in estate si radunavano a Coverciano in estate in attesa di sistemazio- ne. Teneva anche rapporti tra la Fige e l'Uefa. Lascia il fi- glio Cristiano e la moglie Mariangela.

ATLETICA

GOLDEN GALA Nel triplo la Martinez solo terza, mentre nel lungo la neo-mamma May conclude decima

Asta, doppio record italiano di Gibilisco



Giuseppe Gibilisco

ROMA Il Golden Gala non tradisce l'attesa e regala emozioni ai trentamila dello stadio Olimpico, dove il siracusano Gibilisco vive la sua notte magica, 13 anni dopo un altro sic- liano (Totò Schillaci), e ottiene il doppio nuo- vo primato nazionale nell'asta con 5,77 e poi 5,82. È talmente impazzito di gioia per i suoi primati, che a fine meeting festeggia percor- rendo giri di pista su una Honda di Valenti- no Rossi messi a disposizione da organiz- zatori e sponsor.

Il grande deluso della serata è Maurice Greene, solo terzo su quella pista romana che lo aveva visto trionfiare per quattro vol- te. Tempo modesto il suo, 10"09, a ribadire che il trionfatore del mondo dei 100 non sta attraversando un buon momento.

Continua invece il sogno da un milione di dollari di Chandra Sturup, sprinter delle Bahamas, e Maria Mutola, regina degli 800:

vincono anche a Roma e rimangono in corsa, uniche due di tutta la Golden League, per il ricco jackpot che premierà chi riuscirà a im- porsi in tutti e sei i meeting del circuito IAAF. Fra i delusi della serata c'è anche Heile Gebreselassie, l'ex re del fondo che anche stavolta sui 5000 deve inchinarsi non solo al gio- vane connazionale Bekele ma anche al nuo- vo protagonista di questa specialità e vincito- re annunciato di questa serata, il keniano Chebi, 23 anni, che già aveva infilato Gebre a Parigi.

Dai salti al femminile l'Italia riceve solo delusioni: nel triplo Magdelin Martinez chiu- de al terzo posto nonostante un balzo di 14,75 e deve arrendersi alla sua grande ami- ca-rivale dei tempi di Cuba, Yamile Aldama, che vince con 15,29, balzo che le vale il re- cord mondiale stagionale, ottenuto all'ultimo tentativo. Nel lungo Fiona May, neo-mam- ma con la mente già rivolta a Atene 2004, è soltanto decima, con un deludente 6,23.



GP DI GRAN BRETAGNA Nelle prove libere, l'italiano fa il tempo migliore sulla pista di Donington

Rossi porta subito in fuga la sua moto

Dopo due gare finite nell'anonimato, Valentino striglia la squadra e trova motivazioni nuove

IN BREVE

Canottaggio a Lucerna e Piediluco

TRIESTE Duplice appuntamento per il canottaggio questo fine settimana con la III ed ultima prova di Coppa del Mondo sul Rotsee a Lucerna, e il Festival dei Giovani a Piediluco, la più importante manifestazione nazionale under 14 della stagione. Cosa c'è di nuovo in questa ultima tappa della Bearing Point World Rowing Cup? Non pochi sono gli arrivi eccellenti, a cominciare dai Paesi dell'emisfero australe: Australia e Nuova Zelanda, alla loro prima apparizione stagionale in Europa con gli equipaggi campioni del mondo uscenti. Attesa la nazionale italiana al gran completo, che dopo aver sorpreso nella I prova a Milano, per problemi di budget ha disertato la II a Monaco. Della rappresentativa fa parte la monfalconese Francesca Russi (Timavo), che dopo la finale conquistata all'Ildropark Fila di Milano nel quadruplo assieme a Roccarina, Gubbiotti e Spinello, cercherà sul lago svizzero di riproporsi tra i primi sei armi al mondo. Domani Rai Sport Satellite trasmetterà le gare in differita dalle 20.55 alle 23.30. A Piediluco saranno invece di scena allievi e cadetti al Festival dei Giovani: 1100 atleti in rappresentanza di un centinaio di club remieri provenienti da tutta Italia. Per i colori regionali saranno presenti la Timavo di Monfalcone (16 atleti), il Cmm «N.Sauro» (2), il Saturnia (22), l'Adria (5), la Ginnastica Triestina (4), la Trieste (5), e la Pullino di Muggia (27).

Canoa, due triestini a Gdansk

TRIESTE A Gdansk in Polonia, si disputeranno oggi e domani i quinti Campionati Europei di Canoa Marathon. 18 nazioni presenti con le squadre senior e junior. Convocati, dopo gli ottimi successi ai Campionati italiani di specialità triestini Marco Lipizer e Diego Rodella del Cmm «N.Sauro», che già nella passata edizione hanno ben figurato piazzandosi tra i primi venti equipaggi in Europa su un percorso di 36 km. A Hagen-Hohenlimburg, in Germania, si svolgeranno invece i Campionati Europei di slalom 2003. Il tecnico della nazionale italiana, Ettore Ivaldi, ha convocato per l'importante trasferta in terra tedesca Andrea Romeo (Cordenons) e il suo allenatore Mauro Baron. A Tacen, in Slovenia infine, sulla Sava, sarà di scena la nazionale assoluta impegnata nella Coppa del Mondo di slalom. Convocati i regionali Eleonora Gambon (Cc Udine) che sarà impegnata nel K1 femminile, e Luca Biz (Gc Cordenons) per la specialità della canadese. A San Giorgio di Nogaro, sull'Aussa Corno, saranno di scena domani gli under 14 con la manifestazione denominata Canoa Giovani. Oltre 400 atleti provenienti da tutta la Penisola animeranno il campo della Bassa friulana. Tra i club regionali, tra i più competitivi i locali della Canoa San Giorgio e triestini del Cmm «N.Sauro» e i gradesi dell'Ausonia.

Bocce, Trofeo dell'amicizia

TRIESTE Domani con inizio alle 9 si svolgerà sui campi del bocciodromo di Prosecco la seconda edizione del triangolare fra rappresentative di Slovenia, Croazia e Trieste. Nella sala azzurra del Coni il comitato provinciale Fibi ha presentato la manifestazione e il presidente Antonio Cattunar ha illustrato lo svolgimento e l'importanza di questo Trofeo dell'amicizia, una delle iniziative proposte da un comitato di scambio nato nel 2001 che coinvolge la vicina Istria e Trieste. Questo triangolare annuale è organizzato a rotazione nei tre mandamenti, nel 2002 si era svolto a Capodistria con la vittoria della rappresentativa slovena, il prossimo nel 2004 a Parenzo, ma sono in progetto gare di scambio anche per il settore femminile e per seniores over 50. Il consigliere regionale Aldo Iacobini ha posto l'accento sull'importanza sociale di queste iniziative che sono state favorevolmente accolte dalla Federazione non solo dal punto di vista sportivo ma anche da quello politico poiché erano state accantonate dopo le vicissitudini dell'ex Jugoslavia e finalmente ripartono con la speranza che possano presto essere allargate e includere tutta la nostra regione. In chiusura è stato ricordato l'importante appuntamento delle bocce mondiali ai primi di settembre al bocciodromo Civelli di Ronchi con il quadrangolare Croazia, Francia, Italia e Slovenia.

Bocce, il Cral-Act vince la C

TRIESTE Il campionato di serie C è giunto alla sua conclusione, dal girone A sono passati alla poule finale il Cral-Act e il Gaja, dal girone B Muggia e San Giovanni e, dopo gli incontri incrociati previsti, la classifica finale ha visto vincitore assoluto il Cral-Act, secondo Muggia, terzo Gaja e quarto San Giovanni. Nel girone A, dopo un primo campionato di testa, il Gaja è crollato negli ultimi scontri entrando per un pelo nella poule finale, nell'altro girone invece il Muggia ha tenuto tutti sempre sotto controllo e il San Giovanni con un colpo di coda si è sbarazzato dell'Aurisa per partecipare alle finali. Fra Muggia e Gaja, che i pronostici davano per finalisti, si è inserito, un po' a sorpresa ma con pieno merito, il Cral-Act che, mantenendo fede al detto «fra i due litiganti, il terzo gode», si è piazzato al primo posto. Il presidente Maculica con i vari Renato Divo, Meola, Svara, Schillani e tutta la società sono al settimo cielo e lucidano ora le bocce, assieme al Muggia, nell'attesa della poule regionale del 19 e 20 luglio a Rivignano per tentare la scalata alla serie B. Non sarà certo un'impresa facile ma è da sperare che qualcuno di Trieste affianchi il Portuale nel campionato cadetto.

Lignano, via al beach soccer

LIGNANO Austria e Senegal inaugurano alle 17 il secondo evento internazionale di Beach soccer denominato «Coppa Quattro Nazioni». Dopo la gara d'apertura si incontreranno alle 18 alla Beach Arena (tra gli uffici spiaggia 6 e 7) Italia e Argentina, con in campo tra gli azzurri fuoriclasse del calibro di Annoni, Carrera, Ganz, Maniero e Nappi. Tra i sudamericani il campione argentino Pedro Paolo Pasculli. Domani le finali: terzo posto fra le sconfitte alle 17 e finalissima alle 18. Nel primo appuntamento a fine mese a Cagliari l'Italia batté in finale proprio l'Argentina. A fianco delle squadre nazionali si sfideranno le formazioni locali, in gara per la qualifica alla finale italiana del tour amatoriale, che si terrà dopo sei tappe a Cesenatico il 23 e 24 agosto.

DOMINGTON Le brutte abitudini vanno cancellate in fretta. Due gare di fila senza vittoria per un ingordo come lui iniziano a essere troppe, oltre che contrarie alle sue statistiche che sono il trionfo della monotonia. Valentino Rossi ha perso le sue doti magiche, l'Honda anomala avvistata in Olanda lo ha catapultato nella più profonda normalità? Per il morale più che per la classifica (il suo vantaggio resta consistente) al signor Rossi serve domani una bella accelerata per rimettere in equilibrio il suo destino da superstar. E la fortunata e amata Donington, dove ha vinto cinque volte (una in 125 e in 250, tre nella classe regina), è l'occasione più propizia per riprendersi quello che da un mese sembra essergli sfuggito di mano: la sua inalienabile supremazia.

Stanco di perdere, di farsi beffare prima dalla pioggia (Le Mans), poi di uscire di linea (Barcellona) o di essere solo veloce in prova e

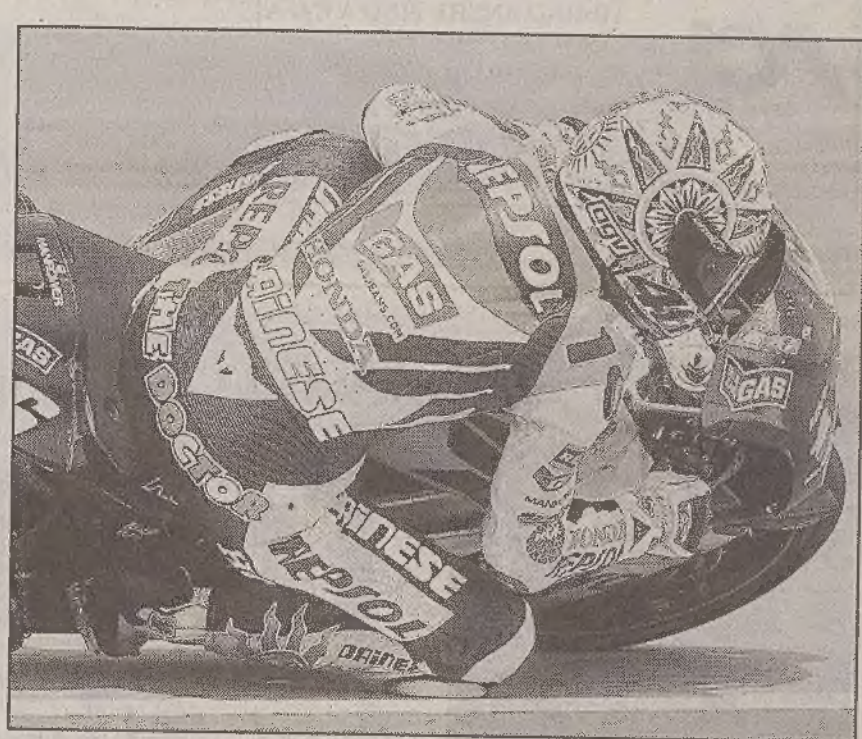
ridursi a semplice comparsa in gara (Assen), il campione del mondo ha spronato la scuderia giapponese tenendo ancora in sospeso il suo rinnovo contrattuale (nonostante sia stato già definito anche i dettagli) ma soprattutto ha strigliato le sue stesse motivazioni. La

prima risposta è arrivata subito: il week-end inglese è iniziato griffando sull'asfalto il record della pista (1'31"196) e la pole provvisoria. Conta poco, ma a guardare la faccia soddisfatta di Valentino non sembra affatto un semplice successo parziale. Perché

dietro c'è una muta di dodici piloti che lo inseguono nello spazio di un secondo.

Graffa sempre la Ducati che viaggia veloce con Troy Bayliss (a 82 millesimi), segue la Honda dello spagnolo Gibernau (che condivide con Rossi tre vittorie stagionali) e la Yamaha di Checa. Capirossi è 5.0, Biaggi 9.0 (Melandri 13.0) e oggi tenteranno di riaffacciarsi. Al traguardo inglese, Rossi è atteso da un altro piccolo primato: realizzare il 14.º podio consecutivo ed eguagliare il formidabile Doohan del '97 (Agostini è ancora lontano con 22 gradini di fila). Ma Rossi non si è mai affezionato troppo ai numeri, cerca solo di riprendersi se stesso, abbracciandosi alla vittoria. L'aria di Inghilterra e la pista fanno bene al talento di Tavullia. «Questa pista mi piace molto. Ci ho vinto gare importanti. E quella di quest'anno lo è ancora di più».

Un anno fa aveva 62 punti di vantaggio sul secondo, Ukawa. Adesso sono solo



Acrobazie di Valentino Rossi sulla strapotente Honda.

38 con l'iberico Gibernau che in Olanda ha pareggiato i conti delle vittorie stagionali. A Rossi, prima della pausa di agosto (dopo Donington a luglio c'è la tedesca Sachsenring poi tre settimane di stop) preme dunque allungare. E spegnere ogni illusione avversaria.

Nelle altre classi continua a stupire il baby romano Andrea Dovizioso (17 anni), in pole provvisoria nella 125, unico a piazzare la sua Honda nelle prime otto posizioni tutte Aprilia. In 250 tris della casa di Noale con Fonsi Nieto che precede Poggiali e De Puniet.

F1: test-pneumatici per Schumi

MARANELLO Michael Schumacher, ieri al Mugello, ha proseguito nei test di sviluppo degli pneumatici Bridgestone con la F2003-Ga sul circuito di Fiorano, dove è sceso in pista anche Felipe Massa. Il collaudatore ha effettuato invece il collaudo delle tre vetture che verranno utilizzate nel Gp di Silverstone, in Gran Bretagna, il 20 luglio. Schumi ha percorso complessivamente 118 giri (tre «corti»), il più veloce in 58"037, mentre Massa ha completato 18 giri, di cui tre sulla versione corta del tracciato, e il miglior tempo di 58"416.

A Fiorano c'era anche il team ufficiale Alfa Romeo. Autodelta: il pilota Sebastian Stahl, figlio della compagna del padre di Schumi, ha percorso una sessantina di giri al volante di una 156 Gta.

BEACH VOLLEY

Predisposte tribune di quattromila posti a sedere

Sei coppie di ottimo livello al Master in Porto Vecchio

TRIESTE Per il quarto anno consecutivo beach volley di altissimo livello a Trieste. E, come tradizione vuole, gli organizzatori della manifestazione che partirà oggi per concludersi martedì, hanno voluto rinnovare luoghi, modi e contenuti del «Beach City Volley Trieste 2003». Innanzitutto i 220 metri quadrati di sabbia fine del Po sono stati installati all'interno del Porto Vecchio, in quella zona del «Trieste Village» che sta rendendo il Molo IV il nuovo fulcro dell'estate triestina. Ecco allora comparire accanto a ristorante, discoteca, cinema e pista di pattinaggio delle tribune da 4 mila posti a sedere, che da stasera si riempiranno di amanti della pallavolo sulla sabbia e dei triestini ormai sempre più vicini agli sport all'aria aperta.

NUOTO

Campionati mondiali A Barcellona gli azzurri provano a confermarsi grande potenza

ROMA Sorprendere come a Sydney, stupire come a Fukuoka, e adesso spingere al massimo l'acceleratore perché confermarci è una missione quasi impossibile. Ma forse non per il dream team dell'Italia del nuoto che da domenica fino al 27 luglio a Barcellona riprova i riflettori in piscina per la decima edizione dei campionati del mondo: si riparte dalle 12 medaglie conquistate in Giappone due anni fa.

Un bottino da record che aveva fatto gridare al miracolo, dopo i successi storici ai Giochi australiani. In Spagna non sarà facile: in vasca (le gare cominceranno il 20 luglio) le sfide si annunciano stellari, con l'australiano Ian Thorpe tra i protagonisti assoluti, ma che quest'anno dovrà dividere la scena con l'astro ormai più che emerso di Michael Phelps.

Gli azzurri, arrivati nella città catalana, non potranno forse contare sul miglior fiore: per il doppio campione olimpico la rassegna iridata è il primo appuntamento dopo una lunga assenza per un intervento alla spalla. Il piemontese, che a Fukuoka si era dovuto accontentare dell'argento nei 100 e del bronzo nei 50, è pronto a dire di nuovo la sua. Così come Massimiliano Rosolino che dopo la fuga in Australia è tornato nel clan azzurro con più testa e motivazione di prima.

CALCIO A 7

Trofeo «Il Giulia» Gelateria Miramare seconda finalista Lunedì l'epilogo col Caffè Mozart

TRIESTE Battendo per 5-3 dopo i calci di rigore la Carrozzeria Monica, la Gelateria Miramare-Tea Room si è aggiudicata l'ingresso alla finalissima del trofeo «Il Giulia» in programma lunedì alle 20.30 in viale Sanzio dove incontrerà il Caffè Mozart.

Gara molto intensa quella di ieri, equilibrata, molto tattica, giocata allo spasimo anche se costellata da troppi errori in fase offensiva su entrambi i fronti. La Gelateria Miramare ha tentato maggiore incisività in attacco nelle battute iniziali del primo tempo scheggiando per due volte la traversa con le conclusioni della lunga distanza di Lovullo e Monte. La Carrozzeria Monica, affidata come sempre all'indovolato Vigliani, è apparsa più manovriera nella seconda frazione di gioco senza tuttavia trovare il guizzo vincente.

La semifinale si è ravvivata nel finale. Gran gol di Lovullo dalla lunga distanza e pronta replica con stoccata del solito Vigliani. I supplementari regalano dei madornali errori di Monte e Mervich ma dal dischetto successivamente la Gelateria Miramare non sbaglia nulla realizzando con Godas, Mervich, Lovullo e De Boschi. Fatali per la Carrozzeria Monica gli errori di Della Zotta e Cotterle.

Lunedì la Gelateria Miramare tenterà l'assalto al secondo titolo consecutivo col Caffè Mozart.

franc. card.

PALLAVOLO

SERIE A1 Rigutti alla ricerca in regione di un nuovo tecnico

Schiavon, Susio e Tiberti abbandonano l'Adriavolley

TRIESTE Luigi Schiavon non è più l'allenatore dell'Adriavolley Trieste. Dopo le titubanze dell'ultima settimana, il tecnico padovano ha infatti dato le proprie dimissioni al presidente Rigutti nella tarda mattinata di ieri, facendo così cadere una delle poche certezze su cui lo staff biancorosso puntava per il suo debutto in A1. «In considerazione del perdurare di una situazione difficile e non essendo in grado di garantire una squadra di livello come si confa a un allenatore del suo calibro, è stata presa in comunione di idee la decisione di liberare Schiavon dagli impegni con Trieste e di lasciarlo tornare al suo ruolo di insegnante a Padova - ha spiegato Rigutti -.

Considerando i buoni rapporti sempre avuti con lui, non ce la sentivamo onestamente di richiedere a Schiavon un sacrificio quando ai fatti non ci sono le garanzie per poter lavorare come vorrebbe. È stata una scelta difficile e sofferta, ma pur troppo quando ti trovi a dover far quadrare i conti devi stringere la cinghia».

La partenza di Schiavon rappresenta comunque un punto e capo nelle vicissitudini che dalla sera della promozione in A1 l'Adriavolley sta vivendo giorno dopo giorno. Oltre all'incognita squadra, infatti, si apre ora anche il grande interrogativo sull'allenatore con cui costruire la compagine stessa. «Stiamo guardando a livello regionale per trovare chi almeno in

via provvisoria possa guidare la squadra - prosegue Rigutti - perché come ribadito più volte ci teniamo a onorare il campionato. La decisione è insomma di partire con quello che ci permette di dare il meglio di noi e dalle riconferme di giocatori con cui c'è già un contratto in essere come Polidori e Mania. Se poi arriveranno certe garanzie economiche non esiteremo a rinforzare il gruppo».

Da ieri anche altre due certezze: Luca Susio è il nuovo libero del Mussolente neopromosso in A2, mentre Simone Tiberti, la cui permanenza all'ombra di San Giusto era in parte legata alla conferma di Schiavon, ha ufficializzato il suo passaggio alla Reima Crema.

Cristina Puppin

MOBILIFICIO ALLA FILANDA

Considerata la difficoltà del settore, promuove una vendita promozionale su: Cucine - Camere - Camerette - Soggiorni - Salotti - Tavoli e Sedie Materassi e Reti - Vasto assortimento di MOBILI IN ARTE POVERA Pagamenti Rateali Aziendali Senza Interessi - Ritiro Mobili Usati supervalutandoli

VENDIAMO TUTTO A PREZZI MAI VISTI

Fino ad Esaurimento Scorte - Tel. 0481 630319 Lunedì e domenica pomeriggio aperto

Brazzano di Cormons (GO)

Via Risorgimento, 4 - (Cormons Centro 2 Km. verso Cividale) C.C. Presentata da Europa 2000



La sesta tappa finisce ancora in volata con uno sprint senza avversari per l'italiano

Petacchi, irresistibile poker

Da oggi si comincia ad assaggiare le salite, domani l'Alpe d'Huez



Petacchi non ha avuto bisogno ieri del colpo di reni.

DOPING

Pescara, fermati dai carabinieri tre ciclisti-postini di farmaci

PESCARA Si sono finiti farmacisti, indossando tanto di camice bianco e, al termine delle indagini, hanno arrestato tre ciclisti, uno amatoriale, gli altri due dilettanti, ritenuti i membri di un'organizzazione criminale dedita al traffico di sostanze dopanti. I tre arrestati sono Luciano Terenzi, 45 anni, Ivan Terenzi, 22 anni, e Maurizio Lasorella, 23 anni, di Noicattaro, in provincia di Bari.

L'operazione è stata portata a termine dai carabinieri del Nas di Pescara. L'approvvigionamento dei farmaci avveniva addirittura attraverso una serie di truffe al servizio sanitario nazionale. I reati contestati ai tre vanno dalla truffa a danno del servizio sanitario nazionale, alla contraffazione di timbri e ricettari, dalla falsità ideologica alla ricetta.

Le indagini sono partite a seguito del riscontro di un marcato aumento di prescrizione mediche di specialità a base di eritropoietina (Epo) e ormoni della crescita (Gh). I carabinieri a questo punto si sono finiti farmacisti per identificare, all'interno delle farmacie, gli autori delle spedizioni di ricette

false. Gli elementi raccolti hanno consentito ai militari di scoprire un giro di ricette rubate e riciclate gestito dai tre ciclisti e da un preparatore atletico, che si procuravano i farmaci, denominati Eprex e Saizen attraverso la contraffazione di ricette, utilizzando timbri falsi di ignari medici di famiglia e intestandole ad assistiti inesistenti.

Nel corso delle indagini sono state sequestrate 12 mila dosi di specialità medicinale ad azione dopante, sostanze liquide e solide in confezioni con etichette in lingua straniera, numerose ricette del servizio sanitario nazionale, proveniente di furto perpetrato a carico di diversi medici di famiglia. Tra le specialità medicinali sequestrate ad azione dopante, figurano anche alcuni stimolanti, anabolizzanti, cortisonici e anestetici locali. Uno degli arrestati, Luciano Terenzi, è stato campione italiano di ciclismo nella categoria master over 40 e rappresentante della nazionale italiana ai mondiali del 2002 che si sono svolti in Austria. L'uomo, oltre ad assumere direttamente i farmaci, faceva sì che anche il figlio Ivan ne assumesse per aumentare il proprio rendimento sportivo.

LIONE Sul traguardo di Lione, posto al limite di una interminabile vialone di due chilometri e cento metri, continua la filastroca vincente di Alessandro Petacchi. Quarta vittoria di tappa, seconda consecutiva, alla solita maniera: irresistibile. Oggi però comincia un altro Tour, quello degli scalatori, con un antipasto di Alpi, che potrebbe risultare indigesto a qualcuno.

E domani sarà ancora peggio, con l'arrivo all'Alpe d'Huez. Intanto, però, Monsieur Petacchi inscena l'ennesimo travolgente recita sul filo dei settanta orari, annichilando gli avversari, cancellando un altro po' del residuo ricordo di Cipollini.

I battuti di ieri si chiamano, nell'ordine, Baden Cooke, Fabrizio Guidi, Thor Hushovd, Romand Vainsteins. Mancano all'appello Zabel e McEwen, Freire, McGee e Bettini - i primi due coinvolti nell'immancabile caduta a un chilometro dall'arrivo, gli altri risucchiati negli ultimi duecento metri.

Tutti impotenti contro il nuovo figlio del vento. Che pure, a una manciata di chilometri dall'arrivo, sembrava fuori gioco, perché scivolato in coda al gruppo su una modesta asperità. La bravura e l'abnegazione dei compagni della Fassa Bortolo hanno permesso a Petacchi prima di riportarsi sul gruppo a due chilometri dall'arrivo e poi, a sei-cento metri dal traguardo, di cominciare a impostare la volata con rinnovato appetito.

Le classifiche

6ª tappa: ordine d'arrivo

- 1) Alessandro Petacchi (Ita) In 5h08'35"
- 2) Baden Cooke (Aus) s.t. 12"
- 3) Guidi (Ita) s.t. 8"
- 4) Hushovd (Nor) s.t.
- 5) Vainsteins (Let) s.t.
- 6) Nazon (Fra) s.t.
- 7) Hinault (Fra) s.t.
- 8) Glomser (Aut) s.t.
- 9) Krivtsov (Ucr) s.t.
- 10) Paolini (Ita) s.t.



La classifica generale

- 1° PENA V. H. (Col) In 23h03'06"
- 2° Armstrong L. (Usa) a 0'01"
- 3° Ekmov V. (Rus) a 0'05"
- 4° Hincapie G. (Usa) a 0'05"
- 5° Rubiera J. L. (Spa) a 0'23"
- 6° Heras R. (Spa) a 0'27"
- 7° Padmos P. (Cec) a 0'27"
- 8° Landis F. (Sui) a 0'28"
- 9° Balochi J. (Sui) a 0'33"
- 10° Jaksche J. (Ger) a 0'38"
- 11° Beltran M. (Spa) a 0'39"
- 12° Ullrich J. (Ger) a 0'39"
- 13° Nozal I. (Spa) a 0'44"
- 14° Steinhilber T. (Ger) a 0'51"
- 15° Pradere M. (Spa) a 0'56"
- 16° Casero A. (Spa) a 0'58"
- 17° Azevedo J. (Por) a 1'01"
- 18° Serrano M. (Spa) a 1'04"
- 19° Karpets V. (Rus) a 1'11"
- 20° Bodrogi L. (Ung) a 1'12"

Oggi la settima tappa, Lione - Morzine di 230,5 km

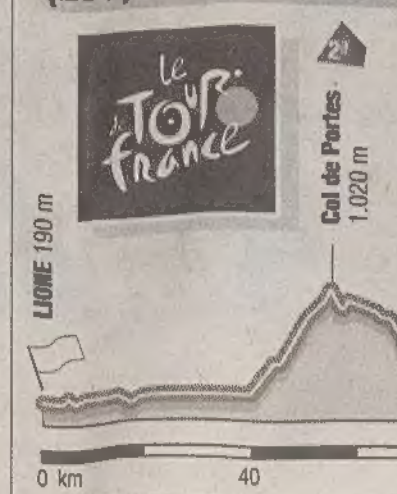
ANSA-CENTIMETRI

È a quel punto, infatti, che due fuggitivi della prima ora, l'australiano O'Grady e il francese Geslin, rimasti soli in testa per 195 chilometri (partiti al 35.0, all'82.0 avevano un vantaggio di 18'), sono stati ripresi e inghiottiti dal gruppo. Con la freddezza e la lucidità del più forte il 29enne Petacchi ha risalito la corrente, sfruttando sullo slancio le scie giuste.

Saltati uno dopo l'altro Rodriguez e Vainstein, Bettini, McGee, il velocista ligure è partito all'esterno del gruppo a un metro dalle transenne di sinistra, e chiaramente primo ha tagliato verso il

centro della strada, dove ha seguito a percuotere i pedali con tutta la sua devastante potenza. Nes-

7ª tappa: Lione - Morzine Avoriaz (230,5 km)



VELA

GIRO D'ITALIA Nella regata a bastone di Crotone successo del triestino Gabriele Benussi

Da Ricci complimenti ai giovani del Nautico

«Buoni e cattivi risultati fanno parte del bagaglio che devono acquisire»

TRIESTE Alla fine, dopo 206 miglia di navigazione è stata Circolo Carpena Nemo a vincere la regata più lunga del Giro d'Italia, la Molfetta-Crotone, conclusasi giovedì in tarda serata. Circolo Carpena ha battuto in volata Roma Fondazione Saroni, seguita da Riva del Garda, Trentino e Fiamme Gialle. Nemmeno una giornata di pausa, e ieri alle 12 è partita la regata a bastone di Crotone, che ha visto la vittoria di Gabriele Benussi, al timone di Roma Fondazione Saroni, seguita da Fiamme Gialle e Grado. La classifica generale del giro vede in testa, con una ventina di punti di vantaggio, Riva del Garda con Gianni Torboli, che attende impazientemente il ritorno di Lorenzo Bressani, seguita da Roma Fondazione Saroni, in rimonta, e da Circolo Carpena. Per quanto riguarda i velisti locali, in quinta posizione Grado Douglas di Riccardo Termini, seguita in sesta posizione da Molfetta (che vede al timone Lorenzo Bodini); Carmine Zoncolan figura in ottava posizione, mentre i ragazzi dell'istituto tecnico

Nautico di Trieste, dodicesimi e quattordicesimi nelle ultime due prove, si trovano in dodicesima posizione assoluta, con la possibilità di migliorare e rientrare nel gruppo dei primi dieci.

Il Giro continua oggi con la partenza di un'altra regata lunga: si disputa infatti la Crotone-Rocella Jonica, una prova di circa 60 miglia che si potrebbe concludere in giornata. Intanto Cino Ricci fa un primo bilancio per quanto riguarda il giro d'Italia, e in particolare parla dell'equipaggio dell'istituto Nautico di Trieste, il più giovane dell'evento, l'unica scuola superiore mai cimentata in una simile iniziativa: «Il Nautico ha dichiarato ieri il patron della manifestazione - risponde alle aspettative: buoni e cattivi risultati fanno parte del bagaglio che i giovani del Nautico devono acquisire. Ottimo il ruolo di "papà" del professor Adriano Filippi, che mande in alto il morale di tutti, e li spinge al massimo delle proprie potenzialità. In questo caso, il Giro è una vera propria scuola».

LEGA NAVALE

Le due gare sono state vinte da «Chiara di luna» e «Tango»

In solitario e con vele bianche

TRIESTE Anche la Lega Navale Italiana della nostra città è alla ricerca, lodevolissima, di nuove formule per allargare la partecipazione dei volontari alle regate di flotta. Un consorzio di esperti (Davanzo, Boico, Minca, Carlin, Colloide e Fom) con la gestione di Ennio Abate, presidente della sezione triestina della Lni, impostata l'innovazione, ha ottenuto che 30 barche alturiere, intanto tutte della sede locale (ma in futuro per chiunque) partecipassero alla «due giorni» sul golfo, il primo giorno per la «regata in solitario» e quello successivo per la prova con «vele bianche», ossia senza vele a prua (Spi, genn., Drif.); consentiti solo randa e fiocco.

Nella prima giornata, vento intenso e costante e mare leggermente mosso. Le 30 barche hanno mostrato mirabilmente, governate da una sola persona indipendentemente dalla stazza del natante. Tre giri lungo un «bastone» condotti con grande senso di responsabilità. Naturalmente tutti gli occhi addosso alle più veloci: 1. a Oziro; 2. a Satisfaction; 3. a Benedetti; 4. a Paradigma; 5. a Priore; 6. a Of course; 7. a Frisenda; 8. a Cheri, Russo; 9. a Sao Felix, Scrobo. Altri 15 classificati.

minuto dopo. Ma giustizia sportiva tiene conto di tempo, rating e classifica in «compensato»: 1) Chiara di Luna, De Michele; 2) Aqua, Grassi; 3) Oziro; 4) Maelsa, Fonda; 5) Vega, Corso; 6) Bonita, Pieroni; 7) Mania Picciotto; 8) Cheri, Russo; 9) Tango Quaiat; 10) Cinzia IV, Abate. Seguono 17 in graduatoria, 2 in Dnf.

Diversa la competizione dell'indomani, potatasi effettuare grazie alla pazienza dei singolisti, giuria e operatori sui gommoni che hanno dato «una mano» ad armare e a disarmare l'unico... condannato in barca, e anche qui «in solitario» e con «vele bianche». In mare già al mattino, ma senza vento per i 30 partenti, che appena nel tardo pomeriggio, abbracciati dal sole hanno finito la gara, con 4 ritiri. Hanno funzionato a dovere i gommoni in aiuto ai... penitenti. Classifica: 1) Tango, Quit; 2) Olimpia, Grandi; 3) Legera Marza, Negro; 4) Gamberotte, David; 5) Chiara di Luna; 6) Satisfaction, Benedetti; 7) Paradigma, Priore; 8) Of course, Frisenda; 9) Cheri, Russo; 10) Sao Felix, Scrobo. Altri 15 classificati.

Italo Soncini

TENNIS

INTERNAZIONALE UNDER 12 Stamane in programma le due finali

Maschile, Speronello-Vierin Femminile, Di Giuseppe-Alessi

SABATO SPORT

CALCIO

Trofeo Il Giulio in viale Sanzio a Trieste: veterani alle 18.30 Bar Rosandra-E. Più It./Meti Sport, alle 19.30 Interland Prosek-Abbigliamento Nistri, alle 20.30 Salumeria Sartori-Pizzeria San Giusto, alle 21.30 Paco Pub-Programma Lavoro. **Beach soccer:** finali regionali a Lignano Sabbiadoro, dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.

BASEBALL

Serie A2: Alpina Acegas-Sala Baganza (15.30 e 20.30 Prosecco).

TENNIS

Alle 10, a Padriciano, finali del torneo internazionale Trofeo Città di Trieste under 12.

PALLAVOLO

Alle 9 inizia la prima giornata del torneo master mondiale Trieste Beach City Volley, che si svolge al Molò IV.

PUGILATO

Alle 20.30, a Umago, triangolare tra Italia, Slovenia e Croazia.

TRIESTE Ci sarà sicuramente da divertirsi oggi al Triestino assistendo alle due finali della seconda edizione del «Città di Trieste», il torneo internazionale per under 12 che questa settimana ha portato una ventata di talento e divertimento sui campi del club di Padriciano. Nel tabellone maschile di fronte al valdostano Matthieu Vierin che ieri ha dominato la battaglia tutta regolarità con Marco Bortolotti, sempre meno incisivo con il passare del match, ci sarà, e non poteva essere diversamente, Marco Speronello.

Per la giovane speranza di Montebelluna non è stato difficile battere il casertano Santonastaso, anche perché «ero sicuro di vincere», ha detto alla fine Speronello, supportato da un dritto così preciso e potente da poterlo sempre aiutare nei momenti decisivi dell'incontro. Al recente vincitore del Roland Garros ieri funzionava anche il rovescio d'attacco, l'arma da usare oggi contro la solidità da fondo campo di Vierin, un tipo di giocatore che il dodicenne veneto non ama affrontare anche se abituato al tennis poco spettacolare dei soci del suo circolo in provincia di Treviso.

Il torneo femminile invece metterà di fronte le due tenniste più forti viste a Trieste questa settimana: Martina Di Giuseppe e Ilaria Alessi, campionesse di simpatia oltre che di bravura. La Di Giuseppe, talento del Verderoma, con la varietà del suo tennis che le permette di alternare rovesci bimani da fondo campo a colpi d'attacco e palle corte, dopo il facile successo sulla Campana, dovrà fare i conti soprattutto con la sua emotività. «Sento molto l'incontro e ci metto un po' prima di entrare in partita», ha confessato infatti alla fine della semifinale la giocatrice romana. Sarà comunque difficile per la Alessi battere per la prima volta durante l'anno la Di Giuseppe, malgrado l'ottimo stato di forma messo in mostra contro la Frazzetta, sconfitta dopo aver sprecato due matchball sul 5 a 2 nel secondo set prima di chiudere al tie-break. Le finali sono in programma questa mattina con inizio alle 10.

Risultati. Singolare maschile. Semifinali: Vierin-Bortolotti 6-3 6-1, Speronello-Santonastaso 6-2 6-4. Singolare femminile, semifinali: Di Giuseppe-Campana 6-3 6-0, Alessi-Frazzetta 7-5 7-6.

TRIS

L'esperto ma pesante Via Palestro a Corridonia

CORRIDONIA Numero minimo di partenti stasera a Corridonia per la Tris sui 1750 metri. Il campo, chiamandolo snello, potrebbe favorire Via Palestro, peso massimo della compagnia ma anche una certa esperienza che potrebbe rivelarsi utile. Risoluti è uno specialista del dirt e ci sta anche lui, poi attenzione a Quimper, Lexington e Lysus, ma soprattutto a Dezan, che con il peso che si ritrova, potrebbe fornire il colpaccio. **Premio Gioielleria M. Luisa Cesoni**, euro 22.000, metri 1750, pista in sabbia.

1) Via Palestro (62 M. Diaz); 2) Hamori (61 1/2 A. Corrias); 3) Risoluti (61 1/2 L.A. Acuna); 4) Lexington Park (61 D. Zarroli); 5) Lysus (59 1/2 M. Latorre); 6) Quimper (58 1/2 M. Colombi); 7) Alca Unlimited (57 A. Monterio); 8) Quirico (57 S. Gandini); 9) Dominus Celeris (59 G. Cossu); 10) Fassari (53 1/2 C. Di Stasio); 11) Islanda (53 1/2 M. Natali); 12) Movyfire (53 1/2 D. Viola); 13) Dezan (52 S. Lobina sr); 14) Sopran Enli (50 1/2 A. Carboni). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 1) Via Pale-

stro. 3) Risoluti. 6) Quimper. Aggiunte sistemiche: 13) Dezan. 5) Lysus. 4) Lexington Park. **Giovedì ad Agnano, nell'affollato «chilometro lanciato», è prevalso lo spunto acuminato di Monique Girl che Pasquale Borrelli ha portato a prevalere su Oak Hall e Sirai. Totalizzatore: 8,78; 2,91, 2,57, 2,18; (30,77). Combinazione vincente 6-10-12, quota euro 240,93 per 4694 vincitori. Non ha corso il numero 17 Millygre e la quota di coppia è stata di 29,51 euro.**

ger

IPPICA

Al via le «preserali» a Montebello: sei corse incerte con Vecchione in agguato

FAVORITI

Premio Pechino. Delia Jet, Dreamer Gb, Dongo Dante. **Premio Shanghai.** China Calda, Cedrina, Combact. **Premio Cina.** Dan Speed Vol, Dondolo Dvs, Dingo de Gloria. **Premio Tiensin.** Ciclone Jet, Carioca, Caprice Nike. **Premio Hong Kong.** Zazoo, Ban Cof, Appiana. **Premio Wuhan.** Trotto, Zeit Holz, Bisbi.

TRIESTE Anche per Montebello è giunta l'ora delle preserali, che altro non sarebbero se non delle matinée estive, e l'inaugurazione avviene oggi a partire dalle 17.55, salvo che non perduri l'agitazione dei funzionari e dei veterani che farebbe slittare di mezz'ora l'inizio.

In programma le fatidiche sei corse, tutte all'insegna dell'incertezza. Questo tipo di convegni, se non ruotano l'occhio sotto il profilo della tecnica, rappresentano però un robusto incentivo per i cacciatori di quote che trovano, appunto, nella matassa difficile da dipanare lo spunto per tentare il colpaccio.

I 3 e i 4 anni si alternano nelle prime quattro corse. Delia Jet potrebbe rivelarsi l'idea giusta in apertura, con Dongo Dante, Dreamer Gb e D'Orosuete di rincalzo, poi, la rientrante China Calda sembra di fronte ad una buona occasione nel confronto con Cedrina, Combact, Caruba d'Arno e Cupido Claudio. Dan Speed Vol potrebbe prendere il volo nell'altra prova riservata ai nati nel 2000, dove figurano alcune novità e dove potrebbe risultare Dondolo Dvs, Deesse Lung e Dingo de Gloria gli avversari più insidiosi per il giovane di Vecchione. Ritornano i 4 anni e piace Ciclone Jet, che a percorso scervo da inconvenienti potrebbe

mettere tutti sull'attenti. Da non trascurare Carioca e Caprice Nike, ma anche Cinciarella, la sorpresa più attendibile. Gli anziani di scena negli episodi conclusivi. Per Zazoo c'è una buona opportunità nel Premio Hong Kong, corsa che comunque non impedisce a Ban Cof, Appiana e Andreina di covare qualche speranza; poi, da ipotizzare una corsa vincente di Trotto, che ha buone chance nel confronto con Zeit Holz, Zepelina, Bisbi e Anversa Gianfi, e che potrebbe consentire a Vecchione di mettere la cinghia su una torta che a priori si annuncia gustosa per il driver partenopeo. **Mario Germani**

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 28

1.a corsa	1.0 arrivato	11
	2.0 arrivato	X2
2.a corsa	1.0 arrivato	XXX
	2.0 arrivato	12X
3.a corsa	1.0 arrivato	X1
	2.0 arrivato	1X
4.a corsa	1.0 arrivato	12
	2.0 arrivato	21
5.a corsa	1.0 arrivato	1X
	2.0 arrivato	X1
6.a corsa	1.0 arrivato	222
	2.0 arrivato	2X1
Corsa +		4-1-7

Torri dei desideri parcheeggiati gratis i saldi ti invitano



UN'ESTATE DI SORPRESE

**UN PARCHEGGIO
IN REGALO**

A LUGLIO, AGOSTO
E SETTEMBRE LE PRIME 4 ORE
DI PARCHEGGIO SONO GRATIS

**GODITI LE GRANDI
OCCASIONI DEI SALDI**
DAL 10 LUGLIO AL 30 SETTEMBRE

IPERMERCATO COOP
7 GRANDI SPECIALISTI
120 NEGOZI

CINECITY MULTIPLEX
AREA DIVERTIMENTO
VIA DELLA RISTORAZIONE

GIARDINO PENSILE

**1600 POSTI AUTO
IN CENTRO CITTÀ**

**DOMENICA
SEMPRE APERTO**



TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo

COOP

Media World

GIACOMELLI
SPORT

PITTARELLO

DEM

PIAZZA ITALIA

CINECITY

self PAUSE
ristoranti

Orari negozi

lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00 - domenica dalle 10.00 alle 20.00

Area divertimento e ristorazione

tutti i giorni aperto fino alle 1.00 - venerdì e sabato aperto fino alle 2.00